

DL ANTICRISI, OTTENUTA LA FIDUCIA

Fini critica lo scudo «Ma il voto finale avverrà in tempo»

No ai bond, Tremonti attacca le banche
Letta (Pd): «Atteggiamento assurdo»



Giulio Tremonti

ROMA Il dl anticrisi, con lo scudo fiscale, marcia spedito verso la conversione in legge. Ieri il provvedimento ha ottenuto la fiducia chiesta dal governo alla Camera e oggi, nonostante i tentativi d'ostuzionismo messi in atto dall'opposizione, arriverà il via libera finale. A garantirlo il presidente dell'Aula, Gianfranco Fini, critico nei confronti dell'iter "atipico" dello scudo fiscale, ma fermo nel ribadire che l'approvazione avverrà in tempo. Intanto il ministro Giulio Tremonti attacca le banche che non hanno sottoscritto i bond offerti dal governo. Enrico Letta (Pd): «L'atteggiamento di Tremonti è assurdo».

● **Giani e Rizzardi** a pagina 3

OBBLIGAZIONI SENZA UTILITÀ

QUANTO POPULISMO DIETRO ALLA SFURIATA DI GIULIO

di ALFREDO RECANATESI

Tremonti sta facendo torto alla sua pur riconosciuta intelligenza. E un po' anche alla nostra. La sua sfuriata contro le banche e le pesanti critiche rivolte a esse per non aver approfittato a piene mani delle agevolazioni offerte dal governo non hanno alcuna base tecnica, alimentando il sospetto di una operazione populistica volta solo ad acquisire un consenso da spendere se e quando verrà il momento.

In effetti, l'offerta di sottoscrivere i Tremonti bond ha avuto, alla prova dei fatti, una risposta a dir poco tiepida. E le ragioni non mancano. Queste obbligazioni furono inventate - anche su pressione delle banche, è vero - nella fase più acuta della crisi finanziaria globale, quando ancora non se ne vedeva il fondo. Incombeva il rischio che il sistema si avvitasse perché le banche, disponendo di un capitale proprio insufficiente a fronteggiare la caduta dei valori finan-

ziari e la prevedibile lievitazione delle insolvenze, sarebbero potute essere costrette a richiamare il credito concesso innescando così una reazione a catena di insolvenze nell'intero sistema produttivo. Per evitare questo rischio, il governo si offrì di sottoscrivere speciali obbligazioni emesse dalle banche, le quali avrebbero potuto iscriverlo al ricavo a patrimonio primario in forza del fatto, puramente formale, che non prevedevano una scadenza. Con il patrimonio così aumentato, il rischio che la sua insufficienza costringesse le banche a gelare il credito veniva scongiurato; anzi, veniva creata una capienza patrimoniale perché le banche potessero anche ampliarlo.

La funzionalità di queste obbligazioni era legata - va ripetuto - alla fase più cupa della crisi quando ogni previsione, anche la più pessimistica, non poteva essere esclusa.

● **Segue** a pagina 2

INDUSTRIA



**Auto, il premier
promette incentivi**
Marchionne (Fiat)
incassa e ringrazia

LEGIS A PAGINA 7

FINANZA E POTERE

**Geronzi, le mosse per
succeedere a Bernheim**
Manovre in Mediobanca
Obiettivo: le Generali

DEUGENI A PAGINA 9

LA GUIDA DEL PD

**Segreteria nazionale
in testa Bersani**

In Fvg vince alla grande
Debora Serracchiani

ALLE PAGINE 2 E 11

Vela

Aperta la corsa verso i duemila partecipanti

Barcolana subito a gonfie vele Primo giorno, quasi 200 iscritti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Sono già quasi 200, fra pre-



iscritte e iscritte, le barche ide-
almente già posizio-
nate sulla
linea di
partenza
della Bar-
colana nu-
mero 41,
in pro-
gramma
per domenica 11 ot-
tobre. Ai 120 armatori
che avevano fatto ar-

rivare l'adesione an-
ticipata, ma che for-
malmente non hanno
ancora completato la
pratica, se ne sono
aggiunti ieri altri 66
che sono passati nella
sede della Barcolana
Grignano e hanno
perfegionato l'iscrizi-
one. Il primo è stato
il friulano Massimo
Demitri, tessera-
to per la Svoc di Mon-
falcone.

● **A pagina** 36



I primi soccorsi ai sepolti dalle macerie dopo la scossa tellurica che ha devastato Sumatra

BANGKOK Un terremoto di 7,6 gradi della scala Richter ieri ha seminato morte e distruzione nell'isola indonesiana di Sumatra. Centinaia le vittime già accertate, secondo le autorità ci sono migliaia di corpi sotto le macerie. La Farnesina: «Nessun italiano coinvolto». Il sisma in Indonesia giunge po-

co dopo la scossa tellurica che l'altra sera ha provocato uno tsunami nell'Oceano Pacifico. Devastante l'effetto dell'ondata sulle coste delle isole Samoa: più di cento i morti e il tragico bilancio cresce di ora in ora.

● **A pagina** 5

PRESENTATA LA METÀ DELLE DOMANDE PREVISTE

La sanatoria badanti fa flop Maroni esclude una proroga

IL FALLIMENTO DELLE REGOLARIZZAZIONI

LA LOGICA DEL "CHI ME LO FA FARE"

di STEFANO ALLIEVI

La sanatoria di colf e badanti è fallita: o almeno ha regolarizzato un numero di persone molto al di sotto delle aspettative. Ci sono ragioni oggettive, anche se perverse, di questo risultato negativo: il dover dichiarare almeno 20.000 euro di reddito, che mol-

te famiglie non sono in grado di dimostrare, non perché non ce l'abbiano, ma perché dichiarano al fisco molto meno di quanto guadagnano realmente - e si tratta proprio del ceto sociale che ricorre più spesso alle colf.

● **Segue** a pagina 4

ROMA Per sindacati, associazioni e opposizione è un "flop". Il governo, invece, canta vittoria. Scaduto la notte scorsa il mese di tempo per la regolarizzazione online di colf e badanti, il conteggio si aggira attorno alle 300 mila domande quando il Viminale a fine agosto aveva previsto di riceverne 500 mila. Alle 18 di ieri erano 286 mila le domande di regolarizzazione arrivate online al Viminale.

● **A pagina** 4

**SABATO
IN REGALO**



BASKET

LA GUIDA
AL CAMPIONATO

Un evento il benvenuto al vescovo

Maxischermo fuori della cattedrale e festa in castello. Arriva anche il cardinale Scola

Compagnia Rancia
su licenza di Anfitrion Musica
per conto di The Really Useful Group Ltd
presentano

CATS

I GATTI PIÙ FAMOSI DEL MONDO
ORA PARLANO ITALIANO!

TEATRO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it
dal 14 al 18 OTTOBRE • info 0432-248418

TRIESTE Sarà un vero evento domenica l'insediamento del nuovo vescovo Giampaolo Crepaldi che nella cattedrale di San Giusto riceverà il pastorale, e con esso la guida della diocesi triestina, dalle mani di Eugenio Ravignani. La cerimonia incomincerà alle 16.30 e il nuovo presule verrà salutato da "Ecce sacerdos magnus" un nuovo inno che il maestro Marco Sofianopulo della Cappella civica ha appositamente scritto proprio per monsignor Crepaldi. Due cardinali hanno già confermato la propria partecipazione alla cerimonia: il cardinale e patriarca di Venezia Angelo Scola e il cardinale



Mons. Giampaolo Crepaldi

le Renato Raffaello Martino, presidente del Pontificio consiglio della giustizia e della pace.

● **Maranzana** a pagina 12

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia · professionalità · acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

**Associazione
Amici
del Cuore**

Ricordati di aiutare
chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Annunci
VENDO & COMPRO

La storia

Da 20 anni a Trieste, rischiava l'espulsione

Lieto fine per l'odissea di Milica avrà la cittadinanza italiana

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Le promesse del ministro degli Esteri Franco Frattini e del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano - «non lasceremo che sia tagliato fuori chi vive qui da 20 anni» -, sono state mantenute. Milica Novakovic, la ventiseienne nata a Belgrado ma residente a Trieste dal 1990, alle prese da tempo con una complessa odissea burocratica, non rischierà più di essere espulsa dal Paese. Entro fine novembre, vale a dire prima della scadenza del permesso di soggiorno ottenuto grazie al lavoro precario trovato subito dopo la laurea, otterrà infatti l'agognata cittadinanza italiana.



Milica Novakovic

● **A pagina** 18

SCONTRO
CON IL GOVERNOStasera la prima intervista tv in Italia alla escort barese
Berlusconi: «Lunga vita a questi giornalisti, ci portano voti»

La D'Addario da Santoro, bufera su Annozero

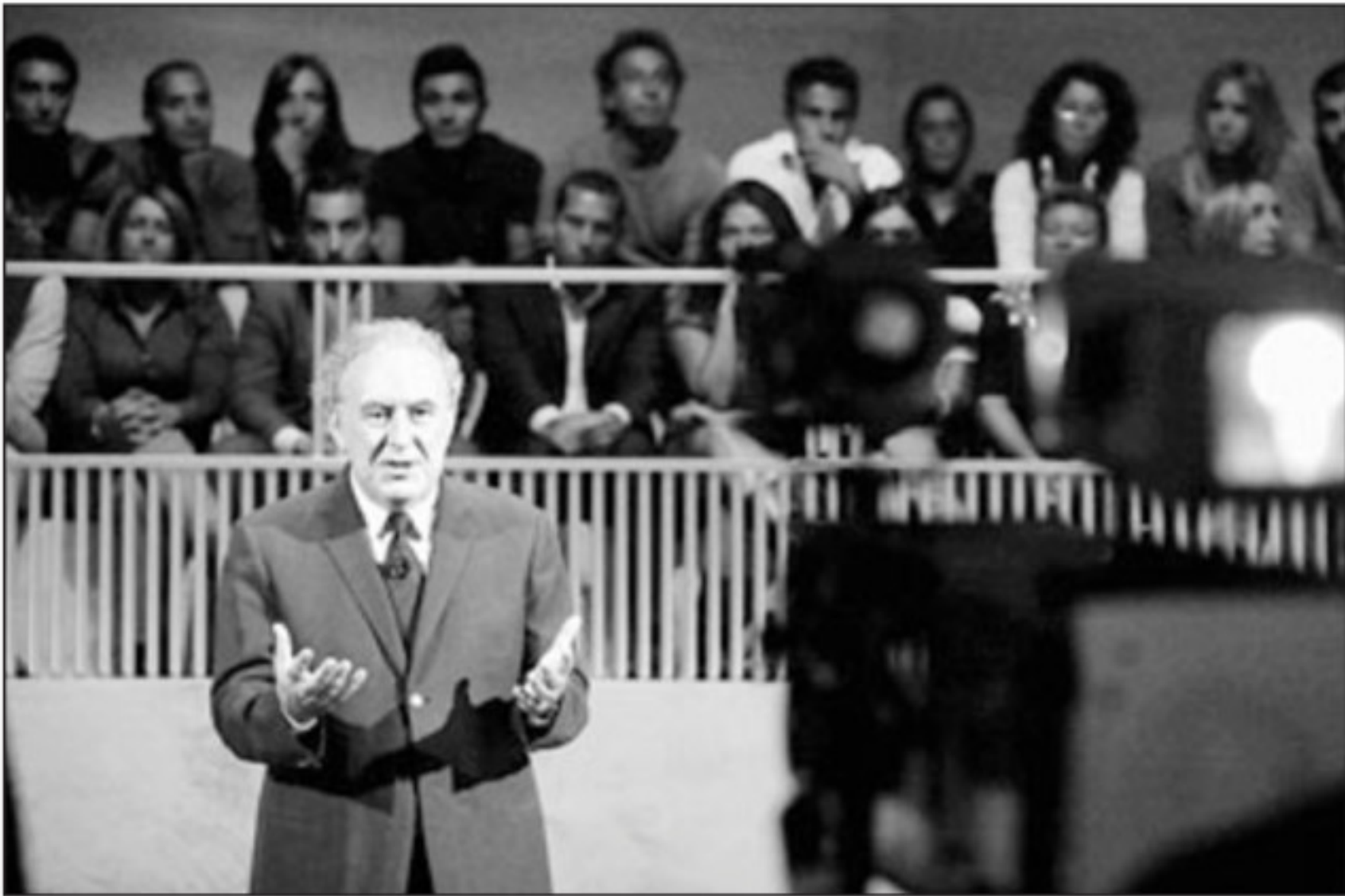
Romani: «Solito problema: il programma è compatibile con il servizio pubblico?»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Nuovo braccio di ferro tra Michele Santoro e il governo: Patrizia D'Addario sarà stasera ospite di "Annozero". Silvio Berlusconi fa l'ironico su Santoro e Serena Dandini, augurandogli "lunga vita perché ci portano voti", ma boccia come "una farsa" la manifestazione sulla libertà di stampa del 3 ottobre e si annunciano nuove roventi polemiche. Mentre è ancora in corso l'istruttoria del ministro delle Infrastrutture Claudio Scajola sulla prima puntata di Annozero e la Rai sta cercando il modo per neutralizzare il contratto di Marco Travaglio, Santoro tornerà dunque sullo scandalo delle escort a palazzo Grazioli. Ospite della trasmissione Patrizia D'Addario, la barese che ha fatto scoppiare il caso della spregiudicata vita sessuale di Silvio Berlusconi.

E la prima volta che la D'Addario viene intervistata da una tv italiana. In ogni caso non si tratta di una sorpresa visto che Santoro aveva annunciato già giovedì scorso la sua intenzione di sentir-la. «In molti paesi, Turchia, Spagna, Inghilterra la protagonista di questo scandalo è stata intervistata, in Italia, sarà un caso, nessuno ha pensato di andare a sentirla: io a dire la verità c'ho pensato e vedremo se sarà il caso di ascoltarla in una delle prossime puntate», aveva detto.

La notizia della presenza della escort in studio ha fatto scattare l'immediata reazione di Paolo Romani, vice di Scajola: «Ci sarà il solito problema, un programma di questo tipo e con queste



presenze è compatibile con il servizio pubblico?», chiede. E ha spinto Flavia Perina a rifiutare l'invito di Santoro. «L'an-

nuncio della presenza in studio della signora D'Addario mi ha costretto a un confronto di questo tipo», dice il direttore de "Il Secolo d'Italia" storica

tica e per la dignità della donna per affidarla a un confronto di questo tipo», dice il direttore de "Il Secolo d'Italia" storica



A sinistra, il conduttore Michele Santoro. Questa sera ospite della trasmissione «Annozero» sarà l'escort barese Patrizia D'Addario

testata prima dell'Msi e poi di An.

Del resto, nessun esponente del Pdl parteciperà alla trasmissione di

Santoro. È quanto si apprende in ambienti parlamentari del partito, dopo l'invito a intervenire alla trasmissione televisiva alla escort barese Patrizia D'Addario. Secondo quanto riferiscono fonti della maggioranza, la decisione sarebbe maturata in forma di «passaparola informale» tra gli esponenti del Pdl, che in blocco hanno deciso di declinare gli inviti di Santoro.

Per Santoro la giornata era cominciata sotto altri auspici. «Lunga vita a Michele Santoro e a Serena Dandini che non fanno altro che portare voti al centrodestra», ha detto Silvio Berlusconi ai microfoni di Sky tg24 mattina. Quanto all'istruttoria del ministro Scajola, il premier assicura: «Non me ne sono interessato e non mi voglio interessare di queste cose perché è facilissimo cadere in un tranello e tutti possono stare in tv quanto vogliono fino a quando non si fa un uso criminoso della televisione».

Intanto il vice di Claudio Scajola, Paolo Romani, fa una parziale retro-marcia davanti alla Vigilanza e ammette che il governo non ha nessun potere sanzionatorio né di censura. Il Codacons chiede al Tar del Lazio di sospendere il provvedimento con il quale il ministro ha convocato per l'8 ottobre i vertici della Rai sul caso Annozero. «Appare gravissimo e illegittimo avere preteso di controllare il rispetto del contratto di servizio di un solo programma e anzi di una sola puntata e non per la pluralità delle voci presenti ma per il contenuto esplicito nella puntata dai presenti. E una censura assurda, non consentita dalla Costituzione».

BRACCIO DI FERRO CON RISCHI ROTTURA

Regionali Veneto: Galan insiste, stallo tra Pdl e Lega

ROMA La scelta dei candidati governatori alle regionali di marzo diventa per il Pdl più complicata del previsto. Nonostante la rosa dei nomi sia ormai pronta, la maggioranza è in stallo sul Veneto, dove è muro contro muro tra la Lega e l'attuale presidente della Regione Giancarlo Galan, pronto a correre anche contro un candidato del Carroccio. E l'ipotesi - discussa ieri un un faccia a faccia tra Galan e Berlusconi - che alla fine la maggioranza possa dividersi e presentare due candidati, e cioè Galan per il Pdl e il ministro dell'Agricoltura Zaia per la Lega, non sembra riscuotere successo.

A decidere saranno Bossi e Berlusconi, continuano a ripetere tutti gli esponenti del Carroccio, pronti però a ribadire che la guida della Regione spetta a loro: «Noi della Lega rivendichiamo con forza la candidatura della presidenza veneta», avverte il capogruppo al Senato Federico Bricolo. «Correre da soli in Veneto - aggiunge - non ci spaventa affatto; anzi, sono in molti a chiederlo, ma noi puntiamo a un accordo pieno, a una sola coalizione con un unico candidato».

Che la situazione nella maggioranza sia tutt'altro che serena però lo fa intendere Manuela Dal Lago, vice presidente dei deputati della Lega: «Non capiamo l'insistenza di Galan che dopo 15 anni ininterrotti di governo della Regione pretenderebbe di essere ricandidato». E, di fronte alla possibilità che in Veneto la maggioranza possa dividersi, l'esponente del Carroccio è altrettanto chiara: «L'ipotesi, che appare piuttosto una boutade, viene portata avanti da chi evidentemente non si pone il problema delle conseguenze che tale scelta comporterebbe per la coalizione di governo regionale e nazionale».

NUOVO APPELLO DEL PAPA

«I politici siano esempio di rettitudine e moralità»

CITTÀ DEL VATICANO

Politici ed educatori siano esempio di «rettitudine intellettuale e morale», come è stato don Luigi Sturzo, «esempio luminoso» di amore, libertà e di servizio al popolo». Benedetto XVI è tornato oggi a spiegare cosa significa, per lui e per la Chiesa, essere alla guida di un Paese, e fa un nome, quello di don Luigi Sturzo, fondatore, nel 1919, del Partito popolare italiano.

L'occasione è stata la prima udienza generale successiva al viaggio nella Repubblica ceca, di cui il pontefice ha tirato ieri le somme sottolineandone le radici cristiane che a suo giudizio resistono al dilagante ateismo, e le difficoltà derivanti dalla sovrapposizione del secolarismo occidentale agli strascichi del totalitarismo, da superare diffondendo «lievito evangelico nella società». E ha riassunto il rapporto ideale tra Stato e Chiesa nell'architettura del Castello di Pra-

ga, una sorta di «polis» in cui la cattedrale affianca il palazzo includendo «l'ambito civile e quello religioso, non giustapposti, ma in armonica vicinanza nella distinzione».

L'appello che ne ha fatto derivare è chiaro, ed è - ha precisato - per «tutti»: «chi esercita responsabilità nel campo politico ed educativo deve saper attingere dalla luce di quella verità che è riflesso dell'eterna sapienza del creatore; ed è chiamato - aggiunge - a darne testimonianza in prima persona con la propria vita», perché «solo con un serio impegno di rettitudine intellettuale e morale, può mostrarsi degno del sacrificio di quanti hanno pagato caro il prezzo della libertà».

Un impegno compiuto appieno, indica il pontefice, da don Luigi Sturzo, fondatore del Partito popolare dal quale si dimise dopo una campagna di diffamazione scatenata da Mussolini, nel 1923.

E I PARTITI DI GOVERNO INVITANO A NON PAGARLO

Canone Rai più basso d'Europa, ma tassi di evasione record

ROMA Prima di parlare della campagna promossa in questi giorni (vecchio pallino della Lega Nord) contro il canone Rai con l'invito a non pagarlo, bisogna dare alcune notizie utili.

Gli italiani, fuorviati da una propaganda «ignorante», nutrono almeno due convinzioni sbagliate: a) che il canone si paghi, più o meno, soltanto in Italia; b) che la cifra da loro pagata sia elevata.

Tutto falso. E invece vero che: a) il canone si paga in tutta Europa (in Spagna lo Stato ripiana il deficit annuale, in Olanda è stato sostituito da una sorta di 8 per mille); b) il nostro canone è il più

basso d'Europa: 1/3 quasi del canone danese, meno della metà di quello svizzero, austriaco o tedesco, e così via.

Verità incontestabile: il nostro è il canone più basso d'Europa (Est a parte, ma nemmeno tutto), e però lo evadiamo in massa. In Campania, nel 2008, non lo ha versato quasi la metà delle famiglie, a Napoli più del 56 per cento, in Sicilia il 41 (punte record a Palermo e a Catania), in Calabria il 39. Le regioni dell'abusivismo di ogni tipo. Nel Casertano, dove impera l'anti-Stato, l'evasione balza oltre il 90 per cento. A differenza di un altro Sud: Abruzzo, Molise e Puglia sono fra le più «fedeli». Ca-

peggiano le regioni virtuose Toscana (82,5 per cento), Liguria ed Emilia-Romagna. Media nazionale di evasione, 26 per cento. Una vergogna rispetto al 2,5-5 o 6 per cento di Paesi dove il canone è altissimo. Record di «virtù» in Austria e Svizzera.

Nonostante il canone sia a quota 107,5 euro, gli inviti a non pagarlo più riscuotono sempre applausi. Oggi ci si mettono un partito di governo (la Lega Nord) e alcuni giornali. In testa quello della famiglia Berlusconi, quindi vicinissimo al premier che è pure il maggior competitor privato della Rai: un mega-conflitto di interessi altrove nemmeno pensabile.

CON L'EX MINISTRO IL 56,5% DEGLI ISCRITTI. FRANCESCHINI 35,85, MARINO 7,66

Pd, i congressi di partito lanciano Bersani

Ma il segretario sarà scelto con le primarie degli elettori il 25

FASSINO

«L'esito finale è ancora aperto: Franceschini può attrarre ampi consensi esterni»



Pierluigi Bersani

Piero Fassino, coordinatore della mozione Franceschini, considera "del tutto aperto" il risultato del voto congressuale, che avrà il suo esito conclusivo solo il 25 ottobre, data fissata per le primarie, con il voto aperto agli elettori.

Per l'ex segretario,

Franceschini è in grado di attrarre un consenso largo, con ottime possibilità di raccogliere «un voto ancora più ampio e vincente».

Allo stato delle cose, sembra una impresa molto difficile.

Nelle venti regioni, Bersani ha superato il 50

per cento, talvolta in misura larga, in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria.

Franceschini è sopra il 50 per cento solo in Sicilia, ma supera la sua media nazionale in Toscana, 42,39, in Umbria, 41,63, Marche, 47,69 e Lazio, 40,79. Per Marino, i voti più alti sono stati, tra l'11 e 12 per cento, nel Veneto, in Liguria e nel Lazio.

I sostenitori di Franceschini contano molto sul voto degli elettori, il 25 ottobre.

Gianclaudio Bressa parla di partita apertissima e vede favorito Franceschini nelle primarie, anche se i dati delle sezioni sembrano dire il contrario.

Due su tre, dice Penati, coordinatore della mozione Bersani, non hanno ritenuto di votare Franceschini. Penati ha anche voluto precisare, a proposito di alcune sue dichiarazioni, di non aver mai chiesto le dimissioni di Franceschini da segretario, né di volerlo sfiduciare. Resta convinto di una gestione collegiale del congresso. Sono le primarie che scelgono il segretario: «Non si torna indietro». Ma questo

voto importante non può negare l'importanza dei consensi di partito.

Alcune frasi del "Corriere" attribuite ieri a D'Alema, hanno prodotto una polemica, conclusa con una precisazione. Si è fatto rumore su una frase attribuita a lui, il cui senso sarebbe questo: in caso di un voto delle primarie diverso da quello dei tesserati, «noi seguirò i nostri iscritti». Commenti interrogativi: ma D'Alema vuole una scissione? Replica di D'Alema: «Non dico nulla e non ho detto neppure quello che ho letto stamattina su un giornale e riferito a me». Sono cose che dice chi ha scritto l'articolo.

DALLA PRIMA

Quanto populismo dietro alla sfuriata di Giulio

Poi, però, quella fase è stata superata, le banche italiane si sono rivelate assai più solide di quelle di quasi tutti gli altri Paesi e i problemi di un loro rafforzamento patrimoniale si sono posti in termini di strategia gestionale piuttosto che di emergenza. Così le banche hanno potuto considerare le alternative che si sono aperte: prima tra tutte quella di chiedere agli azionisti di versare altro capitale; oppure di vendere beni come partecipazioni o immobili sui quali realizzare plusvalenze da portare a capitale; o ancora (come hanno fatto Unicredit e altre la scorsa primavera) di destinare utili a capitale anziché a dividendi da distribuire agli azionisti.

Quando ci sono diverse alternative, si

tratta di scegliere le più convenienti. E qui i Tremonti bond, apprezzabili e apprezzati al tempo del caos dei mercati finanziari, hanno perso ogni competitività. L'hanno persa intanto perché sono costosi (l'8% iniziale destinato a salire nel tempo), e inoltre (ma non è detto che sia una ragione meno rilevante) perché il prestito statale è subordinato a condizioni sulla erogazione del credito che alle banche non possono essere che indigeste se non altro per i controlli, più politici che tecnici, che prospettano. Due o tre banche, non tra le più grandi, hanno fatto eccezione emettendo i bond di Tremonti, ma si tratta di banche popolari, quindi cooperative che non possono ricorrere ad aumenti di capitale. In definitiva, tutto questo è la dimostrazione che la situazione finanziaria è tornata sotto controllo, che le banche possono fare da se, che il mercato finanziario ha ripreso a funzionare: c'è motivo di esserne soddisfatti (come indica anche la borsa), non di inveire.

I soldi alle imprese. «Quegli strumenti -

ha detto Tremonti - farebbero molto comodo alle imprese». E allora verrebbe da dire: perché non offre alle imprese l'opportunità di emettere le obbligazioni che non hanno emesso le banche?

Battute a parte, anche nella fase peggiore della crisi, il nesso tra le risorse che lo Stato avrebbe conferito alle banche contro Tremonti bond e il credito alle imprese non sarebbe stato in nessun caso automatico. In nessun caso la banca avrebbe potuto erogare credito a imprese che non presentassero requisiti tali che prospettassero la capacità di rimborsarlo, anche perché mediante una erogazione creditizia è costituita solo per il 10% da capitale proprio della banca, mentre il restante 90% è costituito da altre forme di provvista tra le quali, prima di tutte, i depositi della clientela.

La banca finanziaria l'attività delle imprese, i loro programmi di ristrutturazione, le loro nuove iniziative; non finanzia, non può finanziare, non deve finanziare imprese in difficoltà perché non hanno ordini essendo poco competitive, non hanno proget-

ti di riconversione, non hanno imprenditori disposti, loro per primi, a scommettervi proprio capitale o a cercare l'apporto di soci.

Data la recessione, si legge continuamente di imprese che rischiano di chiudere perché il credito viene loro negato, ma è difficile, davvero difficile, leggere di casi nei quali il credito richiesto non sarebbe altro che il finanziamento di perdite. La professionalità del banchiere sta proprio nel saper distinguere tra le imprese che chiedono credito per finanziare lo sviluppo e creare ricchezza, e quelle che ne chiedono solo per aspettare l'improbabile intervento di una qualche divina provvidenza. E questa distinzione i banchieri italiani hanno dimostrato di saperla fare: anche Tremonti, in cuor suo, lo sa, se non altro perché di quei comitati istituiti presso le prefetture per controllare la congruità della risposta delle banche alle esigenze di credito delle imprese si è addirittura persa ogni traccia.

Alfredo Recanatelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITA-LIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 settembre 2009 è stata di 45.050 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

FIDUCIA
IL SÌ DELLA CAMERA

Ma il presidente di Montecitorio minaccia di tagliare il dibattito in aula perché vuole che il voto finale sia espresso entro oggi

Passa lo scudo fiscale. Fini: anomalie procedurali

L'opposizione: così l'Italia diventa un paradiso fiscale. Di Pietro a Napolitano: non firmare

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Con 309 sì e 247 no, il governo incassa la fiducia tra le proteste dell'opposizione e i dubbi di Gianfranco Fini, che ammette l'esistenza di «oggettive anomalie procedurali» sull'iter dello «scudo fiscale» inserito nel decreto legge anti-crisi. Il presidente della Camera si dice pronto, per la prima volta nella storia di Montecitorio, a usare la cosiddetta «ghigliottina» (passare direttamente al voto finale) se l'opposizione farà ostruzionismo e la discussione del contestato provvedimento non terminerà entro le 15 di oggi. Perché tanta fretta? Perché il decreto scade il 3 ottobre e il Presidente della Repubblica non avrebbe il tempo sufficiente per esaminare il testo.

A difendere lo «scudo», che secondo il governo dovrebbe far rientrare capitali dall'estero per 300 miliardi di euro, è Silvio Berlusconi: «Bisogna essere realisti. Ci sono soldi sfuggiti al controllo dello Stato, portandoli in Italia abbiamo il vantaggio di avere qualche capitale e con il 5% si calcola che ci saranno alcuni miliardi da spendere per rilanciare l'economia».

Lo «scudo», insomma, per il governo non è giusto ma necessario. Una motivazione che non convince i partiti dell'opposizione, che ieri hanno litigato per la scarsa presenza in aula (due giorni fa, al momento del voto sulle pregiu-

Regole dello Scudo ter

CONSENTE DI REGOLARIZZARE O RIMPATRIARE
denaro, gioielli, opere d'arte, yacht, diritti immobiliari... detenuti illegalmente all'estero*, al riparo dal rischio di essere accusati di esportazione illegale di capitali presentando una "Dichiarazione riservata"

LA DICHIARAZIONE RISERVATA
va presentata all'Agenzia delle Entrate, anche attraverso intermediari, dal 15 settembre 2009 (termine anticipato dal 15 aprile 2010)

IMPOSTA DA PAGARE >5%
delle attività finanziarie o patrimoniali regolarizzate (50% del rendimento, che si presume maturato al 2% annuo per 5 anni fino a fine 2008; dal 2009 tasse con modalità ordinarie)

REATI COPERTI DA SCUDO

- Falso in bilancio
- False comunicazioni sociali
- Dichiarazioni fraudolente con fatture o altri artifici
- Dichiarazione infedele
- Occultamento/distruzione di documenti contabili
- Soppressione di atti veri

Salta anche l'obbligo per gli intermediari di segnalare operazioni sospette a fini antiriciclaggio, ma non di antiterrorismo

PROCEDIMENTI IN CORSO
Rendono non utilizzabile lo scudo fiscale se sono iniziati prima del 15 settembre 2009 e comunque prima della presentazione della "Dichiarazione"

*In quasi tutti i Paesi è possibile la "regolarizzazione in loco", ma da alcuni è possibile solo il rimpatrio: l'Agenzia delle Entrate pubblicherà la lista dei Paesi "non collaborativi" (si parla di Svizzera, Liechtenstein, S. Marino, Monaco...)

ANSA-CENTIMETRI

diziali di costituzionalità, erano assenti 59 deputati del Pd) e per i quali il messaggio che arriva a chi ha sempre pagato le tasse è «devastante». La rabbia esplose nell'aula di Montecitorio durante le dichiarazioni di voto.

Antonio Di Pietro ricorda che la sanatoria fiscale serve agli evasori e a Berlusconi «che di paradisi fiscali ha una grande esperienza» e chiede a Giorgio Napolitano di non firmare il decreto. «Ci appelliamo al Capo dello Stato con ri-

spetto, affinché non faccia una ramanzina che non serve, ma eserciti i suoi poteri e rinvii questa legge. Signor Presidente della Repubblica - grida il leader dell'Idv - non firmi questa legge, non si faccia anche lei connivente di questo modo criminale di gestire la cosa pubblica».

A contestare i metodi del governo per far cassa è anche il capogruppo del Pd Antonello Soro, per il quale l'ennesimo condono sta «trasformando l'Italia in un vero e proprio paradiso fi-



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

L'Fmi ribassa a 3400 miliardi il costo della crisi finanziaria

ISTANBUL L'economia globale ha passato il peggior momento, i mercati finanziari si stanno rianimando e il Fondo monetario taglia così le stime del costo della crisi a 3.400 miliardi di dollari rispetto alla previsione di 4.000 miliardi dell'aprile scorso quando molte economie emergenti, fra cui l'Est Europa, stavano traballando. Nei bilanci delle banche, specie del Vecchio continente, devono però emergere ancora molte perdite. Gli istituti di credito inoltre, se possono, devono fare ricorso al mercato piuttosto che all'aiuto pubblico e non distribuire gli utili che cominciano a ritornare sotto forma di dividendi ma conservare il capitale visto che in futuro il livello richiesto sarà più alto e che dovranno finanziare la ripresa economica.

Il Fondo monetario sottolinea come il rischio sia ora «l'autocompiimento» di aver scampato a un disastro generalizzato e sprona così la politica, i governi e le autorità a non dilazionare o annacquare le riforme necessarie, ma soprattutto a fare in modo di sostenere il credito necessario alla ripresa economica.

scale che garantisce l'impunità più della Svizzera». La tensione è altissima e al coro degli indignati si unisce Pier Ferdinando Casini. Il leader dell'Udc, per una volta, mette da parte i toni moderati e fa a pezzi uno Stato che è «forte con i deboli e debole con i forti». Uno Stato che «non dà il buon esempio» e «non ha l'autorità» per imporre niente a nessuno.

«Si tratta di una massoneria che deve far vergognare chi la propone e vergognare i cittadini onesti cui dobbiamo la nostra solidarietà perché se la meritano mentre non si meritano questo Stato - insiste Casini - per il quale siamo di fronte a una odiosa sanatoria di reati perpetrati sulle spalle dei cittadini onesti». Quali? La lista è lunga: falso in bilancio, falsa fatturazione, distruzione di documenti contabili.

Nella maggioranza e nel governo, si tenta invece di vedere il bicchiere mezzo pieno. Fabrizio Cicchitto assicura che il governo ha iniziato «una battaglia nei confronti dei paradisi fiscali» e contro il segreto bancario «che non è più uno schermo opaco». Fatta la precisazione, il capogruppo dei deputati del Pdl si scaglia contro l'opposizione «che non fa proposte alternative» e contro Di Pietro, che è «inquietante e violento» e che con il paragone fra Berlusconi e Saddam Hussein «ha usato parole che sono pietre e ha prodotto un salto e un imbarbarimento politico».

L'INTERVISTA

Letta: un buon provvedimento trasformato in mega-amnistia

«Assurdo l'attacco del ministro alle banche: è un segnale positivo se non necessitano di aiuti di Stato»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

ROMA Giudica «una buona notizia» il gran rifiuto che Unicredit e Intesa hanno opposto ai Tremonti bond. E ritiene «paradossale» l'ira che il ministro dell'Economia riversa sui due

colossi del credito italiano: Enrico Letta, nel giorno in cui vota la sfiducia allo scudo fiscale che «una manina furba ha purtroppo trasformato in una mega-amnistia», boccia senz'appe- llo l'ultimo, durissimo affondo di Giulio Tremonti contro le banche. Lo boc-



Enrico Letta

cia e lo giudica incomprensibile: l'esponente di spicco del Partito democratico, già ministro e sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ritiene che la scelta dei due gruppi creditizi dovrebbe far contento Tremonti, e non solo lui, perché sta a indicare che il peggio della crisi è ormai alle spalle.

Letta, perché definisce paradossale l'attacco del ministro dell'Economia?

È paradossale prendersela con chi non si aggrappa a un'ancora di salvezza: i due grandi gruppi bancari italiani, con la scelta appena fatta, danno un'indicazione di solidità e autosufficienza. Questa è una buona notizia e, come tale, andrebbe valutata.

Tremonti, invece, parla di uno sgarbo alle imprese "affamate" di credito.

Non vedo il nesso. Mi auguro e ritengo che i due gruppi non faranno mancare il credito alle famiglie e alle imprese. Ma, lo ribadisco, il fatto che Unicredit e Intesa decidano

di non utilizzare i soldi pubblici, contando sulla propria capacità di tenuta, è un segnale positivo: vuol dire che il momento peggiore della crisi è passato. Lo Stato, peraltro, risparmia i soldi e può quindi impiegare in altro modo.

Il ministro dell'Economia accusa le banche di voler continuare a far soldi con la finanza e di preparare una nuova crisi. Come giudica questa affermazione?

Ma come l'inter-

pretazione? Bisognerebbe chiederlo al ministro.

Perché è contrario allo scudo fiscale?

Una premessa. Lo scudo fiscale, di per sé stesso, sarebbe stato uno strumento utile per far rientrare oggi i capitali italiani e per combattere l'evasione.

Ma, a Montecitorio, avete votato la sfiducia. Perché?

Perché il provvedimento su cui abbiamo espresso il nostro «no» ha perso completamente le caratteristiche originarie ed è diventato una mega-amnistia, dando peraltro un pessimo segnale pubblico nel momento in cui la lotta all'evasione dovrebbe essere più severa che mai. Me ne dispiaccio perché, almeno all'inizio, sembrava che si potesse trovare una convergenza.

Si è invece arrivati allo scontro frontale.

Purtroppo, in Parlamento, una manina «furba» ha trasformato e stravolto il provvedimento. E il nostro giudizio non ha potuto che diventare assolutamente negativo.

«QUEI SOLDI FAREBBERO MOLTO COMODO ALLE IMPRESE»

Tremonti: le banche preparano nuove crisi L'attacco dopo il no ai bond del governo

ROMA Nuovo colpo di fioretto del ministro dell'Economia alle banche. All'indomani della mancata sottoscrizione da parte di Unicredit e Intesa Sanpaolo delle obbligazioni messe a disposizione del Tesoro, Giulio Tremonti rimarca che «non è una questione di sgarbo a me o al governo» ma che «quegli strumenti farebbero molto comodo alle imprese».

Il ministro, volato da Roma a Milano in un incontro a sorpresa con la stampa, precisa che i bond governativi «sono stati chiesti e, anzi invocati, con pressione enorme dalle banche»: «non è che il governo fosse ansioso d'indebitarsi». Ma Tremonti avverte anche

che la crisi economico-finanziaria «dimostra sempre più che il sistema bancario italiano, troppo concentrato e verticalizzato, non va bene». Per cui «se le banche continuano a fare i soldi con la finanza - fa notare - si prepara la prossima crisi».

Le parole di Tremonti non passano inosservate, tanto da rinnovare, ancora una volta, l'eterno braccio di ferro con gli economisti. E stavolta a rispondere sono i professori del Politecnico di Milano, Giampaolo Bracchi, e della «Bocconi», Donato Masciandaro, secondo i quali i bond andavano messi a disposizione delle banche un anno fa. La sortita milanese serve

anche al ministro per ribadire l'importanza di una banca per il Sud: «va fatta», dice senza mezzi termini, perché il Mezzogiorno «è l'unica grande regione d'Europa che non ha una banca autoctona». E Tremonti suggerisce anche il logo. «In questa banca non si parla inglese e i soldi che depositate restano in questa banca. L'idea - spiega - è quella di mettere in rete le banche che stanno già sul territorio, che sono le Bcc». In tal senso un modello da seguire, e che il ministro definisce «giusto», è quello del Credit Agricole in Francia dove, afferma, «le banche del territorio si sono unite e fanno in alto le cose più grandi e, sul ter-

ritorio, la raccolta e il credito».

«Al ministro Tremonti facciamo presente che la politica si fa con le leggi e non con le parole. Anzi, prendere la parola con le banche, se la prenda con la sua incapacità di gestire i problemi», così Antonio Borghesi, vice capogruppo dell'Italia dei Valori alla Camera. «È automatico - aggiunge - che le banche si rifiutino di accettare determinate regole per avere le mani libere. Se quelle regole, però, fossero state imposte per legge, anziché legate ai bond, le cose sarebbero andate diversamente». Ma Tremonti tocca anche la vicenda di Giuseppe Pizzino, l'imprenditore a capo del gruppo



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

messinese Castello, che per sei giorni ha fatto lo sciopero della fame davanti alla sede milanese di Unicredit per un mancato finanziamento. «Non conosco il merito del problema di questo imprenditore, ma il fatto che sia di Messina - sostiene il ministro - la dice un po' lunga sull'asimmetria del credito in Italia». Per la cronaca Pizzino

ha interrotto la protesta e ha fatto ritorno nella sua Brolo dopo aver ricevuto proposte alternative dal gruppo di Piazza Cordusio. A far desistere l'imprenditore anche la solidarietà del mondo politico, con due deputati del Pdl, Nino Germanà e Catia Polidori che, per circa un'ora, hanno manifestato con lui davanti al quartier generale di Unicredit.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

DESIGN IN 1000 OGGETTI
10 volumi sulla storia del Design mondiale, «Mille oggetti» diversi per aspetto, forma e colore, selezionati da un'équipe di esperti e presentati in ordine cronologico dalla rivoluzione industriale fino ai nostri anni. Per ogni oggetto: storia, approfondimenti, curiosità.

€ 9,90

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL BUON BERE
10 preziosi volumetti con tante informazioni sul vino, la sua cultura, le aree geografiche e la loro produzione in Italia e nel resto del mondo. Schede, indicazioni su etichette e cantine, guide all'acquisto e alla degustazione.

prima uscita € 1,00
uscite successive € 2,90

ogni mercoledì

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI
Una serie di 24 volumi dalla preistoria ai nostri giorni, in un'unica collana utile allo studio e piacevole da leggere, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

prima uscita € 1,90
uscite successive € 6,90

in edicola

IL GRANDE LIBRO DEI GATTI
Un volume di grande formato per scoprire tutto sulla vita dei gatti: origini, storia e caratteristiche, la vita in casa, l'alimentazione, la salute e le cure.

disponibile
IL GRANDE LIBRO DEI CANI
volume 1 e 2

€ 9,90

disponibile

500 FUNGHI
Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

€ 12,90

DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Pillola abortiva, nuovo sì ma con riserva

Il medicinale disponibile negli ospedali. Il 19 ottobre sarà valutato il protocollo d'utilizzo

di MONICA VIVIANI

ROMA Per l'ultimo via libera all'uso negli ospedali italiani della pillola abortiva Ru486 bisognerà aspettare il 19 ottobre. Ieri sera infatti il consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco si è limitato ad approvare una delibera che prevede il «rigoroso rispetto» della legge 194, l'obbligo di assumere il farmaco nelle strutture sanitarie individuate dalla legge ed entro la settima settimana di amenorrea, l'attento monitoraggio di tutto l'iter abortivo. Dopo l'ok all'immissione in commercio arrivato a fine luglio, questa delibera rappre-

senta uno snodo importante ma ancora non definitivo: il Cda dell'Aifa infatti è stato riconvocato per il 19 ottobre in considerazione della richiesta della commissione Sanità del Senato che nel frattempo ha avviato un'indagine conoscitiva sulla pillola. Solo dopo il 19 e dopo gli adempimenti tecnici necessari e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale - e a meno di colpi di scena - la pillola abortiva potrà essere effettivamente disponibile negli ospedali. L'Aifa dunque prende tempo, pur non rinnegando la decisione positiva del luglio scorso. Lo fa in ossequio al Parlamento, che inizierà oggi con l'audizione del ministro del Welfare Sac-

coni alla Commissione igiene e sanità del Senato. Il consiglio di amministrazione si è limitato ad approvare il verbale della scorsa riunione dove è stata deliberata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale Mifegyne. La delibera che è stata emessa, in ogni caso, chiude una procedura iniziata due anni fa. Era il 12 novembre 2007 quando arrivò all'Agenzia italiana del farmaco la richiesta di registrazione della pillola abortiva Ru486 da parte dell'azienda farmaceutica francese Exelgyn in base alla procedura di «mutuo riconoscimento». In Italia la pillola è stata somministrata in via sperimentale a 4mila

donne. Sperimentazioni che ne hanno confermato efficacia e sicurezza. E in uso in tutti i Paesi dell'Unione europea ad eccezione di Italia (fino a ieri) e Irlanda.

Intanto è già polemica. Se Livia Turco del Pd plaude alla «buona notizia», per Enrico La Loggia del Pdl è «una pagina nera». Per Gaetano Quagliariello, vice presidente vicario dei senatori del Pdl, «l'onorevole Turco non ha compreso bene: l'odierna decisione dell'Aifa è stata quella di confermare ciò che in realtà era stato già deliberato e, contestualmente, di rinviare al 19 ottobre il protocollo sull'utilizzo della Ru486, in ossequio al Senato della Repubblica».



La pillola abortiva Ru486

Abu Omar, chiesti 13 anni per l'ex direttore del Sismi Pollari

Il pm ritiene il generale il "regista" dell'illegale appoggio agli agenti Cia

di ROBERTA RIZZO

MILANO Tredici anni di carcere per l'ex direttore del Sismi ed ex comandante della Guardia di finanza Nicolò Pollari, e per Jeff Castelli, ex capocentro della Cia a Milano. Questa la richiesta del pm milanese Armando Spataro per la vicenda Abu Omar, l'imam rapito a Milano il 17 febbraio 2003. Un sequestro che vede implicati agenti della Cia con la complicità dei servizi segreti italiani. Spataro ha anche chiesto la condanna a 10 anni per l'ex «numero due» del Sismi Marco Mancini e pene comprese tra 10 e 13 anni dei 26 agenti Cia imputati nel processo.

Per gli uomini del Sismi accusati di favoreggiamento, Luciano Seno e Pio Pompa, la richiesta è stata di 3 anni, mentre per gli altri tre agenti appartenenti al Sismi, Luciano Di Gregorio, Raffaele Di Troia e Giuseppe Ciorra, il pm ha sostenuto di non dover procedere perché, a causa del segreto di Stato che impedisce l'utilizzo di alcuni documenti, non se ne può provare la responsabilità. «Contro Pollari e Mancini, ci sono prove ineluttabili di responsabilità - ha detto Spataro - Pollari è il regista di un sistema criminale. Questa vicenda rappresenta uno strappo insopportabile ai diritti fondamentali. Inaccettabile anche nell'interesse della sicurezza nazionale. Le democrazie si fondano su principi irrinunciabili anche in momenti di emergenza». Spataro, durante la dura requisitoria, ha ribadito più volte che «è impensabile che il Sismi abbia eseguito il sequestro di Abu Omar, senza che Pollari lo sapesse». Secondo la ricostruzione del sequestro fatta ieri in aula, il Sismi diretto da Pollari «non solo offrì copertura alla Cia nel rapimento dell'ex imam ma collaborò, probabilmente senza dire nulla al governo». «Forse le autorità governative - ha detto il magistrato - non sono state avvertite di un accordo con Pollari. O almeno non c'è prova che lo abbia fatto».



Nicolò Pollari

Sanatoria badanti flop, 300mila richieste

Ma Maroni conferma: nessuna proroga

ROMA Per sindacati, associazioni e opposizione è un «flop». Il governo, invece, canta vittoria. Scaduto la notte scorsa il mese di tempo per la regolarizzazione on-line di colf e badanti, il conteggio si aggira attorno alle 300mila domande, mentre il Viminale a fine agosto aveva previsto di riceverne 500mila.

Alle 18 di ieri erano 286mila le domande di regolarizzazione arrivate on-line al Ministero dell'Interno. I moduli richiesti ammontavano a 344.081. Negli ultimissimi giorni si è registrata un'impennata di richieste da parte dei datori di lavoro: a fine giornata si dovrebbero essere attestate intorno a quota 300 mila. Le maggiori richieste sono arrivate per le colf e dalla provincia di Milano; seguono le province di Roma, Napoli e Brescia. Le nazionalità di lavoratori più richieste sono stati gli ucraini, i marocchini e i moldavi (30 mila). «Non è un «flop», dato che avevamo previsto 300mila domande» ha voluto precisare il ministro dell'Interno Roberto Maroni confermando che non ci sarà nessuna proroga. Eppure il 27 agosto in un'intervista il capo Dipartimento per l'immigrazione del Ministero dell'Interno Mario Marcone aveva dichiarato: «In tutto arriveranno almeno 500mila domande che potrebbero lievitare a 750mila».

Intanto infuria la polemica. Per le Acli si aggira tra il 30 e il 40% la stima delle famiglie che, pur interessate, hanno infine rinunciato alla regolarizzazione. Tra le cause principali della rinuncia: il limite di reddito richiesto, il limite minimo di 20 ore lavorative (ha inciso sulle colf con più datori di lavoro) e il requisito dell'alloggio. Ma l'ostacolo più grande, affermano le Acli, è stato il costo complessivo del rapporto di lavoro. Anche Liliana Ocmin, segretario confederale Cisl, accusa la «rigidità

dei requisiti imposti ai datori di lavoro». «Famiglia Cristiana» parla poi di improvvisazione, confusione e requisiti troppo rigidi. Oltre all'assurda tassa di 500 euro. Per Giovanna Melandri del Pd «la montagna alla fine ha partorito un topolino». Ed è stato «un vero raggiro ai danni dei cittadini extracomunitari così come dei datori di lavoro e delle famiglie» per Paolo Ferrero, segretario Prc-Se.

Nei primi tre giorni in cui era possibile presentare i moduli per regolarizzare colf e badanti da Trieste al Ministero dell'Interno erano state spedite



Roberto Maroni

solo 42 richieste, dato che faceva già prevedere un fallimento dell'iniziativa. Nelle settimane successive il trend non è cambia-

to anche a detta dei padronati, tra le realtà predisposte a raccogliere e inviare le documentazioni: una ventina le richieste inviate attraverso l'Ital Uil, una decina dall'Enasco. «L'insuccesso era prevedibile - afferma Ester Sau, direttore regionale del Patronato Ital Uil - come già sottolineo: l'errore è stato precludere la sanatoria ai lavoratori transfrontalieri». Il numero complessivo delle richieste di regolarizzazione inviate dalla provincia di Trieste non è ancora stato reso noto dal Ministero. I moduli potevano essere spediti per via telematica direttamente

dai privati cittadini, dalla Prefettura, dai consulenti del lavoro o dai patronati. La Prefettura deve appena iniziare a valutare la richiesta per richiesta e solo il Ministero avrà la possibilità nei prossimi giorni di rendere noto quante sono state in totale le richieste inviate da Trieste. Potrebbero invece essere un centinaio le domande di regolarizzazione inoltrate dall'Isontino. «I dati precisi, però - spiegano dalla Prefettura di Gorizia - li conosceremo solo fra qualche giorno, quando si procederà alla ripartizione territoriale delle singole istanze». Pesano sui numeri

contenuti fatti segnare in provincia le lavoratrici croate che fanno su e giù dall'Istria, fermandosi in Italia per «turni» di un paio di settimane al massimo. «Nessuno ha interesse a metterle in regola, anche alla luce del fatto che l'una tantum da pagare per loro è di mille euro e non di 500 come per le cittadine comunitarie» confermano dal Centro assistenza fiscale della Cgil goriziana, dove sono state gestite complessivamente 45 pratiche su 394 richieste totali d'informazioni ricevute.

(hanno collaborato Laura Tonero e Nicola Comelli)

PREVISTI FONDI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE

Cambia il contributo della Regione Fvg

Fino a 900 euro con nuovi scaglioni

TRIESTE Contributi per l'assistenza familiare, ovvero le badanti, che passano dai precedenti 120 e 200 euro a un range che va da 262 fino a 910 euro. Un contributo per l'assegno per l'autonomia che va dai 1.550 euro ai 6.200 euro, scaglionato su più fasce Isee. E la modifica del Fondo per l'Autonomia che l'Assessore alla Sanità Vladimir Kosic ha portato nella seduta di giunta.

Secondo le previsioni, teoricamente a beneficiarne potranno essere le famiglie che usufruiscono di una badante (oltre 2mila in regione), anche se negli anni passati solo il 50% degli aventi diritto ha usufruito dei

contributi. Perché? Perché erano troppo bassi. Le modifiche al testo del 2007, adottate ieri in via preliminare, sono legate alla volontà di superare una serie di criticità che si sono manifestate nell'applicazione concreta del provvedimento e che sono state segnalate dalle istanze territoriali, dalle parti sociali e anche da singoli cittadini o ottenute tramite apposite azioni di monitoraggio. Finora, il «contributo badanti» ammontava infatti a 120 euro mensili in caso d'impiego da 25 a 39 ore settimanali e 200 euro in caso di 40 ore o più, indipendentemente dal reddito. Una somma minima rispetto a una spesa di 1.220 eu-



Vladimir Kosic

ro il mese prevista per un'assistente familiare (1.000 euro di stipendio, il resto in contributi). Adesso, tutto viene pesato in base all'Isee, l'indice di reddito, e al grado di disabilità («Activities of Daily Living», Adl), nonché alle ore di con-

tratto. Per chi ha un Isee maggiore o uguale a 7.500 euro, il contributo va da 523 euro a 910 per un grado maggiore o uguale a 3 Adl e da 419 a 728 euro per un grado di 2 Adl. Con l'Isee da 7.501 a 15mila, il contributo va da 458 a 796 euro per un grado maggiore o uguale a 3 Adl e da 366 a 637 per un grado di 2. Per l'Isee da 15.001 a 25mila euro contributo da 392 euro a 682 con 3 Adl e da 314 a 546 per un grado di 2. Ultimo range, da 25.001 euro a 35mila euro: prevede un contributo che va da 327 a 569 euro per il grado 3 e da 262 a 455 euro per 2 gradi. Il tutto, commisurato anche in base alle ore: ora sono divise in tre scali-

ni, da 20 a 24, 25 e 39 e dalle 39 in su. Cambia anche l'assegno per l'autonomia: in precedenza gli Isee previsti andavano da 0 a 15mila, dal 15.001 a 25mila e da 25.001 a 30mila, con contributi compresi tra 3mila fino a 6.200 euro. La nuova bozza prevede contributi a seconda di quattro scaglioni Isee, gli stessi previsti per il contributo badanti: il primo vede un assegno annuale da 3.600 a 6.200 euro a seconda della disabilità; il secondo va da 3.250 a 5.700; il terzo da 2.350 a 4.600, e il quarto da 1.550 a 3.500. L'Apa viene previsto per persone di età pari o superiore a 65 anni in condizioni di non autosufficienza connotata dalla perdita di almeno due Adl, e under 65 con grave disabilità o non autosufficienza temporanea, oltre se con gravi patologie demitigenti.

Elena Orsi

ROMA, AVEVA 72 ANNI

Pensionato uccide la figlia disabile e si uccide lanciandosi nel vuoto

ROMA Un pensionato di 72 anni romano, Luigi Silvestri, ha ucciso la propria figlia disabile di 47 anni affogandola nel lavandino della cucina di casa e poi si è tolto la vita lanciandosi dal balcone. L'episodio è avvenuto nel quartiere Centocelle. L'uomo ieri mattina aveva appreso in ospedale di soffrire di un tumore. Un colpo duro, l'ennesimo di una vita segnata dal dolore e dal dramma: come la morte dell'altra figlia, Sandra, strappata alla vita da un cancro. La moglie non era in casa. Lui prende la figlia con problemi psichici e motori e l'annega.

FOTOGRAFANO AUTO SOSPETTE

Autovelox "fiscali" operativi ai confini del Nord Italia

ROMA Dopo il normale Autovelox che fotografa e multa chi supera i limiti di velocità e dopo quello che colpisce chi entra nei centri storici o passa con il semaforo rosso arriva l'ultima - e più incredibile - evoluzione di questo sistema: l'Autovelox che fotografa le auto sospette.

Messo a punto su specifiche richieste della Guardia di finanza, questo congegno da ieri è già in funzione lungo tutto l'arco alpino e ai confini con la Repubblica di San Marino per bloccare chi trasporta denaro e titoli ma anche di altri beni di grande valore e facile trasportabilità, come oro, argento e preziosi.

Gli apparati, già dislocati nelle regioni del Sud Italia per il contrasto al riciclaggio di denaro «sporco» da parte delle mafie, vengono estesi alle aree di confine del Nord, «laddove è maggiore il pericolo di fraudolenti trasferimenti via terra di denaro e titoli da e per il nostro

Paese». L'innovativo sistema di rilevamento elettronico, montato a bordo di furgoni delle Fiamme gialle, «permette di riprendere i numeri di targa di tutti i veicoli transitanti presso una determinata area stradale». Saranno rispettate le norme a tutela della privacy: il cyber-occhio «sarà posizionato in modo da riprendere solo le targhe e non i conducenti dei mezzi monitorati, mentre l'apparecchiatura, pur essendo in grado di registrare quantitativamente il traffico di dati, conserverà le immagini - ai soli fini operativi - per un periodo massimo di 15 giorni». Una specifica segnaletica, inoltre, informerà i conducenti in transito sul tipo di controllo in corso. Grazie alle tecnologie degli Autovelox fiscali, sarà possibile creare un database di auto sospette, verso le quali i finanzieri opereranno il controllo «fisico» vero e proprio, sia al momento del transito in dogana, sia al di fuori degli spazi doganali.

Stefano Allievi

DALLA PRIMA

La logica del «Chi me lo fa fare»

Il dover indicare un minimo di 20 ore di lavoro: teoricamente facile per le badanti (se i datori di lavoro lo ammettessero), meno per le colf che spesso lavorano presso più famiglie.

Ma in epoca di scudo fiscale, in cui l'evasione e la fuga di capitali all'estero viene punita con una sanzione risibile, anche i costi della cosiddetta sanatoria delle badanti devono essere sembrati proibitivi. E in effetti, comparazione alla mano, lo sono. Non tanto per i 500 euro di contributo forfettario, ma per il fatto, poi, di essere costretti a retribuire in regola la persona che prima lavorava in nero, pagandole per giunta i contributi. Un'ovvietà, in qualsiasi Paese e per qualsiasi lavoro. Un po' meno per un mercato del lavoro arretrato come quello

domestico di colf e badanti, che ha le sue peculiarità.

In effetti si tratta del lavoro più atipico del mondo. Sei di famiglia, ma te ne toccano soprattutto i lati peggiori (mettere a posto, non certo essere serviti a tavola). Ti è richiesto un forte coinvolgimento emotivo, ma è malvisto che sia bidirezionale (la badante deve affezionarsi all'anziano, ma il contrario è pericoloso, per questioni ereditarie). L'orario di lavoro, già lungo di suo, è indicativo, essendo governato da eventi eccezionali che accadono tutti i giorni (imprevisti, malattie, ritardi, ospiti, insonnie). In più è l'unico lavoro al mondo dove il lavoratore è uno e i datori di lavoro molti, anziché il contrario: con tante teste anche in contraddizione tra loro a cui obbedire. E, se sei irregolare, sei facilmente ricattabile e il tuo potere contrattuale è nullo: anche perché la casa in cui sei ospite è il tuo unico rifugio, la tua unica protezione. Nulla da stupirsi che sia anche un lavoro che soffre di un altro sommerso: una quantità di violenze nascoste (dalle piccole sevizie psicologiche alle esplicite violenze sessuali), di esaurimenti e

malattie mentali, di tassi di alcolismo e di solitudine, di lunghe separazioni familiari dalle conseguenze talvolta devastanti, mal misurate dalle statistiche. E che si uniscono al sommerso della condizione irregolare e dell'abitare in una casa che non è la tua, in cui niente di quel che ti circonda ti appartiene. Dovrebbe essere un'epopea degna di una sua letteratura, anziché una condizione accettata come normale e diffusa.

Anche perché le badanti d'Italia sono figlie di un welfare pessimo e retrogrado, di cui non sono la soluzione, ma una parte del problema: non a caso si tratta di un fenomeno essenzialmente italiano e dell'Europa del sud (Spagna, Grecia, Portogallo); non propriamente i paesi di punta nel campo dei servizi sociali e dei servizi alla persona: che, dove esistono, non hanno bisogno di badanti, se non in casi assolutamente eccezionali. L'effetto perverso è che il welfare non migliorerà mai, precisamente perché le famiglie supportano i problemi dei loro anziani, bambini e disabili grazie a colf e badanti. E sono le statistiche dell'immigrazione, a dir-



A sinistra un anziano passa attonito di fronte alle rovine di un edificio distrutto dal terremoto. A destra una donna ferita dal sisma



Terremoto a Sumatra, più di mille morti

Le vittime accertate sono 75, ma migliaia di persone giacciono sotto le macerie

BANGKOK Almeno 75 morti accertati, centinaia di edifici crollati, migliaia di persone ancora sotto le macerie: quattro settimane dopo un altro potente sisma al largo dell'isola di Giava, la terra in Indonesia è tornata a tremare.

Stavolta il terremoto si è verificato al largo di Padang, la principale città dell'isola di Sumatra, la più occidentale dell'arcipelago: una scossa di magnitudo 7,6 gradi Richter che - a poche ore dal terremoto che ha colpito le isole Samoa - ha fatto scattare anche un allarme tsunami, poi rientrato. Ma il bilancio delle vittime, con i soccorritori che faticano a raggiungere le aree più colpite, sembra destinato ad aumentare.

Il sisma, verificatosi alle 17.16 locali (le 12.16 in Italia), ha avuto il suo epicentro nell'Oceano Indiano, a 50 km da Padang, ma è stato percepito nitidamente fino a Singapore, 440 km a Nordest, e a Kuala Lumpur, ancora più a Nord.

Successivamente, una potente scossa di assestamento ha fatto registrare una magnitudo di 6,2 Richter, di poco inferiore a quella che lo scorso aprile colpì l'Abruzzo.

A Padang, che conta poco meno di un milione di abitanti, testimoni hanno riferito di scene di panico, con numerosi focolai di incendi a causa dei cavi elettrici spezzati. La rottura delle tubature ha invece provocato allegamenti in varie zone della città. Gravissimi i danni alla rete dei trasporti.

Il tetto dell'aeroporto cittadino Minangkabau è crollato e lo scalo, che collega Padang alla capitale Giacarta con 10 voli al giorno, è stato chiuso. In città numerosi ponti sono parzialmente crollati. Tra gli edifici ridotti in macerie c'è anche l'ospedale Jalin.

A causa dell'interruzione delle linee telefoniche, le autorità hanno avuto difficoltà a compilare una lista delle vittime, cresciuta con il passare delle ore. In serata, mentre a Padang è stata sospesa l'elettricità ed è calato il buio, il vicepresidente indonesiano, Jusuf Kalla, ha fornito l'ultimo bilancio di 75 vittime, aggiungendo che «migliaia di persone rimangono intrappolate» sotto gli edifici crollati.

Il totale delle vittime potrebbe salire ulteriormente man mano

che verrà fatta chiarezza sulla situazione a Pariaman, 78 km a nord-ovest di Padang, che ha subito anch'essa danni su larga scala. Secondo l'agenzia missionaria Misa, qui vi sarebbero non meno di 20 vittime, ma alcune fonti parlano già di oltre 75. Testimoni riferiscono di palazzi crollati e di un numero elevato, ma impreciso, di persone sotto le macerie.

Nel frattempo, il ministero della Salute ha messo insieme squadre d'emergenza da inviare nelle due città colpite. Ma l'arrivo in zona dei soccorritori - una quarantina di medici, insieme a provviste di cibo e medicine - non è previsto prima di domani mattina.

Padang non è nuova ai terremoti: l'ultimo sisma a provocare vittime (57 morti) si verificò nel marzo 2007. La città, che secondo gli esperti rischierebbe di venire cancellata da un sisma di elevata potenza, poggia proprio al di sopra dell'Anello (o Cintura) di fuoco del Pacifico, che si allunga per circa 40 mila km abbracciando per intero le coste dell'oceano Pacifico (tranne l'Antartide e l'Australia), e che viene colpita frequentemente da terremoti ed eruzioni vulcaniche.

L'arcipelago indonesiano si sviluppa lungo questa faglia, tra le placche euro-asiatica e quella indo-australiana, ed è ad altissimo rischio sismico: lo scorso 2 settembre, un terremoto di magnitudo 7 aveva provocato 80 morti sulla costa meridionale dell'isola di Giava. Al largo di Sumatra si verificò anche il sisma di magnitudo 9,1 che il 26 dicembre 2004 causò il devastante tsunami nell'Oceano Indiano, provocando 230 mila morti in undici Paesi.

La Caritas, intanto, si è mobilitata per il terremoto in Indonesia. Secondo le prime informazioni - riferisce un comunicato - ci sono danni all'aeroporto di Padang ed alle linee telefoniche ed elettriche. Tutti i voli diretti per Padang sono stati comunque cancellati. Un team Caritas è già in viaggio per raggiungere la zona colpita dal sisma, cercando di passare attraverso Palembang o

Bengkulu, per poi proseguire in macchina. Secondo Pak Martin, della Parrocchia St. Barbara Sawah Lunto, si è trattato di una scossa assai prolungata, che si è avvertita per almeno 5 minuti, immediatamente seguita da una completa interruzione dell'erogazione di energia elettrica. La pioggia che insiste sulla zona rende i soccorsi ancora più difficili. Caritas Italiana è presente in Indonesia da diversi anni. Subito dopo il terribile tsunami che nel 2004 ha sconvolto l'intera area, ha potenziato gli interventi ed ha realizzato progetti di ricostruzione e sviluppo a sostegno degli sforzi di Caritas Indonesia per un ammontare totale di oltre 3 milioni di euro solo negli ultimi 5 anni.

SALVA UN'ITALIANA CHE GESTISCE UN ALBERGO: «SONO RIUSCITA A FUGGIRE PER MIRACOLO»

Tsunami, distrutte le Samoa. È una strage

Le ondate scatenate da un sisma di 8 gradi Richter. Sono oltre 140 i deceduti



Un'immagine della devastazione causata sulle isole Samoa dallo tsunami provocato da un sisma dell'ottavo grado della scala Richter

SYDNEY Le onde assassine tornano a fare paura nel Pacifico. Uno tsunami ha devastato le Samoa, arrivando ad uccidere anche a Tonga. Le ondate sono state scatenate da un terremoto di magnitudo 8,0, registrato in mare, ad una profondità di appena 18 chilometri. Il sisma è stato seguito da altre tre scosse di magnitudo di almeno 5,6. Lo tsunami ha inondato e distrutto interi villaggi nell'arcipelago e causato ben oltre 140 morti. Ma è un bilancio ancora destinato ad aggravarsi: sono molte decine i dispersi, senza contare che il terremoto ha interrotto le linee di comunicazione con molti villaggi e con le isole minori. Persone e auto sono state trascinate in mare. A migliaia hanno cercato rifugio sui rilievi, dove trascorreranno la notte. Una

serie di ondate alte fino a otto metri ha colpito la parte meridionale dell'arcipelago, diviso tra Samoa americane e Samoa occidentali (ex territorio tedesco amministrato dalla Nuova Zelanda dal 1914 fino all'indipendenza nel 1962) che hanno oltre 280 mila abitanti.

Al calar della notte, il bilancio ufficiale dei morti era di 113: nelle Samoa occidentali 84 secondo fonti ospedaliere, e 22 nelle Samoa americane secondo le autorità, mentre altre sette persone sono perite e tre disperse in un'isola

dell'arcipelago di Tonga, Niuatoputao, la più vicina. Fra le vittime un bimbo britannico di due anni e una bambina australiana di sei. Morti anche un neozelandese e un'australiana che celebrava i suoi 50 anni con il marito, rimasto ferito. Altri sei australiani ri-

sultano dispersi e sette ricoverati in ospedale. Non si ha notizia, secondo le ambasciate d'Italia in Nuova Zelanda e in Australia, di cittadini italiani tra le vittime. Ad essere duramente colpita è stata la costa meridionale dell'isola maggiore, Upolu, la più frequentata dai turisti, costellata di resort rimasti distrutti. «Sono viva per miracolo»: ha raccontato Daniela Brüssani, originaria di Roma, proprietaria del resort Iliili, distrutto dall'onda di tsunami. «Ero a letto quando, poco dopo l'alba, c'è stato un terremoto fortissimo. Mi sono alzata per fuggire, ma a malapena riuscivo a stare in piedi», ha detto la signora. Brüssani ha sottolineato che non è scattato nessun allarme da parte delle autorità locali per mettere in guardia la popolazione.

» IN BREVE

DANNI ALLE INFRASTRUTTURE

Aeroporto di Padang chiuso per danni

ROMA La società aeroportuale indonesiana, Pt Angkasa Pura II, ha temporaneamente chiuso l'aeroporto Minangkabau di Padang, sull'isola di Sumatra, dopo che alcune strutture sono rimaste danneggiate dal terremoto che ha colpito l'isola. Lo riferisce il Jakarta Post on line.

Due voli da Giacarta a Padang sono stati cancellati, ha detto Edward Silooy, amministratore dell'aeroporto internazionale Soekarno-Hatta di Giacarta.

«Un aereo era decollato, ma è rientrato a Giacarta dopo un'ora a causa dei danni subiti dall'aeroporto Minangkabau che è inaccessibile», ha detto aggiungendo che la società aeroportuale ha inviato un team per valutare i danni. «Il team stenderà un rapporto solo domani, quindi non sappiamo quanto durerà la sospensione dei voli», ha aggiunto Silooy.

Ogni giorno 10 voli collegano la capitale indonesiana Giacarta con la città di Padang.

NAZIONI UNITE

Onu, Ban Ki-moon offre assistenza

NEW YORK «Profondamente rattristato per la perdita di vite, per i feriti e per la distruzione causate dal terremoto e dallo tsunami che hanno colpito le isole Samoa e Tonga» il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon ha offerto il massimo dell'assistenza «in base a quanto verrà richiesto».

In una nota diffusa ieri al Palazzo di Vetro si legge che l'ufficio dell'Onu per il coordinamento degli affari umanitari (Ocha) sta «dispiegando una squadra d'emergenza verso Samoa».

Sessant'anni fa, con evidente e comprensibile soddisfazione, Mao Tse Tung proclamò, davanti a centinaia di milioni di cinesi e davanti al mondo intero, la conclusione della «lunga marcia» e la nascita della Repubblica dei Popoli Cinesi, suggellata dall'avvento di un nuovo regime comunista in Asia. Quel momento avrebbe segnato l'inizio di un nuovo corso per la Cina, dopo i secoli caratterizzati dalle varie dinastie imperiali, dopo un diciannovesimo secolo in cui la Cina divenne progressivamente vittima delle influenze delle potenze coloniali europee e dopo un ventesimo secolo in cui la fragile esperienza repubblicana promossa da Sun Yat Sen, nel 1911, avrebbe lanciato il partito nazionalista del Kuomintang a confrontarsi con la crescente tentazione comunista. Quali sono, a sessant'anni di distanza, le considerazioni su questo grande evento storico?

La guerra civile cinese, che oppose per diversi anni la posizione nazionalista di Chiang Kai Scek a quella comunista di Mao Tse Tung, ebbe il proprio prologo nel disordine istituzionale in cui versò la Cina nel corso degli anni venti e nella minaccia successiva, rappresentata dall'espansione giapponese, il ruolo dell'Unione Sovietica di Stalin, in questo contesto, non fu assolutamente irrilevante ed il sostegno dato alle frange comuniste da parte di Mosca ebbe un impatto positivo nella conclusione vittoriosa della guerra civile a vantaggio di Mao. L'azione esercitata dagli Stati Uniti (guerra vittoriosa contro il Giappone), parimenti, venne apprezzata particolarmente dalla Cina nazionalista, la quale riconobbe

in Washington un alleato prezioso per eliminare il pericolo comunista e per ripristinare il controllo del Kuomintang sul paese.

La vittoria di Mao non si tradusse, tuttavia, con una completa sconfitta di Chiang Kai Scek, nella misura in cui quest'ultimo, con l'aiuto degli Stati Uniti, riuscì a mantenere uno stato cinese nazionalista nell'isola di Formosa e nelle isole Pescadores (lo stato che, in seguito, avrebbe preso il nome di Taiwan). Ciò permise alle potenze occidentali di continuare a riconoscere, per motivi di interesse politico, la Repubblica Nazionale Cinese di Chiang Kai Scek come unico paese cinese legittimamente occupante il seggio di membro permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, insieme a Stati Uniti, Francia, Unione Sovietica e Regno Unito.

Uno degli elementi più interessanti della storia della Repubblica dei Popoli Cinesi fu il rapporto con l'Unione Sovietica. All'inizio della proclamazione del nuovo stato comunista, Mao si recò a Mosca per firmare un importante accordo di alleanza e reciproca assistenza con l'Unione Sovietica (14 febbraio 1950), che sarebbe stato consolidato con la firma di un nuovo accordo di



Militare cinese davanti a un ritratto di Mao

cooperazione bilaterale quattro anni più tardi (12 ottobre 1954). Ma nella seconda metà degli anni cinquanta e nei primi anni sessanta si andò verificando un'irreversibile rottura fra i due paesi, dovuta all'interpretazione della teoria marxista, alla distruzione del culto della personalità di Stalin, attuata dal suo successore Krusciov, al-

la garanzia della sicurezza esterna (Mosca non aiutò Pechino a costruire la bomba atomica), alla posizione sul problema delle rivendicazioni indipendentistiche del Tibet. Mao impostò un nuovo corso comunista in Cina, alimentato dal «libretto rosso», dal «grande balzo in avanti» e dalla costituzione di uno stato che avrebbe dovuto osservare una sua scrupolosa ortodossia dogmatica. La rivoluzione culturale, lanciata da Mao nella seconda metà degli anni sessanta, per scongiurare derive borghesi nello sviluppo della società comunista cinese, ebbe come effetto quello di accentuare l'ortodossia della dottrina maoista in Cina, favorendo epurazioni cruente nei confronti di coloro che avrebbero rappresentato presunte forme liberalizzanti ideologiche. La radicalizzazione dello scontro interno finì per rinforzare la figura di Mao e, paradossalmente, permise a Pechino di ottenere il più importante risultato di politica estera, vale a dire il riconoscimento ufficiale da parte dei paesi capitalisti occidentali e da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Di fronte alle progressive difficoltà incontrate dagli Stati Uniti nella guerra del Vietnam, infatti, l'amministrazione Nixon, intravedendo la prospettiva di

una sconfitta militare a Saigon, decise, all'inizio degli anni settanta, di procedere al riconoscimento della Cina di Mao. Furono gli anni della diplomazia del ping pong in cui la Repubblica dei Popoli Cinesi sostituì Taiwan all'ONU e stabilì nuovi rapporti di collaborazione con gli Stati Uniti e con tutti i paesi occidentali (dal 21 al 28 febbraio 1972 il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon compì lo storico viaggio in Cina, che aprì le porte alla nuova relazione diplomatica fra Washington e Pechino). Alla morte di Mao (9 settembre 1976) la Cina era un paese che aveva trovato una propria solida collocazione diplomatica internazionale. I successori di Mao, soprattutto Deng Xiaoping, posero in essere le necessarie riforme per rendere coerente il passo compiuto nel 1972. Gli ultimi trent'anni di storia cinese sono stati caratterizzati da uno straordinario sviluppo economico e da un singolare assestamento istituzionale: la Cina rappresenta oggi un interessante esempio di sistema politico comunista, costruito su un sistema economico profondamente allineato sul modello capitalista. Questa incoerenza di fondo costituisce, al tempo stesso, l'originalità dell'ordinamento politico-economico cinese e la sua possibile debolezza. L'originalità, in quanto ha permesso al regime, oggi diretto dal Presidente Hu Jintao, di mantenere le redini di un governo autoritario, basato sul partito comunista unico e capace di controllare, nel bene e nel male (si ricordino i morti, vent'anni fa, nella Piazza Tien An Men a Pechino, i dissidenti perseguitati dalla polizia, le pene capitali, il conflitto in Tibet) un paese composto da un miliardo e trecento milioni di cittadini.

Stefano Pilotto

La rivoluzione di Mao e la Cina del 2009

Analisi della storia di Pechino a sessant'anni dalla nascita della Repubblica popolare

NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI ANCHE SROT, L'EX NUMERO UNO DEL BIRRIFICIO LASKO, CHE AVREBBE AGEVOLATO L'OPERAZIONE

Indagato dalla polizia l'ex ministro Bavcar

Già presidente della "Istrabenz" viene accusato di presunte transazioni azionarie illecite

CAPODISTRIA Sospettati di abuso d'ufficio e riciclaggio di denaro. La polizia slovena ha ieri fermato e interrogato, per poi rilasciarli, due autentici big della scena economica e politica nazionale: Igor Bavcar, ex presidente della holding capodistria «Istrabenz», già ministro dell'Interno della Slovenia, e Bosko Srot, ex numero uno del Birrificio «Lasko». Nel mirino degli inquirenti alcuni presunti illeciti nelle transazioni di pacchetti azionari Istrabenz. Più precisamente, con una serie di passaggi di azioni tra società finanziarie di comodo, Srot, all'epoca a capo della «Lasko», avrebbe consentito a Bavcar di assumere il controllo del 25 per cento delle azioni della società capodistria-namite la «Maksima holding», di cui l'ex mini-



Igor Bavcar

stro era socio di maggioranza. In queste operazioni finanziarie, come spiegato dal direttore della Criminalpol slovena Alekander Jevsek, le società coinvolte sarebbero state danneggiate per diversi milioni di euro. Il fatto risale a due anni fa. Oltre a Bavcar e Srot, sono state fermate e interrogate altre sei persone e sono state effettuate una ventina di perquisizioni, nelle sedi di alcune società e nelle abitazioni degli stessi

L'ACCUSATO
«Criminalizzata un'operazione finanziaria perfettamente legale»

si ex manager di «Istrabenz» e «Lasko». L'operazione si è svolta contemporaneamente a Lubiana, Capodistria, Celje, Maribor e Kranj. Subito dopo l'interrogatorio, Bavcar si è detto amareggiato e sorpreso. L'inchiesta, è convinto l'ex ministro, sarebbe scattata su denuncia di Zoran Jankovic, ex presidente della catena commerciale «Mercator» ed attuale sindaco di Lubiana, ed ora viene usata dal-



La sede della Istrabenz a Capodistria

la politica per distogliere l'attenzione da problemi ben più gravi che gravano sul Paese. Per Bavcar, si sta criminalizzando un'operazione finanziaria che era perfettamente legale. L'altro protagonista, Bosko Srot, alla domanda su cosa cercavano i criminalisti nel corso della perquisizione, ha risposto: «Qualcosa che ha da fare con la vendita di azioni Istrabenz. Tutti i documenti si trovano al Birrificio Lasko, non c'è nulla di nascosto». Ieri mattina, è stata perquisita pure la sede capodistria-namite dell'«Istrabenz». Il nuovo presidente del Cda della società, Bogdan Topic, è tranquillo: «La polizia cercava documenti che riguardano il passato. Se servirà a fare chiarezza, sarà un bene anche per il futuro». L'«Istrabenz», ricordiamo, è in grosse difficoltà finanziarie e sono in corso trattative con le banche creditrici. Sulle indagini in atto si è pronunciata immediatamente anche la politica. I socialdemocratici del premier Pahor si sono limitati a dire che «le istituzioni che si occupano del caso devono condurre l'inchiesta in modo corretto e nel rispetto della legge». Per il capogruppo demoliberal Borut Savjovic, l'operazione condotta dalla polizia è una dimostrazione che con l'attuale governo le leggi valgono per tutti, mentre i faccendieri prima potevano «brindare tranquilli».

Dall'opposizione, il leader del Partito democratico si è detto convinto che esistevano elementi sufficienti per aprire un'inchiesta, ma che si doveva partire prima e che devono essere indagati anche altri manager, come per esempio l'ex presidente della «Mercator» e attuale sindaco di Lubiana (nonché avversario politico di Jansa) Zoran Jankovic. «Speriamo che si tratti davvero dell'inizio di una politica nuova e coerente contro la criminalità economica», ha dichiarato invece il presidente dei Popolari Radovan Zrjav.

Cantieri croati, due offerte per la privatizzazione

Non valida quella per il «3 Maggio» di Fiume. Flop dell'azione di governo



Un'immagine d'archivio del cantiere fiumano Tre maggio

FIUME Tanto tuonò che non piovve. Quella che si preannunciava come una giornata storica per la cantieristica croata si è rivelata, invece, un autentico fiasco. Alle 14 di ieri pomeriggio nella sede del Fondo croato per le privatizzazioni si è avuta l'apertura delle offerte pervenute al concorso per l'acquisto dei sei maggiori cantieri navali croati, bandito il primo agosto scorso dal Fondo predetto. E se una settimana fa il vicepresidente del governo Damir Polancec parlava di interesse accentratore per la privatizzazione degli stabilimenti navali e di una trentina di documentazioni acquistate da parte degli investitori interessati a rilevare il pacchetto azionario dei cantieri croati, ieri ha dovuto ammettere che quella di bandire il concorso in parola è stata una mossa oltremodo sbagliata e che sarà necessario passare al secondo giro della gara internazionale. Il motivo è più che ovvio: al concorso conclusosi ieri sono pervenute soltanto due offerte: una per il cantiere per gli impianti speciali che opera nell'ambito del Brodosplit di Spalato (offerta sul mercato al prezzo del valore nominale dei suoi titoli con costo iniziale fissato a 18 milioni e 160 mila kune ovvero 2,5 milioni di euro) da parte dell'impresa Adria Mar srl di Zagabria, un'altra della ditta More Trogir srl di Spalato per il Brodotrogir di Traù (in vendita a una kuna). Ci sarebbe stata anche un'offerta della società «Regulacija» di Vukovar per il cantiere navale «Tre maggio» di Fiume, che però sembrerebbe non valida.

Ora il Fondo croato per le privatizzazioni avrà sette giorni di tempo per analizzare le of-

ferte pervenute al concorso e constatare se soddisfano tutte le condizioni della gara internazionale, che secondo il presidente dell'Associazione nazionale dei sindacati Ozren Matijasevic è stata un grande insuccesso. «Ma non ci stupisce quanto avvenuto - ha dichiarato a caldo il sindacalista - perché lo avevamo ribadito già in precedenza che la privatizzazione della cantieristica deve essere rinviata, in quanto è stato giudicato poco opportuno l'attuale momento di crisi economica nel mondo».

Ma Zagabria è stata costretta a compiere questo passo, visto che la privatizzazione di questo importante settore è una delle condizioni che la Croazia deve rispettare per poter essere accolta nella grande famiglia europea. Polancec ha dichiarato inoltre che si dovrà dare vita ad un secondo turno, ma sarà necessario apportare delle modifiche alle condizioni di gara. «Se a conclusione del secondo giro non ci saranno interessati all'acquisto dei maggiori cantieri navali, ha aggiunto Polancec, l'avvio del procedimento fallimentare sarà l'unica via d'uscita». Non si è fatta attendere la risposta del Sindacato nazionale dei metalmeccanici, decisamente contrario a quest'ultima soluzione ipotizzata dal vicepresidente del governo. «Se l'esecutivo dalla premier Kosor intraprenderà questa strada, ovvero quella della procedura fallimentare, si avranno gravi conseguenze per 11.500 maestranze e 40 mila subfornitori, che non staranno sicuramente a guardare con le mani in mano», hanno sottolineato gli esponenti del Sindacato dei metalmeccanici. (v.b.)

PROTESTE IN ISTRIA. I SINDACATI: A RISCHIO IL POSTO DI 11.500 LAVORATORI

Anche lo «Scoglio Olivi» di Pola resta senza acquirenti

ZAGABRIA Alla fine la montagna ha partorito il topolino. Il detto calza a pennello con l'esito del primo tentativo di vendita dei sei maggiori cantieri navalmecanici croati. Sono solo 3 infatti le offer-

te pervenute entro la giornata di ieri, alla scadenza del concorso internazionale. Le buste sono state aperte nella sede del Fondo per la privatizzazione: ebbene l'offerta per l'acquisizione del cantiere «3 Mag-

gio» di Fiume è stata giudicata non valida mentre le altre due, precisamente quella della «Adriamar» di Zagabria e «Moretrogir» di Traù riguardano rispettivamente gli stabilimenti «Brodosplit» di Spalato

e «Brodotrogir» di Traù. Ricordiamo che gli altri tre cantieri in vendita sono lo Scoglio Olivi di Pola, lo scalo di Portorè-Kraljevica e quello per la produzione di natanti speciali di Spalato. Va detto che la documentazione relativa al concorso era stata acquisita da 27 società di tutto il mondo. Tra queste figura l'impresa «Kermas investimenti» di cui è proprietario Danko Koncar.

Quest'ultimo ha precisato di aver rinunciato per il momento alla presentazione di un'offerta vista che dopo un'attenta analisi è giunto alla conclusione che le spese effettive per il sanamento dei cantieri e il loro aggiornamento tecnologico e professionale arriverebbero alla bella cifra

di 1,3 miliardi di euro. Koncar ha comunque dichiarato che rimane in gioco e che ora attende il secondo concorso. Stando a Rajko Kutlaca fiduciario sindacale all'interno del cantiere Scoglio Olivi di Pola, il basso numero di offerte dimostra che la decisione di privatizzare i cantieri è stata fatta nel momen-

to sbagliato, quando sul mercato mondiale non c'è sufficiente capitale sano in grado di risolvere le sorti degli scali croati. Kutlaca aggiunge che alla prima tornata del concorso non si aspettava alcuna offerta per lo Scoglio Olivi, come puntualmente avvenuto.

Dal canto suo il sindacato nazionale dei metalmeccanici ha rivolto dure accuse al governo «per non aver avuto intenzioni serie in merito alla vendita dei 6 maggiori cantieri e per non aver ancora istituito una commissione per la valutazione delle offerte».

Se il governo a questo punto deciderà di avviare il procedimento fallimentare della cantieristica, C

così ancora il sindacato: «Verrà a crearsi una situazione perlomeno delicata per 11.500 maestranze e 40.000 mila operai occupati nelle imprese fornitrici». Ora il fondo croato alle privatizzazioni avrà 7 giorni di tempo per valutare le offerte pervenute al concorso e accertare se soddisfano le condizioni richieste. (p.r.)

IL VOLUME EDITO DALL'EDIT

Presentato a Pola "Panorama ristretto" dell'autrice Barlessi

POLA Un numero pubblico ha fatto da cornice alla Comunità degli italiani, alla presentazione del libro «Panorama ristretto», di Ester Sardo Barlessi. Il volume, incluso nella collana «Nuove lettere italiane», della casa editrice Edit di Fiume, contiene 11 racconti tra cui alcuni autobiografici, ispirati alle tormentate vicende delle genti di frontiera che si sono viste divise in seguito all'esodo. E la microstoria di una famiglia polese ben attaccata al territorio e alle tradizioni, che simboleggia la grande storia di quest'area confina-

ria. Veramente esauriente e brillante la presentazione del libro da parte di Elis Geromella Barbalich. «Panorama ristretto», ha detto, è la metafora della Comunità nazionale italiana che si ritrova a vivere e operare in spazi sempre più limitati. Il suo intervento è stato intercalato dalla lettura di alcuni brani da parte di Anna Giugno Modrusan. Alla presentazione ha parlato Silvio Forza, direttore dell'Edit, dicendo che la letteratura è l'ancora di salvezza per la Comunità nazionale italiana visto che la presenza italiana nel dopoguerra è stata negata nei manuali scolastici e nei media. Dal canto suo Nelida Milani Kruljac sicuramente l'intellettuale connazionale di maggior spessore, ha reso atto all'Edit di aver accelerato negli ultimi anni la pubblicazione di libri. Grazie alla nostra casa editrice, ha detto, disponiamo di un notevole capitale letterario e un popolo non ha valore senza la sua letteratura. (p.r.)



Nelida Milani

» IN BREVE

CENTRO CLINICO DI FIUME

Riconoscimento Unicef all'ospedale

FIUME All'Istituto per la chirurgia pediatrica del Centro clinico-ospedaliero di Fiume è stato assegnato ufficialmente il riconoscimento dell'Unicef di «Ospedale amico dei bambini» per aver intrapreso con successo una trasformazione dell'assistenza a mamme e bambini. L'istituto fiumano ha avviato dieci anni fa l'azione denominata «Per il sorriso dei bambini in ospedale» volta a migliorare le condizioni di degenza in questa istituzione sanitaria, onde rendere meno brusco il trauma del ricovero e più piacevole la permanenza in ospedale dei piccoli pazienti. Il responsabile dell'Istituto per la chirurgia pediatrica di Fiume Hari Nikolic ha sottolineato l'ottimo svolto dagli 8 chirurghi e dalle 21 infermiere a disposizione dei bambini che necessitano di essere sottoposti ad interventi chirurgici 24 ore su 24. (v.b.)

Ricerca svizzera. In farmacia

Pubblicità

Per capelli e rughe arrivano le Cellule Staminali vegetali Labo



Cellule Staminali Vegetali Attive Labo possono essere utilizzate per le rughe con Laboina Stem

La ricerca sull'uso delle cellule staminali vegetali per i capelli e per la pelle è recente. Un passo avanti decisivo è stato compiuto quando i ricercatori hanno dimostrato che alcune cellule staminali vegetali erano in grado di essere utilizzate a livello di cellule del derma, dell'epidermide e del follicolo umano per migliorare la loro attitudine a riprodursi naturalmente. Gli strati cellulari di derma e follicolo pilifero vivono e svolgono la loro funzione (rinnovamento della pelle e del bulbo) in quanto continuano a ripro-

dursi. Labo ha selezionato cellule staminali vegetali di particolare capacità (le più resistenti) e le ha utilizzate per dare più vitalità alle cellule dei bulbi piliferi e degli strati superficiali del derma. Le cellule staminali vegetali selezionate da Labo - Malus domestica e Buddleja davidii con Teprenone - miscelate a Crescina, per i capelli, e a Laboina, per le rughe, sono state viaticate a un brevetto svizzero (CH 698

274 B1) di assoluta novità, capace di combattere, con le rispettive componenti di Crescina e Laboina, su entrambi i fronti: diradamento dei capelli e formazione delle rughe. L'utilizzo è semplice: miscelare prima dell'uso di Crescina Stem e Laboina Stem le cellule staminali vegetali conservate in un flaconcino a parte. Crescina Stem e Laboina Stem sono in farmacia. Da usare con il consiglio del farmacista.



Per la crescita fisiologica dei capelli oggi è possibile beneficiare dell'azione di speciali Cellule Staminali Vegetali Labo con Crescina Stem

AVVISO AL PUBBLICO
DI DEPOSITO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

nell'ambito del procedimento di Pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto "Terminale offshore di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto - Golfo di Trieste"

La Società Terminal Alpi Adriatico srl, controllata al 100% dalla società EON Europa, con sede legale a Roma, Via Manglii n. 9,

PREMESSO CHE

- In data 3 febbraio 2006 è stata presentata istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349, relativamente alla realizzazione di un Terminale di Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto "Alpi Adriatico", situato nel Mar Adriatico, ad una distanza di circa 10 km dalla costa e su un fondale della profondità di 23 metri circa;
- Il Terminale è collegato alla rete di trasporto nazionale del gas attraverso un gasdotto (anch'esso oggetto della medesima procedura di Valutazione di Impatto Ambientale) della lunghezza complessiva di circa 31 km suddiviso in 2 sezioni: un primo tratto sottomarino del diametro di 900 mm della lunghezza di circa 12 km dal Terminale alla stazione di misura fiscale del gas posta in prossimità del punto di spiaggiamento in Comune di Grado (GO); un secondo tratto terrestre dello stesso diametro e della lunghezza di circa 19 km dalla stazione di misura del gas naturale al nodo della rete Snam Rete Gas posto in Comune di Villesse (GO);
- Il gruppo istruttore della Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto chiarimenti con nota No. Prot. DSA-2009-0013057 del 27 Maggio 2009.

ANNUNCIA

di aver predisposto il Documento di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale e di averne trasmesso copia alle Autorità Competenti.

La Società Terminal Alpi Adriatico Srl avvisa inoltre che la suddetta documentazione integrativa è stata depositata per essere a disposizione del pubblico a partire dal giorno 30 settembre 2009 presso:

- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambientale e Lavori Pubblici - Servizio VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste

Ai sensi dell'art. 6, comma 9 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, dell'art. 23 del D.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i., relativo all'attuazione della Direttiva 96/82/CE, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data dell'avviso della consultazione, istanze, osservazioni o pareri a:

- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione III - VIA; Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio - Via S. Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Sezione VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste

BERLUSCONI RISPONDE AL GRUPPO DI TORINO CHE CHIEDE LA PROROGA

Il premier: incentivi all'auto. Marchionne ringrazia

Il numero uno della Fiat: «Nel 2010 si venderanno 600 mila vetture in meno rispetto al 2007»

ROMA Il governo apre al rinnovo degli incentivi per il mercato dell'auto. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, lo ha promesso: se a fine anno si riscontrerà la necessità di rinnovare gli aiuti «il governo non si tirerà indietro» e, «responsabilmente», esaminerà la questione. Un impegno, questo, rassicurante per l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, che giusto ieri aveva avvertito come, senza nuovi stimoli statali, il rischio era quello di assistere alla chiusura di stabilimenti in Italia.

Le parole del premier sono «incoraggianti», commenta infatti l'ad di Fiat che si dice disposto «a lavorare con il sistema per trovare una soluzione al problema incentivi per l'anno prossimo e per il 2011». Già perché, chiarisce subito Marchionne, quelli che si chiamano incentivi auto, «ma che sono incentivi ai consumi» dovranno essere assicurati almeno per 2 anni, attraverso una via d'uscita «morbida» perché «un taglio netto farebbe ripiombare la domanda nel baratro con conseguenze pensantissime per il settore dell'auto». Le misure di sostegno al mercato dell'auto hanno contenuto il calo delle vendite che, in Italia, dovrebbero attestarsi poco sopra i due milioni di unità a fine anno: il 6% in meno rispetto al 2008. Il mercato nel 2010 scenderà - secondo Marchionne - ben al di sotto della soglia dei due milioni, con una perdita di circa 600 mila unità rispetto al 2007.

L'impegno del premier ad



Sergio Marchionne

esaminare gli incentivi - il sottosegretario Stefano Saglia parla di un parco macchine interessante, quelle immatricolate fino al 2000, di 1,8 milioni di unità - rassicura anche il presidente del Gruppo, Luca Cordero di Montezemolo, che sottolinea il contributo dell'aiuto «per evitare problemi occupazionali». Non convince, invece, l'ad la strategia che l'Europa sta seguendo nella partita auto, e non solo per gli incentivi. In occasione dell'assemblea dell'Anfia, l'associazione dei costruttori auto italiani, Marchionne punta infatti l'indice contro una serie di iniziative comunitarie: c'è la proposta di regolamento sulle emissioni

Co2 dei veicoli commerciali leggeri, «un'assurdità» dice (prevede una riduzione delle emissioni dello 0,00014%) che ricalca le norme altrettanto criticate dalla Fiat sulle auto, per le quali l'industria europea ha speso 45 miliardi a fronte di una riduzione delle emissioni dello 0,0015%. C'è il negoziato sul libero scambio tra l'Ue e la Corea del Sud, un accordo che, dice Marchionne, «se venisse applicato avrebbe effetti devastanti su tutti i costruttori europei». E c'è la questione degli aiuti al settore nei vari Paesi europei, con il caso Opel sopra tutto.

Fiat chiede infatti che vi sia «una vera politica comune all'

interno dell'Ue» affinché i vantaggi, evidenti, delle misure di sostegno al mercato dell'auto non diventino occasione di concorrenza sleale. Fiat, dice, non può «affrontare un mercato in cui l'Europa ha lasciato che gli Stati intervenissero in maniera diversa l'uno dall'altro». Come nel caso di Opel: da un lato, dice Marchionne, c'è un costruttore italiano che si finanzia da solo, «dall'altra parte c'è uno Stato che garantisce 4,5 miliardi di finanziamenti. Quel gioco lì - commenta - sono capace di farlo anche io».

Nonostante queste disparità, in ogni caso, Fiat «ha saputo reagire bene di fronte all'imprevisto della crisi» e l'anda-

mento economico - oggi si chiude il terzo trimestre - è «perfettamente in linea con le previsioni». Il lavoro di integrazione con la Chrysler procede, a novembre ci sarà il piano industriale, e l'alleanza resta «di vitale importanza».

Le «performance commerciali» di Fiat indicano «solidità», tanto che nei primi 9 mesi dell'anno la casa italiana ha incrementato le vendite dell'1,6% mentre il mercato europeo è sceso del 6,6%; fortissima la crescita in Germania, dove le vendite sono raddoppiate. Il successo, afferma Marchionne, è assicurato anche dalla vasta gamma di vetture ecologiche, spinte dagli incentivi europei.

Bonanni (Cisl): gli aiuti vanno nella direzione giusta

«Ma ora il governo deve pensare a interventi che diano più valore aggiunto alla crescita del Paese»

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Vanno bene gli incentivi statali all'auto ma che vadano nella direzione giusta. Cioè innovazione e svolta green per i motori del futuro. Raffaele Bonanni, segretario nazionale della Cisl in un convegno organizzato ieri a Vicenza dalla segreteria veneta del sindacato, tende la mano a Fiat sulla questione del prolungamento degli incentivi statali. Ma niente regali. «Pensiamo che su questo punto - afferma - come ogni volta che si tratta di danaro pubblico, la discussione debba avvenire alla luce del sole, perché i soldi pubblici sono un bene prezioso. La Fiat deve essere sostenuta a condizione che l'intervento avvenga per la ricerca e l'innovazione. Il sostegno deve cioè andare verso investimenti per la realizzazione di motori nuovi, per esempio a idrogeno e ad alto risparmio energetico».

Intende dire che incentivare solo per evitare cali di fatturato e produttività per il settore dell'auto, e del relativo indotto, sia una misura da controllare?

L'intervento governativo va giustamente in soccorso di una realtà produttiva importante ma deve essere indirizzato in prospettiva a progetti in grado di garantire molto valore aggiunto al prodotto italiano, in un mercato mondiale dell'auto che sarà sempre più diverso dal passato. L'incentivo pubblico deve avere finalità sociali. Deve avere un ritorno per l'intero Paese.

Nella stessa direzione va la sua critica agli istituti che hanno rifiutato l'utilizzo dei Tremonti Bond? Ritengo molto grave che le grandi banche rifiutino i bond. Non è un bel modo per aiutare le imprese ad uscire dalla crisi. Solo le piccole banche, quelle popolari, le cooperative, più legate ai territori, stanno facendo il loro dovere sostenendo le piccole e medie imprese che oggi sono in grande difficoltà.

Nei giorni scorsi si è paventato una lacuna di risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga. La polemica è poi montata affermando che sono pochi i lavoratori che ne avrebbero diritto.

I soldi ci sono, degli 8 miliardi ne abbiamo spesi finora 2 e il Governo ci ha assicurato, anche in un recente incontro, che metterà comunque a disposizione finanziamenti per leggere i redditi dei lavoratori se ci sarà una recrudescenza della crisi. Sono stati spesi finora diversi milioni per garantire un numero esorbitante di lavoratori, che in altre condizioni non avrebbero avuto copertura. Non capisco per quale ragione esista ancora una sorta di acredine per queste soluzioni. Queste misure non solo hanno affrontato un problema di reddito, ma hanno anche impedito alle aziende di licenziare. Gli ammortizzatori sociali in deroga hanno evitato a questi dipendenti di prendere come unica indennità quella di disoccupazione.

Alcuni osservatori, e anche alcuni esponenti dell'attuale esecutivo dicono che la crisi sia quasi dietro l'angolo.

Quest'ultimo periodo in cui ci dicono che stiamo uscendo dalla crisi potrebbe essere il più pericoloso. Il colpo di frusta può arrivare. Sappremo se questo periodo tormentato è finito solo quando avremo tanti dati che ci diranno che la produzione industriale cresce, che la disoccupazione diminuisce, che calano le casse integrative. Quando cioè sei o sette fattori fondamentali confermeranno i valori nel tempo potremmo capirlo. Per ora non lo sappiamo.

E stagione di rinnovo dei contratti. Con Cgil avete superato le divisioni per il contratto degli alimentaristi, ma ci sono altre prove importanti da superare. Nel caso degli alimentaristi il rientro nel convoglio della Cgil è stato importante. Anche perché questo settore è fondamentale ed uno dei pochi che ha fatto utili. Noi siamo disponibili ad un ricongiungimento sindacale, ma resta integro l'impianto che ci ha portato al salto culturale nelle relazioni sindacali, dall'antagonismo al sistema partecipativo. Ciò non significa che il conflitto finisce, ma che viene meno la sistematica costruzione di norme che congiuravano a favore del conflitto. E che ha avvelenato le relazioni industriali.



Raffaele Bonanni

PER IL NUMERO UNO DELLE PMI LA CRISI IMPONE MISURE PIÙ ESTESE

Morandini: «Aiuti anche alle piccole imprese»

«Necessari sostegni a tutto il manifatturiero». Puntin (Cna): ci costringono a navigare a vista

di NICOLA COMELLI

TRIESTE I «piccoli», che poi proprio piccoli non sono, non ci stanno a una nuova tornata di aiuti di Stato alla grande industria, anticipata dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in risposta alle preoccupazioni dell'ad di Fiat, Marchionne. O meglio, i «piccoli» non ci stanno a un'altra tornata di aiuti indirizzati specificamente solo a un certo tipo di grande industria. «Gli incentivi fanno bene e ce ne siamo accorti tutti - spiega Giuseppe Morandini, il combattivo presidente della Piccola industria di Confindustria. Per questo sono dell'idea che vadano allargati anche a quei comparti del manifatturiero che finora non ne hanno potuto beneficiare».

Secondo Morandini, il punto non sta tanto «nello schierarsi a favore o con-



Giuseppe Morandini

tro gli aiuti governativi», bensì nel «lavorare affinché il maggior numero di imprese possa essere sostenuta in questo momento di difficoltà da queste misure anticrisi». Meno morbide le parole del presidente regionale della Cna, Denis Puntin. «Molti - tuona - non hanno ancora capito che da questa crisi si esce se, e solo se,

le piccole imprese riusciranno a risollevarsi, nonostante oggi in molti continuano a parlare di ripresata». Ormai, aggiunge Puntin, che rappresenta complessivamente 3mila imprenditori friulani e giuliani, «si stanno studiando incentivi per rottamare tutto, ma le pmi vengono lasciate navigare a vista. Non abbiamo bisogno

LA PAROLA IN CHIARO

Aiuti di Stato

Per aiuti di Stato nella terminologia usata dall'Unione Europea si intendono tutti i finanziamenti a favore di imprese o produzioni, sia provenienti direttamente dallo Stato, inteso in senso ampio (amministrazioni centrali, regionali, locali, ecc), sia da altri soggetti quali le imprese pubbliche.

di aiuti a pioggia. Ci servono interventi mirati, capaci di far ripartire in modo strutturale le singole aziende».

Sul tema degli incentivi a favore dell'auto, inoltre,

Puntin ricorda come «l'artigianato del settore, quale ad esempio quello rappresentato dagli autoriparatori o dei carrozzieri, sta registrando contrazioni del fatturato dell'ordine anche del 50%». Come a dire che, se da un lato c'è qualcuno che può mangiare la carota, dall'altro c'è anche chi si vede arrivare le bastonate. Intanto, l'amministratore delegato del Lingotto ha definito «incoraggianti» le parole di Berlusconi, il quale nella mattinata di ieri aveva detto che di fronte «alla scadenza di fine anno, il Governo non si tirerà indietro». Sempre il manager italo-canadese, ha evidenziato che comunque «bisogna trovare il modo per entrare in una fase graduale di riduzione di questi incentivi». A tal proposito, ha proseguito, occorrerà «ragionare e vedere con quali modalità farlo, dal momento che questo sistema non può continuare per sempre».

Sul tema strategico degli incentivi potrebbe prendere corpo un confronto aspro tra la grande industria (e quindi Confindustria) da una parte e la piccola e piccolissima imprese dall'altra. Il presidente nazionale della Cna, Ivan Malavasi, non ha mai nascosto l'importanza di creare una forte alleanza con l'altra anima storica dell'artigianato, ovvero la Confindustria, presieduta oggi da Franco Guerrini. Qualcuno parla già di fusione, che si allargherebbe anche alla Confindustria. Indipendentemente da come (e se) si modificheranno gli assetti delle associazioni di categoria, qualora i «piccoli» dovessero realmente riuscire a fare massa critica, allora il loro peso contrattuale cambierebbe di colpo. E a quel punto la partita degli incentivi non si ridurrebbe più alle sole ricadute dell'indotto legato alla grande industria.

SECONDO L'ISTAT IN SETTEMBRE I PREZZI CALANO DELLO 0,2%

L'inflazione resta sotto controllo ma rincarano i prezzi della scuola

La benzina ha mostrato una flessione dell'1%, in diminuzione anche il gasolio. Anche a Trieste costo della vita in leggero calo (-0,2%)

ROMA L'andamento dei prezzi in Italia resta «freddo», anche se meno che nel resto d'Europa. Ma se a settembre l'inflazione cala dello 0,2% rispetto al mese precedente, balzano in alto i prezzi del comparto scuola: in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico mostrano il segno più i prezzi dei libri di testo, le rette scolastiche, i servizi di istruzione, zaini, quaderni e cancelleria varia. Una «stangata» che scatena le proteste dei consumatori.

In Europa, in Italia. Nella zona euro i prezzi calano molto di più che in Italia: secondo la stima di Eurostat a settembre l'inflazione dovrebbe registrare un -0,3%. A settembre, secondo le

stime preliminari dell'Istat, l'inflazione in Italia è invece calata solo dello 0,2% su base mensile, mentre l'andamento tendenziale ha registrato una lieve accelerazione: +0,2% rispetto ad un anno fa. In ripresata, segnala ancora l'Istat, i prezzi alla produzione industriale, che solitamente anticipano l'andamento dei prezzi al consumo: ad agosto hanno segnato un incremento mensile dello 0,6% (rispetto ad un anno fa, invece, il calo è del 6,7%).

Tornando all'inflazione, quella «acquisita per il 2009», ovvero quello che si avrebbe se si continuasse a registrare lo stesso livello rilevato a settembre, è pari a +0,7%. A Trieste legge-

ro calo (-0,2%) rispetto al mese precedente, +1,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Di nuovo in calo in particolare, dopo i rialzi di agosto, i prezzi dei carburanti: la benzina ha mostrato una flessione dell'1% su base mensile e dell'11% rispetto a settembre 2008. In diminuzione anche il gasolio, che ha segnato -0,9% su base mensile e -20,5% su base annua. Per quanto riguarda i beni alimentari, rallenta l'andamento dei prezzi di pane e cereali, che a settembre sono aumentati dello 0,6% su base annua (ad agosto erano cresciuti dell'1%). Ritocchi al rialzo per i prezzi di salumi, formaggi e bevande. Si risparmia un pò, rispetto al mese

scorso, acquistando pesce fresco (-0,7%) e verdure (-0,2%).

Rincari per la scuola. Colpisce il balzo all'insù dei prezzi di libri di testo, rette scolastiche e spese per l'istruzione. Complessivamente il comparto segna un incremento dell'1,3% rispetto ad agosto e del 2,3% su base annua. Le spese per le tasse e in generale i pagamenti per i servizi dell'istruzione primaria sono aumentati del 5,4% su base mensile e del 5,6% su base annua. Incrementi significativi anche per i prezzi dei servizi di istruzione secondaria: +4,8% rispetto ad agosto, +4,5% su base annua.

Le reazioni. E le associazioni dei consumatori si concentrano

proprio sulla «stangata» di inizio anno scolastico: per il Codaccons in realtà, tra corredo e libri, le famiglie «hanno speso in media il 5% in più rispetto al 2008, con punte anche del 15% come nel caso degli zaini di marca». Per l'Adoc la spesa media per il primo anno di liceo sarà di 335 euro, il 14,3% in più del tetto medio fissato, mentre per istituti tecnici e professionali il tetto stabilito dal ministero dell'Istruzione viene sfiorato del 9-10%. Adusbeef e Federconsumatori ribadiscono la loro richiesta di maggiori interventi da parte del governo per sostenere i redditi dipendenti e favorire un taglio del 15-20% dei prezzi.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
OGS EXPLORA	da mare a Ars. S. Marco	ore 8.00
TINAZTEPE S	da Ravenna a Af Servola	pomer.
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA		
CE-MERAPI	da Siot 3 per ordini	ore 4.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Capodistria	ore 5.00
OGS EXPLORA	da Ars. S. Marco per mare	ore 12.00
NORTHERN D.	per ordini	pomer.
TAIPAN	da Siot 4 per ordini	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30



Conoscenza, condivisione, concretezza. CON NOI



ORO E MONETE (Valori in Euro)

BORSE ESTERE (Indici)								
	Indici	Var.		Indici	Var.		Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	2661,42	+ 0,232	Londra	5133,90	+ 0,500	Stoccolma	280,40	+ 0,596
Bruxelles-bel 20	2485,82	+ 0,207	Madrid ibex 35	11756,1	+ 0,283	Tokio Nikkei	10133,2	+ 0,327
D Euro Stoxx	2695,42	- 0,448	Nasdaq comp (prov.)	2130,33	0,826	Toronto (prov.)	11387,4	+ 0,067
D Euro Stoxx 50	2672,63	+ 0,685	New York (prov.)	9747,87	0,058	Vienna Atx	2637,28	+ 1,133
Francoforte	5675,16	+ 0,671	Oslo-top25	293,03	0,508	Zurigo Smi	6323,18	+ 1,102
Helsinki	6368,82	- 0,809	Seul Kospi 200	2197,5	+ 0,830			
Johannesburg	25283,3	- 0,073	Singapore Straits T	2675,57	+ 0,348			

DOLLARO	KUNA
0,6466%	0%
1,4643	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
13.000	13,400	-2,76	Scotchborn	1.425	1.425	0,00
9.000	0.8930	1,93	Sogefi	1.615	1.600	0,94
1.248	1.206	3,48	Sol	3.970	3.890	2,06
1.075	1.075	0,00	Sopaf	0.1650	0.1580	5,06
0.9690	0.9650	-1,62	Sorin	1.160	1.110	3,66
10.170	10.270	-0,97	Stefanel	0.4000	0.3945	1,30
12.820	13.300	-1,61	Stefanel R	2.800	2.800	0,00
0.1097	0.1090	0,64	Strimcoelectr.	6.475	6.475	0,00
3.3895	3.950	1,17	Tamburi inv.	1.331	1.331	0,00
1.075	1.125	-4,54	Tas	15.400	16.070	-4,17
0.6070	0.8030	0,50	Tel. I. Media R	0.1270	0.1252	2,74
1.428	1.420	0,56	Tel. I. Media R Nc	0.1860	0.183	1,63
2.475	2.470	0,20	Telecom Italia	1.199	1.120	-1,80
2.450	2.480	-1,21	Telecom Italia R	0.8400	0.8520	-1,41
4.835	4.775	1,26	Tenaris	12.180	12.210	-0,25
0.2226	0.2230	-1,18	Terna	2.665	2.655	0,38
15.500	15.350	0,98	Termeringua	1.720	1.631	5,46
0.5225	0.5200	0,48	Tiscali	3.655	3.668	-0,34
0.1610	0.1617	-0,43	Tod's	48.70	47.05	-0,74
0.6575	0.6680	-1,57	Toscana Finanza	1.260	1.255	0,40
0.4530	0.4550	-0,44	Trevis	11.890	11.790	0,85
0.9050	0.9120	-0,77	Tevisian Comet.	0.7185	0.7185	0,00
0.778	0.480	13,38	Ti 11	7.920	7.920	0,00
6.6940	6.690	0,60	Ubi Banca	10.940	10.930	0,58
16.070	16.120	-0,31	Ubi Banca 11 W	0.0810	0.0810	0,00
0.5990	0.5800	3,28	Uni Land	0.9845	0.9705	1,44
7.340	7.185	2,16	Uniredito	2.670	2.720	-1,84
5.945	5.970	-0,42	Uniredito R	3.000	3.000	0,00
0.5985	0.5990	-0,08	Unipol	1.037	1.022	1,47
20.58	20.59	-0,05	Unipol Priv	0.6055	0.6081	-0,07
19.850	19.850	0,00	V.D. Ventaglio	0.1378	0.1376	0,00
2.638	2.575	2,33	Valisio	4.060	4.045	0,37
10.800	11.070	-2,44	Varian I	1.599	1.600	-0,06
5.945	5.740	1,63	Vitalini L	4.680	4.900	-4,71
0.2090	0.2090	0,00	Vittoria	4.188	4.157	0,75
1.305	1.345	-0,07	Yorkville Bhn	0.2430	0.2372	2,45
5.790	5.740	0,87	Zignago Vetro	3.862	3.885	-0,58
6.050	6.000	0,83	Zucchi	0.5340	0.5400	-1,11
3.188	3.140	1,51	Zucchi R Nc	1.530	1.560	-1,92
3.325	3.320	0,15				
0.1880	0.1880	0,00	DIRITTI			
0.0103	0.0103	0,00	Chi Axa	0.0045	0.0049	-8,16
			Ipi Opa	1.900	1.900	0,00

SAAB
move your mind™

Nuova Saab Cabrio Special Edition:



da **36.050 euro**
SISTEMA MULTIMEDIALE INCLUSO

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,8 a 11,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 154 a 303.

TITOLI DI STATOOBBLIGAZIONI CONV.

PARTITE LE GRANDI MANOVRE IN VISTA DEL RINNOVO DEI VERTICI DEL GRUPPO TRIESTINO NELL'APRILE 2010

Generali, Geronzi muove verso la presidenza

Nessuna disdetta al patto di Piazzetta Cuccia: il numero uno di Mediobanca potrebbe candidarsi al posto di Bernheim

Cgia, prestiti a breve scendono del 2,1%
Quelli a lungo termine hanno registrato invece un forte aumento: +9,9%

VENEZIA Tra il luglio scorso e lo stesso mese del 2008 i prestiti a breve termine, fino a un anno, sono diminuiti del 2,1%. Sempre nello stesso periodo di tempo quelli a medio termine, da 1 a 5 anni, hanno subito una contrazione del 10,7%. Solo gli impieghi a lungo termine hanno registrato un forte aumento pari al 9,9%. E questa la fotografia che emerge dall'elaborazione condotta dalla Cgia di Mestre su dati della Banca d'Italia relativi all'andamento dei prestiti concessi dalle banche alle imprese italiane. Un trend riscontrabile anche dai risultati emersi nei mesi precedenti dove si rileva una progressiva contrazione soprattutto dei prestiti fino ad un anno e fino a 5 anni.

«Ciò vuol dire - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - che gli istituti di credito hanno deciso di ridurre molto i rischi visto che le erogazioni a breve e a medio termine, nella stragrande maggioranza dei casi, prevedono che l'affidato presenti solo delle garanzie personali basate sulle doti morali, sulla redditività e sull'equilibrio finanziario della propria impresa. Insomma, tutto si basa su un rapporto di fiducia tra le parti. Per contro, nei prestiti a lungo termine le banche chiedono all'affidatario la disponibilità di garanzie reali come il pegno o l'ipoteca sia su beni mobili sia su beni immobili».

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE Il primo step è terminato: la formazione che controlla Mediobanca è rimasta la stessa. Per Cesare Geronzi, presidente della blasonata merchant bank di piazzetta Cuccia, si apre, con il rinnovo del patto di sindacato (nessuno dei partecipanti ne ha dato disdetta entro il 30 settembre e dunque, dal 31 dicembre, verrà automaticamente rinnovato per un biennio), una fase che nell'aprile del 2010 potrebbe concludersi con una sua nomina alla presidenza delle Generali. In primavera, il banchiere romano ex Capitalia subentrerebbe all'ottantacinquenne Antoine Bernheim.

Quella fitta trama di relazioni e alleanze intessuta con successo negli ultimi 15 anni, intreccio che gli ha permesso di raggiungere la presidenza di Mediobanca e di controllarne saldamente gli indirizzi (sempre grazie all'appoggio ricevuto dai soci forti in occasione della dura battaglia interna per l'abbandono della governance duale), potrebbe risultargli nuovamente vincente in occasione dell'assemblea della compagnia assicurativa, che ha all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali.

Che Antoine Bernheim voglia rimanere non è un mistero: non più tardi di cinque giorni fa, il banchiere francese, al suo terzo mandato alla guida delle Generali, si è detto "contro la pensione", rimettendo, però, la sua ultima decisione al volere degli azionisti. Dai vari Bolloré e Botin, gli apprezzamenti per l'ex Lazard non sono mancati. Di fatto, però, nessuno dei soci lo ha ricandidato formalmente.



Cesare Geronzi

Secondo quanto apprende *Il Piccolo* da alcune fonti in Mediobanca (che controlla Generali con oltre il 16%), Geronzi deciderà solo a gennaio se trasferirsi alla guida di comando del Leone. Poco prima, dunque, che i soci presentino le liste per l'assemblea di aprile. Ma per i più maligni, l'ex Capitalia avrebbe già (da tempo) deciso di fare le valigie per Trieste: la presidenza delle Generali, infatti, gli consentirebbe di continuare a presidiare uno dei più importanti snodi, dopo Piazzetta Cuccia, della finanza italiana e di bypassare un'eventuale condanna che potrebbe piombargli addosso per alcuni procedimenti in corso. Geronzi è indagato, nell'ambito del processo per il crac Parmalat, per usura aggravata e concorso in bancarotta fraudolenta. Per il filone Euro-lat, è stato rinviato a giudizio per estorsione e bancarotta societaria ed è indagato di frode riguardo l'emis-



Particolare della facciata esterna della sede delle Generali

sione e collocamento dei bond Cirio tramite Capitalia nel crac della compagnia italiana specializzata nelle conserve alimentari di Sergio Cragnotti.

Se il decreto attuativo (n° 516 del 1998 del Testo Unico Bancario) del Ministero del Tesoro fissa l'incompatibilità (per la mancanza dei requisiti di onorabilità per chi è stato "condannato con sentenza irrevocabile") con l'esercizio delle funzioni di amministratore in una banca, nulla dice, al contrario, per le assicurazioni. Quadro che consentirebbe al settantacinquenne banchiere romano, scherza qualcuno, di rimanere, grazie alla presidenza delle Generali, sulla cresta dell'onda almeno per altri dieci anni. Uguagliando Bernheim. E chiaro che in assemblea Geronzi debba trovare qualche altro alleato oltre ai suoi di Mediobanca: chi segue da vicino le vicende della compagnia assicurativa triestina, spiega, con

questa chiave di lettura, il rafforzamento all'interno del capitale del Leone di Francesco Gaetano Caltagirone. Immobiliarista (anche lui) romano e vicepresidente di Mps che assieme al blocco di azioni della banca senese, controlla circa il 3,5% del capitale Generali.

Secondo il totonomine, Geronzi potrebbe vedersela con l'attuale amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni, l'ex ministro dell'Economia del governo Prodi Tommaso Padoa Schioppa o, ancora, con Claudio Costamagna. Manager, sempre vicino al Professore, per anni alla Goldman Sachs. Scaroni a parte, bocconiano che il mercato vede saldamente alla guida del colosso petrolifero per almeno altri quattro anni, Geronzi avrebbe la meglio su TPS e Costamagna, perché simpatizzante del Centrodestra e, dunque, sotto lo sguardo benevolo di Palazzo Chigi e di Giulio Tremonti.

Isae, riprende la domanda di consumi e servizi in Fvg
In miglioramento la fiducia di imprese e famiglie ma l'industria soffre

TRIESTE Il mercato del lavoro e l'attività produttiva in regione lasciano intravedere un leggero miglioramento al rientro dalla pausa estiva e l'indice di fiducia delle famiglie e delle imprese ha registrato valori positivi. Sono i dati, relativi al Friuli Venezia Giulia, emersi da un'indagine dell'Isae (Istituto di studi e analisi economica) e pubblicati sul sito ufficiale della Regione nella sezione «Bilancio, finanze, patrimonio e programmazione» - Statistica, che raccoglie le informazioni più aggiornate sui settori chiave dell'indagine congiunturale sotto il profilo produttivo, commerciale e occupazionale della regione riferiti all'anno in corso.

L'indice dei prezzi in Friuli Venezia Giulia, dopo la deflazione registrata tra settembre 2008 e gennaio 2009, mantiene un andamento positivo indicando la ripresa della domanda di beni e servizi (ultimo dato agosto 2009: +0,3). Gli indicatori sull'andamento della Cassa integrazione ordinaria e straordinaria per agosto 2009 evidenziano un miglioramento soprattutto nei settori metallurgico, meccanico e del legno, mentre permane la tendenza negativa del settore industriale. È migliorato anche l'accesso al credito secondo le dichiarazioni fornite dalle imprese manifatturiere del Fvg; i tassi di interesse risultano più convenienti e l'andamento dei prestiti bancari richiesti dalle imprese in gennaio-marzo 2009, ultimo trimestre rilevato, sono risultati in crescita rispetto all'ottobre-dicembre 2008.

Scorrendo le informazioni pubblicate dal Servizio statistica della Direzione centrale programmazione risorse economiche e finanziarie della Regione si rileva che il mercato dell'auto si è ripreso dal mese di marzo 2009, registrando un maggiore numero di immatricolazioni rispetto alle stesse mensilità dell'anno precedente. Tendenza inversa si è registrata nei movimenti merci dei porti regionali e dell'aeroporto, anche se il saldo commerciale estero ed in specifico le esportazioni segnano un netto miglioramento rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +16,4% e +27,6%). Infine, se da una parte la stima preliminare del Pil Italia fornita dall'Istat per il secondo semestre 2009 indica un netto rallentamento della recessione economica, dall'altra si nota che l'indice Isae di fiducia delle imprese in Fvg, dopo aver toccato il minimo storico nel mese di marzo 2009 (pari al valore 62,2), è progressivamente aumentato registrando in agosto il valore di 71,0. Accanto alla crescita della fiducia del mondo imprenditoriale, anche le famiglie FVG, su un campione casuale di 2 mila unità, dichiarano disponibilità ad aumentare i propri consumi da gennaio 2008.

L'assessore alle finanze Sandra Savino preferisce adottare una linea prudente nell'immaginare una ripresa dell'attività produttiva, e non interpretare i dati in senso assoluto, come nuovi spiragli che lasciano intravedere i segnali della fine della fase recessiva e l'inizio della ripresa economica. «Mi lascia positivamente colpita la fiducia espressa dalle imprese e dalle famiglie del Friuli Venezia Giulia; un'iniezione di fiducia che consente di affrontare al meglio e con mentalità imprenditoriale il difficile momento che stiamo vivendo», commenta la Savino. «E altresì vero che a fronte di coraggiosi tagli alla spesa pubblica che sarà chiamata ad operare in previsione della finanziaria 2010, l'andamento dei consumi, le esportazioni e l'indice dei prezzi segnano «andamenti incoraggianti», osserva l'assessore.



Soffre l'industria

IL GRUPPO DI PIAZZALE CORDUSIO ANNUNCIA UNA OPERAZIONE IMMOBILIARE

Unicredit dopo il maxi-aumento cede alcune sedi storiche

Primi sì dei soci all'operazione. Profumo: «Abbiamo scelto una soluzione di mercato»

MILANO «Una soluzione di mercato, che rafforza il gruppo» e «un'opportunità per una politica dei dividendi sostenibile». Così Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit, in trasferta a Londra all'indomani del Cda che ha varato l'aumento di capitale da 4 miliardi in alternativa agli aiuti di Stato, descrive l'operazione agli analisti, riuniti per una conferenza organizzata da Merrill Lynch.

Un appuntamento al quale interviene anche Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo. La banca, che ha rinunciato a emettere i Tremonti bond, non perde tempo e in serata lancia il bond ibrido da 1,5 miliardi deciso ieri dai consigli nell'ambito delle misure volte a rafforzare il patrimonio del gruppo. L'emissione, destinata al mercato internazionale, paga una cedola a tasso fisso pari all'8,375%, con un costo non molto lontano da quello delle obbligazioni governative.

La ricapitalizzazione varata dal cda, al posto degli aiuti di Stato, «rafforza il gruppo con una soluzione di mercato e conferma la strategia di Unicredit», ha sottolineato Profumo. Nell'elencare i benefici



Alessandro Profumo

dell'operazione, oltre a quello sulla politica dei dividendi, il banchiere ha ricordato che si tratta di «un rafforzamento permanente del core capital ed elimina elementi di incertezza». Inoltre permette di «anticipare il nuovo scenario regolamentare», «è in linea con le mutate aspettative del mercato e migliora ulteriormente la struttura del bilancio».

Ieri in Borsa, in una giornata negativa per i bancari, il gruppo guidato da Alessandro Profumo ha registrato un calo dell'1,84%. Stabile quello di Corrado Passera (-0,08%). Entrambi i titoli erano apparsi tonici in mattinata, grazie anche ai giudizi positivi espressi dalla comunità finanziaria, in primis il Credit Suisse e Citigroup. Poi, a metà seduta, hanno perso quota in scia alla virata dei principali mercati sull'onda ribassista di Wall Street.

Per Unicredit comunque non c'è solo la ricapitalizzazione, che partirà all'inizio dell'anno prossimo e che ieri ha già raccolto l'impegno, a sottoscrivere la propria quota, da parte di uno dei principali soci, Carimonte Holding.

Rispettando le indicazioni della vigilia il gruppo ha varato una serie di dismissioni nel settore immobiliare. La prima, del valore di 574 milioni, riguarda il conferimento di un fondo gestito da Ream (società partecipata da Fondazione Crt) di 13 immobili di pregio tra i quali la sede storica del gruppo in via Dante a Genova, gli uffici milanesi di Banca di Roma in Piazza Edison e il quartier generale di Crt in via XX Settembre a Torino.

Eni, il socio Knight vuole il riassetto

MILANO Il fondo Knight Vinke avvia la sua battaglia per rivoluzionare la struttura dell'Eni, spingendo per separare le attività di produzione di gas e petrolio dalla distribuzione e dalle attività regolative, così da portare alla luce un valore nascosto di 50 miliardi di euro. In una conferenza dal titolo «dibattito pubblico sulla struttura del settore energetico in Italia», pubblicata anche con l'acquisto a pagamento di diverse pagine di giornale, Eric Knight, Ceo del fondo titolare dell'1% dell'Eni, ha esposto la sua analisi sul Cane a Sei Zampe

conscio che si tratta di «una scelta importantissima per il Paese», e che ci vorranno «3-6 mesi prima di avere delle risposte alle nostre proposte» che dovranno essere analizzate da società e Tesoro.

L'assunto fondamentale è che l'Eni potrebbe «raddoppiare il suo valore» abbandonando l'integrazione verticale del suo modello. Un modello che, per Knight, è anche all'origine «dei vincoli finanziari» del gruppo, come dimostrato «dal recente taglio del dividendo» legato alla necessità di evitare una riduzione del rating.

A fine 2008 era stata la stessa sede di Piazza Cordusio a finire tra le dismissioni, in quel caso al fondo Omicron Plus gestito da Fimit. Quest'ultimo oggi riceve, con una nuova operazione, altri 179 immobili strumentali per un valore di 530 milioni, mentre le quote dello stesso fondo, ancora in mano a Unicredit Real Estate

vengono cedute a una società del Governo di Singapore per 78 milioni.

Il gruppo andrà avanti ad alleggerire il proprio portafoglio immobiliare per portarlo dagli 8,8 miliardi di oggi (a valore di libro) a 6 miliardi. Prossima tappa, gli immobili ex Capitalia, ha indicato il vice amministratore delegato di Unicredit Paolo Fiorentino.

IL PICCOLO

PREMIO FOTOGRAFICO "SCATTA LA TUA CITTÀ"

INVIA UNA FOTO E POTRAI AGGIUDICARTI UNO DI QUESTI MAGNIFICI PREMI

LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO www.ilpiccolo.it

PREMI FINALI

1° PREMIO
UNA CROCIERA
PER DUE PERSONE



2° PREMIO
Buono acquisti
Arredamenti Paron



3° PREMIO
1 kit Pentax K200D



DAL 4° AL 10° PREMIO
Targa "IL PICCOLO"



1° PREMIO
Macchina fotografica
digitale reflex



PREMI SETTIMANALI



2°-3° PREMIO
Litografia di Ferfaglia



4°-5° PREMIO
Macchina fotografica
digitale



6°-7° PREMIO
Buono acquisto oreficeria



8°-9°-10° PREMIO
Enciclopedia del FVG

In collaborazione con:



Premi forniti da:

COSTA
CROCIERE



PARON

PARON ARREDAMENTI

www.fotofb1.com
MANIAGO



URBANO
GIOTELLERIA



IN RITARDO LA DISTRIBUZIONE A LIVELLO NAZIONALE. IL «BURLO» CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA PANDEMIA

Influenza A, la vaccinazione slitta a novembre

La Regione assume 48 operatori per le emergenze delle Ass. Operazione da 640mila euro

Nasce il Cup unico per la Venezia Giulia Dal prossimo anno tempi d'attesa più brevi per le visite specialistiche

TRIESTE Servizio di customer satisfaction, ma anche progetti per l'implementazione delle donazioni di sangue, la creazione di "aree welfare di comunità" ovvero la realizzazione di una sinergia tra Aziende, organizzazioni non profit, enti appartenenti al privato sociale senza fini di lucro, associazioni di volontariato e cooperazione sociale e patronati. Tutto questo è il piano di impegni della Regione per l'Azienda regionale della sanità e le singole aziende sanitarie regionali, per un impegno globale di quasi un milione mezzo di euro.

CUP UNICO GIULIANO-ISONTINO. La decisione viene a seguito dei provvedimenti presi per il miglioramento della funzionalità delle Aziende per i servizi sanitari, che ha previsto tutta una serie di azioni dedicate all'eliminazione delle liste di attesa. In particolare, per l'Area vasta Giuliano-Isontina, la prima delle azioni è quella di «attivare un Cup o un Call Center unico, e l'adesione al Cup-Call center regionale, che visualizzi l'intera offerta territoriale giuliano-isontina almeno per le agende relative alle prestazioni critiche». Dal prossimo anno, dunque, chi vuole prenotare una qualsiasi prestazione potrà farlo avendo a disposizione non solo le strutture della sua Azienda di riferimento, ma dell'intera Area vasta delle due province, con il risultato di "spalmare" gli utenti su più strutture eliminando il più possibile i tempi di attesa. Nella stessa ottica, anche l'ipotesi di avviare il sistema di monitoraggio dei tempi di risposta degli esami di laboratorio al Burlo Garofolo, all'Ass Isontina e all'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste.

I PIANI DI AZIONE. Ecco cosa verrà realizzato nelle singole Aziende, o almeno i piani più importanti: per la campagna di sensibilizzazione sulla donazione sangue la Regione ha stanziato 75mila euro, somma che fa il paio con i 10mila per il Convegno del 50.esimo anniversario dell'Associazione Donatori Volontari di Sangue. All'Agenzia regionale vanno anche 15mila euro per il programma di studio sulla customer satisfaction per i servizi ospedalieri della Regione. All'Ass 5 vanno 150mila euro per il Progetto Innovation-Area welfare di comunità. All'Ass di Pordenone vanno 30mila euro per il Progetto di vita per i mielolesi al Centro di riabilitazione sanitaria "Progetto Spilimbergo", che riceve anche 25mila euro per l'"Attività socio-sanitaria dei bambini autistici". A Gorizia vanno 125mila euro per "Attività socio-sanitaria e convenzione con Istituto psicopedagogico di Medea", mentre all'Ass triestina ecco 360mila euro per l'applicazione protocolli Regione-Università per perequazione trattamento economico dei dipendenti dal 13 febbraio 2006. (e.o.)

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Inizierà nella prima metà di novembre la distribuzione del vaccino contro l'influenza A in Friuli Venezia Giulia. Il rinvio rispetto alle prime indicazioni, che davano l'inizio della campagna di vaccinazione al 15 ottobre, è dovuto a ritardi nella distribuzione delle dosi del vaccino a livello nazionale che faranno sì che le 170mila dosi assegnate alla nostra regione arriveranno non prima della prima decade di novembre a Pordenone, dove saranno inizialmente stocate per poi essere assegnate alle singole Aziende Sanitarie in base alle necessità.

Ieri la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla sanità Vladimir Kosic, ha stabilito lo stanziamento di complessivi 640mila euro per affrontare la pandemia. In particolare saranno assegnati alle Aziende sanitarie 360mila euro per l'assunzione, da parte dei Dipartimenti di prevenzione, di un massimo di 48 operatori «per fare in modo - ha spiegato l'assessore - che la campagna di vaccinazione possa svolgersi in tempi rapidi e senza disagi per la popolazione». I contratti di lavoro indicati nella delibera



La preparazione del vaccino dell'influenza A in laboratorio

giuntale riguardano infermieri professionali, assistenti sanitari e ostetriche che affiancheranno i dipendenti delle Aziende sanitarie per un periodo non superiore ai tre mesi. La possibilità di nuove assunzioni sarà limitata al periodo compreso tra la metà di ottobre e marzo 2010. La campagna di vaccinazione, stando alle previsioni, riguarderà complessivamente il 40% della popolazione del Friuli Venezia Giulia. Ad essere vaccinati in via prioritaria

sanno gli addetti dei servizi pubblici essenziali, in particolare coloro che sono impiegati nel settore della sanità, gli agenti delle forze dell'ordine, gli operatori della Protezione Civile e gli addetti impegnati nei servizi di trasporti, energia e acqua, oltre ai malati con patologie croniche. Una seconda fase della campagna di vaccinazione, che dovrebbe prendere il via a gennaio, verrà indirizzata verso le persone sane tra i 2 ed i 27 anni, ovvero quella fascia di

età che maggiormente viene colpita dal virus influenzale.

La Regione assegna inoltre un finanziamento straordinario di 150mila euro a sostegno del Dipartimento di medicina di laboratorio del Burlo Garofolo di Trieste che è il centro di riferimento regionale per la pandemia e che si occupa del monitoraggio della diffusione del virus. Altri 80 mila euro, messi a disposizione dal Governo nazionale, sono stati destinati per il coordinamen-

to delle attività da parte dell'amministrazione regionale che potrà avvalersi, per queste funzioni, di un medico igienista e un assistente sanitario. La Regione, inoltre, comunicherà a livello locale le direttive emanate dai Ministeri della Salute e dell'Istruzione sui comportamenti da tenere per ridurre il rischio di contagio.

L'eventualità di chiusura delle scuole è prevista nel caso di «un andamento particolarmente grave dei casi di malattia» nei singoli presidi scolastici e sarà decisa dal sindaco, d'intesa con il dirigente scolastico e su segnalazione delle autorità sanitarie. Inoltre le scuole avranno il dovere di rapportarsi con i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie per aggiornare sulla situazione relativa all'influenza. Il vademecum inviato alle scuole indica l'importanza di lavarsi spesso le mani, coprirsi bocca e naso per colpi di tosse e starnuti, non consumare cibi e bevande già assaggiati da altre persone, non "mordicchiare" penne e matite. Si consiglia, inoltre, di restare a casa ai primi sintomi influenzali e non rientrare a scuola prima di 24 (ma possibilmente dopo 48 ore) dalla scomparsa della febbre.

BATTAGLIA IN CONSIGLIO REGIONALE

Immigrati e case Ater, torna il limite dei 10 anni

Ripristinato il tetto voluto dalla Lega. Il centrosinistra: «È prevaricazione»

TRIESTE Battaglia è stata promessa e battaglia è stata. L'approdo in aula del proposta di legge della Lega per la limitazione dell'accesso al welfare per gli immigrati ha creato non poco subbuglio in Consiglio regionale con toni anche piuttosto accesi e lavori a rilento, tanto che è stata prevista, oltre a quella di oggi, un'altra seduta, che si protrarrà eventualmente a oltranza, che si terrà martedì e nella quale dovrebbe essere votato il provvedimento. Il centrosinistra oppone un muro al provvedimento con Pd e Idv-Cittadini che attaccano il presidente dell'assemblea, Edouard Ballaman. «Interpreta il regolamento per favorire una parte» accusa in aula Mauro Travanut (Pd). «La legge impone che il Tutore dei Minori esprima un parere sulle proposte di legge che riguardano i bambini» incalza Piero



Un'immigrata mentre riceve il permesso di soggiorno

Colussi (Idv-Cittadini). Mentre Roberto Antonaz e il gruppo della Sinistra Arcobaleno mantengono la promessa e propongono oltre 300 emendamenti, la maggior parte dei

quali dichiaratamente ostruzionistici. E così, se per accedere al fondo per l'abbattimento di costi per gli asili nido la maggioranza pone il limite di otto anni di residenza in

Italia di cui uno in Regione per un genitore, gli emendamenti della sinistra propongono gli stessi requisiti per "un lontano parente", "una figlia di secondo letto" o "il vicino della porta accanto", cambiando il titolo della legge in "Norme regionali atte a favorire il ritorno alle caverne" o in "Fuori vetri e lumbard dal Friul". La maggioranza non si scompone e tira avanti: se l'Udc ha ottenuto di non porre limiti per il diritto allo studio, la Lega è soddisfatta di mantenere inalterati i requisiti per accedere agli alloggi Ater (dieci anni in Italia di cui cinque in Regione, «una conquista che non modifichiamo» afferma il capogruppo leghista Danilo Narduzzi) mentre sempre dieci anni nel nostro Paese ma uno in Friuli Venezia Giulia sono richiesti per le altre misure di edilizia pubblica.

«Poniamo con fermezza

la nostra contrarietà - afferma Gianfranco Moreton (Pd) -. C'è da parte della Lega una prevaricazione dei diritti civili proprio di ogni persona».

La Rete dei diritti, riunita in presidio davanti la sede del Consiglio, definisce la proposta leghista «un'offesa alla democrazia» mentre per Mario Ravalico, direttore della Caritas regionale, «il testo crea cittadini di serie A e di serie B».

«Abbiamo provveduto a soddisfare innanzitutto le esigenze ed i bisogni dei cittadini residenti in regione», replica Daniele Galasso (Pd) - a seguito di minori entrate per 780 milioni di euro che non possono non creare ricadute in tutti i settori. Chi la pensa in maniera diversa o è fuori dal mondo non capendo in quale contesto ci stiamo calando o fa della mera speculazione politica per lucrare qualche consenso sui problemi dei più deboli». (r.u.)

Sulla Gorizia-Villesse l'ombra di 4 ricorsi

Le imprese non ammesse all'appalto per l'autostrada chiedono di visionare gli atti

UDINE Non ci sono ricorsi, almeno non risultano. Ma un'anomalia sulla gara della Villesse-Gorizia c'è: sono ben quattro (su undici partecipanti) le richieste di accesso agli atti, l'anticamera, solitamente, della presentazione di un formale ricorso. «Nulla di strano, lo si fa anche per conoscere le offerte degli altri», minimizza Riccardo Riccardi, vicecommissario per la terza corsia della A4. Ma negli ambienti di Autovie il fatto non passa inosservato: perché tante verifiche? I gruppi che hanno chiesto l'accesso agli atti sono la Cdc (la ditta che ha lavorato sul casello di Ronchis di Latisana), che è arrivata seconda nella gara vinta da Icop, Friulana Bitumi, Sios e Valle Costruzioni, la Cmb (operativa sulla A28), che si è piazzata terza, ma anche Rizani De Eccher e Vidoni, quest'ultima addirittura all'ultimo posto.

Come spiegare la stranezza di quasi metà concorrenti interessati agli atti della gara della Villesse-Gorizia, 17 chilometri di autostrada che costeranno complessivamente 183 milioni 747mila euro? Certo, in una fase così complicata di mercato, ogni società ritiene di essere stata danneggiata. Ma, secondo alcuni, il ricorso potrebbe servire come arma tattica da utilizzare per altre partite, quelle ancora più ricche in vista della terza corsia. Una, tra l'altro, è imminente: domani si aprono le buste delle offerte per il primo lotto Quarto d'Altino-San Donà.

Intanto non arrivano novità dal fronte Anas. L'ente concedente non ha ancora fornito alcun riscontro rispetto all'atto aggiuntivo che modifica il piano finanziario 2007 di Autovie Venete, tra l'altro aumentando le tariffe del 130%, e che è stato inviato dalla società concessionaria lo scorso 23 settembre. Anas, che ha 30 giorni di tempo dalla ricezione del documento per fornire una risposta, sollecitata sui tempi spiega: «La società concessionaria Autovie Venete ci ha trasmesso solo da qualche giorno il nuovo piano. L'Anas ha ancora in corso la valutazione del documento, sul quale non è possibile fornire anticipazioni». (m.b.)

CONSIGLIO REGIONALE Navigazione interna istituito il demanio

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il disegno di legge sul demanio idrico regionale. L'opposizione di centrosinistra (Pd, Idv-Cittadini, Sa) ha votato contro. In questo modo - ricorda l'assessore alle Finanze Sandra Savino - si metterà ordine alle procedure dando certezze a uffici e utenti. Nel testo si individuano i limiti e le prescrizioni per l'esercizio del diritto di navigazione interna e si prevede l'adozione di un regolamento che determinerà durata, finalità e condizioni delle concessioni. La legge istituisce un canone demaniale, in funzione della tipologia di utilizzo e della gratuità, a favore di Enti o Amministrazioni pubbliche, quando le stesse perseguono finalità di pubblico interesse.

DOPO LO STOP DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Legge sul friulano, l'iter si rimette in moto

Il nodo resta l'insegnamento a scuola e l'uso nella pubblica amministrazione. Tempi lunghi



Cartelli stradali in italiano e friulano

zione della sentenza della Corte Costituzionale l'assessore riferirà la prossima settimana alla Commissione Cultura del Consiglio regionale che terrà un'apposita audizio-

ne sulla materia. Proprio l'uso pubblico del friulano e l'insegnamento nelle scuole erano stati i due punti più controversi nel dibattito che aveva portato all'approvazione

Civiale, quattro giorni di festa per i 100 anni dell'8.o Alpini

CIVIDALE DEL FRIULI Iniziano oggi, alle 10, a Cividale del Friuli le celebrazioni per il centenario dell'8.o reggimento alpini, tornato in primavera dall'Afghanistan e che ha sede in città e a Venzone: circa 30mila le «penne nere» attese all'evento di quattro giorni.

Snizia appunto oggi al piazzale della Stazione con l'intitolazione dello stesso all'«8.o», mentre alle 10.45 alla Caserma Francescato sarà deposta una corona al monumento ai Caduti. Seguirà la messa. Domani alle 10.30 in piazza Picco inaugurazione della mostra di mezzi ed equipaggiamenti della gloriosa unità. Istruttori d'alpinismo del Reggimento forniranno assistenza ai visitatori che vorranno cimentarsi su una palestra artificiale d'arrampicata (mostra aperta fino a domenica). Alle 21 al Teatro Ristori rappresentazione «La tragedia del "Galilea"»: racconta una pagina tragica dell'8.o reggimento, poco nota: l'affondamento del piroscafo «Galilea» silurato dai britannici mentre da Corinto rimpatriava reparti già duramente provati dalla Campagna di Grecia 1940-41. Quasi 700 i morti. Ingresso gratis. Info: Ana tel. 0432-732808; Teatro Ristori 0432-731353.

della legge e proprio su quei punti, tra gli altri, si era soffermata la sentenza della Corte Costituzionale. Da quella sentenza, inevitabilmente, la Regione trae spunto per dare avvio all'applicazione della legge. La bocciatura, arrivata nel maggio scorso, aveva riguardato la possibilità per i cittadini di lingua friulana di rivolgersi all'Amministrazione regionale e di ottenere da essa risposta in *marilenghe* anche al di fuori dei territori friulanofoni. Per quanto concerne la scuola, invece, la Consulta aveva detto no al silenzio assenso, sancendo quindi il fatto che i genitori che vogliono che i propri figli imparino il friulano in classe lo debbano espressamente richiedere, oltre a non approvare la previsione, inserita nella legge, secondo cui sarebbe stato obbligatorio per le scuole garantire almeno un'ora di friulano alla settimana. (r.u.)

Premio fotografico

"SCATTA LA TUA CITTÀ"

TITOLO FOTO _____

NOME _____

COGNOME _____

NICKNAME _____

INDIRIZZO _____ N. _____

LOCALITÀ _____

PROV. _____ C.A.P. _____ TEL. _____

«Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati a fine della gestione del premio fotografico; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle fotografie da me inviate».

FIRMA _____

● Spedire o consegnare a mano a: Premio fotografico "Scatta la tua città" Il Piccolo, via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste

1 OTTOBRE 2009

LA CLASSIFICA FINALE IN REGIONE

ASSEMBLEE DEI CIRCOLI DEL PD IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SEGRETARIO NAZIONALE

	Bersani	Franceschini	Marino
● Gorizia	41%	54%	5%
● Pordenone	36%	52%	12%
● Trieste	47%	32%	21%
● Udine	38%	48%	14%
Friuli Venezia Giulia	39%	48%	13%

SEGRETARIO REGIONALE

	Martines	Serracchiani	Carlioni
● Gorizia	34%	60%	5%
● Pordenone	30%	60%	9%
● Trieste	42%	40%	18%
● Udine	31%	59%	9%
Friuli Venezia Giulia	33%	58%	9%

Hanno partecipato ai congressi nei 179 circoli in regione 5.823 iscritti, il 63% degli aventi diritto



Vincenzo Martines e Debora Serracchiani

Il voto dei circoli Pd, Serracchiani in testa ma non è un plebiscito. Trieste a Martines

TRIESTE Debora Serracchiani viaggia al 58%, Enzo Martines si attesta al 33%, Cristina Carlioni si ferma al 9%. Ieri, dopo giorni di congressi nei 179 circoli in Friuli Venezia Giulia (l'ultima assemblea in serata a Trieste), il Pd sforna la classifica finale del voto degli iscritti, una partecipazione del 63%: 5.823 dei 9.221 aventi diritto hanno espresso una preferenza. Nulla di determinante dato che il popolo allargato delle primarie, il prossimo 25 ottobre, avrà l'ultima parola.

Solo una tendenza. Che segnala il prevedibile vantaggio dell'europarlamentare, ma non un plebiscito. **IL CONFRONTO REGIONALE** I dati, provincia per provincia, vedono la Serracchiani dominare a Pordenone e a Gorizia con il 60% e prevalere nettamente anche

a Udine con il 59%. A Trieste, invece, la storia è diversa. Enzo Martines, il vice Honsell, è in vantaggio con il 42% e costringe "miss web" a stare attorno al 40%. La Carlioni, l'ex consigliera regionale dei Ds, ottiene il suo miglior risultato nella combattuta sfida di Trieste (18%), mentre non raggiunge il 10% nelle altre tre province, con il flop di Gorizia (5%).

LA PARTITA ROMANA Il confronto nazionale risente dell'effetto Serracchiani: la mozione Franceschini è infatti la sola che cala rispetto al candidato locale (una decina di punti in meno, 48%).

Pierluigi Bersani, rispetto a Martines, sta 6 punti sopra (39%), Ignazio Marino è al 13%, 4 punti in più della Carlioni. Per entrambi il miglior risultato è a Trieste.

ste: l'ex ministro per lo Sviluppo economico stacca di 15 punti Franceschini (47%-32%), il chirurgo del Pd tocca quota 21%.

LE INTERPRETAZIONI La classifica regionale - con il dato dell'affluenza che va dal 59% di Pordenone al 66% di Udine - è la prima lettura. La seconda è nazionale. La terza è quella più politica, con un vantaggio della Serracchiani - oltre 70mila preferenze alle Europee, perfino più di Silvio Berlusconi - inferiore forse alle attese viste le forze in campo: i "franceschiniani" contano su 11 consiglieri regionali su 17, 4 parlamentari "ulivisti" su 6, sindaco di Pordenone e presidente della Provincia di Gorizia, con il sindaco di Udine Furio Honsell che non si è schierato nel confronto tra due udinesi del Pd.

VERSO LE PRIMARIE La novità del partito, la consigliera provinciale di opposizione a Udine diventata un caso politico e che in tanti vorrebbero candidata presidente della Regione nel 2013, si preoccupa soprattutto del dopo: «Alle primarie vince innanzitutto il Partito democratico». Il voto? «Abbiamo allestito e gestito una consultazione interna seria e appassionata, abbiamo discusso anche duramente trovando che nel partito c'è entusiasmo e orgoglio di appartenenza». Quello che le interessa è soprattutto il cambiamento, «il desiderio che si legge nel voto degli iscritti, un'indicazione che intendo seguire. Guardiamo alle primarie del 25 ottobre, aperte a tutti i cittadini, come a una sfida più alta e difficile, perché confronta senza filtri il Pd con tutto il suo elettorato potenziale».

IL CASO TRIESTE Le difficoltà a Trieste? «Sapevamo che lì il confronto con le altre mozioni sarebbe stato più in salita - osserva la Serracchiani - e quindi il sostanziale pareggio, solo 8 voti di differenza, raggiunto con Martines ha un valore particolare. Un risultato molto solido, dovuto al grandissimo e vorrei dire sorprendente lavoro svolto nei circoli da militanti di tutte le età. Ho molta fiducia che, da qui al 25 ottobre, sapranno trasmettere e moltiplicare il loro entusiasmo».

LO SFIDANTE Martines perde sul terreno regionale ma non si abbate.

Tutt'altro. Incassa i colpi nei feudi di Alessandro Maran (Grado), Enrico Gherghetta (Monfalcone), Franco Brussa (Staranzano) e commenta: «Il risultato è soddi-

sfacente, con alcuni momenti brillanti come la provincia di Trieste, e ciò pur di fronte all'indubbia forza del nostro principale avversario». Che cosa ha impedito alla Serracchiani di sfondare? «Il lavoro sul territorio e le ragioni della mozione hanno rotto quel legame emotivo che esisteva verso il candidato che tutti noi abbiamo sostenuto alle Europee solo qualche settimana fa. Siamo quindi riusciti a far passare le ragioni del dibattito e il merito dei contenuti, grazie al grande entusiasmo dei tanti comitati Bersani-Martines nati sul territorio». Le primarie? «Si giocano su altri piani, a partire da una platea molto più vasta. In questa ulteriore fase della campagna continueremo a far ragionare sulle nostre proposte politiche».

Marco Ballico

La multiservizi goriziana venderà il ramo energia Dal Consiglio comunale l'ok con i voti del Pdl Iris mantiene rifiuti e ambiente

GORIZIA Il ramo gas ed energia elettrica della goriziana Iris, la multiservizi nata 6 anni fa dalla fusione di Ami, Amg ed Enam, sarà venduto al miglior offerente mentre il ramo ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti) verrà gestito da una nuova società che nascerà da Iris stessa. Il via libera è stato dato dal Consiglio comunale di Gorizia dopo un dibattito lungo in cui non sono mancati toni aspri - ha dato il via libera al bando che prevede la cessione del ramo-energia di Iris. La maggioranza Pdl, compatta, ha votato a favore (compresa l'ala di coloro che hanno frequentato "mal di pancia"), contraria l'opposizione. Sulla stessa lunghezza d'onda anche altri consigli comunali isontini. I Comuni potranno introitare una parte del ricavato per la realizzazione di opere pubbliche. Ma dovrebbero esserci vantaggi anche per i goriziani. «La gestione del ramo-gas verrà affidata ad una grande azienda: ciò - dice il sindaco goriziano Ettore Romoli - dovrebbe consentire diminuzioni di prezzo. Inoltre, il ramo ambiente ammodernato e non gravato da debiti eccessivi dovrebbe consentire l'agognata riduzione delle tariffe. Si tratta di un'operazione che va nella direzione di favorire il cittadino senza penalizzare i dipendenti di Iris che, comunque, verranno tutelati in tutte le sedi».

» IN BREVE

A MONFALCONE

Spariscono 6 lampioni, è giallo

MONFALCONE Il sindaco di Monfalcone Pizzolitto produrrà contro ignoti per la sparizione dei sei grandi lampioni "in stile" che fino al 2005 illuminavano piazza della Repubblica, misteriosamente scomparsi, e forse rubati, dal magazzino in cui erano depositati dopo la rimozione per fare posto alla nuova illuminazione. Ma c'è anche un'altra versione. «Macché rubati - tuona Gioacchino Basile, ex sindacalista - Quei lampioni sono stati fatti a pezzi e buttati via come ferri vecchi. L'ho visto io».

RONCHI, GRAVE UN OPERAIO

Ustionato dall'asfalto rovente

RONCHI È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Udine, Dejan Spaccacatena, un operaio trentenne coinvolto ieri mattina, attorno alle 10, in un infortunio sul lavoro accaduto in un impianto di produzione di bitume a Ronchi. L'uomo è stato investito da una colata rovente di asfalto che gli è rovinata addosso; ha tentato di proteggersi ma è stato ustionato al volto, alle braccia e al petto. Dopo essere stato soccorso dai compagni di lavoro è stato portato a Udine con l'elicottero del 118.

IL TERZO INCOMODO TRA FRANCESCHINI E BERSANI SODDISFATTO DEL SUO 23% DI TRIESTE

Marino: «Riscaldamento, vinceremo le primarie»

«Lo dico sorridendo, ma possiamo farcela. Comunque non faremo patti con nessuno»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

Ignazio Marino: «Franchemente il 23% di Trieste mi ha sorpreso, va al di là delle mie aspettative»

ROMA «Il voto degli iscritti? È stato un po' un riscaldamento. Adesso puntiamo a vincere le primarie». Ignazio Marino, seduto su una poltroncina di Palazzo Madama, sorride. E non nasconde la soddisfazione, mentre affluiscono i risultati della "fase uno" della lunga marcia congressuale del Pd, quelli che "superano le aspettative" e, a Trieste e provincia, lo vedono volare sopra il 20%. Ma il "terzo incomodo" tra Dario Franceschini e Pierluigi Bersani, nella sfida che vale la segreteria nazionale, non si accontenta. E, in vista del voto decisivo del 25 ottobre, non pone limiti alla provvidenza né tantomeno al popolo delle primarie.

Senatore, a Trieste ha raggiunto il 23% tra gli iscritti. Se l'aspettava?

Mi aspettavo un risultato positivo nelle grandi aree urbane. Ma, francamente, il 23% di Trieste o il 30% di Milano o il 20% dell'intero Piemonte vanno al di là delle mie aspettative. E adesso? Lo dico con un sorriso: il voto degli iscritti è stato un riscaldamento in vista di quello delle primarie. C'è la reale possibilità che la nostra mozione possa vincere e aprire una fase nuova della politica finale.

Al di là dell'esito finale del congresso, come si spiega il suo risultato tra gli iscritti?

Credo sia il frutto di tre principi che la nostra mozione porta avanti. Il

primo riguarda l'identità che il Pd deve avere e, quindi, la sua capacità di dire sì o no molto chiari. Il secondo è legato al rifiuto di un partito diviso tra capicorrente e capibastone. E il terzo principio riguarda la laicità della politica.

Il clima interno, come dimostra l'ultima sortita del bersaniano Filippo Penati contro Franceschini

"delegittimato" dal voto degli iscritti, si sta surriscaldando. Che rischi vede all'orizzonte?

Purtroppo, nel Pd, c'è chi vuole influenzare il percorso del congresso con atteggiamenti non democratici. Le regole si rispettano e quelle del congresso dicono che il vincitore è stabilito dalle primarie.

Penati, quindi, sbaglia?

Non lo dico io, ma il regolamento. E ricordo che sono l'unico a non aver partecipato alla sua stesura.

Ritiene concreto il pericolo di un depotenziamento o una delegittimazione delle primarie?

Registro anch'io delle affermazioni che vanno nella direzione di un non riconoscimento del segretario che sarà eletto da milioni di cittadini. Ma ho fiducia: il segretario eletto dalle primarie, anche se diverso da quello indicato dagli iscritti, dovrà avere il sostegno di tutti.

Francesco Rutelli potrebbe lasciare nel caso vencesse Bersani.

Negli Stati Uniti un mio maestro di chirurgia, Thomas Starlz, mi disse: «Uno annuncia che se ne va, quando è pronto ad andarsene un istante dopo».

E quindi? Credo che le dichiarazioni ripetute negli anni su abbandoni e costruzioni di nuove forze non facciano bene a Rutelli, anzi ne indeboliscono l'immagine, e non facciano bene neanche al Pd.

Che faranno i "mariniani" se i vostri voti saranno decisivi, dopo le primarie, per l'elezione del nuovo segretario? Appoggerete Bersani o Franceschini?

L'ho detto e lo ripeto: non faremo patti con nessuno. Ma stileremo 6 o 7 punti vincolanti per il Pd che vogliamo, laico, plurale e inclusivo, e appoggeremo chi li riceverà. Ma probabilmente non sarà necessario nulla di tutto ciò: saranno altri a dover convergere su di noi.

† È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari Aldo Visintin Lo ricorderanno sempre la moglie GRAZIELLA, la figlia CRISTINA con RICKY e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 2 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Non fiori ma opere di bene Trieste, 1 ottobre 2009 Partecipano sentitamente ARIELLA, ELENA. Trieste, 1 ottobre 2009 Ricordano l'amico Aldo LUISA, PAOLO, NADIA, PATRIZIA, SILVANO. Trieste, 1 ottobre 2009 Vicini a CRISTINA in questo momento di dolore. I colleghi. Trieste, 1 ottobre 2009 † Si è spenta serenamente Adele Venuti ved. Bortolosso Ne danno il triste annuncio i figli WALTER e CLAUDIO, le nuore SUSANNA e MARINELLA, i nipoti MICHELA, MARIO e PAOLO. I funerali seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 2009	† Si è spento serenamente il caro Ezio Bonetti Lo annunciano addolorati ADA, LIDIA, DONATELLA, PAOLO e MASSIMILIANO assieme alle famiglie SANTIN, ASARO e DASCANIO. Grazie a VALENTINA. I funerali avranno luogo sabato 3 ottobre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 2009 † Con affetto siamo vicini all'amica DONATELLA - ADRIANA e GIANFRANCO Trieste, 1 ottobre 2009 † È mancata all'affetto dei suoi cari Maria Cesaratto ved. Tommasini Lo annunciano le figlie e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 3 ottobre alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 1 ottobre 2009 I ANNIVERSARIO Libero Stradi Ricordandoti con tanto amore e rimpianto BRUNA e famiglia Trieste, 1 ottobre 2009	† È volata in cielo la nostra amata mamma Livia Privileggi Ne danno il doloroso annuncio le figlie SERENA e LUANA, il fratello TULLIO, la sorella FAUSTA e cognati. I funerali avranno luogo sabato 3 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 1 ottobre 2009 Non ci sei più, per noi ci sarai sempre: - GILDA, MASSIMILIANA, ANDREA, GIANNA, IVANO, JOUHAINE, GABRIELE, ALDO. Trieste, 1 ottobre 2009 I ANNIVERSARIO 02-10-2008 02-10-2009 "Si conosce solo ciò che si ama" S. Agostino PROF. Duilio Gasparini Sempre vivo nel mio cuore: - GIOVANNA Lo ricorderemo con la celebrazione della S.Messa venerdì 2 ottobre alle ore 18.30, nella chiesa parrocchiale di via Rossetti. Trieste, 1 ottobre 2009 XII ANNIVERSARIO DOTTOR RAGIONIER Umberto Giurco De' Bora ADRIANA Trieste, 1 ottobre 2009	† È mancata improvvisamente la cara mamma e nonna Alessandra Apollonio ved. Marassi (Sandrina) Ne danno l'annuncio la figlia GIULIANA con GIUSEPPE, gli adorati nipoti MORENO e GABRIELLA con ROBERTO e LUCA, parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 1 ottobre 2009 Vicini a GIOVANNA e famiglia: - RENATO e GRAZIELLA. Muggia, 1 ottobre 2009
---	---	--	--

Grado, nasce un nuovo polo turistico Investimenti per 500 milioni di euro

GRADO Entro il prossimo anno ci saranno tutte le autorizzazioni e sarà dato il via alla grande urbanizzazione (strade, verde, impianti sportivi e di divertimento) di Grado. Immediatamente, o contestualmente, decollerà anche la realizzazione del campo di golf. Quindi saranno realizzati l'albergo e le altre strutture. Infine le villette. E la tempistica è illustrata dall'imprenditore friulano Maurizio Zamparini che ha deciso di investire a Grado 500 milioni di euro per creare un nuovo grande polo turistico già battezzato "Vivere in laguna". L'area prescelta è quella di Valle Cavarera (sul lato destro entrando in Valle Goppion) che confina con il campo da golf e con la laguna. «Grado è il più bel posto dell'Alto Adriatico - dice Zamparini - ma ha bisogno di strutture ad alto livello per renderlo migliore e competitivo»

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore

10 alle ore 20.45
Tariffa edizione regionale

Necrologio dei familiari
4,90 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,80 + Iva

Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,20 + Iva

località e data obbligatori in calce
Croce 24 euro
Partecipazioni 4,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,60 + Iva

Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Domani alle 16 verrà inaugurata la scuola d'infanzia "Guido Pollitzer" di via dell'Istria, interessata da lavori di ristrutturazione. Dopo il saluto delle

autorità e il taglio del nastro, si svolgerà lo spettacolo teatrale "Il brutto anatroccolo", a cura dell'associazione culturale Teatrobàndus.



L'Università ricorda a tutti gli studenti che scade alle 13 di domani il termine per richiedere la determinazione delle

tasse in base all'Isce. La domanda deve essere compilata on-line sul sito dell'ateneo.

AGENZIA PRATICHE AUTO/MOTO NAUTICA
di Fabio Paravia

Via del Coroneo 6/A - Trieste
Tel. 040 363802 - Fax 040 363824
Strada delle Saline 2 - Muggia
Tel. 040 9235205

L'INGRESSO DI CREPALDI IN DIOCESI

AREA CHIUSA AL TRAFFICO, BUS NAVETTA PER L'INTERO POMERIGGIO

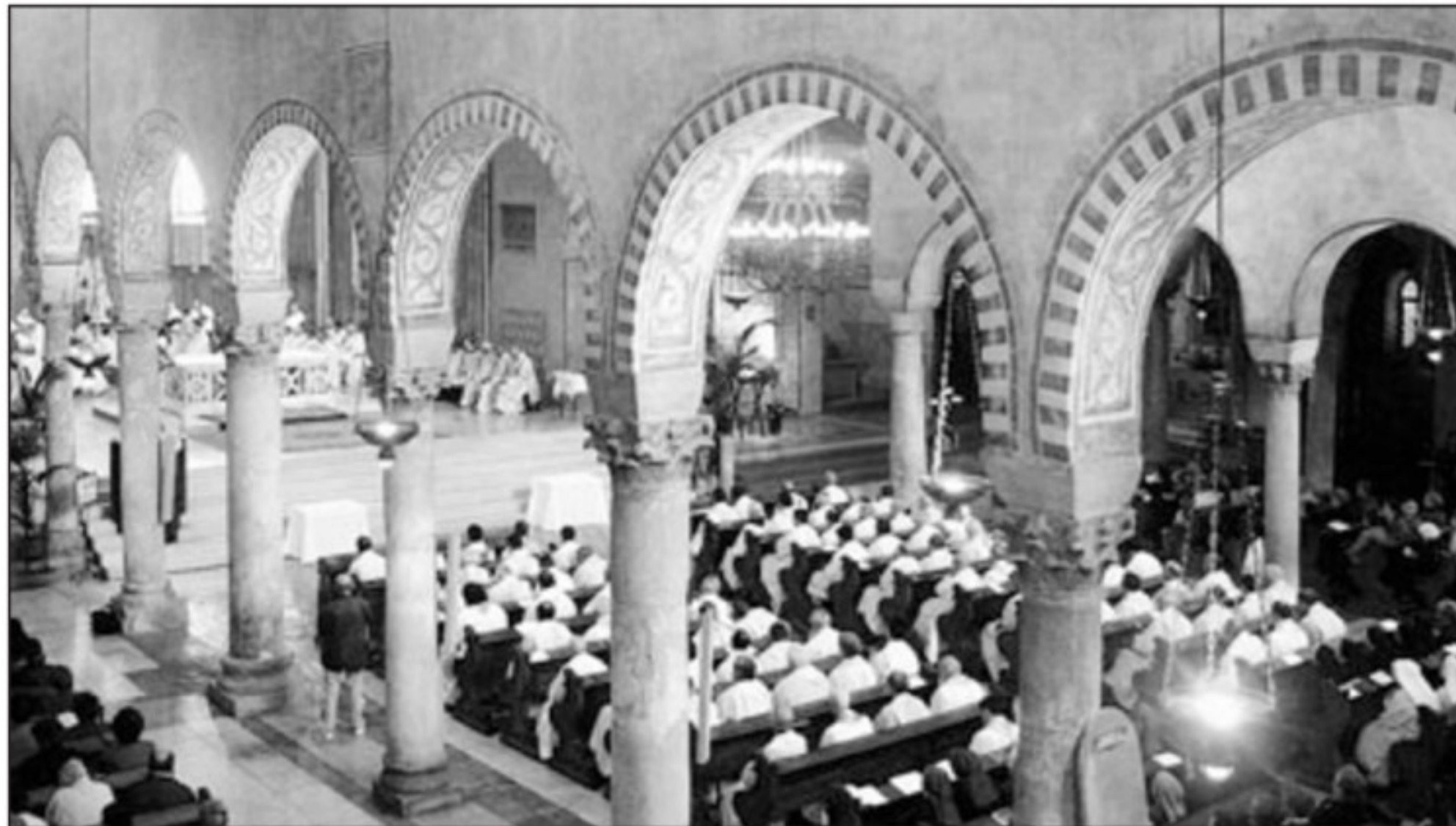
di SILVIO MARANZANA

Sarà un vero evento domenica l'insediamento del nuovo vescovo Giampaolo Crepaldi che nella cattedrale di San Giusto riceverà il pastorale, e con esso la guida della diocesi triestina, dalle mani di Eugenio Ravignani. La cerimonia incomincerà alle 16.30 e il nuovo presule verrà salutato da "Ecce sacerdos magnus" un nuovo inno che il maestro Marco Sofianopulo della Cappella civica ha appositamente scritto proprio per monsignor Crepaldi e che ne accompagnerà poi ogni ingresso pontificale e non potrà essere eseguito per alcuna diversa occasione, né dopo il termine del suo mandato. Dopo la funzione, che si protrarrà per oltre un'ora e mezza, tutta la cittadinanza è invitata al rinfresco in onore del nuovo vescovo che si svolgerà nel Castello di San Giusto offerto dal sindaco Roberto Dipiazza in collaborazione con le Coop.

Due cardinali hanno già confermato la propria partecipazione alla cerimonia: il cardinale e patriarca di Venezia Angelo Scola e il cardinale Renato Raffaello Martino, presidente del Pontificio consiglio della giustizia e della pace, organismo vaticano di cui il nuovo vescovo di Trieste era il segretario. Interverrà anche Paul Karuki, vescovo di Embu in Kenya dov'è presente una missione triestina, oltre



Giampaolo Crepaldi nell'ufficio dove ha lavorato per anni a Roma (foto Agf, Agenzia giornalistica fotografica)



La cattedrale di San Giusto, in cui si terrà la cerimonia di insediamento del nuovo vescovo (Foto Lasorte)

S'insedia il vescovo, maxischermo a San Giusto

Domenica il rito visibile anche fuori della cattedrale. Nel castello rinfresco aperto a tutti

tre a numerosi vescovi del Triveneto. Presenzieranno logicamente le massime autorità cittadine.

Oltre allo stesso Ravignani sarà il sindaco Roberto Dipiazza a portare un saluto al nuovo Capo della Chiesa triestina. La lettura della bolla di no-

mina, in latino e in italiano, con l'omaggio portato dai parroci e l'esecuzione in forma ampia e trionfale delle Laudes regiae da parte della Cappella civica costituiranno i momenti più suggestivi della fase culminante della cerimonia che avrà l'apice come detto

nella consegna del pastorale.

La Cattedrale di San Giusto aprirà già alle 15.30, ma nei posti a sedere si potrà accedere solo con apposito invito. I fedeli avranno comunque la possibilità di sistemarsi in piedi all'interno fino all'esaurimento dei

posti, mentre un settore sarà riservato alla stampa. Gli ammalati e gli invalidi che desiderano entrare possono rivolgersi all'Unitalsi. Tutti gli altri potranno assistere alla cerimonia attraverso un maxischermo che sarà collocato all'esterno della chiesa dove saranno

anche sistemate 200 sedie. L'accesso a quest'area sarà comunque libero. Sarà possibile assistere alla cerimonia anche da casa sintonizzandosi su Telechiara, nota come la Tv dei Vescovi, che farà tutta la diretta, oppure sul satellite su Telepace dalle 15.45 alle

17.45. Ancora, vi sarà anche la diretta radiofonica su Radio Nova Trieste.

Dopo le tre di pomeriggio sarà però impossibile arrivare a San Giusto in macchina: tutta l'area da piazza Vico a via Capitolina e zone adiacenti verrà infatti interdetta al traffi-

co privato. La cattedrale sarà raggiungibile con l'autobus di linea numero 24 che parte ogni 40 minuti da piazza Libertà oppure, per molti più agevolmente, con un apposito bus navetta che partirà ogni 10 minuti, dalle 15 in poi, da piazza Goldoni. Questo servizio funzionerà anche in senso inverso dalle 18 fino alle 19.30-20 cioè a conclusione del rinfresco. In Castello, tra le 15 e le 20 sarà anche possibile visitare gratuitamente la mostra "I serbi a Trieste".

«Col mio successore la Chiesa crescerà ancora»

Ravignani: continuerò ad amare questa città che mi ha accolto in modo meraviglioso. Da Dipiazza «stima e affetto»

«Se mi sono trovato bene io a Trieste, tanto meglio ci starà chi è più bravo e più buono di me, come monsignor Crepaldi». Così il Vescovo Eugenio Ravignani ieri mattina in Curia si è congedato, attraverso i rappresentanti dei media, dai suoi fedeli e ha salutato il suo successore prima dello scambio di consegne con il nuovo presule nella cerimonia solenne di domenica in Cattedrale. «Lascio una Chiesa viva - ha detto Ravignani - Trieste mi ha accolto e mi ha amato in modo superlativo, anch'io peraltro ho amato e continuerò ad amare questa città. Credo che la Diocesi triestina potrà crescere ulteriormente - ha aggiunto - sotto la guida dell'arcivescovo Crepaldi».

Ravignani continuerà comunque a coltivare i rapporti umani che ha intrecciato in città. «Le amicizie - ha sottolineato - vanno al di là dei doveri



e delle funzioni». È stato un assist nei confronti di Roberto Dipiazza che ha voluto fortemente essere presente anche a questa fase delle cerimonie di congedo del Vescovo. «Anch'io nel 2011 non sarò più sindaco - gli ha ri-

Il vescovo Ravignani riceve il saluto dei sindaci della provincia (Foto Lasorte)

sposto forse sottolineando l'assenza di qualsiasi intenzione di cambiare la legge per poter fare un terzo mandato - ma noi ci rivedremo da amici». E Dipiazza ha poi spiegato il motivo della sua visita di ieri, per certi versi

inattesa, in Curia: «Sono qui per ringraziarla - ha spiegato - con stima e affetto. Perché in questi anni ho sentito la sua vicinanza, e perché abbiamo fatto assieme tanto lavoro per la città, abbiamo collaborato e assistito a un processo di pacificazione interno, abbiamo visto la caduta dei confini».

Eugenio Ravignani si era insediato quale Vescovo di Trieste il 2 febbraio 1997. Alla galleria naturale sulla strada costiera, confine tra le Diocesi di Gorizia e di Trieste era andato ad attendere l'ex sindaco Riccardo Illy assieme alle altre autorità. Poi la cerimonia solenne a San Giusto dove qualche mese prima si erano svolti i funerali di Lorenzo Bellomi. Ma nella cattedrale triestina Ravignani, nato a Pola, ma trasferitosi da ragazzo a Trieste, aveva già vissuto una giornata radiosa il 24 aprile 1983 allorché aveva ricevuto

l'ordinazione episcopale essendo stato allora nominato Vescovo di Vittorio Veneto. A Trieste un simile rito non veniva officiato da settant'anni. Il precedente sacerdote della Diocesi ed essere stato nominato Vescovo era stato infatti Trifone Pederzoli, parroco di Sant'Antonio Nuovo, nel 1913.

Ora un altro ciclo si compie e il pastorale passa a monsignor Giampaolo Crepaldi, veneto di Pettorazza Grimani (Rovigo), che proprio martedì ha compiuto 62 anni. «Monsignor Crepaldi arriverà a Trieste già sabato pomeriggio in forma privata - ha riferito ieri Ravignani - e si insedierà ufficialmente domenica 4 ottobre nella festività di San Francesco a un anno esatto dalla beatificazione di don Francesco Bonifacio. Domenica verrò a prenderlo in Curia e assieme faremo il percorso verso San Giusto». (s.m.)

CONSEGNATO DALLA PRESIDENTE BASSA POROPAT Sindaci riuniti in Provincia per il sigillo al presule uscente

Di fronte a tutti i sindaci del comprensorio triestino, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha consegnato al vescovo uscente monsignor Eugenio Ravignani il sigillo dell'ente. Una cerimonia breve e sentita tenutasi ieri a Palazzo Galatti alla presenza degli assessori del consiglio provinciale. Un saluto che la Bassa Poropat ha rivolto al vescovo ricordando i passi principali del suo episcopato. «Un percorso per il quale monsignor Ravignani merita tutta la nostra gratitudine - ha spiegato la presidente - un impegno pastorale svolto attraverso la comprensione e l'ascolto delle voci più diverse e disperate». Un dialogo, secondo la Bassa Poropat, condotto all'insegna della totale apertura con le altre realtà religiose triestine, sia con quelle cristiane e ortodosse che con quelle ebraiche. Con l'obiettivo di restituire a Trieste un ruolo da protagonista nello sviluppo del Paese, con attenzione per i temi del lavoro, della scienza, della ricerca.



La consegna del sigillo in Provincia

«Sono riconoscente alla Provincia per il conferimento che ha voluto darmi - ha risposto Ravignani - e voglio ricordare come questo ente e questa città abbiano saputo accettarmi e ascoltarmi». «Ora - ha continuato Ravignani - è il momento di accogliere il nuovo vescovo con uguale apertura e entusiasmo». «Cosa lascio in eredità alla città? Penso che si debba continuare tutti a togliere di mezzo quelle barriere che limitano il dialogo tra le persone, per la creazione di nuove e durature fraternità». (ma.lo.)

Prezzi validi dal 01.10.2009 al 07.10.2009

APERTO OGNI GIORNO
NON-STOP
08.00 - 21.00

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

SALUMI
E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO
SAN DANIELE LEVONI DOLCE 1° Q. € 17,99 KG

PROSCIUTTO ARROSTO TIPO
PRAGA S. POLI E S. GLUTINE € 6,99 KG

FORMAGGIO MONTASIO
GOGG SAPORITO € 6,66 KG

EMMENTHAL OLANDESE
DOLCE 1a Q. € 3,99 KG

GRANA PADANO
1° Q. CONF. FAMIGLIA € 7,98 KG

MOZZARELLA FRESCA
ALA GR. 100 € 0,48 PZ

LATTE FRESCO INTERO
TORVIS LT. 1 € 0,77 LT

CARNI

BOCCONCINI DI BOVINO € 4,99 KG

FETTINE SCELTE
DI BOVINO € 7,99 KG

CAPEL DEL PRETE
O BORDONALE DI VITELLO € 9,98 KG

COSTINE FRESCHE
DI MAIALE € 2,88 KG

COTOLETTE DI MAIALE
CONF. FAMIGLIA € 3,88 KG

FESA DI TACCHINO
A FETTE € 5,98 KG

GALLINA A BUSTO € 1,99 KG

ORTOFRUTTA

BANANE DI QUALITÀ € 0,69 KG

MELE GOLDEN € 0,69 KG

PERE NOVELLE € 0,69 KG

ARANCE DOLCI
E SUCCOSE € 0,69 KG

CAPPUCCI FRESCHI € 0,69 KG

POMODORO ROSSO
GRAPPOLO € 0,88 KG

PATATE IN SACCO
DA 10KG € 3,98 SACCO

E POI...

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
CASTELLO DEGLI OLIVI ML. 750 € 2,79 PZ

OLIO DI SEMI DI MAIS
MAYA LT. 1 € 1,78 LT

PASSATA DI POMODORO
LA DORIA GR. 700 € 0,59 PZ

BISCOTTI CABRIANI
ASSORTITI GR. 650/750 € 1,38 PZ

ACQUA FERRARELLE
LT. 1,5 € 0,38 PZ

DENTIFRICIO PEPSODENT
ML. 100 € 0,69 PZ

SOLE LAVATIVE LIQUIDO
LT. 2,5x2 € 5,39 CONF

PER I CLIENTI

DANOL... BERE BENE...
COSTA MENO!!!!

• DAMIAN PODVERSIC IGT'06 V.G. - RIBOLLA
GIALLA, BIANCO KAPLA, ROSSO PRELIT CL. 75
€ 19,98 BOTT

• COLLE DUGA DOC'08 COLLIO - FRIULANO,
CHARDONNAY, P. GRIGIO, SAUVIGNON CL. 75
€ 11,99 BOTT

• RENATO KEBER DOC'06 COLLIO
TOCAI FRIULANO, SAUVIGNON, P. GRIGIO,
COLLIO BIANCO, COLLIO ROSSO CL. 75
€ 10,98 BOTT

• R. SCUBLA DOC'06/07 COF - MERLOT,
PINOT BIANCO, BIANCO SPEZIALE CL. 75
€ 9,89 BOTT

• BORGO DEL TIGLIO DOC'04 COLLIO
CHARDONNAY CL. 75
€ 19,99 BOTT

• DORIGO DOC'04 COF - RONC DI JURI
SAUVIGNON, CHARDONNAY RISERVA CL. 75
€ 16,99 BOTT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO D'ALBA:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

A. L'IGLOO Aurisina centro storico deliziosa casetta con giardino: disposta su due piani, soggiorno, ampia cucina, camera bagno e mansarda. Euro 190.000. 0407600243.

A. L'IGLOO opportunità di ottimo investimento: atrio, salone, grande cucina abitabile, tre grandi stanze, doppi servizi e ampi ripostigli. Parzialmente da ammodernare. Euro 219.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Roiano ultimo piano: appartamento finemente ristrutturato ed arredato adatto a coppia giovane, raffinata ed esigente. Euro 123.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Rozzolo porzione di bifamiliare di nuova edificazione con giardinetto: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, lavanderia e box. Finiture di pregio. Euro 298.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito scorcio mare in ottime condizioni, con ascensore e due poggiori: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 270.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO tratto privato di via Molino a Vento, soleggiato e tranquillo con parcheggio condominiale: ingresso, soggiorno con balcone verandato, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima e nel verde, con accesso privato: ballatoio d'ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina matrimoniale con poggiori e bagno. Termoautonomo. Euro 170.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Udine, immerso nel verde, tranquillissimo, silenzioso e luminoso: ampio saloncino, grande cucina abitabile, bagno, grande matrimoniale, cameretta e cantina. Euro 125.000 trattabili. Tel. 0407600243.

AD.2E Circolo ufficiali euro 235.000 immobile con ampi spazi abitativi e zona living esterna. Termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ADICENZE Costalunga (via Gravi) palazzina di nuova costruzione immersa nel verde e lontana dal rumore. Proponiamo alloggi: zona giorno + 1 o 2 camere ampie terrazze posti auto e soffitte. Esente mediazione! Equipe Imm.re 040660081.

A euro 110.000 palazzetto sport alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggiori. Spaziocasa 040369950.

A euro 118.000 Ghirlandaio (zona) alloggio di cucinotto tinello salone matrimoniale bagno terrazzi. Spaziocasa 040369960.

A euro 125.000 I.go Mioni in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggiori. Spaziocasa 040369960.

A euro 155.000 str. Vecchia dell'Istria alloggio di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi. Spaziocasa 040369960.

A euro 162.000 Severo alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzini. Spaziocasa 040369960.

A euro 270.000 Moreri nel verde appartamento con vista totale su 2 livelli e posto auto. Spaziocasa 040369950. **A** euro 350.000 villetta a Prosecco di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina garage e giardino. Spaziocasa 040369950.

A euro 50.000 piazza Puecher da ristrutturare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Spaziocasa 040369950.

BATTISTI piano alto con ascensore 160 mq termoautonomo climatizzato soggiorno con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498845.

BORGO San Sergio euro 130.000 tranquillissimo appartamento con vista verso la Val Rosandra. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COLLE di San Vito euro 89.000 ad.ze università bilocale piano medio. Ascensore ideale investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Costalunga in villa bifamiliare appartamento completamente ristrutturato di ca. 90 mq con ampio box auto e giardino euro 220.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Molino a Vento appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno matrimoniale e bagno. Riscaldamento autonomo climatizzatore euro 95.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare residence «Le Agave» appartamento in buone condizioni cucina soggiorno due matrimoniali due bagni terrazzo cantina e ampio box euro 175.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Servola casetta completamente ristrutturata con travi e pietre a vista ca. 100 mq + cortilello euro 235.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare Settefontane alta luminoso 5.0 piano con ascensore ca. 75 mq cucina soggiorno due stanze bagno servizio due poggiori ripostiglio euro 122.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo Agente immobiliare via Mazzini cedesi licenza bar con arredi e attrezzature locali con bagno in locazione euro 29.000 euro tel. 0403498845.

DA ristrutturare appartamento 220 mq paraggi zona Urban. In palazzo epoca con ascensore in fine ristrutturazione parti comuni. Planimetrie sul sito. Immobiliarezeno 3397428704 040636178.

EURO 130.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Università nuova costruzione attico primingresso composto da salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzo poggiori box posto auto cantina euro 280.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiori cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 310.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno 2 ampie camere bagno poggiori euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzolo in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiori euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiori cantina euro 95.000, possibilità acquisto posto auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Emo in ottima palazzina, appartamento con angolo cottura camera 3 camere bagno poggiori ripostiglio ampia cantina euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansardato primingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore, euro 124.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore, finiture lussuose, euro 305.000. (A00)

GABETTI Muggia palazzina recente, secondo/penultimo piano, zona giorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina/postauto, euro 135.000. Gabetti san Giusto via della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it. (A00)

GABETTI Università 115 mq lunga balconata panoramica e cantina. Piano alto/ascensore. Ottime condizioni, euro 220.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it. (A00)

GABETTI Valmaura 65 mq buonissime condizioni, soggiorno d'ingresso, matrimoniale, cucina arredata, bagno, cantina, euro 99.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it. (A00)

GRETTA alta appartamento vista mare terrazzo soggiorno cucina matrimoniale bagno lavanderia taverna posto auto coperto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GUARDIA appartamento ottime condizioni termoautonomo: soggiorno cucina al-l'americana matrimoniale vestibolo bagno 83.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

LUISA Serra Immobiliare Bellosguardo palazzina nel verde, circa 100 mq con terrazzi, doppi servizi, box e posto auto. 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Grignone esclusivi alloggi primingresso ampia metratura terrazzi vista golfo giardino garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Rio Spinoletto ultimo piano in bifamiliare, circa 107 mq, ampio garage/taverna, soffitta, giardinetto, orto. Panoramicissimo. 220.000 040638310.

LUISA Serra Immobiliare Vergerio ultimo piano circa 50 mq ristrutturato, completamente arredato a nuovo. Termoautonomo. 80.000. 040368310.

LUISA Serra Immobiliare zona industriale, capannone di circa 800 mq con ampio scoperto, ottime condizioni, impianti a norma. Informazioni previo appuntamento. 040638310.

MUGGIA casa indipendente, circa 100 mq su un unico livello, con bel giardino di circa 450 mq. Vicina alla fermata dell'autobus. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

OPICINA appartamento 135 mq palazzina signorile ascensore salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza box auto parco condominiale parcheggi euro 290.000. Immobiliarezeno 3397428704 040636178. (A00)

PARAGGI viale XX Settembre appartamento 180 mq due matrimoniali singola salotto soggiorno cucina abitabile doppi servizi soffitta. Ultimo piano, luminoso, silenzioso, euro 280.000. Immobiliarezeno 3397428704 040636178. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto euro 47.000 seminterrato da ristrutturare bilocale di 65 mq. Ideale per investimento. Tecnocasa Studio San Vito. 040308754.

PIAZZA della Valle ultimo piano soggiorno poggiori cucina due matrimoniali lavanderia bagno cantina box. Norbedo Imm. 040368036.

POZZECCO Immobiliare Costiera affascinante villa indipendente di 400 mq parco solare zona parcheggio stupenda vista mare adatta a 2 famiglie a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città 130 mq su due livelli 36 mq di terrazze con vista mare box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città 110 mq + taverna, 90 mq giardino terrazzo box doppio euro 525.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina centro alloggio 200 mq in bifamiliare due livelli rifinita doppia stube tirolese accesso auto giardino di proprietà autometano. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare San Luigi palazzina trifamiliare due soluzioni abitative oasi di verde e parco rifiniture altissima qualità ingresso indipendente possibilità attico con terrazzo. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare vicolo delle Rose 65 mq rinnovato atrio tinello e cucinino stanza stanzetta bagno ripostiglio autometano area condominiale tranquillo euro 152.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Madonnina stabile epoca 3.0 piano 65 mq ingresso 2 stanze cucina abitabile poggiori wc da ristrutturare completamente adatto piccole imprese euro 65.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

QUADRIFOGLIO Battisti prestigioso palazzo inizi '900 appartamento molto luminoso in buonissime condizioni con ingresso ampia cucina con poggiori soggiorno due stanze servizi cantina. 040630174.

QUADRIFOGLIO Bergamino panoramico rifinitissimo pari a primingresso entrata cucina con veranda soggiorno con poggiori camera cameretta bagno posto macchina in garage a rotazione. 040630174.

QUADRIFOGLIO Roiano via Apiari proponiamo primingressi di varie metrature anche bilivelli panoramici con possibilità posto auto in garage. 040630174.

QUADRIFOGLIO vicinanze Cumano recente ultimo piano con vista libera appartamento sui 87 mq buone condizioni ascensore riscaldamento autonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Conti ultimo piano perfettamente rimodernato cucinetta soggiorno con poggiori stanza stanzetta bagno termoautonomo. 040630174.

QUADRIFOGLIO zona Locchi panoramici signorile quinto piano d'ampia metratura entrata cucina salone quattro stanze biservizi ripostiglio poggiori box auto. 040630174.

RABINO 040368566 Cereria pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà, euro 275.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Corridoni perfetto terzo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola servizi separati ripostiglio, euro 119.000. rif. 7209.

RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamento ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno, euro 45.000. Rif. 6309.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiori terrazzo, euro 164.000. Rif. 0409.

RABINO 040368566 Ponticello rimesso a nuovo e ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà, euro 125.000. Rif. 7409.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o terrazzo cantina, consegna prevista entro giugno 2010, prezzi da 205.000 a 290.000. Info previo appuntamento nostri uffici.

Continua in 24.a pagina

Speciale ristorazione professionale

50%

la deduzione prevista dalla Tremonti-Ter per i nuovi investimenti*

50%

lo sconto incondizionato di Electrolux Professional

12

le rate del finanziamento agevolato**

0

gli interessi per un anno**

Da Electrolux Professional la formula scacciacrasi

Permettiti il meglio,
permettiti Electrolux

50%
50%
12

Per saperne di più visita il sito
www.505012professional.com

o rivolgiti alla rete di vendita
Electrolux Professional

Electrolux

ZANUSSI
PROFESSIONAL

ALPENINO

* **DL n.78 del 1/07/09.** Promozione valida fino al 31/12/2009. Campagna valida solo per i beni elencati nel sito www.505012professional.com

** **TAN 0 TAEG variabile.** Finanziamento salvo approvazione della Finanziaria. Spese pratica finanziamento a carico del cliente finale; ammontare minimo finanziabile da € 2400,00 (+ IVA)

INCIDENTI DOPO IL SINISTRO IN VIA GIULIA

di MADDALENA REBECCA

Controlli intensificati, posti di blocco allestiti anche di notte lungo le strade "a rischio", sanzioni più severe. E un vero e proprio giro di vite contro i motociclisti spericolati quello annunciato dal Comune all'indomani dell'ennesimo, tragico incidente provocato da uno scooterista, il cinquantaseienne Franco Muha, morto l'altro pomeriggio in via Giulia dopo aver travolto un passante che ora è ricoverato a Cattinara in gravissime condizioni.

TOLLERENZA ZERO «Dobbiamo agire subito per metter fine all'ecatombe di centauri cui abbiamo assistito quest'anno - tuona il sindaco Roberto Dipiazza -. A Trieste le moto sono diventate ormai un pericolo pubblico: superano in galleria, sfrecciano a 70-80 km all'ora sulle strade del centro, sorpassano i bus in sosta alle fermate. Una situazione che non può più essere tollerata e richiede provvedimenti rigorosi e immediati. Serve la linea dura: i motociclisti che non rispettano limiti e regole vanno trattati con mano pesante. Scrivetelo pure: personalmente credo si debba "pestarli", così la smetteranno di creare disastri».

CONTROLLI MIRATI Toni meno accesi, ma idee altrettanto chiare, arrivano anche dal comandante della Polizia municipale. «Su questo argomento siamo in perfetta sintonia con il primo cittadino», spiega Sergio Abbate, «Ecco perché, dopo aver potenziato i controlli durante l'estate, ci apprestiamo ora a mettere in campo un'azione ancora più mirata. Purtroppo molti sono convinti che girare in moto in città significhi superare le code ai semafori, zigzagare in mezzo alla strada, sorpassare sulla destra. Dobbiamo invece far capire una volta per tutte ai centauri che il fatto di viaggiare in sella alle due ruote non autorizza a ignorare il codice della strada».

INCIDENTI L'operazione



Nel mirino le arterie più a rischio come via Miramare e corso Italia

Qui a fianco lo scooter di Franco Muha, a sinistra il traffico in via Giulia (Foto Lasorte)

Il sindaco Dipiazza assieme alla polizia municipale sul luogo dell'incidente mortale



Giro di vite contro le moto spericolate Controlli intensificati e multe più severe

Dipiazza: «Troppe morti, serve la linea dura». Abbate: «Al via azioni mirate»

tolleranza zero contro le due ruote indisciplinate comporterà innanzitutto un impiego più massiccio di pattuglie lungo le strade che invogliano maggiormente i motociclisti a premere sull'acceleratore. Strade come la stessa via Giulia, dove negli ultimi due anni - rivelano i dati della Municipale -, si sono verificati 30 dei 558 incidenti totali in cui sono rimasti coinvolti ciclomotori, 50 (su un totale di 1977) sinistri provocati da moto, e 35 (a fronte di un numero complessivo di 520), incidenti in cui sono rimasti feriti pedoni. "Osservati speciali" anche viale Miramare (18 incidenti con ciclomotori e 52 con moto) e via Flavia (15 sinistri con scooter e 53 con moto). Alle arterie periferiche si aggiungeranno poi strade più centrali, come via Commerciale e via Revoltella - teatro nei mesi scorsi di gare di velocità, più volte segnalate

dai residenti -, e Corso Italia. In quest'ultimo asse di scorrimento si sono tra l'altro concentrati parte dei controlli notturni eseguiti nell'ultimo mese, che hanno portato a eleva-

re complessivamente 28 contravvenzioni a centauri spericolati (uno è stato sorpreso a correre a 104 km all'ora in via Carnaro, dove il limite è di 50).

FAVOREVOLI E CON-

TRARI A sostegno del giro di vite annunciato dal Comune si schiera il presidente dell'Acì Giorgio Cappel. «Il problema effettivamente esiste - spiega -. Lo conferma l'aumento

del numero dei sorpassi a destra eseguiti da moto e motorini. Ben vengano quindi le operazioni mirate a far rispettare i limiti di velocità e gli articoli del Codice della strada, compreso il 357 che impone a tutti i veicoli in marcia su file parallele, di fermarsi se il mezzo vicino si arresta per dare la precedenza». Più critico invece Claudio Birri, delegato provinciale della Federazione italiana motociclisti. «La strada non è una pista, ed è giusto ricordarlo a chi sgarrisce - osserva Birri -. Detto questo, non si possono però demonizzare i conducenti delle due ruote. Se il traffico è diventato una giungla, non lo si deve solo a moto e scooter. La colpa va distribuita fra tutti i frequentatori delle nostre strade: dai pedoni che spesso camminano con la testa tra le nuvole, ai camionisti, in marcia in pieno centro con il carico a volte mal agganciato».

TRAVOLTO DAVANTI AL GIARDINO PUBBLICO

Resta gravissimo lo sloveno investito

Restano gravissime le condizioni di Milenko Micich, il cittadino sloveno di 50 anni travolto dallo scooter di Franco Muha mentre stava attraversando le strisce in via Giulia. Trasferito d'urgenza a Cattinara subito dopo il violentissimo impatto, l'uomo è stato poi ricoverato nel reparto di rianimazione dove si trova tutt'ora. Secondo le informazio-

ni riferite ieri dalla Municipale, il suo quadro clinico è stabile ma critico, tanto che i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Ad assistere il cinquantenne in queste ore delicatissime è anche il padre che l'altro pomeriggio, al momento dello scontro, si trovava in via Giulia e ha assistito impotente alla drammatica scena.



La vittima Franco Muha



Sergio Abbate, comandante della polizia municipale

Sono poco meno di 43 mila le moto e gli scooter che viaggiano quotidianamente sulle strade della provincia di Trieste. Un dato consistente, evidenziato dalle statistiche dell'Acì aggiornate

al dicembre dello scorso anno, soprattutto se rapportato alla popolazione complessiva che, ad agosto, contava circa 208 mila abitanti. A possedere un mezzo a due ruote quindi è quasi un triestino su cinque. Un primato assoluto in regione - nella provincia di Udine, ben più popolosa di quella di Trieste, i motociclisti sono poco più di 41 mila, a Pordenone 21.500 e a Gorizia appena 13.678 -.

e un risultato che ci pone ai primi posti anche a livello nazionale. La classifica elaborata a fine 2007 dal ministero dei Trasporti sulla base del rapporto tra numero di motocicli e residenti, collocava infatti Trieste ben al di sopra della media del Paese, assegnandole il terzo posto dietro a Genova, regno incontrastato di mezzi a due ruote, e Firenze.

OGGI APRE DICO discount.

offerta valida
dall' 1 al 10 ottobre

2,29 €



0,65 €



0,35 €



**SOTTO
COSTO**

dico
DISCOUNT ITALIANO

**SOLO GIOVEDÌ
1 OTTOBRE**
Borsa stampata
in OMAGGIO



Trieste.
Via Murat, 8/1

Oggi apre un nuovo DICO discount.
La nostra qualità e la nostra convenienza saranno
gli acquisti principali della Vostra spesa.
Tutti i giorni ti aspettiamo con tante
offerte e un vasto assortimento a prezzi davvero vantaggiosi!

L'AVVOCATO E PRESIDENTE SGT HA REGOLARMENTE DENUNCIATO I REDDITI Debiti con l'Erario, all'asta la casa di Tonon Imposte non pagate, villa pignorata: Equitalia punta a riscuotere 225mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

All'assemblea dei soci per il rinnovo del direttivo della Ginnastica triestina in calendario il 10 ottobre, il presidente uscente Carmelo Tonon rischia di presentarsi senza avere più un tetto di sua proprietà dove passare la notte. Il 5 ottobre alle 10 del mattino sarà messa all'asta nella stanza numero 87 del Tribunale di Trieste la sua villa di Chiadino, posta al numero 1 di via Giusto dei Girardi. Il prezzo base sarà di 447 mila e 500 euro che, se incassati, copriranno abbondantemente il debito che l'avvocato Tonon ha contratto con l'Agenzia locale di Equitalia spa, incaricata delle riscossioni dei tributi in provincia di Trieste.

Tonon non ha infatti pagato le imposte che lui stesso aveva denunciato nelle dichiarazioni dei redditi, peraltro regolarmente spedite agli uffici dell'Erario. Non le ha pagate nel 2001, nel 2006, 2007 e 2008 e, secondo i calcoli degli uffici finanziari, mancano a tutt'oggi all'appello 175 mila euro ai quali vanno aggiunti gli interessi di mora semestrali, i diritti tabellari, le spese per il pignoramento dell'immobile, i diritti di notifica, il pagamento delle indennità di mora agli enti previdenziali: in totale 225.235 euro.

Un primo tentativo di vendere all'asta la villa del presidente della Ginnastica triestina non ha avuto esito. Erano i primi giorni di settembre e la riunione è andata deserta anche perché chi ha

puntato gli occhi sull'immobile con buona probabilità attenderà il terzo incanto, già messo in calendario per il 2 novembre.



La storica sede della Sgt

«La casa di via dei Girardi sarà salvata. Il problema si risolverà. Certo è che quanto è accaduto prova al di là di ogni dubbio che non ho rubato un soldo dalle casse della Ginnastica Triestina. La dimostrazione è sotto gli occhi di tutti».

Lo ha dichiarato ieri in serata con amarezza ma anche con qualche punta di sarcasmo l'avvocato Carmelo Tonon che ha affermato anche di essere stato

Com'è noto da un'asta all'altra i prezzi calano. Al primo appuntamento erano necessari per acquistare la villa e l'adiacente orto almeno 671 mila euro; il 5 ottobre, il prezzo base stabilito è di 447.500 e il 2

novembre sarà di soli 298.333. Da questo livello minimo partirà la gara e attraverso i rilanci dei concorrenti verrà stabilito il prezzo finale. Secondo Equitalia il valore della villa, stimato dai tecni-

ci dell'Agenzia del territorio solo pochi mesi fa, supera i 530 mila euro. L'orto, con annessa una "corte" di 297 metri quadrati, ha un valore di 58 mila euro.

La storia del mancato pagamento delle imposte, sfociata ora nell'avviso di vendita dell'immobile composto da otto vani, è tutta racchiusa nella pratica numero 22037 di Equitalia. Nelle pagine sono definiti con chiarezza i numeri di "targa" delle cartelle rimaste inevase, le singole partite tavolari che compongono la proprietà messa all'asta, ma anche le precise regole di comportamento cui deve attenersi l'avvocato Tonon. «Col pignoramento il debitore è costituito custode dei beni e di tutti gli accessori, comprese le pertinenze, senza alcun



L'avvocato Carmelo Tonon (Foto Silvano)

diritto a compenso. Al debitore e a chiunque altro è fatta ingiunzione di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni assoggettati all'espropriazione ed i frutti di essi».

Per fermare questa procedura esecutiva sarebbe sufficiente che l'avvocato Tonon versasse all'erario i contributi non onorati. Potrà farlo anche a poche ore dall'avvio dell'asta e tutto sarà cancellato. Il fatto di aver dichiarato

nero su bianco i propri redditi lo ha già messo al riparo da qualunque inchiesta penale della Procura della Repubblica. In sintesi il presidente della Sgt non è un "evasore", ma solo un debitore dello Stato che per ragioni che solo lui conosce, non ha potuto o ritenuto di versare quanto doveva all'erario. I tempi per mettersi in regola non sono ancora scaduti anche se lo spazio rimasto è ridotto al lumicino.

DOPO IL SEQUESTRO DEL TRIBUNALE

Caputo, comprata per 620mila euro la residenza dell'imprenditore

È stata venduta all'asta per 620 mila euro la prestigiosa villa di via del Pucino 129 che è stata la dimora di Alfredo Caputo, l'uomo d'affari originario di Gaeta approdato una decina di anni fa a Trieste e poi assunto alla ribalta della cronaca come aspirante candidato alla presidenza della Pallacanestro Trieste. La vendita all'asta e l'aggiudicazione per 620 mila euro più le spese, rappresentano l'ultima tappa di un procedimento giudiziario per debiti, avviato da un consistente numero di creditori, tra cui spicca il nome della sede di Bologna di Unicredit che aveva prestato ad Alfredo Caputo un milione di euro. La sede fiumana di Nomisma rivendicava invece più di trecentomila euro. Di fronte alle istanze di un buon numero di avvocati il Tribunale di Trieste ha prima ratificato il pignoramento della villa e del parco e ha poi fissato il prezzo base per la vendita affidandone la gestione allo studio del notaio Comisso. A gennaio la prima asta era andata deserta. Il prezzo era di un milione e 120 mi-



L'ex villa di Caputo in via del Pucino

la euro. Deserta anche il secondo, con un prezzo ribassato del 25 per cento. Al terzo tentativo la villa con vista sul Castello di Miramare e su tutto il golfo di Trieste, dotata di piscina, di un parco di quattromila metri e di una recinzione sorvegliata da telecamere, è passata di mano per 620 mila euro.

INCHIESTA A UN BIVIO: IL PM TITO HA NUOVAMENTE INTERROGATO IL MARITO DELLA VITTIMA RINCHIUSO A TOLMEZZO

Cameriera uccisa, la sorella pagò l'aereo a Leonidas

La stessa Betancourth però consegnò agli inquirenti il nastro che proverebbe il complotto per eliminarla

Marina Betancourth nello scorso marzo ha pagato il biglietto aereo al fratello Leonidas e ha viaggiato assieme a lui dall'Italia e alla Colombia. La moglie di Leonidas, Natalia Fernandez Gonzales, era invece rimasta per un altro mese a Trieste con i figli. Ora Marina è la principale accusatrice del fratello e dell'ex marito e con le sue dichiarazioni li ha fatti finire in carcere con l'accusa di omicidio.

Ma andiamo con ordine. Ieri il pm Raffaele Tito è entrato nel supercarcere di Tolmezzo. Scopo della visita, interrogare Leonidas Betancourth, l'ex poliziotto, divenuto cuoco di un ristorante triestino, indagato come Giorgio Sabbadin per l'omicidio della moglie Natalia Fernandez avvenuto a Sinceljo il 22 aprile scorso.

L'improvvisa comparsa degli inquirenti nel carcere carniccio è diretta conseguenza di quanto era accaduto poche ore prima a Trieste

durante l'interrogatorio cui il presidente del gip Raffaele Morvay ha sottoposto lo stesso Giorgio Sabbadin. In sintesi l'inchiesta è a un bivio e si sta rafforzando la tesi dell'avvocato Franco Ferletic che ha spedito a Sinceljo un investigatore privato a raccogliere prove e testimonianze di persone che hanno visto l'azione del killer. Queste dichiarazioni sono state messe martedì nelle mani del giudice Morvay assieme a 15 altri documenti che la difesa di Sabbadin ritiene importanti.

Il testimone oculare dell'omicidio, un tassista colombiano del cui nome i nostri inquirenti sono ora in possesso, ha raccontato che il killer è entrato in scena gridando «questa è una rapina, lascia la borsa». Subito dopo ha cercato di strapparla di mano a Natalia Fernandez. All'interno vi erano duemila euro. La donna ha resistito: Leonidas Betancourth, il marito,

in quel momento piuttosto alticcio, ha urlato qualche frase per indurre il rapinatore a desistere. Natalia ha alzato un braccio e solo a questo punto il killer ha sparato dall'alto in basso. Il killer ha raccolto la borsa ed è scappato.

Secondo i difensori un omicidio programmato si sarebbe dovuto svolgere con tutt'altre modalità. Ma non basta. I 15 documenti depositati martedì nelle mani del giudice Morvay dal difensore di Giorgio Sabbadin confutano la tesi d'accusa che il commerciante di San Canzian d'Isonzo stesse per scappare all'estero, tesi che sta alla base del suo recente arresto. Nessuna fuga, perché il bar di Grado che Sabbadin avrebbe messo in vendita assieme alla villa, non gli appartiene. E di una società amministrata da una diversa persona. Ecco perché ieri il rappresentante dell'accusa si è presentato nel carcere



Leonidas Betancourth

di Tolmezzo per interrogare Leonidas Betancourth. Quelle che fino a 48 ore fa sembravano certezze, non sono più tali.

Il quadro dell'indagine è in movimento anche perché è evidente che l'impianto accusatorio si basa in un verso su una registrazione fornita da Marina Betancourth - di cui non è chiaro il percorso e che i difensori non hanno mai potuto ascol-

tare; e nell'altro sulle univoche dichiarazioni della stessa Betancourth, moglie separata di Giorgio Sabbadin e sorella di Leonidas. Secondo la Procura era lei la vittima designata ma il killer ha sbagliato persona e ha ucciso sua cognata Natalia Fernandez.

Va anche messo a fuoco cos'è accaduto nelle settimane che hanno preceduto l'azione del killer-rapinatore. Come abbiamo detto Marina Betancourth è partita per la Colombia assieme al fratello Leonidas al quale ha pagato il biglietto aereo. Natalia Fernandez e i due figli sono rimasti a Trieste. Poi una telefonata ha indotto Natalia a salire sull'aereo e a ritornare a casa. Forse qualcuno l'aveva informata del comportamento del marito. Giorgio Sabbadin le aveva dato i duemila euro per acquistare il taxi. Due giorni dopo l'arrivo a Sinceljo, il colpo di pistola al capo ha messo fine alla sua vita. (c.e.)

QUERELATO ANCHE DAI RESIDENTI DI VIA FURLANI 1 E 3 PER APPROPRIAZIONE INDEBITA

Bollette non saldate, nuovi guai per Buzzi

In ballo 20mila euro versati all'amministratore di stabili. «Risarcirò tutti i miei clienti»

Un'altra tegola per l'avvocato Euro Buzzi coinvolto da metà estate come amministratore di stabili in un'indagine del pm Maddalena Chergia per appropriazione indebita. Ieri l'avvocato Ketì Muzica, dello studio legale de Giovanni-Dellago, ha presentato in Procura una querela per conto dei condomini degli stabili di via Isidoro Furlani 1 e 3, una strada del rione di Campanelle. E infatti emerso dai conti dei due condomini, affidati fino a qualche tempo fa all'amministrazione Buzzi, uno sbilancio di circa ventimila euro collegato in via principale alle forniture di gasolio per riscaldamento. I malcapitati condomini, dopo aver pagato regolarmente i bollettini inviati dall'amministratore, hanno avuto

l'amara sorpresa di dover versare alla ditta fornitrice quanto ritenevano di aver già pagato all'avvocato Buzzi. E a tutela del loro credito si sono rivolti a un altro avvocato che ha redatto e presentato la querela per appropriazione indebita.

«Lavoro da mesi per risarcire tutti i miei clienti. Alcuni condomini hanno già ottenuto tutto il denaro che spettava loro. Altri stanno attendendo il loro turno. Mi spiace per la querela ma ritengo che lo sbilancio di quei due stabili non superi i 15 mila euro. Comunque da tempo stavo trattando per un completo piano di rientro. E un impegno che mi sono assunto e da cui non intendo recedere» ha spiegato ieri l'avvocato Buzzi.

In effetti anche quando



Il pm Maddalena Chergia

il pm Maddalena Chergia aveva fatto perquisire dai finanziari il suo studio di foro Ulpiano, l'avvocato non si era né negato ai cronisti, né aveva tentato di sottrarsi alla propria responsabilità. «Non mi sono messo in tasca un soldo. In tanti hanno già capito cosa abbia provocato questa crisi, sfociata nella perquisizione e nell'iscri-

zione del mio nome nel registro della Procura». Alla base della vicenda che lo sta mettendo con le spalle al muro, un contenzioso civile, nato da ingentissime spese mediche e poi sfociato in un sequestro del conto corrente su cui venivano fatti affluire tutti i versamenti dei "suoi" condomini. Lì i soldi si sono incagliati mentre le fatture dei fornitori rimanevano invase.

L'apertura dell'indagine per appropriazione indebita ha avuto se non altro il merito di portare il problema allo scoperto e di innescare svariate operazioni di restituzione del denaro, collegate ovviamente alle disponibilità di cassa. In sintesi perché i risarcimenti vadano a buon fine, servirà parecchio tempo. (c.e.)

Saranno da oggi più veloci le pratiche doganali per i camionisti che si imbarcano o sbarcano dai traghetti turchi ai terminal di riva Traiana e del Molo Sesto. Un protocollo d'intesa che punta a velocizzare gli adempimenti doganali e a migliorare la tracciabilità delle merci è stato infatti sottoscritto tra la direzione regionale dell'Agenzia delle Dogane e la Samer&co shipping srl.

L'accordo, che entra in vigore già oggi, prevede l'accesso al sistema informatico della società da parte dell'Autorità doganale con

Traghetti turchi, dogana più rapida

lo scopo di disporre in tempo reale di dati e informazioni sui mezzi destinati all'imbarco verso la Turchia. Secondo quanto informa una nota dell'Agenzia delle Dogane, la nuova procedura ha carattere sperimentale ed è il risultato dell'applicazione di un progetto che riguarda le zone franche e che ha visto la partecipazione dell'Agenzia

delle Dogane italiane per quanto riguarda il Punto franco di Trieste, della Germania per il porto di Amburgo e dell'Irlanda con la zona franca di Shannon.

L'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia è la più affollata del Mediterraneo per quanto concerne i traghetti ro-ro e le attese da parte dei camionisti sono talvolta piuttosto lunghe anche se negli ultimi mesi la crisi internazionale ha ridotto gli imbarchi. A segnare un buon successo è però la nuova tratta con Mersin nella Turchia meridionale da dove i camion procedono per Siria, Iran e Irak.

&perizzi

SVUOTIAMO LA SEDE DI VIA SAN NICOLÒ

FUORI TUTTO

ULTIMI GIORNI ULTIME GRANDI OCCASIONI DI MAGAZZINO A PREZZI STRACCIATI!!

ARREDAMENTI
via S. Nicolò, 32 - TRIESTE
t. 040 632191
info@perizzi.it

ORARIO:
9/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ

DALLE VARIAZIONI DI BILANCIO UN SEGNALE POLITICO

Accordo Lega-Dipiazza: niente campo rom

Destinati ai lavori dell'asilo di Rozzol i 584mila euro per i nomadi in transito sul Carso

di PIERO RAUBER

I "Bandelli boys" gli sfilano quattro voti? Roberto Dipiazza, allora, scaccia i fantasmi della sfiducia pescandone altri due. Non dall'opposizione, ma dagli alleati meno malleabili, su cui finora non aveva potuto fare affidamento nelle conte decisive. Sono i voti leghisti. Uno dell'ex capogruppo della sua lista civica, Maurizio Ferrera, l'altro dell'ex berlusconiano Giuseppe Portale. Due per l'appunto, ma tanto basta per ripartirsi dai venti di crisi. Termometro della rinnovata simbiosi sindaco-Carroccio, figlia della regia del segretario padano Massimiliano Fedriga e dei vertici del Pdl, sta scritto nelle variazioni di bilancio approvate martedì sera in Consiglio comunale, dove per la prima volta è arrivato un placet targato Lega su un documento contabile dell'amministrazione Dipiazza.

LO STRALCIO Nel provvedimento presentato dall'assessore alle Finanze Giovanni Ravidà, per oltre quattro milioni, spunta infatti il trasferimento di una posta in conto capitale che vale, politicamente, più dei suoi 584mila euro. Questo perché tale cifra non è più destinata al campo nomadi in transito, bensì alla ristrutturazione di un asilo: la scuola dell'infanzia "Casetta incantata" di Rozzol, reduce da un cedimento strutturale. «Abbiamo ottenuto ciò che ci eravamo prefissi - conferma Ferrara - e cioè che sparissero dagli



Portale e Ferrara in seconda fila in aula: davanti a loro Brandi, Dominicini e Russo

atti del Municipio gli investimenti per il campo nomadi, riscritti in quote per il sociale. Ci sono anziani e famiglie con bambini che non arrivano a fine mese, è ora di finirla di parlare di zingari, clandestini e carceri a cinque stelle con tanto di Jacuzzi. I soldi spettano prima ai cittadini italiani e successivamente agli stranieri, quelli integrati. Eppoi il campo nomadi non è obbligatorio come dicono».

LA CHIAVE PRG «Ho letto bene la norma e l'obbligatorietà riguarderebbe eventualmente una pre-

senza sul territorio provinciale, non comunale», spiega Piero Camber da capogruppo di Forza Italia. E suo, d'altronde, l'emendamento di mediazione con le istanze leghiste in sede di Piano regolatore, che ha tradotto in "verde" la destinazione dell'area di Ferneti destinata al campo nomadi. È l'ultima parola su tale trasformazione, in termini di legittimità, spetta peraltro all'assessorato regionale alle Autonomie locali, in mano a Federica Seganti, la donna forte della Trieste padana. «Sia la

La presenza "istituzionalizzata" dei nomadi in città, al di là delle scelte dell'aula del Consiglio di Stato. La giunta Dipiazza, infatti, ha deliberato di costituirsi contro il ricorso presentato dall'Eziz per lo sgombero del campo di via Pietraferata. Un campo che ricade in area industriale venduta a un privato friulano, ma dove solo il sindaco, in quanto tutore della sicurezza urbana, può ordinare lo sgombero. Una mossa drastica cui il Comune non intende comunque arrivare. Quattro anni fa il Tar aveva già dato ragione all'amministrazione Dipiazza che aveva detto no alla diffida di repulisti dell'Eziz. Ma non è finita: ora lo scontro tra il Municipio e l'ente di via Caboto si sposta in appello a Roma.



Controlli delle forze dell'ordine in un campo abusivo di nomadi in transito: la foto risale a due anni fa nella zona vicina alla Risiera di San Sabba

Regione - è il messaggio di Camber - a dire cos'è più urgente tra un campo rom e un asilo».

L'ATTACCO «Se il dibattito sulle variazioni di bilancio, davanti al rischio di "buco" denunciato dallo stesso Ravidà, si riduce al campo nomadi la dice lunga sulla politica di sviluppo dell'amministrazione», stiletta il capogruppo del Pd Fabio Omero. Ravidà, in effetti, nella sua relazione ha ricordato che a causa della crisi globale «il gettito delle imposte erariali su cui si basa il finanziamento "derivato"

degli enti locali ha subito una forte contrazione che fa presupporre una riduzione dei trasferimenti dagli organi sovraordinati stimato nell'ordine del 7%-11%; per il Comune di Trieste ciò equivarrebbe ad una riduzione delle entrate correnti per oltre sette milioni di euro».

LA REPLICA L'assessore, però, non ci sta a passare per uno a corteo di "vista". E ribatte: «La sinistra dice sempre che mancano studi strategici per la città, tuttavia in Consiglio ha proposto di ricavare altri 150mila euro per

le borse lavoro dimezzando, fra le altre cose, il fondo dei servizi di pianificazione delle attività turistiche. Io mi ero dichiarato disponibile a reperire quelle risorse, ma solo dopo aver parlato con i sindacati, visto che con loro il Municipio ha stretto un accordo di concertazione sulle politiche sociali». Ma l'emendamento del Pd è stato comunque respinto ai voti perché fuori tempo massimo. «Un gioco interpretativo della maggioranza che non lo voleva neppure discutere», replica a sua volta Omero.

CONFERMATO L'ANNULLAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALMENO FINO AL 17 OTTOBRE

Teatro Sloveno, nasce il comitato di crisi dei lavoratori

A un Cda che rompe le righe guardando all'assemblea dei soci del 14 ottobre, i lavoratori del Teatro Sloveno rispondono pubblicamente con un loro governo "ombra" di emergenza. Obiettivo: pressare con l'aiuto dei sindacati da una parte il Comune, la Provincia e la Regione, cioè gli stessi soci fondatori, dall'altra il partner privato "etnico", il Društvo slovensko gledališče (l'Associazione Teatro Sloveno), e in mezzo pure la Prefettura, la location istituzionale individuata per tentare di richiamare al più presto tutte le parti attorno a un tavolo. Per salvare una storia di

Il direttore artistico Ban:
«Sfiduciato dalle maestranze? Ho un ruolo di parafulmine»

107 anni. Dall'assemblea dei dipendenti di ieri è uscito infatti un comunicato che rende noto come sia «stato eletto un comitato di crisi, formato da sei membri in rappresentanza del settore amministrativo e tecnico e della compagnia stabile degli attori. Il comitato tutela le maestranze nella lotta e nell'impegno di mantenere in vita il Teatro Stabile Sloveno». Un comunicato stringatissimo, che segue di 24 ore il primo strappo tra lavoratori e vertici: la «sfiducia» scaricata sul direttore amministrativo Tomaž Ban e su quello artistico Primož Bebler, in risposta alle dimissioni del Cda e al conseguente annullamento di tutte le rappresentazioni. Tanto in via Petronio quanto in "trasferta" fino all'assemblea del 14 e ai giorni immediatamente successivi, se è

vero che la presenza al festival teatrale di Maribor del 17 ottobre è cancellata, come ammette lo stesso **Tomaž Ban**. Il quale si dice «non stupito particolarmente» da quella sfiducia: «Mi appartiene un ruolo di parafulmine, io non posso mollare adesso, rispetterò le decisioni del futuro Cda che mi nominerà o mi sostituirà». Per intanto piovono reazioni. «La crisi finanziaria dello Stabile Sloveno è la prova del fatto che la minoranza slovena continua ad essere ostaggio delle destre e strumento di pressione nei rapporti con lo Stato vicino», tuona il segretario regionale del

Pdci **Stojan Spetic** riferendosi al rosso che i vertici del Teatro si attendevano probabilmente fosse alleggerito dai soci fondatori. «Non corrisponde a verità - sostiene quindi il segretario Fvg di Rifondazione **Igor Kocijancic** - che il deficit di 450mila euro sia strutturale. Si sta parlando del disavanzo previsto a fine 2009 cui va aggiunta la pressoché totale mancanza di liquidità. Difficoltà dovute ad una serie di fattori, tra questi il non trascurabile disimpegno con il quale Provincia e Comune si sono resi statutariamente inadempienti nel corso degli anni». Per il consigliere regionale della Slovenska skupnost **Igor Gabrovce** le dimissioni del Cda sono invece «un errore, che lascia il Teatro Sloveno senza il principale interlocutore. Il fallimento del Teatro scarichereb-



L'esterno del Teatro Sloveno in via Petronio

be peraltro sui tre enti pubblici il debito con rientro previsto pluriennale». Dal fronte opposto, area Pdl, il collega di Gabrovce in piazza Oberdan **Maurizio Bucci** propone di «dare in concessione gli spazi del Teatro Sloveno alle compagnie dialettali triestine per contribuire a sanare il buco di bilancio».

E a proposito di buchi, visto che Roberto Dipiazza ieri ne ha evocati parecchi, uno per realtà teatrale cittadina, piovono pure le precisazioni "esterne" a via Petronio. «Non so a che cosa si riferisse il sindaco quando ha detto che

ci servirebbero venti milioni, forse parlava della sottocapitalizzazione della Fondazione al momento della sua nascita, i debiti li sto diminuendo anno dopo anno», puntualizza il sovrintendente del Verdi **Giorgio Zanfagnin**, che a proposito dello Sloveno giudica «doverosa la revisione dello Statuto per attribuire un opportuno peso decisionale ai tre soci fondatori e finanziatori». «Leggo con stupore - scrive invece a Dipiazza **Livia Amabilino**, presidente della Contrada - le sue dichiarazioni che saremmo "con l'acqua alla gola". Via, che esagerazione. È vero che come tutti i teatri italiani soffriamo a causa dei recenti tagli governativi, ma fortunatamente continuiamo a lavorare con la stessa energia di sempre e con risultati che molti ci invidiano». E il milione e 900mila euro di buco del Rossetti risale al 1989, citato sempre dal sindaco? Quel pregresso c'è ma «non inficia l'attività» e «non inquieta» come rispondono rispettivamente **Paris Lippi** e **Caletta** da presidente e direttore artistico. «Sono vicino - aggiunge **Antonio Caletta** - al Teatro Sloveno, realtà culturale importantissima da salvaguardare al massimo». E il preludio a un appello alle istituzioni per l'ente di via Petronio? «Potessi fare un appello - precisa il direttore artistico del Rossetti - lo farei prima per il mio teatro. Qui con i tagli statali stiamo tutti sull'orlo di un precipizio, al primo soffio di burrasca non so come andrebbe a finire». (p.i.ra.)

IL CONSIGLIO DI STATO CHIEDE ALTRI 20 GIORNI

Città d'arte, slitta il ricorso

Slitta di almeno 20 giorni la sentenza del Consiglio di Stato attesa per ieri sulla vicenda delle aperture domenicali e del relativo status di città d'arte per Trieste sospeso dal Tar. L'organismo ha infatti ritenuto di accorpare i due ricorsi sulla materia presentati dal Comune e dalle Cooperative operaie in un unico procedimento. Di qui la necessità burocratica di allungare i tempi.

La materia è però sempre oggetto di polemica, come dimostra l'intervento dei sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilutcs-Uil in merito ai primi licenziamenti post-legge Ciriani. «È chiaro - scrivono - l'intento strumentale da parte delle aziende nei confronti delle lavoratrici domenicali che operano presso il Centro commerciale le Torri d'Europa e come pure è strumentale affer-

mare che da parte dei sindacati ci sia stato un "silenzio assordante", in quanto si sono schierati sempre a fianco delle lavoratrici, prova ne sono le numerose manifestazioni fatte per portare avanti le richieste per una più equa regolamentazione e distribuzione dell'obbligatorietà di lavorare le giornate festive, come pure lo dimostrano i numerosi incontri avuti a livello regionale e, ultimo in ordine di tempo, l'incontro avuto a luglio con l'assessore Rovis».

Le sigle chiedono dunque che «invece che strumentalizzare la comprensibile rabbia di quattro lavoratrici delle Cooperative Operaie con contratto a termine... le aziende, e le Cooperative operaie in primis, dovrebbero dimostrare la loro volontà di risolvere i problemi, sedendosi ad un tavolo con le organizzazioni sindacali».

Assostampa sabato in piazza a difesa dell'informazione

Anche a Trieste i giornalisti scenderanno in piazza sabato per difendere «il dovere dei giornalisti di informare, ma soprattutto il diritto dei cittadini a essere informati». Lo scrive l'Associazione della stampa Fvg, articolazione territoriale della Fnsi (il sindacato unitario dei giornalisti), annunciando il presidio e il volantaggio che si terranno sabato alle 17 in capo di piazza Bartoli (piazza Unità), contemporaneamente alla manifestazione prevista a Roma, dopo il rinvio per tutto di due settimane fa.

«Non è la prima volta che è necessaria la mobilitazione anche contro governanti di segno diverso da quello attuale - si legge nella nota Assostampa - ma oggi si sta vivendo una fase di grande delicatezza con attacchi senza precedenti. L'informazione non si farà mettere il guinzaglio. C'è bisogno di riassumere e promuovere la consapevolezza piena della funzione dell'informazione quale pilastro di ogni democrazia. E materia che va sottratta alle contingenze dei contrasti politici e che



Il logo della manifestazione

impone il rispetto dei principi legali e sociali di convivenza di cui è parte integrante». L'Assostampa invita tutti i cittadini interessati a partecipare al presidio.

LA DELIBERA IN CONSIGLIO

Si bipartisan in Comune sulla Piattaforma logistica

Oggi il nodo del finanziamento sarà affrontato a Roma dalla Conferenza dei servizi

Sull'unanimità c'era quasi da giurarci, anche se ai margini della discussione non sono mancati dei siparietti polemici. La questione della piattaforma logistica approda oggi alla Conferenza dei servizi a Roma portandosi dietro uno dei rari documenti approvati in anni recenti dal consiglio comunale senza neanche una voce di dissenso. O, meglio, se qualche malessere c'è stato, era legato a questioni specifiche, che sull'importanza tattico-strategica del progetto per la città nessuno nutre di sicuro dei dubbi. «Noi abbiamo soltanto rileva-

to - commenta il capogruppo del Pd, Fabio Omero - che l'assenza del sindaco, sempre legata alle sue doppie-triple funzioni ci è sembrata inopportuna. Il senso era che di fronte a una questione non indifferente come quella del finanziamento da parte del Cipe, il Comune dovrebbe essere rappresentato al massimo. Serviva unità ma anche rappresentatività, mentre mi sembra che a Roma ci andrà soltanto un funzionario». A parte, Omero ha trovato anche di che beccarsi con l'assessore Rossi, delegato da Dipiazza al posto suo, cui aveva rimproverato un conflitto di interessi per

gli incarichi lavorativi rivestiti fuori dal Comune.

«Noi siamo entrati in aula con una missione precisa - commenta Roberto Decarli dei Cittadini - quella di fare presto perché la cosa va concretizzata subito». «È un argomento che interessa tutti - ricorda Piero Camber di Forza Italia - perché non dobbiamo dimenticarci che il presidente del Porto era stato candidato dagli allora Ds... La presenza? Doveva esserci Dipiazza, ma manderanno un funzionario, credo l'ing. Caputi, quello che ha dato anche pareri su rigassificatore e gasdotto».

«È importante - aggiunge Roberto Sasso dell'Udc - che la Conferenza dei servizi approvi tutto l'iter procedurale senza riserve. E la partita più difficile è proprio quella col Cipe, perché mi risulta che i costi in Abruzzo stiano lievitando di giorno in giorno. Regione, Authority e Comune devono far fronte sul primo lotto di 132 milioni. E il primo serio intervento di riqualificazione del Porto nuovo, perché la piattaforma porta in prospettiva al Molo VIII e a un'adeguata viabilità interna. Mi spiace solo che gli ambientalisti non si siano fatti vedere né in commissione né in consiglio». (f.b.)



Fabio Omero

BEATIFICATO DA GIOVANNI PAOLO II

Tre giornate in ricordo dell'imperatore Carlo I

Nella chiesa dei santi Andrea e Rita da Cascia di via Locchi sarà commemorata la beatificazione di Carlo I, ultimo imperatore degli Asburgo, che morì povero a soli 34 anni in esilio a Madera.

Beatificato da papa Giovanni Paolo II il 3 ottobre 2004, per le sue opere benefiche e il comportamento cristiano, la figura di Carlo I ha molti seguaci che per onorare la sua memoria hanno fondato il coordinamento Unione di preghiera per la pace tra i popoli Gebetsliga, sorto a Vienna quasi cinquant'anni fa.

L'appuntamento di preghiera è fissato per domenica alle 11.30 nella chiesa di via Locchi dove il parroco, Vincenzo Mercante, terrà una solenne commemorazione di Carlo I. Ma già oggi alle 18.30 don Mercante illustrerà ai fedeli la storia terrena di Carlo I e come si sia diffusa la devozione alla sua figura in tutta Europa e anche in Italia, dove si è ufficializzato il coordinamento Gebetsliga che conta ormai numerosi aderenti.

La beatificazione di un Asburgo ha per Trieste un significato particolare, che vede la città legata da sempre a un periodo di prosperità e ricchezza. Altri furono invece i tempi in cui visse Carlo I. Nel 1916 quando divenne imperatore, alla morte del prozio Franz Josef, ereditò una potenza in declino,

destinata a perdere la guerra iniziata nel 1914. Durante il suo regno fu ridotto lo sfarzo di corte, mentre lo stesso imperatore divideva la trincea con i soldati.

La commemorazione di Carlo I non rappresenta una novità per Trieste. Anche i frati cappuccini di Montezza hanno ricordato quest'anno Carlo d'Austria, con una solenne cerimonia che aveva visto la presenza dell'arciduca Giorgio d'Asburgo Lorena. A differenza della cerimonia che si terrà nella chiesa di via Locchi, improntata sulla data di beatificazione, la celebrazione nella chiesa di Montezza si è svolta nella ricorrenza della morte avvenuta il 1° aprile. (da. cam.)

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

GIOIELLI VECCHI

BRILLANTI

PREZIOSI

ARGENTERIA

OROLOGI da POLSO

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI e DIPINTI

D'EPOCA...

PAGAMENTO CONTANTI

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

PREMIA la TUA FEDELTA'

vieni a scoprire la Nuova Raccolta Bollini 2009

mille e una
NOTTE...



dal 1° OTTOBRE

www.d-piu.com

Ogni 15 euro di spesa ricevi un bollino. Collezionando i bollini potrai ricevere a tua scelta uno dei favolosi coordinati **Gabel** con un piccolo contributo.

Le Notti Magiche "Quattro"

COORDINATO LETTO CON TRAPUNTA

SOTTOLENZUOLO SINGOLO

Misura cm 90x200. Tessuto 100% cotone. Con angoli.



SOTTOLENZUOLO MATRIMONIALE

Misura cm 175x200. Tessuto 100% cotone. Con angoli.



PARURE LETTO SINGOLO

Composta da un lenzuolo cm 160x280 e da una federa cm 50x80. Tessuto 100% cotone.



PARURE LETTO MATRIMONIALE

Composta da un lenzuolo cm 240x280 e da due federe cm 50x80. Tessuto 100% cotone.



TRAPUNTA SINGOLA

100% cotone - imbottitura in fibra analergica di poliestere da 300 gr/mq. Misura cm 170x260.



TRAPUNTA MATRIMONIALE

100% cotone - imbottitura in fibra analergica di poliestere da 300 gr/mq. Misura cm 260x260.



Le Notti da Favola "Zefiri"

COORDINATO LETTO CON PIUMINO

SOTTOLENZUOLO SINGOLO

Misura cm 90x200. Tessuto 100% cotone. Con angoli.



SOTTOLENZUOLO MATRIMONIALE

Misura cm 175x200. Tessuto 100% cotone. Con angoli.



PARURE COPRIPIUMINO SINGOLO

Composta da un sacco copripiumino cm 155x205 e da una federa cm 50x80. Tessuto 100% cotone.



PARURE COPRIPIUMINO MATRIMONIALE

Composta da un sacco copripiumino cm 250x205 e da due federe cm 50x80. Tessuto 100% cotone.



PIUMINO SINGOLO

35% piumino bianco e 65% piumette bianche misure 155x205 - 290gr/mq



PIUMINO MATRIMONIALE

35% piumino bianco e 65% piumette bianche misure 250x205 - 290gr/mq



Vedi regolamento all'interno del punto vendita e sul nostro sito www.d-piu.com

OFFERTE VALIDE dall'1 al 7 ottobre 2009

Latte intero
di montagna
lt 1

APRI E CHIUDI



€0,69
€0,59

Crocchette di pesce
surgate
g 250 al kg €3,40



€0,99
€0,85



SABATO
3 OTTOBRE
Mele Golden e Royal Gala
€1,00
€0,49 al kg

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)
MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155
(di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

FENOMENO COSTANTE: SOPRALLUOGO DELLA TERZA COMMISSIONE

«Sorveglianti volontari contro i furti in cimitero»

Proposta trasversale di consiglieri comunali: «Deterrente per chi osa rubare sulle tombe»

Un giocattolo lasciato sulla tomba di un bimbo morto a sei anni e rubato da qualcuno che non rispetta nemmeno il dolore di una madre e di un padre. Fiori sistemati davanti a un loculo e subito spariti, così come piante o altri oggetti lasciati dai familiari davanti alla tomba dei propri cari a Sant'Anna. Un fenomeno costante, quello dei furti al cimitero, cui consiglieri comunali di maggioranza e opposizione propongono di mettere fine introducendo una nuova figura: «Ho pensato a "Il Comune Amico", - spiega

il forzista Piero Camber - un progetto che preveda il reclutamento di persone che su base volontaria si prestino a sorvegliare zone sensibili come il cimitero o i giardini pubblici. A Sant'Anna potrebbero segnalare figure o atteggiamenti sospetti, mentre in un giardino potrebbero sorvegliare un bimbo che gioca mentre la mamma si allontana per poco».

La proposta di Camber è condivisa da Gianfranco Trebbi, presidente della terza commissione consiliare impegnata ieri in un sopralluogo a Sant'An-

na: «Potrebbero essere dei pensionati - suggerisce - persone con buone referenze che segnalano eventuali anomalie». «Sono favorevole - dice Roberto Decarli dei Cittadini - potrebbe essere una soluzione o quantomeno un deterrente per chi ha il coraggio di andare a rubare sulle tombe».

La vigilanza a Sant'Anna si concentra all'ingresso, dove il personale di sorveglianza è supportato da telecamere. Ma controllare tutti i visitatori è pressoché impossibile: in media ogni giorno entrano nel cimitero di via

dell'Istria 8 mila persone. «Che qualcuno abbia il coraggio di rubare un giocattolo dalla tomba di un bambino è scandaloso - sottolinea Bruno Rossetti, di An - e dei volontari che sorvegliano potrebbero servire ad allontanare i malintenzionati». «È una forma di volontariato per la sicurezza che appoggia», precisa il leghista Giuseppe Portale.

I guardiani non sono autorizzati a bloccare o a chiedere documenti a persone in atteggiamenti sospetti. «Le forze dell'ordine mandano una pattuglia a fare dei giri all'in-



Visite ai defunti nel cimitero di Sant'Anna

terno del cimitero solo a ridosso del 2 novembre - specifica Michele Longo, direttore dei servizi cimiteriali di Acegas-Aps - perché in quel periodo, vista la massiccia presenza di visitatori, si introducono in cimitero alcuni mendicanti».

Favorevoli a una nuova figura che monitori determinate zone sensibili sono anche i consiglieri comunali sostenitori dell'ex assessore Franco Bandelli: «Potrebbero essere retribuiti come i nonni paletta», sostengono Andrea Pellarini, Salvatore Porro e Claudio Frömmel - devono avere la fedina penale pulita e dei tesserini di riconoscimento. Potremmo delegare questo compito anche ad un'associazione di volontariato onlus».

Laura Tonerò

Trieste e Venezia alleate sul fronte della tecnologia

Servizi informatici da sviluppare assieme: siglata un'intesa

La città del futuro sarà una città in rete, dove in ogni strada ci si potrà collegare a internet. Questo almeno è quanto sperano i firmatari del protocollo d'intesa per lo sviluppo di servizi informatici e telematici innovativi tra il Comune di Venezia e quello di Trieste. L'accordo è stato siglato ieri nel municipio giuliano dal vicesindaco veneziano Michele Vianello e dall'assessore triestino Claudio Giacomelli, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza.

«È un momento importante - commenta Vianello - perché per la prima volta due grandi città dialogano per scambiarsi buone pratiche: Venezia ha a disposizione un enorme bagaglio di conoscenze già sperimentate da mettere a disposizione di Trieste». Il protocollo d'intesa darà il via a una serie di collaborazioni su progetti di reciproco interesse strategico nell'ambito dell'innovazione tecnologica per servizi al cittadino. Al centro delle attenzioni dell'amministrazione giuliana è innanzitutto il nuovo portale «Venice connected» (piattaforma per il turismo della Venis, di cui il triestino Sergio Brischì, già ai vertici dell'Insiel, è l'amministratore delegato) un sistema di prenotazione e vendita di servizi turistici via internet che consente a Venezia di regolare la domanda tramite una differenziazione dei prezzi dell'offerta. «È un sistema da applicare anche ad altri ambiti - dice Giacomelli - come il rapporto del Comune con i cittadini e le imprese».

Le due città parteciperanno poi al progetto da 12 milioni di euro del ministero dell'Industria per le «pensioni intelligenti» per i trasporti: il fine della ricerca è realizzare pensiline che permettano, tramite supporto elettronico e telematico, di neutralizzare i tempi d'attesa dei mezzi pubblici dando accesso a servizi online. Un altro ambito di collaborazione sarà la rete wi-fi cittadina, un campo in cui Trieste intende cimentarsi e in cui Venezia è considerato un esempio: «In regione siamo dei pionieri - dice Giacomelli - per cui dobbiamo assolutamente trovare fuori regione dei referenti all'avanguardia».

Il confronto tra le due città riguarderà i modelli tecnologici da adottare, ma anche le architetture e le tecnologie necessarie a rendere il servizio fruibile. «Si potrebbe dire che la distanza tra Trieste e Venezia - conclude Vianello - è quella tra due banche del porto di Amburgo: in queste condizioni o si collabora o non si sopravvive».

Giovanni Tomasin

di MADDALENA REBECCA

Le promesse del ministro degli Esteri Franco Frattini e del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano - «non lasceremo che sia tagliato fuori chi vive qui da 20 anni» -, sono state mantenute. Milica Novakovic, la ventiseienne nata a Belgrado ma residente a Trieste dal 1990, alle prese da tempo con una complessa odissea burocratica, non rischierà più di essere espulsa dal Paese. Entro fine novembre, vale a dire prima della scadenza del permesso di soggiorno ottenuto grazie al lavoro precario trovato subito dopo la laurea, otterrà infatti l'agognata cittadinanza italiana.

A confermare la soluzione del caso - segnalato pubblicamente sulle pagine del Piccolo in luglio -, è stata la segreteria dello stesso Mantovano, tra i primi ad interessarsi alla vicenda della giovane serba. Lo staff del sottosegretario ha fatto sapere che il 23 settembre scorso gli uffici della Direzione centrale per l'immigrazione del Viminale hanno redatto il decreto di cittadinanza per Milica. Decreto che ora attende solo di essere firmato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni e dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Una volta completo di firme, il documento tornerà alla Direzione centrale che, subito dopo, lo inoltrerà alla Prefettura di Trieste. Toccherà poi al Commissa-

DA 20 ANNI A TRIESTE, RISCHIAVA L'ESPULSIONE

Pronto il decreto del Viminale: «Milica sarà cittadina italiana»

La neolaureata: attendo la chiusura dell'iter, sono pronta a festeggiare



Milica Novakovic seduta al tavolino di un bar in Viale XX Settembre (Lasorte)

riato di governo gestire il capitolo conclusivo della partita burocratica, notificando l'atto alla giovane originaria di Belgrado e fissando la data del suo giuramento in Comune. «Questo iter - spiegano da Roma - in genere ri-

chiede dai 45 ai 60 giorni, che scattano dal momento della stesura del decreto. Al massimo entro fine novembre, quindi, la signorina Milica Novakovic diventerà a tutti gli effetti una cittadina italiana».

Uno scenario a cui la ventiseienne, fresca di laurea in Pubblicità e comunicazione d'impresa conseguita con un punteggio di 110, stenta quasi a credere. «Davvero è pronto il decreto? - chiede sbalordita subito dopo aver ricevuto la notizia -. Non ne sapevo niente. Sono sorpresa, decisamente sorpresa». Tutto qui? «No, ovviamente sono anche molto felice. Prima di festeggiare, però, preferisco attendere che siano completati anche gli ultimi passaggi. Diciamo che finché non vedo... Tante volte è capitato che, non per colpa delle istituzioni bensì per l'elevato numero di richieste, i tempi non siano stati rispettati. Meglio quindi andarci con i piedi di piombo, anche se ai miei amici ho già detto di tenersi pronti: nel caso in cui le cose andassero come spero, il giro di aperitivi è garantito».

La scaramanzia aveva spinto

di recente la ragazza, che a dicembre terminerà la sua esperienza da apprendista in uno studio di commercialisti, a tentare anche una seconda strada. «In attesa di avere risposte sulla pratica per la cittadinanza, ho fatto richiesta per ottenere la carta di soggiorno (documento che, una volta rinnovato, ha validità illimitata ma viene rilasciato solo a chi dimostra di lavorare stabilmente in Italia ndr). Anche in questo caso, però, sono arrivate poche certezze. Le uniche indicazioni un po' più precise le avevo ricevute parecchio tempo fa dal ministero dell'Interno e non erano per nulla rassicuranti. Mi era stata infatti inviata una lettera nella quale si comunicava che la mia pratica di cittadinanza era ferma a causa del mancato arrivo di alcune carte e autorizzazioni. Un incidente di percorso legato a qualche intoppo burocratico, che mi ha spinto a frenare gli entusiasmi iniziali».

Quell'entusiasmo tenuto a freno per tanto tempo, adesso può però essere sfogato. «Se è davvero fatta come dicono a Roma, posso finalmente iniziare a ripensare il mio futuro. Non mi troverò più nelle condizioni di dover accettare il primo lavoretto che capita per paura di non vedermi rinnovato il permesso di soggiorno. Potrei anche ricominciare a studiare - conclude Milica -, magari iscrivendomi ad uno dei master che speravo tanto di poter frequentare».



DUINO AURISINA

EVENTI • APPUNTAMENTI • INIZIATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

organizzato da:
SSKD ASD Timava Medveva Sironi,
SAKD ADES Skudra UOO,
Jus Medveva - Comunità di Medeazza,
Vaška skupnost Medvevas
Comunità paesana di Medeazza

Cavalli e profumo di mosto

A Medeazza nei giorni 2, 3, 4 ottobre

Programma

VENEDÌ 2 ottobre

- 10.00 - apertura delle osmizze, della trattoria, dei chioschi e delle mostre
- 18.30 - programma culturale inaugurale con il gruppo folcloristico Costumi bisiacchi
- 20.00 - musica e divertimento nelle osmizze, in trattoria e concerto country in piazza con il gruppo Dolly for Ever

SABATO 3 ottobre

- 09.00 - apertura delle osmizze, della trattoria, dei chioschi e delle mostre

- 09.30 - escursione a cavallo
- 10.00 - camminata transfrontaliera Medeazza Brestovizza - Ceroglie - Medeazza
- 13.00 - possibilità di noleggio dei cavalli e di escursioni in carrozza
- 15.00 - giochi a cavallo (presso la stazione 2) giochi rurali (presso la stazione 4)
- 19.00 - premiazioni dei giochi in piazza
- 20.00 - gara nel taglio del tronco (nei pressi della piazza)
- 20.30 - musica e divertimento nelle osmizze in trattoria e concerto in piazza con il gruppo Xpress

DOMENICA 4 ottobre

- 09.00 - apertura delle osmizze, della trattoria, dei chioschi e delle mostre
- 10.00 - visita guidata alle trincee della Prima Guerra Mondiale attorno all' M.te Ermada; escursione in mountain-bike (con partenza a Medeazza)
- 10.30 - possibilità di noleggio dei cavalli e di escursioni in carrozza
- 13.00 - giochi a cavallo (presso la stazione 2)
- 15.00 - sfilata dei cavalli per il centro del paese
- 15.30 - giochi rurali (presso la stazione 4)

- 18.30 - premiazioni dei giochi e concerto con il gruppo Dej Še 'n Litro
- 20.00 - musica e divertimento nelle osmizze, nella trattoria e in piazza

Presentazione libro

Sabato 3 ottobre alle ore 16, 30 presso la Biblioteca del Villaggio del Pescatore il Gruppo Speleologico Flondar presenta il volume "Il sentiero militare Abramo Schmid- Tra Carso triestino e Isontino Dalla storia antica alla Grande Guerra. Aspetti naturali e speleologia" di Dario Marini

Pekarna - Slastičarna
panetteria - pasticceria

Jazbec

Nabrezina 98 - Aurisina 98 - Tel. 200174

ALTENOKTOBERFEST

7 ottobre

presso Villa Verde
ore 13.00

Residenza Polifunzionale di fascia "A"
Loc. Santa Croce, 12 - 34013 Duino-Aurisina
tel. 040 220813 - fax 040 220608
e-mail: villaverdetrieste@libero.it

Villa Verde

PESCHERIA DESTE s.a.s.

Aperto tutti i giorni
mattina e pomeriggio
e domenica mattinaSERVIZIO RISTORAZIONE
PULITURA ESPRESSA DEL PESCEVillaggio del Pescatore, 47 - Duino Aurisina - TRIESTE
Tel. 040/208809 - Fax: 040/2071105

e-mail: destesas@tre.it

Elegantemente
Informale...Sistiana 42/A Trieste
tel 040 2907042

Da lunedì al sabato

orario continuato

8.30 - 19.30

domenica 8.30 - 13.00

Località Sistiana 24/4
DUINO AURISINA

CALL CENTER
040 670 20 11
prenotazione esami e visite specialistiche

Sanità a Trieste

Numero Verde
800-991170
numero verde sanità

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastovich 1 34100 Trieste

Il medico di famiglia nel tuo Distretto

Se di pomeriggio hai un problema improvviso di salute e l'ambulatorio del medico di famiglia è chiuso puoi rivolgerti al tuo Distretto.

In ciascuna delle quattro sedi indicate a fianco, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, sono presenti due medici di medicina generale.

Per accedere non occorre prenotare, basta presentarsi al Distretto.



Il Presidio distrettuale di medicina generale non è un'alternativa al proprio curante a cui si deve continuare a rivolgersi. Il medico del Distretto va utilizzato per inaspettati malesseri o improvvisi aggravamenti di patologie croniche.

Orari e sedi

da lunedì a venerdì
dalle 16 alle 19

Distretto 1
via Stock, 2
tel. 040 3997883

Distretto 2
via Pietà, 2/1
tel. 040 3992906

Distretto 3
via Puccini, 48
tel. 040 3995964

Distretto 4
via Sai, 7
tel. 040 3997608

ASS/CENTRO SOCIALE ONCOLOGICO

Un nuovo supporto psicologico per i malati

L'attività rientra in una più ampia rete di servizi e iniziative per la lotta alla sofferenza

Un altro passo a tutela di chi soffre. Prende il via al Centro sociale oncologico di via Pietà un nuovo servizio di supporto psicologico e counselling rivolto alle persone sottoposte a terapie e alle loro famiglie. L'attività è frutto di una convenzione con l'associazione Contro il dolore intitolata a Giuseppe Mocavero a suo tempo fondatore e promotore del centro di Terapia del dolore triestino, tra i pionieri nella ricerca di strumenti e metodi per lenire la sofferenza dei malati. L'auspicio è che la presenza settimanale di uno psicologo (con colloqui gratuiti) possa aiutare chi sta male ad affrontare la sofferenza legata alla patologia. "Si tratta di un ulteriore passo verso l'affermazione del rispetto della dignità della persona, oltre che

di una cultura medica a favore del paziente, in linea con quella che è stata l'attività di ricerca di mio padre", dice Alessandro Mocavero che presiede l'associazione Contro il dolore. L'attivazione del nuovo servizio s'inserisce in una sensibilità in questi ultimi anni sempre più diffusa nelle strutture sanitarie, che non vede più il dolore come qualcosa di ineluttabilmente collegato alla storia dell'uomo. Ma lo considera una vera e propria malattia che si può combattere con strumenti diversi, in primis i farmaci. Proprio in quest'ottica al Centro sociale oncologico (Cso) ha visto la luce, due anni fa, un Ambulatorio di terapia del dolore. Ma la lotta alla sofferenza va ben al di là delle mura della palazzina di via Pietà e s'irradia sulla cit-

tà. Lo strumento è un apposito Coordinamento cure palliative la cui direzione scientifica è affidata a Giorgio Mustacchi, direttore del Cso e a Giampaolo Canciani, direttore dell'Hospice Pineta del Carso. Il Coordinamento riunisce i Distretti, il Centro sociale oncologico, l'Assistenza domiciliare, il Centro per la terapia del Dolore, l'Hospice Pineta del Carso, i medici di famiglia e i reparti di degenza degli ospedali, altro epicentro delle politiche antidolore. Non si tratta però di un ulteriore servizio o struttura. Ma di una realtà che, riunendo operatori che lavorano in servizi diversi, agevola l'efficacia delle prestazioni operando sui quei collegamenti tra gli operatori, i servizi e gli enti, che di solito rappresentano l'anello più debo-



le della catena. Attraverso questa serie di snodi diviene dunque possibile garantire ai malati di tumore in fase critica la possibilità di attraversare la patologia

senza sofferenza inutile offrendo, in un momento molto difficile della malattia, conforto fisico e psicologico e trattamento del dolore anche a domicilio.

ASS/ LAVORI

La sede di Opicina

Hanno preso il via a metà settembre i lavori di ristrutturazione della sede distrettuale di Opicina. Le attività sanitarie amministrative continuano nelle sedi di Aurisina e via Stock 2 a Roiano: ci si può rivolgere a piacimento all'una o all'altra sede. L'attività dei medici specialisti si svolge nella sede distrettuale di Roiano. L'ambulatorio infermieristico prosegue la sua attività nelle due sedi di Aurisina e via Stock 2. Rimane inoltre attivo ed è anzi stato potenziato il servizio di assistenza infermieristica domiciliare, dedicato alla zona. Per informazioni ci si può rivolgere al 347 4700958 dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì. L'intervento avrà una durata di circa tre mesi.

ASS/ LAVORI

E in via Gambini 8 il Csm cambia volto

Allegro, luminoso, fornito di tutti i servizi necessari ad accogliere la cittadinanza. A cambiare il volto del Centro di salute mentale di via Gambini 8 è stata una radicale ristrutturazione che ne ha rinnovato interni ed esterni. Il Centro, di riferimento per l'area di Barriera Vecchia e per Chiadino, Rozzol e San Giovanni), sarà in funzione entro novembre quando si concluderà il trasferimento delle attività che, durante i lavori, erano state accolte in Androna degli Orti 4. Con questa sede si completa il ciclo d'interventi che negli ultimi anni ha coinvolto tutti i Centri di salute mentale dell'ASS e ha visto nel 2002 il rinnovamento di quello di Barcola; nel 2004 la ristruttu-



razione del Csm di Domio; nel 2007 quella del Csm della Clinica psichiatrica a San Giovanni e, a febbraio, l'inaugurazione del rinnovato Centro di salute mentale della Maddalena.

SALUS/ ATTIVITÀ

Un ambulatorio a misura d'atleta

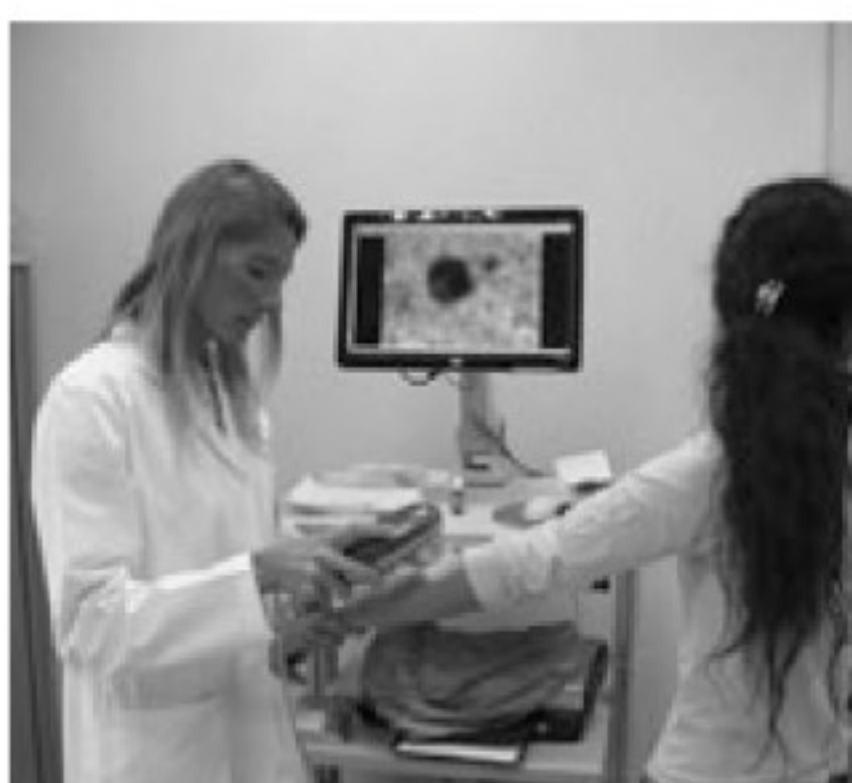
E' ripresa a settembre l'attività dell'ambulatorio di Medicina dello sport della casa di cura Salus. Nella struttura, convenzionata con l'ASS triestina, si effettuano visite e accertamenti per la certificazione di idoneità sportiva per tutte le discipline agonistiche. La prenotazione delle prestazioni convenzionate avviene tramite richiesta della società sportiva (via fax allo 040 3171248). La richiesta, su carta intestata della società o sul modulo

scaricabile dal sito dell'ASS, deve contenere i dati identificativi dell'atleta oltre alla data di scadenza del precedente certificato di idoneità e va essere sottoscritta dal Presidente della Società sportiva richiedente. Le prestazioni private si possono invece prenotare direttamente alla Salus (da lunedì a venerdì 8 - 19.30 e sabato 8 - 13.30. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040 3171217 da lunedì a venerdì 14.30 - 19.00.

PINETA DEL CARSO/ DERMATOLOGIA

Basta un clic e si svelano tutti i segreti dei nei

Con la videodermatoscopia si possono valutare nel dettaglio anche le più lievi irregolarità



Basta un clic ed è possibile leggere fin nel dettaglio i nostri nei o le lesioni della pelle. A consentire quest'accurata visione la videodermatoscopia. "Si tratta di uno strumento diagnostico ad uso ambulatoriale - spiega Martinelli, dermatologa della casa di cura Pineta del Carso - E' innocuo, indolore e permette, grazie all'ausilio di particolari lenti d'ingrandimento, l'acquisizione fotografica di immagini di nei o di lesioni cutanee in forma digitale immagazzinabili in un archivio elettronico. Per le sue caratteristiche quest'esame ha poi il vantaggio di essere ripetibile".

Dottressa Martinelli, quando si usa di

solito la videodermatoscopia?

È fondamentale nella diagnosi precoce di melanoma perché permette di identificare lievi irregolarità dei nei che con la lente tradizionale non sarebbero visibili. Grazie all'archivio elettronico, consente inoltre di valutare lesioni dubbie comparando le immagini ottenute a distanza di tempo e quindi evidenziando eventuali alterazioni della morfologia del neo. È anche un prezioso supporto nella diagnosi clinica di altre neoplasie cutanee e di lesioni benigne, quali ad esempio le cheratosi seborroiche. **Qual è oggi la diffusione del melanoma?** Considerato fino a qualche anno fa una

neoplasia rara, questo tumore maligno ha un'incidenza in aumento in tutto il mondo. Numerosi studi suggeriscono addirittura un raddoppio negli ultimi dieci anni con tassi medi di mortalità di cinque su persone l'anno ogni 100 mila abitanti. E' fondamentale perciò, sia il rilievo periodico dei nei da parte dello specialista dermatologo, sia l'autoservazione da parte del paziente stesso. **Come si individua un neo sospetto?** Vi sono delle caratteristiche da osservare. E' la cosiddetta regola dell'Abcde: Asimmetria (forma irregolare, differenze importanti di colore all'interno del neo); Bordo irregolare e frastagliato; Colore

(molto scuro, non uniforme, con modificazioni recenti, ecc.); Dimensione (diametro superiore ai 6 mm o crescita anormale); Evoluzione (modificazioni rapide delle precedenti caratteristiche). Altri fattori di rischio da considerare sono la quantità (più di 50 nei), il fototipo (soggetti con carnagione chiara e ripetute scottature solari), come pure la presenza di familiarità per melanoma, pregressi melanomi, ripetute scottature da ultravioletti (solari o artificiali come i lettini abbronzanti) soprattutto subite in età pediatrica o giovanile, o la presenza di nei congeniti di grandi dimensioni, superiori al centimetro.

OSPEDALI/INAUGURAZIONE

Cinque nuove sale operatorie a Cattinara

Attrezzate con apparecchiature d'avanguardia saranno in funzione entro novembre

La riqualificazione dell'ospedale Cattinara ha segnato un ulteriore e decisivo passo avanti. Al quarto piano della Piastra interventistica si sono infatti inaugurate cinque nuove sale operatorie insieme alla nuova area dipartimentale e alle strutture di supporto site al piano interrato della stessa piastra. Secondo le previsioni queste nuove sale entreranno in funzione entro l'inizio di novembre, mese in cui inizieranno i lavori di ristrutturazione dell'area attualmente occupata dalle altre quattro sale del vecchio complesso operatorio, dove vedranno la luce quattro sale operatorie tradizionali, una sala per le attività angiografiche e una per quella vascolare più una recovery room per il risveglio dei pazienti.

"Entro la metà del 2010 - afferma il direttore generale di Ospedali riuniti Franco Zigrino - Cattinara potrà disporre di un blocco operatorio, radicalmente rinnovato sia nelle strutture sia nel parco tecnologico, composto da 14 sale, 16 posti letto di Terapia intensiva e 12 posti di recovery room per il risveglio dei pazienti, a fronte di una dotazione complessiva che finora era di nove sale operatorie, 11 posti per la Terapia intensiva e cinque di recovery room".

"Il nuovo assetto - continua il dottor Zigrino - è fondamentale per la riqualificazione complessiva dell'ospedale di Cattinara che la programmazione regionale individua quale riferimento delle funzioni di trattamento degli acuti, dell'emergenza e dell'urgenza. Diverrà infatti possibile eliminare finalmente quella strozzatura, determinata dalla carenza di spazi, che da anni penalizza

l'attività chirurgica ospedaliera determinando attese per alcuni interventi programmati che non rivestono carattere d'urgenza per dare una risposta efficace e di qualità ai bisogni di salute dei cittadini".

I lavori

Le sale operatorie che s'inaugurano oggi rappresentano la naturale continuazione delle tre sale operatorie e della terapia intensiva realizzate nel giugno scorso e fanno parte di un più ampio intervento che prevede la realizzazione, a breve, di altre quattro sale operatorie tradizionali, una sala per le attività angiografiche, una per quella vascolare e la recovery room. I lavori sono stati aggiudicati a un raggruppamento temporaneo d'impresa composto da Maquet Italia spa di Cinisello Balsamo; Siram; Ar.co lavori; Malvestio e Md51. L'intervento edilizio comporta un costo complessivo, per entrambe le fasi, di circa 7 milioni 250 mila euro. A questo importo vanno aggiunti circa 8 milioni 400 mila euro (Iva compresa) per gli arredi e l'avanzata attrezzatura delle sale.

La progettazione preliminare dell'intervento è stata redatta dal Dipartimento tecnico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria diretto dall'ingegner Pierfrancesco Martemucci che è stato anche responsabile dell'intervento. La progettazione definitiva ed esecutiva è stata curata dagli aggiudicatari. La direzione dei lavori è stata dell'ingegner Elena Clio Pavan del Dipartimento tecnico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria. E' il Dipartimento tecnico a curare il collaudo, in corso d'opera, delle strutture.



Le tecnologie

Una volta ultimato del tutto, il nuovo blocco operatorio oc-

cuperà una superficie lorda di circa 2 mila 500 metri quadri in cui vi saranno 11 sale opera-

torie e una recovery room con 12 posti letto. Le nuove sale operatorie sono attrezzate con

innovative apparecchiature biomedicali ad alto livello qualitativo. Il sistema di monitoraggio

Il piano regionale

Il completamento delle cinque nuove sale operatorie conclude la prima fase del secondo lotto del piano di riqualificazione della Piastra interventistica che trova la sua cornice di riferimento nello "Stu-

dio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera triestina" definito dalla Regione nel novembre 2004. Il programma d'intervento riorganizzativo si articola in tre lotti. Il primo, completato nel giugno

2008, prevedeva la realizzazione delle sale di Day surgery e della Terapia intensiva con un'area di recovery room. Il secondo lotto è quello in corso, di cui si concluderà la seconda fase entro metà

2010, prevede la ristrutturazione delle sale operatorie e la realizzazione di un'area dipartimentale. Il terzo lotto, ancora da appaltare, riguarda infine la realizzazione delle sale operatorie di endoscopia.

dei pazienti è di tipo centralizzato, modulare, con display di ampie dimensioni e visibilità. Permette la rilevazione di tutti i parametri fisiologici principali, compreso la profondità di sedazione e consente l'analisi automatica dei tracciati elettrocardiografici e l'archiviazione dei dati.

In sala operatoria i tavoli operatori sono di tipo universale, a base mobile e piani trasferibili, con piani operatori modulari adattabili ed accessoriabili per tutte le esigenze chirurgiche; la trasferibilità dei piani consente di ottimizzare le operazioni ed i tempi di cambio paziente in sala.

Le lampade scialitiche sono del tipo multifaro ad alta intensità, dotate di telecamera integrata per riprese sul campo operatorio e con un monitor aggiuntivo per la visualizzazione delle immagini cliniche.

I pensili in sala operatoria sono di tipologia specifica per la parte chirurgica e per la parte anestesiológica. Sono poi personalizzati quelli installati su ogni posto letto della terapia intensiva (in questo caso doppi con una parte dedicata al monitoraggio e ventilazione ed una parte dedicata all'infusione) e della sala preparazione.

Molto importante la presenza di un'apparecchiatura per la radioterapia intraoperatoria detta Iort (Intraoperative radiotherapy) che consente di irradiare i tessuti colpiti da tumore a conclusione dell'intervento così da massimizzare l'efficacia terapeutica della metodologia. L'installazione di questo sofisticato macchinario migliorerà in modo molto significativo il livello delle cure

ai pazienti oncologici.

Il sistema informatico

Le nuove sale operatorie sono dotate di un moderno sistema informatico di gestione integrata, che da un lato consente il controllo centralizzato delle tecnologie presenti in sala - in zona sterile tramite appositi monitor touch screen e presso postazioni a parete dedicate - e dall'altro permette il governo agevole delle bioimmagini e dei video, che fungono sempre più da supporto indispensabile all'attività chirurgica.

In particolare, l'équipe chirurgica ha il completo controllo sulle apparecchiature di sala (come il tavolo operatorio, l'elettrobisturi, le apparecchiature di endo/laparoscopia), sull'illuminazione ambientale e scialitica, e sulle comunicazioni telefoniche verso l'esterno tramite punti unici di lavoro.

Inoltre è in grado di gestire tutti i flussi video prodotti nella sala, con qualità di alta definizione Hd (video di endo/laparoscopia, di campo operatorio e ambientali) e di distribuirli su qualunque Pc aziendale in tempo reale con finalità di teleconsulto interno, oppure verso l'esterno per mezzo di appositi sistemi di videoconferenza a scopi congressuali ed educativi.

Le immagini ed i filmati salienti dell'intervento potranno essere inviati al Pacs aziendale dove, grazie alle già avviate procedure di conservazione legale sostitutiva, potranno essere utilizzate anche a scopi medico legali, con finalità di trasparenza e tutela verso il cittadino. Tutto ciò in forma del tutto integrata con il sistema informatico aziendale già in essere e nel pieno rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali.

OSPEDALI/CAMPAGNEA DI SENSIBILIZZAZIONE

La cura delle mani pulite

Una misura facile ed efficace per prevenire infezioni

Quando sono sporche le mani vanno lavate. E il procedimento corretto dura da 20 ai 30 secondi. Per ottenere un adeguato risultato ci vogliono il giusto quantitativo di sapone e una buona dose d'applicazione per strofinarle palmo contro palmo, palmo contro dorso, una contro l'altra a dita intrecciate. E ancora il retro delle dita contro i palmi, il pollice sul dorso e le dita ripiegate di nuovo sui palmi. Una volta asciutte le mani sono a posto. Sempre si abbia avuto l'accortezza di chiudere il rubinetto con l'asciugamano di carta per non contaminarsi con nuovi germi.

A prescrivere questa procedura in sei movimenti (più facile a farsi che a dirsi) non è una zia ipochondriaca ma l'Organizzazione mondiale della sanità da alcuni

anni in campo contro le infezioni ospedaliere che, si calcola, nei paesi industrializzati colpiscono da cinque a dieci pazienti su cento. Tra i suoi bersagli l'Oms ha individuato proprio il lavaggio delle mani, considerato il mezzo più efficace e più semplice contro le contaminazioni. Tanto da essere una delle principali misure consigliate per contrastare la diffusione della nuova influenza.

Per capire la portata di questa battaglia basti pensare che su ogni centimetro quadrato di cute integra del malato vi possono essere da 100 a un milione di germi e che ogni giorno la cute normale elimina un milione di cellule di desquamazione ricche di germi. E che, secondo studi internazionali, ancor oggi l'igiene delle mani è praticata meno della metà di quanto si dovrebbe, sia nei ripar-

ti a basso rischio che in quelli ad alto rischio. L'iniziativa dell'Oms ha trovato applicazione in Italia attraverso un progetto coordinato dalla Regione Emilia Romagna in corso anche nel Friuli Venezia Giulia. "Gli ospedali triestini, anche in aderenza agli standard richiesti per l'accreditamento internazionale - spiega Adele Maggiore, coordinatore della Commissione infezioni ospedaliere - da due anni ha formato una serie di osservatori per ogni reparto che definisce a cadenza stabilita l'aderenza all'igiene delle mani di tutti gli operatori sanitari. Si è dato quindi avvio a corsi di formazione rivolti a tutti gli operatori e si stanno introducendo in tutti i reparti i gel idroalcolici per una rapida ed efficace igiene delle mani". Il compito degli osservatori è di verificare se

medici e infermieri si lavano le mani nei cinque momenti prescritti dall'Oms: prima di toccare il malato, prima di effettuare un procedura; dopo aver toccato il malato e dopo aver toccato l'ambiente in cui quest'ultimo si trova. Le rilevazioni, fino a 200 per reparto, rivelano una situazione nel complesso soddisfacente. "Vi sono strutture - dice la dottoressa Maggiore - in cui il 90 per cento degli operatori esegue il lavaggio delle mani nei momenti giusti e con la corretta procedura". Intanto, a rammentare l'importanza del lavaggio delle mani, negli ospedali vi sono i poster e gli opuscoli realizzati grazie a un concorso interno che invitano a

collaborare anche i pazienti e i visitatori. Qui, accanto alle indicazioni sul corretto lavaggio delle mani e sulle sue finalità, vi è un esplicito richiamo al diritto di fare domande. In altre parole, se avete un dubbio non esitate a chiedere al personale ospedaliero se prima di toccarvi si è lavato le mani.



OSPEDALI/ RISTRUTTURAZIONE

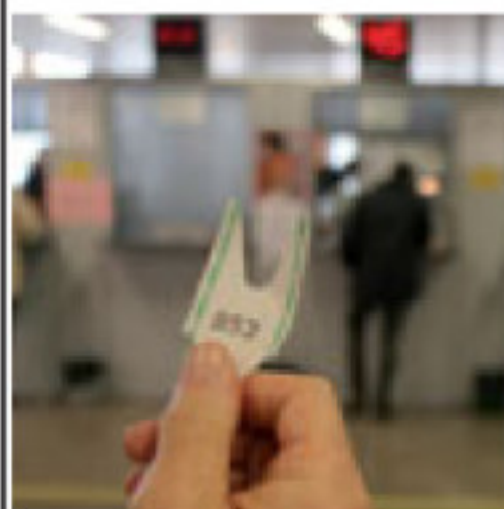
Maggiore, si entra dal portone principale

Non più da via Stuparich ma dal portone principale dell'ospedale. Da quest'estate l'accesso al Maggiore è stato radicalmente riorganizzato per l'avanzare dei lavori di ristrutturazione. Dai primi di agosto ha infatti chiuso in via definitiva l'ingresso all'ospedale da via Stuparich 1. La palazzina, che per anni ha accolto l'area del Cup è destinata alla demolizione nell'ambito dei lavori di riqualificazione del comprensorio. Nell'ambito di quest'intervento si demolirà la palazzina di via Stuparich che per anni ha accolto l'area del Cup. Da agosto si entra dunque all'ospedale Maggiore dal portone principale di piazza Ospedale, dove

nell'atrio monumentale è entrata in funzione il 7 luglio la nuova area reception con il Cup, il Centro prelievi e l'Urp. Il portone è aperto dalle 6.30 alle 19.30 e rimane chiuso la domenica. Per entrare in ospedale di notte, la domenica e nei giorni festivi si passa invece dal portone di via Pietà che dà accesso al Pronto soccorso, aperto 24 ore su 24. Nessuna modifica per l'ingresso al Distretto o per la palazzina del Centro oncologico, sempre su via Pietà, che mantengono gli orari tradizionali. E' infine dedicato in esclusiva ai pazienti dializzati e ai loro automezzi il nuovo ingresso di piazza Ospedale/via Slapater.

OSPEDALI

Gli orari del Cup



Gli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara sono aperti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 13 e il sabato dalle 6.50 alle 12. Si ricorda che le prenotazioni sanitarie possono essere effettuate anche nelle farmacie provviste di tale servizio o chiamando il Call center (040 6702011) aperto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17.

OSPEDALI/ASSOCIAZIONI

Audit civico, al termine le rilevazioni nei reparti

Stanno per concludersi negli ospedali le rilevazioni dell'Audit civico, l'iniziativa realizzata da un gruppo di associazioni di volontariato che "misura" la qualità delle strutture. I parametri presi in considerazione sono quasi 300 e spaziano dall'orientamento dell'azienda al cittadino alla risposta ai problemi concreti vissuti come urgenti dalla comunità locale. I rappresentanti delle associazioni, per la

prima volta affiancati da cittadini individuati tramite apposito bando e con il supporto dell'Urp, sono entrati in tutti i reparti di degenza oltre che in Pronto soccorso e hanno intervistato alcuni dirigenti medici. Le conclusioni dell'indagine, che lo scorso avevano promosso gli ospedali triestini a pieni voti, saranno un'occasione preziosa per valutare la situazione dal punto di vista del cittadino.



Il caso più delicato è stato quello di una signora cinese che qualche tempo fa ha dovuto entrare in dialisi. I termini italiani per comunicare la diagnosi e la cura le risultavano pressoché incomprensibili. I casi più frequenti

riguardano invece gli autotrasportatori turchi che, giunti a Trieste, spesso approdano in ospedale con seri problemi cardiovascolari scatenati da stress e stanchezze micidiali. Spiegare loro il problema e la terapia è impresa difficilissima.

OSPEDALI/SERVIZI

"Accogliamo tutti i cittadini del mondo"

Tanto più se è in programma un intervento al cuore.

In frangenti come questi a separare l'operatore sanitario dal malato non è solo una questione linguistica. Ma una barriera più complessa, in cui s'intrecciano lingua e cultura, abitudini e usanze diverse, che può rendere la cura estremamente complicata. A superare questi ostacoli provvede da quattro anni il progetto "Accogliamo tutti i cittadini del mondo" che garantisce ai malati stranieri l'opportunità della mediazione culturale. Attivo negli ospedali,

nell'Azienda per Servizi Sanitari e al Burlo e affidato all'associazione Interethnos, il servizio offre a quanti non padroneggiano bene l'italiano la possibilità di esprimersi e avere spiegazioni nella propria lingua.

I momenti in cui la mediazione viene richiesta sono di solito l'anamnesi, cioè la raccolta dei dati e delle informazioni; la spiegazione della malattia e delle cure e le dimissioni. A seconda dei casi l'intervento del mediatore avviene in urgenza o è programmato. Ma se la comunicazione è stringata è

possibile anche un "consulto" telefonico.

Le richieste di mediazione arrivano un po' da tutti i reparti. Pronto soccorso incluso, e riguardano le problematiche più diverse. Lo scorso anno sono state oltre 200 per un totale di quasi 400 ore con interventi molto diversificati in base alla specificità del caso (spiegare una dialisi, destinata a durare a vita, richiede una serie di colloqui superflui quando si deve comunicare il senso di un bendaggio).

Tra le lingue più utilizzate, inglese,

francese, spagnolo, arabo, serbo-croato, bosniaco e poi albanese, cinese, russo e rumeno. Un mosaico che si riflette puntuale nelle guide ai principali servizi ospedalieri tradotte nelle lingue più diffuse. Consultabili e scaricabili dal sito internet dell'Azienda Ospedaliero Universitaria (www.aots.sanita.fvg.it), questi opuscoli hanno il pregio di poter essere stampati in qualsiasi momento. Tanto da essere divenuti il primo aiuto per gli operatori sanitari alle prese con i malati stranieri: naturalmente nell'attesa del mediatore culturale.

BURLO/COORDINAMENTO REGIONALE

Un dono prezioso al momento della nascita

E' il sangue del cordone ombelicale che con una semplice procedura può aiutare a salvare delle vite

Donare il sangue del cordone ombelicale, al momento della nascita del proprio bambino, per aiutare persone che hanno bisogno di un trapianto di midollo ma non trovano un donatore compatibile. Si tratta di un "dono" che ogni madre, assieme al proprio bambino, può mettere a disposizione, aiutando così persone che oggi, o in futuro, avranno la possibilità di guarire da gravi malattie, come le leucemie, la talassemia, i linfomi. Donare il sangue cordonale non è doloroso, non costa nulla e significa contribuire a costruire una grande "banca" di cellule staminali a disposizione di chi si trova in condizioni di salute molto precarie. Anche l'Ircs Burlo Garofolo aderisce al programma di raccolta del sangue cordonale attivato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ed è l'istituto che, per il territorio regionale, coordina l'intero progetto che coinvolge undici punti nascita: le circa 1800 mamme che ogni anno partoriscono nella struttura triestina possono scegliere, se sono in buone condizioni di salute, di donare il sangue del cordone ombelicale che le lega al proprio bambino durante la gravidanza, attivando al momento del parto una procedura che coinvolge non solo il Burlo, ma anche la Protezione civile – che a livello regionale si è impegnata a garantire il trasporto in tempo utile affinché il sangue cordonale non si deteriori – e la Banca del sangue cordonale di riferi-



mento, che si trova a Padova.

Come avviene

La scelta di donare il sangue cordonale va effettuata durante la gravidanza: un colloquio effettuato con i medici del Burlo permetterà di capire con semplicità e immediatezza se le condizioni di salute della donna permettono di diventare donatrici. Un prelievo del sangue, volto a valutare nel dettaglio

le condizioni della mamma e l'assenza di una serie di patologie che rendono per legge impossibile utilizzare il sangue cordonale, completa la fase "in gravidanza". Al momento del parto, dopo la nascita del bambino e prima dell'estrazione della placenta, indipendentemente che si tratti di un parto naturale o cesareo, con una semplice e indolore procedura il sangue

cordonale viene convogliato in una sacca sterile; il sangue cordonale prelevato viene quindi consegnato alla Protezione civile, che in tempo molto breve, entro 48 ore, e in condizioni di sicurezza lo trasporta alla Banca del sangue cordonale di Padova, dove verrà analizzato, custodito per anni e reso disponibile per i Centri trapianti nazionali ed internazionali che ne facciano

richiesta per un paziente compatibile.

Dopo il parto, la mamma verrà nuovamente sottoposta a un esame del sangue, per un ulteriore controllo, e un ultimo prelievo si effettuerà a sei mesi dalla nascita del bambino. Controlli che servono "a garanzia" della qualità del sangue del cordone ombelicale, ma che permettono di tenere ulteriormente

sotto controllo mamma e neonato.

A chi può essere utile

Il sangue del cordone ombelicale è ricco di un particolare tipo di cellule staminali, capaci di generare tutte le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine). Queste cellule staminali sono le stesse del midollo osseo: per questo motivo, il sangue del cordone si è rilevato assai prezioso nei trapianti per la cura di diverse malattie, quali le leucemie, i linfomi, la talassemia e alcune gravi carenze del sistema immunitario. Per i pazienti che non dispongono di un donatore di midollo compatibile, il sangue cordonale rappresenta una risposta efficace e sicura come sorgente di cellule staminali in al-

ternativa al midollo osseo, ed è proprio grazie a questa pratica, ormai diffusa e consolidata, che un numero sempre maggiore di pazienti può beneficiare di un trapianto.

Cosa dice la legge

La raccolta di sangue cordonale è disciplinata in Italia da precise normative, che definiscono nel dettaglio sia le procedure di raccolta che gli esami da effettuare sia sul sangue che sulla donna donatrice. Il sangue donato non appartiene più, secondo le norme italiane, alla donatrice ma viene messo a disposizione di tutti i centri che effettuano trasfusioni e sono alla ricerca di sangue compatibile per i propri pazienti che necessitano di terapie. In Italia il dono del sangue ombelicale è gratuito per la donatrice e per il ricevente.

BURLO/CONVEGNO

Quali gli accertamenti nel primo trimestre

L'importanza dello screening ecografico nel primo trimestre di gravidanza, le tecniche per effettuarlo in maniera corretta, la comunicazione dell'esito alle pazienti, la valutazione di particolari casi di rischio. Sono questi i temi principali dell'importante convegno svoltosi il 26 settembre a Trieste, al Savoia Excelsior Palace, organizzato dall'Ircs Burlo Garofolo con la Società Italiana di Ecografia Ostetrica e Ginecologica. "Le tecniche di screening nel primo trimestre di gravidanza – ha spiegato Giuseppina D'Ottavio, responsabile dell'Unità di diagnosi prenatale del Burlo – permettono di ottenere in epoca precoce di gravidanza importanti informazioni sulla presenza di anomalie nell'embrione, e attivare così eventuali ulteriori analisi. L'Ircs Burlo Garofolo è uno dei centri italiani che da oltre vent'anni effettua questo tipo di analisi su tutte le donne in gravidanza. Lo screening, infatti, individuando precocemente la probabilità di malattia fetale, riduce gli in-

terventi diagnostici più invasivi, inviando per approfondimenti solo donne effettivamente a rischio, e ponendo le altre in condizione di basso rischio, in una relativa tranquillità". All'incontro erano presenti esperti da tutta Italia, e oltre un centinaio di partecipanti, che hanno potuto apprendere le più moderne tecniche di analisi. "Si è focalizzata in particolare – ha spiegato la ginecologa del Burlo Roberta Natale – la misurazione della trasparenza nucleare fetale, l'analisi delle metodiche dei vari test proposti, la dimostrazione della corretta esecuzione della misura e la gestione dei casi in cui questa risulti aumentata. Sono stati approfonditi aspetti, quali la gestione del rischio intermedio e delle gravidanze gemellari, che spesso rappresentano un problema pratico e non semplice per l'operatore. La comunicazione dell'esito alla paziente, il "sospetto diagnostico", gli aspetti di carattere genetico e le metodiche invasive come amniocentesi e villocentesi".

Cosa fare per informarsi

Le donne che sono interessate ad ottenere maggiori informazioni sulla donazione del sangue cordonale possono rivolgersi all'Ircs Burlo Garofolo di Trieste, e in particolare al Dipartimento inte-

raziendale di Medicina trasfusionale tel. 040.3785.392; 347.7724429; e-mail: si-meone@burlo.trieste.it o al Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia ai numeri di telefono 040.3785.300;

040.3785.841.

La raccolta è promossa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute e protezione sociale con la collaborazione dell'ADISCO (Associazione

Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Sezione Friuli Venezia Giulia, Via Este 36/18 - 33100 Udine –tel. 0432-600579 cell. 338-2542430, e-mail: adiscofriuli-vg@yahoo.it, www.adisco.it).

BURLO/FORMAZIONE

Dalla procreazione assistita all'allattamento al seno

Molti gli appuntamenti in programma per approfondire temi ostetrico ginecologici

Sono numerosi gli appuntamenti di formazione, riflessione e aggiornamento organizzati dall'Ircs Burlo Garofolo nelle prossime settimane con riferimento al tema ostetrico e ginecologico. L'impegno dell'Ircs Burlo Garofolo, infatti, consiste nel continuo aggiornamento e formazione dei propri sanitari, ma anche nel confronto a livello nazionale e internazionale, nonché nell'attività di divulgazione dell'esperienza dell'ospedale materno infantile, che da numerosi anni "fa scuola" a livello internazionale sul fronte pediatrico, ostetrico e ginecologico.

Pma - La scelta di procedere o meno nella procreazione medicalmente assistita, le patologie – come il carcinoma mammario,



le trombose, le malattie autoimmuni, l'obesità – che possono rappresentare un rischio; ma anche la Pma analizzata a livello legale, e le riflessioni di carattere etico, sociale e storico. Si svolge a Trieste, organizzato dall'Ircs Burlo Garofolo, il convegno

"Procreazione medicalmente assistita: progressi delle procedure e riflessioni". Mentre lungo le Rive si festeggerà la Barcolana, nella Sala Saturnia della Stazione Marittima, giovedì 8 e venerdì 9 ottobre si rifletterà su questi importanti temi, sulla

possibilità di attivare la procedura in donne che soffrono di particolari patologie, ma anche sugli aspetti sociali ed etici che nascono dalla scelta di una famiglia di cercare aiuto nella fase del concepimento. Allattamento – Un corso dedicato alla promozione dell'allattamento al seno, tenuto all'Ircs Burlo Garofolo dai neonatologi Riccardo Davanzo e Pierpaolo Brovedani. Promossa dall'Unicef, l'iniziativa punta a presentare le strategie per promuovere l'allattamento al seno tra il personale sanitario, ma è aperto anche agli specializzandi. Il corso si terrà dall'11 al 13 novembre. Gravidanza a rischio – E' completamente dedicato al "Management della gravidanza ad alto rischio" il tradizionale convegno

di fine novembre organizzato dall'Ircs Burlo Garofolo al quale partecipano oltre settantecento ginecologi provenienti dall'Italia e dall'estero. L'appuntamento di fine novembre rappresenta per il Burlo un importante momento di divulgazione dell'eccellenza sul fronte ostetrico e ginecologico espressa dalla struttura, oltre che l'occasione di confronto a livello internazionale su temi di grande attualità, come, quest'anno, la gestione delle gravidanze a rischio. Tra i temi trattati, le gravidanze in donne che presentano particolari patologie, la scelta di effettuare il taglio cesareo a fronte di malattie della madre, ma anche la gestione di giovani donne tossicodipendenti in gravidanza.

BURLO/PREVENZIONE

Contro l'obesità infantile

Una giornata d'incontri e confronti su questa patologia

Focus sull'obesità. La Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica organizza a livello nazionale, il 24 ottobre, un calendario di incontri e approfondimenti sul tema dell'obesità, con particolare riferimento all'obesità infantile. L'obiettivo è quello di coinvolgere nel dibattito su questa importante patologia e informare tutta la popolazione e in particolare quanti, nella scuola e nello sport, interagiscono con i ragazzi. Anche l'Ircs Burlo Garofolo partecipa all'iniziativa, organizzando nell'aula magna, nella mattinata del 24 ottobre, una serie di incontri e una tavola rotonda aperti al pubblico. "Questo fenomeno – spiega il dottor Giorgio Tonini, responsabile della Struttura semplice di Endocrinologia, auxologia



e diabetologia dell'Ircs Burlo Garofolo - risulta essere in rapida crescita e sempre più numerose e frequenti e severe sono le complicanze, presenti già in età pediatrica ma che si aggravano in età adulta con rischio anche della vita o di future condizioni di disabilità". Nel corso della

mattinata al Burlo, parleranno gli specialisti delle differenti discipline pediatriche. Al termine, un dibattito relativo sulla terapia chirurgica dell'obesità dell'adulto, e sulle possibilità di applicare queste esperienze nelle gravissime obesità in età pediatrica.

BURLO/ASSOCIAZIONI

Centro di aiuto alla vita, da trent'anni a sostegno delle madri in difficoltà

In quest'arco di tempo i volontari hanno incontrato quasi duemila donne alle prese con una gravidanza imprevista o complicata

“Che nessuna donna sia costretta ad abortire perché non ha trovato qualcuno che le desse una mano”. Questa la mission del Centro di aiuto alla vita "Marisa", fondato a Trieste nel dicembre del 1978; altri 6 ne esistono in Regione (a Gorizia, Pordenone, Udine, Gemona, Monfalcone e S. Vito al Tagliamento), e in totale sono ben 315 in Italia. Strutture a servizio della vita, delle donne che pur trovandosi in situazioni di difficoltà non vogliono rinunciare

ad essere madri. Lo scorso anno, il Centro di Aiuto alla Vita di Trieste (Cav) ha festeggiato i trent'anni d'attività, con la pubblicazione del suo bilancio sociale e ricordando le tappe salienti della propria missione. Un dato su tutti, il più importante: in trent'anni il Centro di aiuto alla vita di Trieste ha incontrato quasi 2 mila donne in difficoltà per una gravidanza non prevista o comunque difficile. Con un'azione di amicizia e sostegno alla donna e alla coppia, i volontari si sono impegna-

ti per prevenire e far superare le cause che potrebbero indurre donne e coppie a rinunciare alla gravidanza attraverso l'aborto volontario; su duemila donne incontrate, a seguire il Cav ha avuto notizie certe della nascita di 1410 bambini. "I volontari del Cav non fanno propaganda demografica. I volontari del Cav semplicemente cercano di aiutare i figli che già ci sono, e i genitori che non vogliono perderli; rispettare i viventi: non l'astratto incensamento della Vita, ma il concre-

to rispetto e amore del fratello vivente muove la straordinaria, generosa, illuminata opera del Cav". Sono le parole di Claudio Magris, nella sua prefazione a "Vite salvate" (Gianni Mus-sini, edizioni Interlinea), che racconta con grande semplicità e lucidità a cosa "serve" un luogo come il Centro di aiuto alla vita, la cui sede non dista molto dal Burlo, trovandosi in via Marenzi. Anima del centro sono i volontari: persone che mettono il proprio tempo a disposizione degli altri, con

la volontà, semplicemente, di essere d'aiuto. Volontari che dedicano il proprio tempo anche alla formazione, seguendo specifici corsi durante tutto il proprio percorso, dall'acquisizione delle tecniche di aiuto al continuo aggiornamento. E proprio tra pochi giorni, il 5 ottobre, prenderà il via la ventesimquesima edizione del corso di formazione, con l'incontro inaugurale dal titolo "Relazione uomo – donna e mass-media" che sarà condotto dal giornalista Domenico Delle Foglie e

rappresenterà un appuntamento culturale interessante anche per chi non intendesse frequentare l'intero corso. Gli otto incontri di formazione si svolgeranno in date seguenti, con orario dalle 17.45 alle 19.45 nella sala Matteucci del Centro servizi del volontariato in Galleria Fenice 2, terzo piano, ad eccezione dell'ultimo, che si terrà nella sede del Cav in via Marenzi 6 con il medesimo orario. "In questi anni – racconta la presidente del Centro – ci siamo resi conto della necessità di

affiancare all'aiuto diretto anche iniziative educative. In tale linea abbiamo dato avvio alla decima edizione del Cantabimbo, una proposta di educazione alla vita rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che ha riscosso notevole successo nelle precedenti edizioni". Tra le attività promosse dal Centro di aiuto alla vita, anche un corso per gestanti, intitolato Educare prima, in calendario a Trieste e a Muggia a partire dal 7 ottobre. Si tratta di un corso di educazione prenatale e geni-

torialità rivolto a mamme e papà in attesa, a partire dalla sesta – ottava settimana di gestazione, promosso in collaborazione con l'Anpep - Associazione nazionale di psicologia educazione prenatale, l'Age - Associazione genitori ed il Consultorio familiare onlus. Per informazioni e per l'iscrizione ci si può rivolgere al Cav in via Marenzi 6 (telefono 040 396644, fax 178 2201275 e mail cavtrieste@tiscali.it). I volontari sono presenti nell'atrio del Burlo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 10.

IMMINENTE LA CONSEGNA AI PRIMI PROPRIETARI

Ex Hotel Europa, vendite a gonfie vele

Già assegnati 84 dei 138 appartamenti realizzati, in massima parte a acquirenti triestini

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Le chiavi dei primi appartamenti verranno consegnate tra tre mesi, allo scoccare dell'anno nuovo. Si avvia dunque al rush finale l'am-



Una veduta dal tetto

bizioso progetto di riqualificazione dell'ex Scuola alberghiera di Marina d'Aurisina, oggi riconvertitasi nel nuovo Residence Europa. Ottantaquattro dei 138 alloggi realizzati a partire dal dicembre 2006, data di apertura dei cantieri, sono già stati venduti e sul mercato, che ha registrato nuovo slancio nonostante la crisi del settore immobiliare, ne restano ancora 54. A curare le compravendite è la società triestina Palazzo Ralli: «Si tratta nella totalità dei casi di clienti interessati all'acquisto della seconda casa - afferma Morena De Stefani, responsabile della società - quindi con una certa disponibilità economica: non si sono registrate situazioni di difficoltà, al



Così si presenta la rinnovata facciata dell'ex Hotel Europa

di là delle attese legate alla vendita di un immobile o dall'opportunità di distinguere una fetta consistente del capitale in questo particolare frangente economico. Non mi risulta, comunque, che alcun cliente abbia fatto ricorso a finanziamenti o accensioni di mutuo. Se del caso, noi orientiamo l'acquirente verso la Banca Popolare di Vicenza, istituto con cui abbiamo lavorato su questo progetto».

VERSAMENTI Le modalità di pagamento seguono lo stato di avanzamento dei lavori: «Abbiamo previsto cinque tranche equamente ri-

partite - aggiunge De Stefani -: un anticipo del 20% alla stipula del contratto preliminare, eguale somma al momento in cui il residence è sorto al grezzo, una durante la posa dei pavimenti e delle ceramiche, una alla consegna e il saldo al momento del rogito. Per ora, ripeto, tutti hanno sempre rispettato le scadenze senza chiedere dilazioni particolari». Ad acquistare gli appartamenti sono stati molti triestini (ce n'è uno che lavora alle Maldive), ma anche friulani e veneti.

I PREZZI Il listino varia a seconda della tipologia di

alloggio. Il costo di un monolocale, che va dai 33 ai 35 mq (più altri 6-12 mq di terrazzo), oscilla tra 155mila e 190mila euro, a seconda della superficie complessiva e della posizione (fronte mare o retro). Ne sono stati ricavati 25 e sulla piazza ne rimangono ancora 6. In via generale, il prezzo a mq - per il Residence Europa - è compreso tra i 3mila e i 4.700 euro. Per gli appartamenti più lussuosi si arriva a sfiorare i 5.700 euro a mq. Nel caso dei bilocali (dai 48 ai 55 mq più 12 mq di terrazza) l'acquirente può spendere dai 220mila euro (con vi-

sta minima sul golfo) ai 300-310mila (appartamento a picco sul mare).

Ne sono stati realizzati una quindicina e ne restano ancora 2. I trilocali con doppia camera da letto (dai 63mq ai 90mq) presentano un prezzo base di 350mila euro che arriva a salire fino a 420mila (fronte mare). Disponibili ancora 3 o 4 su un totale di 12 alloggi.

L'appartamento più grande, frutto della fusione di tre alloggi, si estende su 330mq e domina il golfo.

LA STRUTTURA L'edificio è composto da più parti: una lungo il mare, con andamento curvilineo e altezze variabili da 3 a 8 piani (corpo A venduti 45 su 73), una lineare di 5 piani (corpo C, 35 su 51) e, infine, una curva a due piani (corpo B, 4 su 13). Attraversando il corpo a mare è possibile scendere (attraverso due blocchi di ascensori o i corridoi interni) alla spiaggia privata, che si estende dal confine con le Ginestre alla Costa dei barbari. Il primo progetto è maturato nello studio Cervesi ed è stato poi rielaborato dagli architetti Biasi e Vairo.

I GARAGE Il complesso dispone di posti auto e box, tutti in autorimessa, privata e interrata, collegati al giardino-camminamento centrale. Sono 173 i parcheggi costruiti su cinque piani, sotto terra, a monte del fabbricato. Verranno ultimati in primavera.

LA SPIEGAZIONE DI LEITER

Muggia "incassa" bene la perdita dell'Ici

Quasi mezzo milione in meno ma a pareggiarlo ci sono delle maggiori entrate

MUGGIA L'abolizione dell'Ici sulla prima casa si è tradotta, per il Comune di Muggia, in 435.317 euro di entrate in meno rispetto allo scorso anno. Praticamente la voce principale tra le minori entrate complessive nel Bilancio di previsione, che ammontano a 720.678 euro. Niente di così allarmante si affretta ad esporre Omero Leiter, assessore alle Risorse Finanziarie davanti al Consiglio comunale riunitosi



L'assessore Leiter

martedì scorso, visto che nel contempo anche le entrate ad oggi risultano superiori alle previsioni iniziali. Il saldo, dunque, resta positivo, grazie ai finanziamenti regionali ed europei e ad un buon lavoro dell'ufficio legale, costituito nel gennaio 2008, che riesce a ridurre la mole del contenzioso. Permangono quindi gli equilibri generali del Bilancio 2009, in quanto le maggiori entrate assieme alle minori spese, superano le minori entrate registrate per un totale complessivo di 68.141 euro. Questi soldi andranno utilizzati per finanziare ulteriori spese correnti tra cui l'impianto termovalorizzatore, che richiederà un ulteriore investimento di 53 mila euro proprio per un forte incremento delle quantità di rifiuti smaltite. L'opposizione però lamenta l'assenza di discussione a monte «Non sono bastate la scorsa settimana le commissioni convocate e poi fatte saltare dalla maggioranza - afferma Grizon di Forza Italia - dove la giunta avrebbe dovuto illustrare lo stato dell'attuazione dei programmi e la delibera sugli equilibri di bilancio, sindaco e giunta hanno brillato ancora una volta per l'assoluto silenzio».

Cristina Polselli

Arpa: monitoraggi continui alla Siot E valori assicuranti

SAN DORLIGO «La campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nella zona in prossimità della Siot è iniziata il 3 marzo scorso e terminata il 5 giugno». Lo precisa l'Arpa locale, intervenendo su una recente polemica.

Tali monitoraggi, viene spiegato, si inseriscono all'interno di uno studio più ampio per la caratterizzazione ambientale dell'area attigua al comprensorio. L'analisi dei campioni, dicono ancora i tecnici dell'Arpa, è già stata avviata, «compatibilmente con il carico di lavoro istituzionale a cui non può sottrarsi questo Di-

partimento (controlli su scarichi, balneazione, siti inquinati, gestione reti di monitoraggio, ecc.)».

Sono in fase di completamento anche le indagini per la valutazione di sostanze odorigene maleodoranti avvertite dalla popolazione. La conclusione dell'attività analitica è prevista entro il mese di ottobre.

«Dalle prime elaborazioni - viene annotato - si rileva tuttavia che nel periodo marzo-giugno 2009 non si evidenziano superamenti dei limiti di legge per Pm10, benzene e Ipa, né particolari criticità, fatte salvo le problematiche delle sostanze odorigene».

La conclusione dell'attività analitica è prevista entro il mese di ottobre. «Dalle prime elaborazioni - viene annotato - si rileva tuttavia che nel periodo marzo-giugno 2009 non si evidenziano superamenti dei limiti di legge per Pm10, benzene e Ipa, né particolari criticità, fatte salvo le problematiche delle sostanze odorigene».



SGONICO Comune, premi a due velisti

SGONICO Oggi alle 15 nella sala consiliare del municipio di Sgonico i giovani velisti Jaš Farneti e Simon Sivitz Kosuta verranno premiati dal sindaco Mirko Sardoc per i recenti risultati ottenuti in ambito internazionale. I due atleti diciottenni dello Yacht Club Cupa riceveranno un riconoscimento dopo il piazzamento ottenuto nell'ultimo campionato Europeo Juniores classe 470 disputatosi in agosto in Ungheria nelle acque del lago Balaton. I due giovani triestini hanno infatti conquistato una prestigiosa medaglia di bronzo.

TROPPE ISCRIZIONI: IL COMUNE CORRE AI RIPARI

Sgonico, meno agevolazioni all'asilo nido

Tagliati fuori i non residenti, che spesso però lavorano in zona

SGONICO Stop alle agevolazioni economiche per i non residenti che vogliono far frequentare l'asilo nido di Sgonico. E' questa la decisione che la giunta Sardoc ha deciso di intraprendere modificando di fatto il regolamento per la concessione di contributi per la frequenza dell'asilo nido "Il Girasole".

Sito nella frazione della Stazione di Prosecco al civico 28 e gestito dalla cooperativa Duemilano Agenzia Sociale, la struttura del Girasole, che complessivamente ospita 35 bambini, è attualmente convenzionata con il Comune di Trieste e Sgonico (sino a qualche anno fa era in vigore una convenzione anche con il Comune di Monrupino poi caduta per mancanza di richieste).

«Oggi il numero di bambini convenzionati con il nostro Comune è di oltre dieci unità, un numero non altissimo in

IL SINDACO
«C'era il rischio di non poter più dare risposte alle famiglie»

sé, ma tenendo conto che i contributi da parte del Comune (che variano in base al reddito ndr) possono ammontare anche a circa 400 euro mensili per bambino ecco che le cifre iniziano ad avere un certo peso», ha commentato il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc.

Il primo cittadino ha poi evidenziato che il taglio sarà esclusivamente applicato ai non residenti, ossia alle famiglie che portano i propri figli all'asilo nido della Stazione di Prosecco in quanto impiegati lavorativamente nel territorio di Sgonico.

La motivazione addotta da Sardoc è di natura prettamente finanziaria: «Facendo una proiezione economica c'era il serio rischio di non riuscire a dare una risposta a tutte le famiglie, ecco quindi che ci siamo visti costretti a fare una scelta ben definita onde evitare disagi ai nostri cittadini». Insomma: i conti rischiavano di non quadrare più.

Sulla decisione del Consiglio comunale è intervenuta anche la responsabile servizi nido della cooperativa Duemilano Agenzia Sociale Rosanna Romano: «Il Comune di Sgonico si è dimostrato da sempre estremamente collaborativo per quanto concerne l'aiuto alle famiglie, ma col tempo il numero di richieste è sensibilmente aumentato e quindi l'amministrazione comunale è dovuta correre ai ripari».

Riccardo Tosques

APPRODA IN AULA LA PROTESTA

San Dorligo senza cabine telefoniche



prelevato - effettuata dagli esperti dell'Osservatorio Alto Adriatico e del Dipartimento Ogs Bio - ha confermato la massiccia presenza di Ostreopsis ovata. Si tratta della prima segnalazione in Friuli Venezia Giulia di una fioritura significativa di questa specie microalgale, la cui presenza lungo il litorale regionale era già stata segnalata nel 2007.

L'Ostreopsis ovata provoca conseguenze per la salute umana prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio, a causa dell'inalazione di aerosol formatosi in presenza di fioriture microalgali. Si possono manifestare anche irritazioni agli occhi, congiuntiviti, dolori addominali, febbri e dermatiti da contatto. «Al momento non ci sono ragioni per alimentare allarmismi generalizzati», ha detto il direttore tecnico scientifico dell'Arpa regionale, Giorgio Mattassi. «La stagione balneare è quasi finita e l'area è confinata ad una porzione limitata della costiera. L'assenza di fenomeni ventosi da Sud non ha consentito la formazione di aerosol respirabili dalla popolazione, con rischi significativi per la salute, come avvenuto in Liguria nel 2005 e 2006».

SAN DORLIGO Stanno ormai diventando merce rara, quasi una reminiscenza del passato. Lo smantellamento delle cabine telefoniche della Telecom Italia in atto su gran parte del territorio nazionale è arrivato anche in provincia. E sta accadendo da un paio di giorni a questa parte a San Dorligo della Valle.

L'operazione, portata avanti direttamente dall'azienda nazionale di telecomunicazioni, ha coinvolto per ora diverse frazioni tra le quali San Giuseppe della Chiesa, Dolina, Prebenico, Mattonaia e Log.

La vicenda è stata portata in Consiglio comunale da parte dal capogruppo di Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac il quale non ha risparmiato forti critiche alla Telecom e al Comune: «Da un

giorno all'altro ci siamo ritrovati senza i telefoni pubblici, una cosa allucinante perché nessun cittadino è stato avvisato e nemmeno il Comune ha dato notizia di questa operazione che sicuramente recherà disagi ai cittadini di San Dorligo della Valle».

Gombac ha poi aggiunto che «in caso di emergenza un cittadino sprovvisto di cellulare è impossibilitato ad usufruire di un servizio pubblico, un fatto estremamente grave anche perché avvenuto con la complicità dell'amministrazione comunale che non ha avvisato il Consiglio comunale».

Sulla questione è intervenuto anche il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina il quale ha ricordato che la «cabina telefonica di Mattonaia era abbastanza usata, ma, so-

prattutto, fungeva da riferimento "geografico" per le indicazioni in favore di coloro che cercavano la frazione Mattonaia».

Drozina ha confermato poi di non aver ricevuto «alcuna informazione in Consiglio» su questo piano di smantellamento.

Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin ha risposto così alle critiche piovute dai banchi del centrodestra: «Lutenza attuale credo fosse davvero minima e dunque il Comune non può obbligare la Telecom a mantenere le cabine che evidentemente hanno un costo. Devo comunque aggiungere -ha concluso il primo cittadino- che le cabine erano perlopiù fatiscenti e quindi a lungo andare avrebbero potuto costituire anche un pericolo per l'incolumità dei nostri cittadini». (r.t.)



La cabina telefonica nel centro di San Dorligo

» MUGGIA

REPLICA A NESLADEK

Verdi: rigassificatore, non siamo assenti

MUGGIA «Le motivazioni per quella che definisce la "singolare e incomprensibile assenza dei Verdi" nel gruppo dei partiti sottoscrittori della petizione contro il rigassificatore, il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, le deve chiedere ai rappresentanti dei partiti sottoscrittori. E' opportuno piuttosto trovare serenamente delle convergenze tra tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, le associazioni ambientaliste e i soggetti portatori di interessi per una posizione unitaria di contrarietà all'impianto che guardino all'interesse dei cittadini e non delle posizioni opportunistiche di singole forze politiche». I Verdi replicano alle dichiarazioni del primo cittadino che aveva ricordato che la raccolta di firme contro il rigassificatore che lo vede tra i primi firmatari «viene portata avanti da tutto il centrosinistra muggesano, con la singolare e incomprensibile assenza dei Verdi». E ribadiscono che quello del rigassificatore «è un argomento troppo importante per il futuro della città per circoscriverlo in maniera semplicistica all'una o all'altra parte politica».

I Verdi di Muggia, Giorgio Millo e Giorgio Della Valle, ricostruiscono i fatti. «Dopo che ci è stato presentato un documento da inviare al prefetto con una richiesta abbastanza generica e non contenente una specifica dichiarazione di contrarietà, ma soltanto domande in merito alla sicurezza conseguente al possibile insediamento del rigassificatore a Zaule, abbiamo proposto che un fermo "no" venisse chiaramente ribadito nella petizione. Ci sembrava che fosse tutto a posto, salvo apprendere a mezzo stampa la nostra esclusione dai partiti firmatari. La nostra posizione - ribadiscono - era e sarà sempre di netta contrarietà all'ubicazione dell'impianto, e l'abbiamo espressa più volte pubblicamente da più di due anni a questa parte anche in un periodo in cui forse il sindaco i suoi dubbi non li aveva ancora fugati. Tanto che nell'aprile scorso in sala Millo avevamo evidenziato che con una posizione più coraggiosa da parte della maggioranza in occasione di un importantissimo atto amministrativo quale l'approvazione del Piano del Porto si poteva incidere significativamente sul destino dell'impianto, ma così purtroppo non è stato e forse l'aver sollevato quella possibilità è una colpa che dobbiamo espiare». (g.t.)

QUINTA EDIZIONE

Premio "Castello di Duino": tre giorni di appuntamenti dedicati ai poeti del mondo

Domani la presentazione dell'antologia al Revoltella e l'apertura delle mostre, sabato il Forum dei giovani

Giovani, cultura del dialogo e solidarietà. Lungo queste direttrici si muove da sempre il concorso internazionale di poesia "Castello di Duino" che in questi giorni festeggia i primi cinque anni di attività. Una grande festa che si aprirà domani alle 17 all'auditorium del Revoltella con la presentazione di due libri importanti: il primo volume raccoglie gli atti della prima edizione del Forum mondiale dei giovani "Diritto di dialogo", mentre il secondo è la collezione completa in versione bilingue delle poesie dei vincitori della quinta edizione del concorso. Allegato al libro c'è anche un cd con tutte le poesie lette dai ragazzi in lingua originale. A presentare i due volumi, entrambi editi dalla Ibiskos Editrice Risolo di Empoli, saranno la preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Maria Cristina Benussi, il presidente de La Contrada Livia Amabilino, la scrittrice Marina Silvestri e Gabriella Valera Gruber, presidente dell'Associazione di volontariato "Poesia e Solidarietà" che promuove l'intero progetto, che ha l'adesione dalla Presidenza della Repubblica, dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco, dal Ministero dei Beni Culturali e dal Ministero della Gioventù.

Durante la presentazione alcune poesie saranno proposte al pubblico dalla bella interpretazione di Mariella Terragni; il ricavato delle vendite del libro sarà poi devoluto alla Fondazione Lu-

chetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime delle guerre.

Sempre domani, ma alle 20, ci sarà invece all'hotel Excelsior, (Riva Mandracchio 4,) l'inaugurazione delle mostre fotografiche "Cammini" e "Voci/Silenzio" che hanno il potere di farci entrare nel mondo - o meglio nei mondi - dei poeti che hanno partecipato al concorso attraverso immagini commentate dai loro stessi versi.

La seconda edizione del Forum mondiale dei giovani "Diritto di Dialogo", quest'anno intitolata "Quale futuro?", è in programma sabato dalle 9.30 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14. Sono tanti i ragazzi attesi a Trieste, provenienti da Albania, Serbia, Croazia, Slovenia, Bosnia, Ungheria, Polonia, Lituania, Russia, Germania, Inghilterra, Francia, Irak, Mozambico e Nigeria. Su un tema concreto come quello della percezione e della costruzione del futuro i giovani misureranno le possibilità e le difficoltà del dialogo nelle differenze: dialogo fra culture, certo, ma anche fra le generazioni e gli individui, dialogo da costruire e da recuperare nella pienezza del linguaggio dell'arte e della conoscenza.

La tre giorni si chiuderà domenica, alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti, con la vera e propria festa di compleanno del concorso aperta a tutti. Altre informazioni su www.castellodiduinopoesia.it.



Il Castello di Duino da cui prende il nome il premio internazionale di poesia, che ha cinque anni di vita

ANCORA OGGI LE ISCRIZIONI AL CORSO

I bambini imparano il teatro con Bobo

Non c'è due senza tre. Alla regola non sfugge nemmeno il fortunato corso di teatro per ragazzi al teatro Miela, ideato dalla Compagnia Teatrale Bobo e i suoi amici e dalla Cooperativa Bonaventura e diretto da Valentina Burolo e Andrea Andolina, che sulla scia della positiva esperienza delle due stagioni precedenti, ritornerà per il terzo anno consecutivo. Con un centinaio di domande già pervenute, anche quest'anno la compagnia organizza un laboratorio di teatro per ragazzi dai 7 ai 14 anni. **Le lezioni si terranno tutti i giovedì dalle 16.30 alle 18.30 dall'8 ottobre e fino a fine maggio 2010, al Miela in Piazza Duca degli Abruzzi, 3.** Il numero dei partecipanti è limitato a circa 30. In considerazione dei pochi posti ancora disponibili, **le iscrizioni rimarranno aperte per la sola giornata di oggi dalle 14 alle 18 al Miela.**

Per tutta la durata del corso, gli allievi saranno seguiti da attori e registi professionisti: insegnanti e direttori del corso saranno gli attori e registi Andrea Andolina e Valentina Burolo, cui si affiancheranno vari collaboratori della compagnia, che si alterneranno in qualità di insegnanti. Ai futuri attori verrà insegnato com'è fatto e come si vive il teatro, dalle scenografie alla scrittura dei testi e dalla sceneggiatura fino alla dizione e alla recitazione, approfondita anche grazie a incontri con esperti del settore.



"Bobo e l'isola dei pirati" in scena al Miela il 13 e 14 novembre

di domande già pervenute, anche quest'anno la compagnia organizza un laboratorio di teatro per ragazzi dai 7 ai 14 anni. Le lezioni si terranno tutti i giovedì dalle 16.30 alle 18.30 dall'8 ottobre e fino a fine maggio 2010, al Miela in Piazza Duca degli Abruzzi, 3.

Ma non mancano altre novità, come il nuovo sito internet, rinnovato nella grafica e nei contenuti e realizzato da Giordano Bianchi, dal quale sarà possibile effettuare prenotazioni online per gli spettacoli. www.boboai-suoiamicici.com

Nel frattempo, la Compagnia riporterà in scena il 13 e il 14 novembre il fortunato "Bobo e l'isola dei pirati" al Miela. Repliche alle 10 per le scuole e il 14 anche in recita pomeridiana per le famiglie. I bambini - che sono invitati a venire vestiti da pirati, basta anche solo una bandana - potranno partecipare attivamente alla rappresentazione. Un trailer dello spettacolo è visibile all'indirizzo www.youtube.com/watch?v=GtDpgk1cfGs

Info: tel. 3358180366 0403480949; e-mail: info@boboai-suoiamicici.com o Miela (tel. 040365119).

Mirella, ricordi nell'Argentina di Evita

Storia di immigrazione raccolta da Marina Petronio in "Profumo di caramello"

Quella bimbetta birichina, Mirella Righi, che contraddicendo le raccomandazioni si affacciava con la sorellina alla finestra della sua casa di Canelli, per osservare gli operai che tostavano lo zucchero e che puntualmente a fine settimana le regalavano una scatola con lo zucchero caramellato, al profumo di vaniglia, è ora una vivace ultrasessantenne dall'aspetto giovanile, che abita a Trieste. E che nel raccontare a Marina Petronio le vicende della propria famiglia e sue personali, le ha suggerito di fissarle sulla pagina. E nato così, da una serie di conversazioni settimanali, «Profumo di caramello» (Luglio editore, pagg. 174, euro 14), una storia di emigrazione italiana in Argentina, ove Mirella è vissuta per oltre quarant'anni «con tutte le implicazioni sociali, economiche e uma-

ne che quel lungo periodo portò con sé e che costruirono il suo destino di donna».

Il libro sarà presentato da Irene Visintini, oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, nell'ambito degli incontri promossi dal Comitato triestino della Dante Alighieri presieduto da Dario Vici. Sarà presente l'autrice. Letture di Mariella Terragni.

«Profumo di caramello» è una storia che Petronio - triestina, laureata in lettere, germanista, scrittrice e saggista dalle più diverse tematiche, che dal teatro e dalla musica l'hanno portata tra l'altro revisitare alcuni autori esuli istriani - racconta con minuziosa attenzione, intervallando



talora alle parole stesse di Mirella alcune stimolanti domande, si da rendere ancor più coinvolgente la lettura.

Fu l'orrore degli anni di guerra con la scelta di Ercole Righi, il papà di Mirella, di entrare dopo

l'8 settembre a far parte della Guardia nazionale repubblicana ad Asti e la conseguente prigionia che lo lasciò in un angoscioso stato d'animo, a far decidere infine la famiglia a emigrare in Argentina. E l'Argentina

La leggendaria Evita Peron, che Mirella poté ammirare in Argentina all'età di 15 anni

del 1949 era quella di Peron e della mitica Eva, l'adorata icona che Mirella, allora quindicenne ebbe modo di ammirare in tutta la sua bellezza.

Un'Argentina tuttavia, ancora arretrata, ove le abitudini di vita erano «meno libere delle nostre» e tante le limitazioni cui le donne dovevano soggiacere. Ricordi che in Mirella fluiscono intensi, e rivisitano i traslochi della famiglia, il lavoro del papà, le nuove amicizie. Ricordi che Petronio "traduce" illuminandoli di quegli stessi sentimenti e sensazioni che via via percepisce nelle parole della conversatrice. Come l'entusiasmo nel rammentare la più bella avventura della sua giovinezza, cioè quel primo viaggio

in treno attraverso l'Argentina tra imprevisti e la fascinosa pampas. O lo sgomento quando, ormai diplomata, le venne offerta dal nipote di Enrico Cernuschi, Alberto, la gestione di un negozio di lane: accettò, non immaginando quale successo avrebbe raggiunto con la creazione di modelli, la nascita di un atelier, le sfilate. Il marchio "Casa Rilan" insomma, non tardò a divenire simbolo della creatività italiana e la notorietà spazios oltre i confini argentini.

Ma in "Profumo di caramello" Marina Petronio ha riservato pure alcune pagine di approfondimenti specifici sull'emigrazione italiana in Argentina e nei paesi dell'America latina e su quell'emigrazione giuliano-dalmata del secondo dopoguerra. Mentre la convulsa situazione politica argentina del dopo Peron sono gli stessi ricordi di Mirella a riproporla.

Grazia Palmisano

1 OTTOBRE

- IL SANTO
S. Teresa di G. B.
- IL GIORNO
è il 274° giorno dell'anno, ne restano ancora 91
- IL SOLE
Sorge alle 7.03 e tramonta alle 18.45
- LA LUNA
Si leva alle 17.20 e cala alle 3.59
- IL PROVERBIO
Non seguire il vento che ti porta via il cappello.

50 ANNI FA

IL PICCOLO
1 ottobre 1959 di R. Gruden

- Secondo quanto affermato dal presidente dell'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani, un collegio Enaoi per 180 ragazzi sorgerà a Montebello, di fianco alla strada per Fiume.
- Un lettore si chiede del perché, quando piove, i vigili preposti alle segnalazioni manuali, benché provvisti di impermeabile, se ne stanno ad osservare pedoni e automobili al riparo di una casa.
- Per il nuovo piano regolatore, visto che la strada di scorrimento in galleria non potrà essere di sollecita realizzazione, sono previste due vie di circonvallazione una mare per il traffico pesante e una a monte.
- Presso il Circolo Bancari, via Pellico 8, si inaugurano i corsi Enal di ginnastica ritmica, danza classica e ginnastica armonizzata, affidati ad Erminia Gorchi De Marco per bambine dai quattro anni in su.
- La Conf - Commercio ha deliberato di nominare un commissario a Trieste, nella persona del cav. Carmelo Brunetta, per costituire la locale Associazione tabaccai, finora aderente a quella dei dettaglianti.

FARMACIE

■ DAL 28 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 tel. 040-367967
via Mascagn 2 tel. 040-820002
piazze Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa 12
via Mascagn 2
via Rossetti 33
piazze Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 040-633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	165,2
Via Carpineto	µg/m ³	57,4
Via Svevo	µg/m ³	113,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	32
Via Carpineto	µg/m ³	36
Via Svevo	µg/m ³	48

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	96
Monte San Pantaleone	µg/m ³	106

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

PER PREVENIRE E VALUTARE CORRETTAMENTE SITUAZIONI POTENZIALMENTE RISCHIOSE

Lezioni di autodifesa a misura di commerciante

Un corso per apprendere i rudimenti della difesa personale, indirizzato esclusivamente agli esercenti della provincia, uomini e donne. L'iniziativa è a cura dell'Associazione Dilettantistica Sportiva Difesa Personale, curata da Maurizio Degrassi, in collaborazione con la Security Project Service, azienda triestina che opera nell'ambito della "sicurezza".

Il corso per i commercianti e per chiunque operi all'interno di esercizi e negozi, partirà oggi, nella sede della palestra del Do-



L'istruttore Maurizio Degrassi durante un corso di autodifesa

polavoro Ferroviario, di Riva Ottaviano Augusto 20, e proseguirà nelle giornate del martedì e giovedì, dalle 20.45 alle 22, con classi formate al massimo da 20 allievi.

Cosa promette sulla carta il corso? Non certo l'invulnerabilità assoluta al cospetto di eventuali malviventi, quanto piuttosto un modello di reattività unita a un indice di prevenzione e di possibile analisi della situazione a "rischio".

Poche tecniche azzardate, nessuno spazio alle evanescenti "forme" classiche

ma neppure nessuna scuola per eroi o gladiatori, quindi. Il "Corso di Autodifesa per Commercianti" vuole indirizzare le sue modalità sulla efficacia, l'immediatezza e sulla semplicità, cercando, dicono gli addetti ai lavori, di arginare la contesa sul nascere, evitando ogni conseguenza, anche in termini di legge: «Da qualche tempo ricevo richieste specifiche dal mondo dei commercianti locali», ha spiegato Maurizio Degrassi, curatore del corso, VI dan di Ju Jitsu, insegnante da circa 30 anni impegnato nello stu-

dio e nella divulgazione delle arti marziali, con accenti rivolti proprio alla difesa personale. «Purtroppo ne abbiamo constatato il bisogno e abbiamo così pensato a una serie di lezioni mirate, dove ognuno, in base alla età, sesso ed esperienze, possa far fronte al problema della difesa personale nell'ambito lavorativo del commercio».

Altre informazioni sul corso di "Autodifesa per Commercianti" visitando il sito www.difesapersonale.com o telefonando al 334 - 2722050.

Francesco Cardella

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

Numero Verde
800 024 024

PERSONAL CREDIT.

CON 6 EURO AL GIORNO L'AUTO DEI TUOI SOGNI
PRENDE SUBITO FORMA.

LOWE PIRELLA FRONZONI



Parti in quinta: acquisti l'auto adesso e inizi a pagare fra tre mesi.
10.000€ in 84 rate mensili da 181,00€ (Tan 9,80% - Taeg 10,71%)

Spese di istruttoria pari all'1,5% dell'importo richiesto (min 100 € max 1.000 €) inserite nel TAEG, che rappresenta il costo del finanziamento. Rate di esempio comprensive di copertura assicurativa facoltativa non inclusa nel TAEG. I costi accessori sono i seguenti: imposta di bollo € 14,62; spese incasso rata, € 1,00 in caso di pagamento a mezzo RID; € 0 in caso di pagamento con bollettino postale e presso le filiali Ducato; in caso di pagamento a mezzo bollettino postale € 8 per stampa ed invio carnet. Rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto € 1,69 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (almeno 1 volta all'anno).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento all'Avviso e ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali. Offerta valida fino al 31.12.2009. Il prodotto è erogato e soggetto ad approvazione di Ducato Spa (UIF n. 35330).

BANCA POPOLARE DI VERONA

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 Settefontane ricreatorio adiacenze silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio, euro 113.000. Rif. 5609.

RABINO 040368566 strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina, euro 210.000. Rif. 6809.

RABINO 040368566 Valmaura quinto piano ascensore appartamento buone condizioni ingresso tinello cucinotto poggolo soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno cantina prezzo interessante. Rif. 6109.

REVOLTELLA appartamento di 77 mq in buone condizioni interne, riscaldamento autonomo con basse spese condominiali. Euro 110.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROIANO Gretta appartamento luminoso 130 mq da ristrutturare 2 terrazzini cucina abitabile 4 stanze stanzino servizi separati 4 ripostigli. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

ROIANO via Sottomonte alloggio a schiera vista mare bilivello perfetta condizioni soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, veranda, cantina e posto macchina coperto euro 310.000. Tirabora 040634112. (A00)

ROMAGNA via appartamento da ristrutturare salone cucina due matrimoniali bagno terrazzo panoramico cantina posto auto 200.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

ROMAGNA villa accostata pari primingresso vista città taverna giardino garage: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi 490.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

ROSSETTI in stabile vincolato Belle Arti appartamento 145 mq da ristrutturare 5 stanze cucina dispensa poggolino interno ripostigli cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SALITA Zugnano pari primingresso soggiorno con cucinotto tinello matrimoniale bagno cantina posto auto. Norbedo Imm. 040368036.

SAN Giovanni alta tranquilla nel verde vista mare casa indipendente da ristrutturare su 3 piani fuori terra con terreno di 1300 mq. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN Pasquale alta ultimo piano di 84 mq con balcone panoramico, cantina, parcheggio condominiale. Buone condizioni, luminoso. Euro 150.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Vito colle euro 180.000 piano alto ristrutturato impianti a norma porta blindata. Riscaldamento autonomo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SCALA Santa in bella posizione vista mare bifamiliare costituita da 2 casette accostate su 2 livelli con box auto e cortile. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

STARANZANO privato vende perfetto appartamento completamente arredato, 65 mq, ingresso indipendente, giardino, posto auto, no condominiali, euro 140.000. 3881414450. (C00)

STUDIOURBAN, Ferdinando, nuova costruzione in posizione privilegiata, appartamenti varie metrature, con ampi terrazzi con vista su città e mare. Disponibilità di attici di ampia metratura e appartamenti con taverna e giardino di proprietà. Ottime rifiniture con possibilità di personalizzazioni. A partire da euro 164.924,20 esente mediazione. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN, Strada della Rosandra, nuova costruzione di villino bifamiliare, con ottime rifiniture: ingresso, ampio soggiorno con accesso al patio e giardino, zona cottura, 3 stanze e doppi servizi. Ampie vetrate, giardino di proprietà e posti auto. Termoautonomo, pannelli solari e predisposizione impianto allarme e aria condizionata, euro 303.000 esente mediazione, tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN San Luigi, casetta accostata primingresso composta da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, doppi servizi e ripostiglio. Euro 130.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN via Diacono appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale e bagno, euro 82.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN via Montebello, appartamento piano alto in ottime condizioni e molto ben rifinito: ingresso, ampia zona giorno con grande terrazzo verandato con vista, cucina, stanza matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Parcheggio condominiale. Euro 150.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN via Ponticello, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggoli e posto auto coperto, euro 155.000. Tel. 0402452855. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, viale XX Settembre, appartamento di 55 mq da rivedere internamente. Cucina abitabile, due camere, bagno, euro 70.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, viale XX Settembre, parte alta bilocale di 85 mq al V piano, termoautonomo, euro 103.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo, euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Giulia trilocale luminoso con affaccio su piazza Volontari Giuliani, euro 95.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Vaglieri, appartamento al 2.o e ultimo piano. Trilocale con posto auto coperto di proprietà, euro 179.000. 0405708131. (A00)

VIA Dandolo (Campi Elisi) luminoso 3.o piano con porta blindata e infissi in alluminio cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggoli ripostiglio e cantina euro 118.000. Equipe Imm.re 040660081.

VIA Revoltella bassa luminoso ultimo piano con poggolo ascensore ottima esposizione salotto con angolo cottura 2 camere ripostiglio bagno cantina aria condizionata porta blindata euro 128.000. Equipe Imm.re 040660081.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metratura due livelli in perfette condizioni salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, taverna studio, ripostiglio, giardinetto, posti macchina. Trattative riservate informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Tirabora 040634112. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

ALTIPIANO cerchiamo terreni edificabili di varie metrature. Tecnocasa Studio Baia-monti 040810277.

BAIAMONTI-CAPODISTRIA cerchiamo appartamenti con soggiorno 2/3 camere e servizi. Possibilità fino a euro 170.000. Tecnocasa Studio Baia-monti 040810277.

BORGIO San Sergio cerchiamo appartamenti di ampia metratura. Tecnocasa Studio Baia-monti 040810277.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone residenziali. Spaziocasa 040369950.

MUGGIA cerchiamo appartamenti con soggiorno tre camere e servizi. Tecnocasa Studio Baia-monti 040810277.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo mansarda travi a vista in zona centrale immediata definizione garantiamo massima serietà e rapidità.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

A euro 390 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno (adatto 1/2 studenti o forestieri). Spaziocasa 040369950.

A euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggolo soggiorno 2 camere e bagno. Spaziocasa 040369950.

A euro 500 mensili arredato Capodistria al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini parcheggio. Spaziocasa 040369960.

A euro 550 mensili semi-arredato attico (zona) Svevo-Baiamonti di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano. Spaziocasa 040369960.

A euro 550 mensili vuoto giard. Pubblico alloggio di cucina saloncino 3 stanze doppi servizi autometano. Spaziocasa 040369950.

A euro 600 mensili vuoto piazza Belvedere alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi. Spaziocasa 040369950.

A euro 650 mensili vuoto vol. Giuliani alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano. Spaziocasa 040369960.

A euro 800 mensili arredato piazza Ponterosso alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano. Spaziocasa 040369950.

DA euro 480 mensili arredati Università alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

DA euro 480 mensili arredati Università alloggi pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baia-monti mini appartamento con terrazzo abitabile, arredato, euro 280 mensili più spese. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primingresso con zona notte sopralcata euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili. (A00)

GALLERY box auto di comode dimensioni, adatto anche uso magazzino. Rif. 300/p. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato in buone condizioni. Saloncino, cucina, camera, bagno, euro 600 + spese. Cod. 900/P. 0407600250.

GALLERY viale XX Settembre appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina bica-mere, servizi, lavanderia, euro 900 mensili. Cod. 233/P. 0407600250.

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà, affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggolo. Cod. 516/P. 0407600250.

IN affitto cerchiamo per ns clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

NOSTRI clienti cercano in affitto appartamenti-monocall vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

POZZECO Immobiliare Giarrizole due primi ingressi posti auto e giardino in casa bifamiliare adatta anche a 4/5 studenti per ente. 040660386, 0403400543, 3343538739.

ROSSETTI/ENGELMANN ultimo piano di 140 mq con terrazza vista mare, 3 camere, doppi servizi, box doppio e posto auto. Arredato. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA provincia Trieste cerca assistente commerciale perfetta conoscenza lingua inglese, uso computer, gradite altre lingue per gestione clientela estera. Richiesta capacità di apprendimento e lavoro in team, disponibile a brevi trasferte. Scrivere a Fer-mo posta Ts ag. 17 c.i. 0372704AA. (A4275)

L'ANVOLT cerca personale anche pensionato/a per facile lavoro d'ufficio. Telefonare allo 040416636.

SUPERMERCATO Punto Sma cerca addetto salumi max 29 anni. Presentarsi sabato 12.00-13.00 v. Lavatoio 5. (A4465)

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a.bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.6 16v 3p connect, anno 2002, grigio met., navigatore, telefono, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 Jtd-m 16v 150cv berlina, anno 2008, grigio met., 37.000 km, aziendale, full opzionale, euro 18.000,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 Jtd-m 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met., 24.000 km, aziendale, full opzionale, euro 19.000,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

CITROEN c2 1.1 DeeJay, anno 2006, giallo, clima, abs, a. bag, servosterzo, r. lega, in garanzia, euro 6.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

DUE Fiat Grande Punto 1.2 5 porte Dynamic, luglio 2009, colori: grigio pessimo umore met. o grigio chiaro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 17.000 km, perfette, garanzia fiat, euro 8.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Cinquecento 1.1 s, anno 2001, grigio met, climatizzatore, 31.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a. bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro

6.800,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Stilo 1.9 Jtd 120cv 3p, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.3 sol 5 porte, anno 2006, blu met., km 32.000, clima, abs, a. bag, radio cd, perette condizioni, euro 8.200,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

ATTIVITÀ ultraventennale di bar/gelateria, con ottimo avviamento, vendesi compresi arredi e attrezzature. Subentro nel contratto di affitto, locale in ottime condizioni con ampio giardino. Informazioni in ufficio, prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

TRATTORIA-RISTORANTE avviatissima, zona Rive, cedesi attività con muri in locazione. Informazioni previo appuntamento Luisa Serra Immobile 040638310.

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

B&B UNITED®

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

La Provincia pubblica anche questa settimana nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Addetti alle investigazioni, operatori socio sanitari ed infermieri professionali

disponibili anche posti di informatori scientifici

• OFFERTE DI LAVORO PER IL COLLOCAMENTO ORDINARIO

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo:

○ **manutentori** preferibilmente edili e con esperienza lavorativa coerente, in possesso della patente di guida della categoria B. La tipologia contrattuale verrà discussa in sede di colloquio. **Rif. Prot. 340**

○ **educatori professionali**, in possesso della laurea in educazione professionale, preferibilmente in possesso della patente di guida della categoria B. La tipologia contrattuale verrà discussa in sede di colloquio. **Rif. Prot. 339**

○ **psicologo/a**, in possesso della laurea in psicologia, preferibilmente in possesso della patente di guida della categoria B. La tipologia contrattuale verrà discussa in sede di colloquio. **Rif. Prot. 338**

○ **addetti elaborazione paghe**, età maggiore di 23 anni, con buona conoscenza di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica e Teamsystem della REAN. La tipologia contrattuale verrà discussa in sede di colloquio. **Rif. Prot. 337**

○ **infermieri professionali**, cat. D2, con precedente esperienza, preferibilmente in possesso della patente di categoria B ed automuniti. Offresi contratto a tempo indeterminato, tempo pieno, con turni diurni, notturni e festivi. **Rif. Prot. 335**

○ **addetti investigazioni e anti taccheggio**, età tra i 28 ed i 40 anni, in possesso della patente di categoria B ed automuniti, iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma, turni diurni. **Rif. Prot. 334**

○ **informatori medico scientifici**, in possesso della laurea in biologia o farmacia, della patente di guida categoria B ed automuniti, discreta conoscenza della lingua inglese e conoscenze informatiche di base. Offresi contratto di agenzia. **Rif. Prot. 330**

○ **Operatori Socio Sanitari (OSS)**, con esperienza nel settore. Offresi contratto full time su turni anche festivi e notturni, a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 328**

○ **infermieri professionali**, cat. D2. Offresi contratto a tempo determinato 24 mesi. **Rif. Prot. 326**

○ **impiegati con esperienza pratiche doganali**, età tra i 25 ed i 35 anni, preferibilmente iscritti nelle liste di mobilità o disoccupati da almeno 24 mesi, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, patente di guida della categoria B, discreta conoscenza delle lingue inglese e tedesco, buona conoscenza dei software Multiconsult FORSPED_G, Windows e Microsoft Excel. Offresi contratto a tempo indeterminato con orario full-time a turni diurni. **Rif. Prot. 323**

• OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì,

venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45 (stanza 12).

Ricerchiamo:

○ **operatore polivalente di produzione e qualità**, addetto all'assemblaggio di prodotti diagnostici di età tra i 25 ed i 45 anni. Si richiede il diploma di scuola secondaria di secondo grado, preferibilmente con discreta conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento part-time, contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 331**

○ **impiegato/addetto alla manutenzione mezzi**, con diploma di scuola superiore, buona conoscenza del pacchetto Office e patente di tipo B. Offresi tirocinio formativo con contributo economico volto all'assunzione. **Rif. Prot. 97**

• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Ricerchiamo:

○ **tirocinante parrucchiera**, età tra i 18 ed i 27 anni, in possesso di almeno un anno di scuola professionale o equivalente esperienza professionale. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. **Rif. Prot. 341**

○ **tirocinante impiegato/a front office e back office agenzia viaggi**, età tra i 20 anni ed i 30 anni, con buona conoscenza delle lingue inglese, tedesco, sloveno e serbo-croato, ottime conoscenze di Windows, Microsoft Office, internet e posta elettronica. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. **Rif. Prot. 329**

○ **tirocinante cameriere/banconiere**, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con conoscenza di base della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, di durata tre mesi, con rimborso spese. **Rif. Prot. 302**

■ FOCUS

Protocollo operativo tra la Provincia di Trieste e l'A.S.S. n. 1 triestina

Favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e dei soggetti vulnerabili

Il 22 settembre L'Assessore alle Politiche attive del Lavoro, Adele Pino, ha siglato un Protocollo operativo con il Direttore dell'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina Franco Rotelli. L'obiettivo è di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di quelle con disabilità. Facilitare quindi l'orientamento e l'incrocio dell'offerta di lavoro e della domanda espressa dalle aziende e provvedere all'integrazione dei soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, rafforzando e implementando la collaborazione già in atto tra gli Uffici del Servizio Lavoro della Provincia di Trieste e le articolazioni organizzative dell'Azienda per Servizi Sanitari. Da tempo l'amministrazione provinciale ha concordato con altri enti presenti sul territorio di condividere un percorso per la costruzione di una rete di comunicazione con tutte le realtà coinvolte nelle dinamiche occupazionali. Secondo il dott. Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, l'iniziativa consentirà di migliorare le attività volte all'inserimento o al reinserimento sociale dei cittadini che si trovano in situazioni di difficoltà. Secondo una prassi già sperimentata da anni, l'intervento di tipo strettamente sanitario va infatti accom-



pagnato a proposte per la formazione lavorativa capaci di favorire l'ingresso sul mercato; solo così infatti è possibile ipotizzare la costruzione di una reale autonomia della persona e una piena appropriazione dei diritti di cittadinanza. Oltre all'attività già svolta in convenzione con il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), il Protocollo siglato organizza concretamente le attività volte a facilitare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico alle medesime strutture aziendali, con l'obiettivo specifico di promuovere l'integrazione delle fasce deboli della popolazione. Siglando il testo, il Servizio Lavoro della Provincia di Trieste si impegna a favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e di quelle con disabilità, attraverso

l'utilizzo degli istituti delle borse formazione lavoro e di tirocini formativi finalizzati al consolidamento di competenze professionali ed all'assunzione. Le strutture dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" si impegnano a collaborare in modo sinergico con i servizi provinciali anche realizzando progetti mirati a target specifici di utenti, svolgendo un'azione di tutoring e monitorando il loro andamento. L'individuazione dell'azienda ospitante, l'inserimento del tirocinante

presso la predetta azienda ospitante, nonché la verifica dell'andamento dell'intervento saranno realizzati a cura del Servizio Lavoro. L'A.S.S. n. 1 "Triestina" si impegna a monitorare, in collaborazione con la Provincia, i tirocini formativi ed a svolgere una verifica più diretta dell'andamento del percorso formativo e di inserimento lavorativo mettendo a disposizione operatori di riferimento (operatori chiave e/o case manager e/o tutor) per lo specifico progetto personalizzato e avviato. Qualora se ne ravvisasse la necessità, sarà garantito dagli operatori dei relativi Servizi competenti e di riferimento della medesima A.S.S.1 il supporto sanitario specifico, nonché specialistico, relativo alla patologia o al disagio di cui la persona è portatrice.

■ FOCUS

Provincia di Trieste: l'assessore Adele Pino ha siglato un protocollo d'intesa con la scuola edile Edilmaster

Promozione della formazione professionale, contrasto al lavoro nero e potenziamento dell'incrocio tra domanda e offerta nel settore edile. Sono i tre obiettivi che l'Assessorato alle Politiche attive del Lavoro intende raggiungere siglando oggi un Protocollo d'intesa con la scuola Edilmaster. Il testo che migliora la gestione del servizio informativo integrato sul mercato del lavoro locale nel settore edile, è finalizzato infatti, allo sviluppo dell'occupazione, all'emersione e al contrasto del lavoro irregolare e al potenziamento della formazione continua dei lavoratori impegnati nel comparto. "La Provincia di Trieste sta



lavorando da tempo all'organizzazione di un mercato del lavoro moderno, trasparente e più efficiente - ha detto Adele Pino - che potenziando ed incrementando i servizi, operando un

decentramento degli stessi ne migliora l'accessibilità e favorisce l'occupazione e il reinserimento lavorativo". L'amministrazione provinciale si impegna a favorire la conoscenza dell'offerta formativa di Edilmaster ed a costruire assieme percorsi di formazione per quei lavoratori che appartengono a target specifici, come disoccupati lavoratori in mobilità cassaintegrati, o contestualmente corsi specialistici dedicati a professioni specifiche di settore (gruisti, movimento macchine terra, montaggio e smontaggio ponteggi etc). "Siamo soddisfatti di quest'intesa - ha detto Marco Savino Presidente di Edilmaster - la scuola edile

di Trieste - perché contrasta il lavoro irregolare e favorisce la formazione continua: l'assunzione di un operaio senza precedenti esperienze nel settore dell'edilizia, è infatti preceduta da un corso di formazione gratuita di 16 prevista da nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, ed Edilmaster potrà garantire maggiori opportunità di reinserimento di operatori disoccupati, in mobilità e in cassa integrazione mediante i propri percorsi formativi". Il Protocollo ha validità di un anno a partire dalla sigla odierna e se risulterà efficace, sarà propagato e costituirà un modello operativo estendibile ad altre realtà.

AVVISO ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/
sportellolavoro

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l' interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa

Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2009



MATTINO

● PRO SENECHUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Da ottobre parte la nuova iniziativa «Festeggia il compleanno con la Pro Senechute». Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

● ROTARY CLUB TRIESTE

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 per una conviviale al Caminetto nella sede del club.



POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA

L'Agi, Associazione grafologica italiana, sezione di Trieste, organizza oggi alle 18 al Circolo della stampa in corso Italia 13, la conferenza «I principali aspetti temperamentalisti dalla scrittura», relatrice Nevla Dilissano. Per info tel. 040367034 www.grafologiatrieste.it

● LE ATTIVITÀ DEL CIAI

Il Ciai, Centro italiano aiuto all'infanzia organizza oggi alle 17.30 al Circolo Fincantieri-Wartsila in galleria Fenice 2, un incontro per far conoscere le attività che svolge nel campo della solidarietà e cooperazione, adozione internazionale sostegno a distanza. Sarà proiettato un filmato realizzato dal Ciai in India assieme all'attrice Maria Amelia Monti, testimonial dell'associazione.

● SALUTI DALL'ESTATE

«Summergreetings», saluti dall'estate: li propone Marinella Perosa con la sua mostra fotografica di suggestivi scatti di stagione che verrà inaugurata oggi alle 18 negli spazi messi a disposizione dall'Enoteca di Sgonico. La vernice verrà presentata da Isabella Marchi e Mario Bartoli. Seguirà una degustazione di vitoska.

● MEDIOAREA BARRIERA

Nell'ambito degli incontri mensili «Parliamo di...» organizzati dal Gruppo «Verso la Medioarea Barriera», oggi alle 16 al salone centrale dell'itis in via Pascoli, l'insegnante di biodanza Meta Nicole Shaw parlerà di «Biodanza - La danza della vita» spiegando come il cammino verso la salute passi attraverso l'espressione di tutte le nostre potenzialità. L'ingresso è libero.

● ANPI DUINO

L'anpi-Vzpi, sezione Duino Aurisina organizza una serata commemorativa nella sala della Casa Igo Gruden (Casa della Pietra) ad Aurisina, oggi alle 18 in ricordo dei cittadini del Comune che si opposero al regime fascista. Partecipano il ricercatore Ivan Vogrič, lo storico Milan Pahor, l'autore del libro «Fra carcere e confino - Gli antifascisti dell'Isonzo e della Bassa friulana davanti al Tribunale speciale» Luciano Patat.

● ASSOCIAZIONE SCHILLER

Anche oggi alle 18, all'Associazione culturale Friedrich Schiller, in via del Coroneo 15, il piano, ci incontriamo nella tradizionale «stube» per conversare in lingua tedesca. Soci e tutti gli interessati a praticare questa lingua, sono cordialmente invitati. Ingresso libero. Per informazioni: tel. 3314805706, nored@tiscalinet.it

OGGI COL CORO ILLERSBERG

Autunno in musica

Il Forum Europeo Italo-Austriaco unitamente a Euroculture di Trieste organizza la settima edizione di «Autunno in musica» nella sala dei ricevimenti del Circolo Ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18. Le due organizzazioni sono attive nel settore culturale della città fin dal 1965 e operano come enti delegati del Kulturforum di Milano che fa parte del Ministero degli Affari Esteri di Vienna per la promozione delle lingue, delle culture e delle civiltà europee.

Quest'anno in occasione dell'inaugurazione del loro ricco calendario d'eventi il concerto sarà tutto dedicato a Trieste e come protagonista è stato scelto il coro «Antonio Illersberg» diretto dal maestro Tullio Riccobon, un complesso fra i più prestigiosi a livello internazionale. Il ricco programma sarà interamente dedicato ai «Compositori di area giuliana» e ai brani per coro virile allo scopo di realizzare una riscoperta e valorizzazione di opere note e anche di prima esecuzione.



Il coro «Illersberg» diretto da Tullio Riccobon

Fra gli autori sono stati scelti Marco Sofianopulo, Mario Zafred, Mario Bugamelli, Cecilia Seghizzi e fra i brani ci saranno «Il mio testamento», «Dolina», «Il torrente Rosandra», «Miramar», «Antonio Freno». L'ingresso è libero.

HANNO APERTO LE MANIFESTAZIONI IN VISTA DELLA MARCIA MONDIALE

I monaci tibetani sulla via per la pace



I monaci del monastero indiano di Sera

proprio grazie alla sua autenticità».

Adorni di vivaci e sontuosi costumi, maschere e cappelli, i monaci hanno proposto uno spaccato della cultura e delle tradizioni tibetane con l'accompagnamento dal vivo di tamburi, campane, cembali e trombe telescopiche. La tournée ha anche lo scopo di raccogliere fondi per aiutare e migliorare le critiche condizioni dei monaci che vivono a Sera, scappati dal Tibet e diventati profughi in India negli anni 50.

Ieri è partito anche anche il secondo Forum interculturale del Coordinamento delle Associazioni degli Immigrati di Trieste Cacit, con la presentazione dell'originale libro «Fotosafari poetico esistenziale romeno-italiano» di Mihai Mircea Butcovan e Marco Belli, seguito da uno spettacolo teatrale ad ingresso libero sul chador, a cura del Laboratorio Almaterra di Torino.

Oggi, invece, la Regione nella sala di via Cavour ospiterà un convegno sul tema delle sfide della società multiculturale che vedrà la partecipazione di noti esperti del settore, tra quali il sociologo Adel Jabbar, il segretario nazionale Sidipe (Sindacato Direttori Penitenziari) Enrico Sbriglia, il medico Daniela Gerin, il presidente Cacit e responsabile del Centro interculturale di Trieste Nader Akkad, il responsabile del Centro Documentazione di Arezzo Lorenzo Luatti, e la coordinatrice Almateatro Torino, Gabriella Bordin.

Domani infine, le associazioni triestine che partecipano all'iniziativa «Marcia Mondiale per la Pace» (che parte proprio venerdì dalla Nuova Zelanda, ndr), organizzano un pomeriggio «nel segno della pace» al parco dell'ex Opp di san Giovanni, che culminerà con un concerto con Eldad Tarmu (vibrafono), jazzista dagli Stati Uniti, Giuliano Tull (sax contralto e soprano) e Andrea Zulian (contrabbasso).

Gabriela Preda

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Davide Jelich 3.0 memorial Davide Jelich 100 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Deborah Bencina da tutti i suoi cari 30 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e Sandro 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Giovanni Fonda dai dipendenti Punto Fresco 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giovanni Genzo (compleanno 1/10) dalla moglie Rosalia 30 pro Frati Francescani Madonna del Mare, piazzale Rosmini.
- In memoria di Marcello Vatta (1/10) dalla moglie Liliana, i figli Tiziana, Massimo con Manuela, Mattia, Caterina 20 pro Amici del Cuore.
- In memoria della nipote Antonietta (per l'anniversario) e di tutti gli altri cari da Teresa 30 pro Medici senza Frontiere; 30 pro Lega Filo D'Oro; 30 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Rocco Gangale dalla moglie Bruna 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziella e Giorgio da Lucio Carciotti 30 pro Enpa.
- In memoria di Vilma Klapic in Bossi da Anna e Dario Fossati 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alfonso Iannone da Oliva e Alessandra Gianolla 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dina Nardi Pinna dal Gruppo Agmen Muggia 100, dagli amici del bagno 130 pro Agmen.
- In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi dalle fam. Boschi e Grimaldi 50 pro Lega italiana lotta tumori.
- In memoria di Renzo Petronio da Zita, Lucio e Giuliana 100 pro Ass. Amici del cuore.



DOMANI

● INAUGURAZIONE ANNO SCOUT

Sabato dalle 10 e domenica (stessa ora) festa d'apertura dell'Anno scout 2009/2010 organizzata dall'Amis all'Ostelto di Prosecco 381. Per informazioni telefonare al numero 040225562 o scrivendo un'email a segreteria@amis-scout.it. Per tutta la giornata di domenica si effettuerà una raccolta di confezioni e barattoli di cibo per animali (in particolare per cani e gatti).



CERCASI

■ OCCHIALI. Smarriti occhiali da sole marroni con disegni dorati (tipo piccole orme di cane) sulle stanghette. Non sono di marca, ma ricordo affettivo. Zona piazza Hortis oppure via Carducci della Sorgente. L'onesto rinventore può telefonare al n. 3389993480.

● MOSTRA «ROTTE»

Il Circolo culturale sloveno di Barcola inaugura la mostra «Rotte» - opere tessili, grafiche e illustrazioni. Espone Magda Starec Tavčar, presentazione di Filip Fischer, oggi alle 20.30. Ingresso in via Bonafata 6. Lunedì-venerdì 17-19, sabato e domenica 10.30-12.30, fino al 18 ottobre.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI

Questa sera alle 20.45 in via Donizetti 5/a all'Ass. mamme e papà separati onlus (selezione Etica) incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi. Info: 0409896736 aps_trieste@yahoo.it.

● LIONS TRIESTE HOST

Questa sera, alle 20.15, i soci del Lions Club Trieste Host si riuniranno all'ex Jolly. Interverrà Marco Castelletto sul «Testamento biologico».

● CIRCOLO CHAPLIN

Oggi alle 20.30 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolunga, verrà proiettato il film: «Uomini sulla Luna» di Irving Pichel.

● NUOVO MILLENNIO

L'associazione Nuovo Millennio di Trieste organizza un corso di tecniche base di «massaggio ayurvedico». Presentazione oggi alle 19.30 in via Madonnina 38. Ingresso libero. Info www.nuovomillennio.ts.it oppure 3388421876.

● RIFLESSI SULLA BARCOLANA

S'inaugurerà oggi alle 18 nella sala del Ristobar Bosco 180tanta (via Coroneo 31/1) la mostra fotografica di Liliana Bamboschek «Riflessi sulla Barcolana» che raccoglie suggestive immagini di diverse edizioni della celebre Coppa d'Autunno. La manifestazione sarà accompagnata da letture e scene in trisino con gli attori Maria Teresa Celani, Ruggero Torzullo e Paolo Dalfvo. Ingresso libero.

● CIRCOLO ISTRIA

Il Circolo di cultura istro veneta «Istria» oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, via San Nicolò 20, presenta il libro «L'altopiano dei Cici» (stampato a cura del Circolo Istria). La presentazione sarà curata da Livio Dorigo (presidente del Circolo Istria), Walter Macovaz, Gaetano Bencic. La stessa sera sarà accompagnata da proiezioni di fotografie. La presentazione sarà seguita domenica 4 ottobre da un'escursione nella Ciceria.



SERA

● CIRCOLO MODOTTI

Oggi alle 20 l'associazione Tina Modotti prosegue la rassegna su l'immigrazione, con il documentario di Riccardo Iacona: «Migranti» in via Ponziana 14.

AUGURI



CLAUDIA Auguri per le tue 60 primavere dal marito Pino, dalla figlia Martina, dalla nipotina Gloria e sorella Ines con Adriano



ROMANITA Sono arrivati i 70! Auguri dalle figlie Fulvia ed Emanuela, generi, 5 nipoti, sorelle Erunia e Maria, fratello Gianni

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ORE DELLA CITTÀ
26



CON ELODY OBLATH STUPARICH

L'istituto giuliano dà avvio agli incontri sugli autori



Il consiglio direttivo dell'Istituto Giuliano

Ricca di iniziative e proposte l'attività dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, fondato nel 1988 e presieduto da Dario Padovani, eletto l'aprile scorso dopo la morte improvvisa di Tino Sangiulio alla guida del sodalizio per quattro anni. Iniziative e progetti che il neo presidente - da dieci anni è anche presidente degli scout laici del Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori italiani) - in sintonia con il direttivo costituito da sette componenti, ha inteso chiudere a una più ampia e attuale visuale.

Come la multimedia delle pubblicazioni sul genere dell'audiolibro (per avvicinarsi al mondo dei giovani); il progetto di valorizzare quel teatro amatoriale che non è incluso nelle tre sezioni dell'Istituto, cioè Arti figurative, letteratura e musica; e ancora, l'iniziativa di promuovere un concorso che premi una tesi di laurea sul tema della giulianità. In fase di realizzazione, poi, la proposta di un consiglio riguardante la scoperta di un autore triestino di lingua tedesca, Theodor Daubler, che, vissuto nei primi anni del '900 e quasi sconosciuto a Trieste, è autore di una novella ambientata nel capoluogo giuliano e intitolata «Siora Maddalena».

Immane, sarà l'uscita del «Lunarietto 2010», storico fiore all'occhiello (il primo numero risale al 1995) dell'Istituto giuliano, cui con il primo degli incontri, coordinati da Fulvio Senardi, del Cicio «Autori giuliani del '900». Sarà rivisitata la figura di Elody Oblath Stuparich: intervverrà Gabriella Musetti. Gli altri incontri si terranno giovedì 5 novembre, giovedì 19 novembre e giovedì 3 dicembre. Il 22 ottobre, alle 18, al Museo Revoltella ci sarà una conferenza-concerto a cura di Alba Noella Picotti e Stefano Bianchi, al pianoforte Lorenzo Cossi, dal titolo «Nelle note di Franco Russo», mentre a fine novembre, nella sede dell'Istituto, si prevede la mostra fotografica della giovane Silvia Persi.

A dicembre si terrà una giornata di studio sulla figura e l'opera di Silvio Benico, con l'intervento di sette relatori; e uscirà la pubblicazione degli Atti del convegno tenutosi nel 2008 su «Il mito di Garibaldi».

Infine, nel 2010 è attesa l'uscita del primo numero del semestrale «Cultura giuliana», il cui direttore responsabile è il goriziano Gioacchino Grasso.

Grazia Palmisano



Laurea in Sociologia

Il 24 settembre, all'Università degli Studi di Trieste,

ANNALISA MANFREDA

si è laureata in Sociologia delle reti territoriali ed organizzative con il punteggio di 110 e la lode, discutendo la tesi: «La «via italiana» alle Peace Support Operations: aspetti comunicativi», relatore dott.ssa Elena Bettinelli e correlatore prof. Georg Meyr. Alla neo dottoressa congratulazioni dalla nonna Romana, mamma e papà, il fratello Adriano unitamente ai parenti ed amici tutti.



avviso a pagamento



L'ESCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

C'è ancora tempo per iscriversi ai corsi più interessanti!

Lingue straniere,
con l'inglese al primo posto,
informatica, ma anche grafologia
e molto altro ancora

Euroculture

Corsi di Lingue
per adulti e bambini - tutto l'anno!

Tedesco Inglese
Spagnolo Italiano
Sloveno Croato

Comunicare in Europa

• Annuali • Bimestrali • Intensivi • Sostegno scolastico
• Collettivi • Individuali • Per bambini • Training aziendali

www.euroculture.it - info@euroculture.it
Piazza Sant'Antonio 2 34122 Trieste - Tel.: 040 634 738 c.f. 90109620329

Hildegard Bayer

SCUOLA DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI INDIVIDUALI ED INTENSIVI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10.15 - 13 - 15.30 - 18.30
Via Ginnastica, 3 - 1° Piano - Tel. 040 661050

SLOVENO

UNA DELLE LINGUE DI TRIESTE

Corsi gratuiti

Corsi rapidi 100 euro - Corsi annuali 150 euro

Orari pomeridiani e serali

Centro italo-sloveno via Valdirivo 30
Tel. 040/761470 ore 17.00-19.00
(in altri orari 3382118453)

CPTF
CENTRO PADOVANO
DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA SISTEMICO RELAZIONALE

LA FORMAZIONE È SUDDIVISA
NELLE SEGUENTI AREE FORMATIVE:

- > FORMAZIONE TEORICO PRATICA NELL'INDIRIZZO CLINICO SPECIFICO DELLA SCUOLA (230 ore annue)
- > INSEGNAMENTO TEORICO GENERALE (80 ore annue)
- > ATTIVITÀ SEMINARIALE CON RELATORI ESTERNI DI RILIEVO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SU ARGOMENTI SPECIFICI E DI PARTICOLARE INTERESSE DIDATTICO (40 ore annue)
- > TIROCINIO PRATICO IN PSICOTERAPIA PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE (150 ore annue)

sono aperte le iscrizioni alle attività formative per l'anno accademico 2010
L'esame di ammissione al primo anno si terrà per la Sede di Trieste martedì 6 ottobre dalle ore 16,00 alle ore 18,00

CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org
Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova tel./fax: 049.8763778
Via XX Settembre, 37 - 35126 Trieste - tel./fax: 040.3498348

VIA ROSSETTI, 8
TRIESTE
TEL.
040 37 05 37

CENTRO STUDI IRCOP

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER

- DIRIGENTI DI COMUNITÀ
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO
- ISTITUTI PROFESSIONALI
- PERITI INFORMATICI
- MECCANICI, ELETTRONICI, ELETTELETRONICI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

AMPIA SCELTA DI MODALITÀ DI FREQUENZA:

1. MICROCLASSE IN ORARIO DA CONCORDARE
2. CORSO INDIVIDUALE E PERSONALIZZATO
3. SCUOLA APERTA DALLE 8:00 ALLE 22:00

grande novità DOPOSCUOLA dal lunedì al venerdì per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni



È il momento di decidere: cioè di puntare sull'incremento delle proprie conoscenze e competenze, approfittando della straordinaria opportunità di corsi su misura che consentono l'apprendimento di una lingua straniera o dell'uso appropriato del personal computer, di corsi che insegnano a dipingere, a ballare, a cucinare, migliorando anche la qualità del nostro tempo libero. Un elemento molto importante è anche la certificazione del proprio percorso formativo. La rete EURES (EUROPEAN EMPLOYMENT

Services) è stata creata dalla Commissione Europea proprio per facilitare la libera circolazione dei lavoratori in Europa. Per incoraggiare la mobilità delle persone in Europa indipendentemente dall'età e per rendere più stretti i contatti fra le scuole e/o centri di formazione e le imprese dell'Unione Europea, è in vigore l'Europassformazione, un documento comunitario che attesta ufficialmente la realizzazione di uno o più percorsi europei garantendo il rispetto dei criteri comuni di qualità, condivisi dai vari paesi.

Scuola di inglese ed ente certificatore

Articolata offerta formativa: corsi diversificati, flessibili, su misura

British Institutes è la scuola di inglese più grande e diffusa in Europa, con una storia e un'esperienza tali da renderla gruppo leader nel campo dell'insegnamento della lingua inglese. L'alta qualità del servizio British Institutes e l'ampia scelta di corsi e soluzioni proposte hanno permesso al gruppo di annoverare tra i suoi clienti non solo privati ma anche grandi aziende, Università, istituti bancari di prestigio. L'Ente British Institutes

è stato creato dalla Commissione Europea proprio per facilitare la libera circolazione dei lavoratori in Europa. Per incoraggiare la mobilità delle persone in Europa indipendentemente dall'età e per rendere più stretti i contatti fra le scuole e/o centri di formazione e le imprese dell'Unione Europea, è in vigore l'Europassformazione, un documento comunitario che attesta ufficialmente la realizzazione di uno o più percorsi europei garantendo il rispetto dei criteri comuni di qualità, condivisi dai vari paesi.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

"English for you"

Per imparare l'inglese facilmente

Wall Street Institute, scuola leader nell'insegnamento dell'inglese, ha aggiornato e messo a punto un nuovo metodo formativo, introducendo modalità didattiche particolarmente innovative. Il look è decisamente più moderno, come la percezione e l'uso della lingua inglese nelle lezioni dei corsi multimediali e nel materiale didattico. Sono anche stati inseriti nuovi media, come i video educativi, e nuovi argomenti per le lezioni degli insegnanti. Le lezioni sono ancora più stimolanti e divertenti, basate sulla tecnologia Flash, che consente di utilizzare vocabolario ed espressioni sempre aggiornati. Un nuovo modo di fare lezione che coinvolge maggiormente gli studenti, che si sentono partecipi in situazioni di immersione completa e interattiva.

300
1979 - 2009
Anniversary

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

L'inglese. Like that.

TRIESTE - Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 63 47 87

Parli Tedesco?

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

CORSI DI LINGUA TEDESCA con INSEGNANTI MADRELINGUA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Willkommen!
via Beccaria, 6
tel. 040 635764
info@goethezentrumtriest.it
www.goethezentrumtriest.it

TRINITY
COLLEGE LONDON

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori
- Corsi intensivi
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua
- Sede esami Trinity College London

Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300 www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

Associazione Culturale "Mappamondo Linguistico"
Info 040 300588

**SPAGNOLO - PORTOGHESE - INGLESE - FRANCESE
TEDESCO - RUSSO - ARABO - SLOVENO - CROATO
ITALIANO PER STRANIERI**

Corsi GRATUITI di prova per adulti, ragazzi e bambini!!!

BRITISH SCHOOL

un mondo di inglese a trieste

via torrebianca 18
040 369 369

anche a Gorizia
Monfalcone
Udine

unica UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

Psicoterapia Sistemico-Relazionale

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato dal dott. Andrea Mosconi e dal dott. Pio Peruzzi, continua la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dott. Luigi Boscolo e dal dott. Gianfranco Cecchin, fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia. L'attuale struttura del CPTF permette di organizzare lo sviluppo delle applicazioni dell'ottica sistemica agli ambiti della terapia, del counseling, della mediazione dei conflitti familiari e sociali, dell'intervento sulle organizzazioni, garantendo la continuità didattica e formativa alla Terapia Familiare a indirizzo sistemico. Il Centro Padovano si avvale della collaborazione di numerosi didatti e assistenti, nonché del contributo di docenti e accademici esterni, così da garantire la riflessione critica e le connessioni con altri modelli. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico Relazionale (riconosciuta dal MIUR con DM del 23/7/2004): al corso possono accedere i laureati in Psicologia e in Medicina. L'esame di ammissione al primo anno della Scuola si terrà per la Sede di Trieste il prossimo martedì 6 ottobre dalle ore 16,00 alle ore 18,00 in Viale XX Settembre 37.

Corsi di GRAFOLOGIA

AGI Associazione Grafologica Italiana
Sezione provinciale di Trieste

Giovedì 1 Ottobre ore 18.00,
conferenza e presentazione corsi
al Circolo della Stampa in Corso Italia 13

Per informazioni: www.grafologiatrieste.it
AGI - Via Trento 11 - Trieste Tel. 040 367034

Sconti fino al 50%

**DETERSIVO
LIQUIDO
PER
LAVATRICE
DASH**

profumazioni varie
conf 2 flaconi da 4 litri (*) cad

(*) Usare le dosi consigliate

**SCONTO
50%**

€ ~~19,10~~

€ 9,50

il litro € 1,19



**...e tante
altre occasioni**

dall'1 al 14 ottobre

DAL 4 OTTOBRE NUOVI ORARI
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 9.00 alle 21.00
LUNEDÌ dalle 12.00 alle 21.00
da **MARTEDÌ a SABATO** dalle 9.00 alle 21.00
ORARIO CONTINUATO

Ipercoop "Montedoro Freetime" APERTO tutte le domeniche di ottobre

In occasione dell'apertura domenicale **PUNTI DOPPI** sulla spesa con la carta **SOCIOCOOP!**

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 21.00 **ORARIO CONTINUATO**
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 9.00 alle 21.00
Tel. 040/2397811

ipercoop

**montedoro
freetime**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2009

PRECISAZIONE

Sulla Tav

A proposito dell'articolo intitolato: «Tav, una galleria sotto San Giovanni (23/9/09 pag. 22), le mie modeste spiegazioni sul Corridoio 5 sono uscite un po' malconce dall'inevitabile sintesi di cronaca dello scorso 23 settembre (pag. 22). Non ho detto affatto che l'opera possa risultare «altamente stabilizzante» per il rione di San Giovanni. Viceversa, ho ripetuto più volte che - dal punto di vista tecnico - tutta la linea sarebbe fattibile e che, con gli accorgimenti moderni, anche l'uso dell'esplosivo non produrrebbe danni («ma disturbo, sì»). Quella che non convince, ho spiegato, è l'intera concezione dell'opera, per il suo tracciato assurdo frutto di oscuri patteggiamenti, tecnicamente complicato e costoso, che non serve bene il porto di Trieste ma solo quello di Capodistria, con la stazione passante di Trieste ridotta a futuribile specchietto per allodole. Troppi costi e pochi benefici insomma.

Livio Sirovich

VIA ROSSINI

Disturbo alla quiete

La vicina era scomoda, «volevamo farla smettere» ha dichiarato al pubblico ministero nell'aula del Tribunale di Trieste, Davide Colasuonno, banchiere del Caffè Rossini e figlio del gestore, davanti al giudice che mi ha poi condannato a 100 euro di multa, per aver «gettato sulla pubblica via cose pericolose».

Gli schiamazzi destavano le notti di chi deve dormire nella camera da letto che affaccia su via Rossini, la persona molestata fa intervenire prima l'amministratore, poi i vigili urbani, infine la Polizia di Stato: è lei che deve smetterla? Davide Colasuonno non è il solo a pensarla così, è bastato che presentasse una denuncia, senza nessuna prova, e il pubblico ministero ha aperto l'indagine.

Non è stato necessario nemmeno che esibisse i vasi alla polizia: infatti dalla relazione di servizio della polizia non risulta che i poliziotti li avessero trovati e tanto meno sequestrati, come sarebbe stato loro dovere, trattandosi di corpo del reato.

Non è stato nemmeno necessario che il denunciante indicasse ai poliziotti un solo testimone presente la sera del 15-16 aprile 2008. Non era in grado di indicarlo nemmeno due giorni dopo quando si era recato in questura per denunciare quella vicina troppo esigente, che a mezzanotte e mezzo aveva preteso di potersene andare a dormire. Dichiarava infatti Davide Colasuonno in quella sede che «presenti ai fatti, vi erano alcuni avventori dei quali al momento non sono in grado di fornire le generalità». Dopo due mesi il fratellino Christian, altro banchiere figlio del gestore, si reca al commissariato di Rozzol-Melara «a chiarire la vicenda». Il pubblico ministero ha insistito a lungo nel corso del dibattimento su questa evidente contraddizione, chiedendo ripetutamente al denunciante perché, essendo presente suo fratello Christian non lo avesse immediatamente indicato quale testimone.

Davide Colasuonno non ha saputo sciogliere il nodo. Nemmeno l'ora dell'accadimento è stata indicata con certezza: agli operatori di polizia Davide Colasuonno dichiarava che il lancio dei vasi era avvenuto mezz'ora prima del loro arrivo, e cioè a mezzanotte, due giorni dopo sottoscrive il verbale di polizia in cui indica le 23.

A ripetute domande del pubblico ministero e della difesa i due Colasuonno negano di aver visto l'imputata gettare i vasi. Non c'è amor di verità in questa asserzione, ma, con questa accortezza forense, pensano di poter evitare una denuncia per calunnia.

Si insiste sulla stravagante lacuna dei vasi finiti prontamente nell'immondizia, perché l'assenza del corpo del reato sarebbe stato elemen-

UN POMERIGGIO A CATTINARA

«Quel calore umano al Pronto soccorso»

Pomeriggio di fine estate, caldo, le foglie gialle del tiglio volteggiano nell'aria e si adagiano sul prato. Mille proponimenti nella testa: un'oretta di giardinaggio, stirare la biancheria appena ritirata e poi più tardi una interessante conferenza alla quale non posso proprio mancare. Ma a un tratto, mi ritrovo al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per un piccolo infortunio di cui è vittima mio marito. All'improvviso il mio piccolo mondo si capovolge e tutti i miei programmi, naturalmente vanno a gambe all'aria. Ebbene non mi crederete, ma quel paio d'ore (per fortuna mio marito è stato dimesso) trascorse in attesa di una diagnosi, sono state un grande dono che hanno reso il mio pomeriggio di settembre denso di significato. L'accoglienza e la disponibilità del personale tutto: gli angeli del 118 infermieri, medici e tutti quanti lavorano in questa struttura, mi hanno subito

tranquillizzata. Ma l'esperienza più gratificante è stata il rapporto umano che piano piano si è creato con i parenti dei ricoverati. Tutti, chi più chi meno, cercavamo di mascherare l'ansia quasi a voler ridimensionare la paura che in fondo al cuore avevamo. Ogni qualvolta si apriva la porta dove erano ricoverati in osservazione i nostri cari, un colpo al cuore ci accomunava e guardavamo speranzosi quei camici verdi, bianchi, blu... in attesa di una parola. Allora piano piano abbiamo cominciato a parlare fra noi, a chiedere, a raccontare... Avevamo proprio bisogno di condividere quei momenti di dolorosa attesa e proprio nei momenti della prova viene fuori il meglio di noi stessi. Il calore umano ha riscaldato i nostri cuori e ha creato un legame che rimarrà nel tempo, anche se non ci incontreremo mai più.

Erica Dolci

29

SEGNALAZIONI



L'ALBUM



Il primo secolo di vita della signora Carla a "Casa Emmaus"

Il primo secolo della signora Carla Carli è stato festeggiato alla residenza "Casa Emmaus", dove parenti, amici, altri ospiti e personale della struttura, le si sono stretti attorno con affetto per porger-

le gli auguri più sentiti per il traguardo raggiunto. All'eccezionale compleanno ha partecipato l'assessore Michele Lobianco, che ha regalato alla signora un bel mazzo di fiori con gli auguri di tutta Trieste

PIANO REGOLATORE

Strade più larghe

Premetto che non ho titoli accademici per dare suggerimenti riguardanti ai piani regolatori; ma quello che mi rende perplesso è come mai nella loro stesura non venga presa in considerazione la larghezza delle strade.

In tutte le zone residenziali e non realizzate fino ad ora, le strade seguono la larghezza delle vecchie carrettieri; credo che il buon senso voglia che le nuove strade debbano accogliere comodamente la sosta di due veicoli a bordo strada più il passaggio di altri due veicoli che si incrociano.

Se siete andati a far visita a qualche amico o conoscente in queste nuove zone avete potuto facilmente notare che di parcheggio non si parla, pensate ad effettuare un trasloco con un camion, non dico di grandi dimensioni ma medie, immaginate se dovete farvi consegnare un elettrodomestico o qualsiasi oggetto voluminoso con un furgone tipo «Ducato».

I mezzi rimangono a dir poco intrappolati o sono costretti a un parcheggio di fortuna nelle vicinanze ed effettuare la consegna con carretti a mano!

Quando non capita che al momento di organizzare la consegna non venite apostrofati con un «se la sta là ghe devo meter in conto un extra»!

Non resta che commentare che le prime strade larghe sono state fatte dall'Austria, le seconde «col bico Ventennio» le terze col Governo Alleanza e dopo?

Ritengo cosa opportuna che il piano regolatore preveda strade e viali larghi in previsione di un au-

mento dell'uso delle stesse e sono sicuro che il piano regolatore si autoregolerà da solo per le zone destinate ad uso edilizio.

Giampaolo Lonzar

RIO MARTESIN

Paesaggio distrutto

Non so chi ringraziare, il ministro Bondi, l'attuale soprintendente Di Paola, presente ma sul punto di partenza o quello che dovrebbe sostituirlo, Luca Rinaldi, che non vuole venire. Di fatto è che la nostra regione è diventata, tra i vari contendenti, di serie B.

Chi dovrebbe per titolo tutelare il paesaggio dice di non avere né mezzi né tempo: lascia che tutto proceda con la formula del silenzio-assenso: scaduti i 60 giorni tutti i progetti vengono approvati buoni o cattivi che siano.

La richiesta pressante dei cittadini e del consigliere comunale Lorenzo Giorgi perché la Soprintendenza desse un giudizio paesaggistico sulla Valle del Rio Martesin a rischio cementificazione selvaggia, è stata negata.

Per i pionieri, che cent'anni fa vennero a vivere nelle periferie, viene abolito tra i vari diritti, anche quello di godersi ancora il paesaggio, che viene deturpato e sconvolto, occultato dai «mostri di cemento».

Il paesaggio, quello verde naturale, scompare, viene sostituito dalla «vista mare» che diventa prelazione per i nuovi colonizzatori, per i «manager del cemento» che con essa fanno lievitare i loro guadagni. Una società «democratica» moderna tutela tutti i cittadini, il rilancio economico lo attua con la ricerca, progetti innovativi, produzioni di qualità.

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ



Ma nel Pil entra anche la felicità dei cittadini

Un tempo usciva regolarmente "La Cittadella", foglio satirico-umoristico che, con fine garbo, metteva in risalto i fatti cittadini. In alto a destra, poi, una finestrella esordiva con fatti eclatanti/alta-lenanti che alla fine, dopo una serie di varie considerazioni, la conclusione inevitabile era: "mi credo che i scrivi 'sta roba per insempiar la gente!".

Gli anni passano ma il concetto filosofico rimane. Scorrendo infatti vari giornali apprendiamo, non senza angoscia, che siamo dentro la crisi fino al collo, per apprendere il giorno dopo che la ripresa è dietro l'angolo. Ripercorrendo le analisi degli ultimi mesi leggiamo che l'Ocse, l'Organizzazione per Cooperazione e lo Sviluppo, ci conforta (aprile 2009) promuovendo l'Italia che "traina la ripresa", che si "allontana dall'iceberg della recessione" e, rincarare la dose, annunciando che "la crisi ha toccato il fondo e che si intravedono timidi segni di potenziale ripresa" in particolare per Italia e Francia ma non passano due mesi che l'Ocse proclama che "in Italia il peggio deve avvenire" con fosche previsioni sugli effetti che la crisi economica globale avrà sull'occupazione.

Per la Bce, Banca Centrale Europea, (luglio 2009) le economie dell'Unione Europea torneranno a crescere e la ripresa avverrà entro la metà del 2010 questo era il messaggio del luglio 2009, perché in settembre la Bce lancia un allarme molto negativo.

La "fine del tunnel" è intravista dall'industria "tornano a crescere fatturato e ordini", lo dice l'Istat,

ma "la ripresa sarà lenta" anche perché "serve una grande alleanza", peraltro difficile dal momento che è stato già preannunciato un autunno caldo. Sempre due mesi or sono il settore commercio, pur ammettendo la crisi strutturale, nel contempo considerava che il "picco massimo è stato raggiunto" e che ci sono segnali di ripresa. Salvo a constatare, oggi, che i consumi sono in calo e che la ripresa non avverrà prima del 2013. E potremo continuare con il Pil, il misuratore della ricchezza, il cui ruolo prepotente e preponderante ci toglie il sonno. Perché misura anche la povertà. Robert Kennedy nel 1968 evidenziava l'inadeguatezza del Pil come indicatore del benessere di una nazione perché, diceva, "Misura tutto, eccetto ciò che rende la vita degna di essere vissuta". Concetto ripreso da una commissione francese che ha riformato il calcolo del Pil comprendendo in esso la qualità della vita, la salute, l'educazione dei figli, la solidità dei valori familiari, l'inquinamento. Anche la felicità e la sicurezza dei cittadini sono una ricchezza.

Belle parole che per noi rimangono tali dal momento che l'obiettivo primario rimane il polo energetico nel cuore della città, il rigassificatore "perché - così si dice - risponde alle esigenze di dare delle garanzie energetiche e di contenere i costi delle bollette per famiglie e imprese" questo il pensiero dominante. In pratica la qualità della vita viene confinata nel risparmio di pochi miseri euro. Bisogna proprio concludere dicendo che "i dis" 'sta roba per insempiar la gente".

Questa Italia vuole il rilancio economico dando il via libera alla cementificazione di tutto il territorio (il Friuli Venezia Giulia, dati del 2000, con 581 mq di superficie urbanizzata pro capite, è la prima regione del Paese per il consumo del territorio).

E non piangiamo lacrime di cocco-drillo i signori costruttori. Il governo se «volesse» potrebbe offrire loro al posto di distruzione e rovina del territorio, anni di lavoro per la costruzione di opere pubbliche e infrastrutturali utili, nelle quali, rispetto al mondo più progredito, siamo in spaventoso ritardo.

Il turista va nei Paesi dove esistono richiami come storia, natura, paesaggi, costruzioni moderne arride all'avanguardia. Pertanto l'indipendenza, il finanziamento della Soprintendenza ai beni culturali e paesaggistici è determinante per la salvaguardia del patrimonio, dell'identità della nostra Bella Italia!

Dario Ferluga

NAVE SCUOLA

La fine del Borino

Recenti segnalazioni apparse sul Piccolo «Salviamo il Borino», riportavano un appello alle istituzioni e alla città per deporre a terra, in un presunto museo del mare, la nave scuola del Nautico. Ogni iniziativa è comunque lodevole, ma sarebbe stato più opportuno riuscire a ottenere un sostegno concreto anni fa, quando la nave mestamente ondeggiava lungo il molo Pescheria. In quel tempo avevo presentato alla Direzione del Nautico un'idea, da verificare nei dettagli, per rimettere la nave in condizioni di navigabilità. Non ebbi alcun riscontro. Ora siamo all'epilogo del povero Borino.

Renato Fornasaro

CAPOLINEA

La linea 10

«Lassù qualcuno ci ama» recitava, o quasi, un vecchio film americano, ma io aggiungo: «Quaggiù qualcuno ci odia» riferendomi alla pervicacia con cui la direzione di Trieste Trasporti, purtroppo d'accordo con la Provincia di Trieste, periodica-

mente, impone ai cittadini lo spostamento del capolinea dalla linea 10 (zona Rive) dalla graditissima piazza Venezia, quella dove finalmente è ritornata la statua di Massimiliano d'Austria, alla meno gradita e poco funzionale piazza Tommaso. Possibile che la volontà di ben 4300 utenti, firmatari l'anno scorso di una petizione popolare, i pareri degli esercenti e dei fruitori dei pubblici servizi in zona, l'opinione di valenti e noti uomini politici, ecc. non valgano nulla?

Egredi dirigenti della Trieste Trasporti e della Provincia, perché non dedicate la vostra caparbia ottusità a problemi ben più importanti di quelli della popolare linea 10, una delle più trafficate della città assieme, per esempio, alle linee 9, 5 o il 6 estivo?

Basta con questo accanimento senza costrutto!

Fabio Ferluga

RINGRAZIAMENTI

Il dirigente scolastico, gli insegnanti e gli alunni delle classi prime della scuola media «Corsi» desiderano ringraziare la presidenza della Corte d'appello per aver permesso anche quest'anno, in occasione della settimana dell'accoglienza, la visita al Tribunale di Trieste in data 11 settembre 2009.

Un ringraziamento particolare è rivolto al dott. Renato Romano per la professionalità e la disponibilità dimostrate contribuendo in tal modo alla splendida realizzazione.

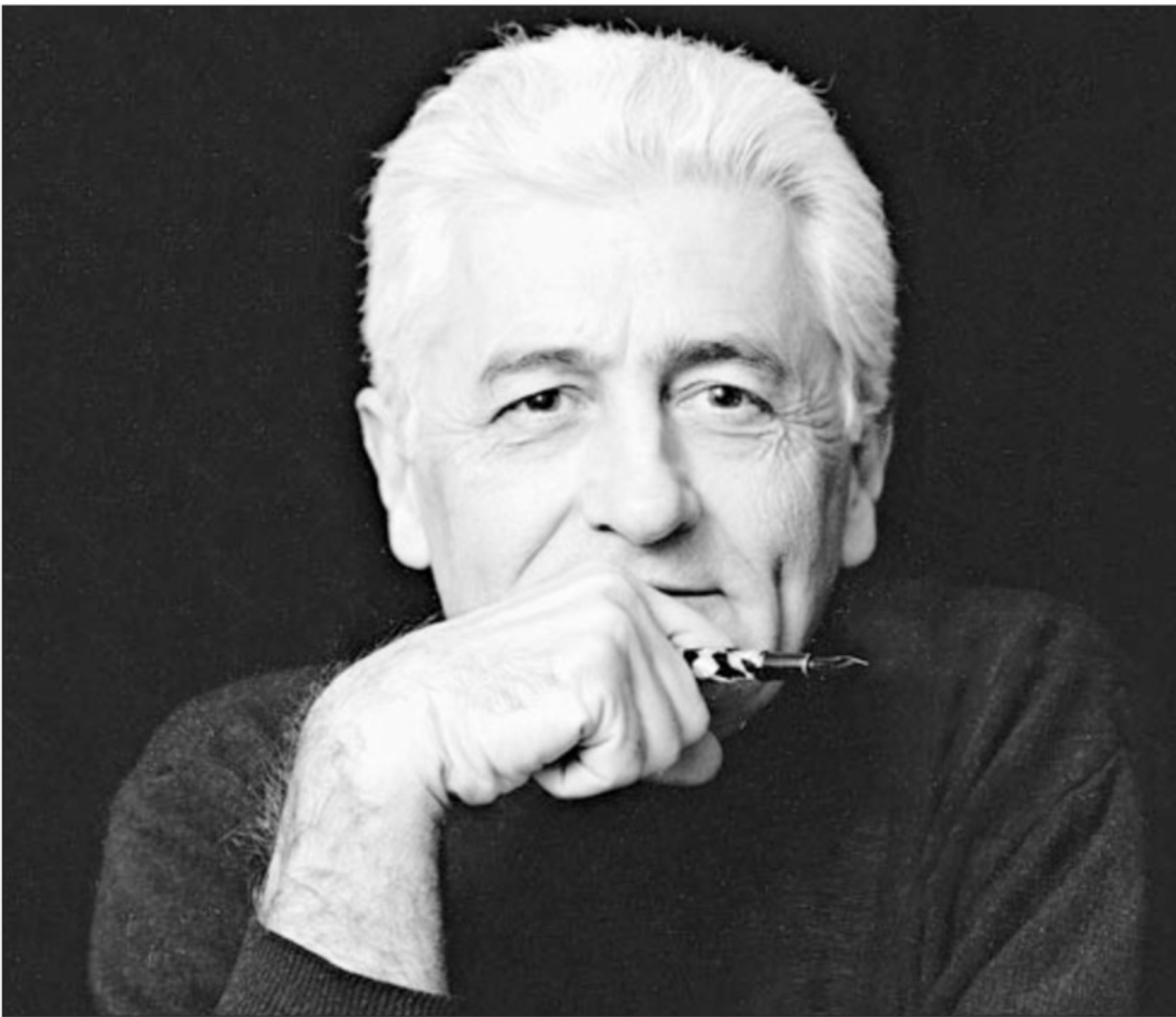
Tiziana Farci dirigente scolastico Istituto comprensivo di via Commerciale

■ Ringraziamo il personale medico e sanitario del Reparto di terapia intensiva del Polo Cardiologico di Cattinara per le cure prestate a nostro padre, Giovanni Taucer, ricoverato in questo reparto, in seguito ad un infarto, la notte del 23 agosto. Successivamente è rimasto in vita purtroppo solo quattro giorni, ma in questo breve periodo ha ricevuto assistenza e conforto continui e noi familiari, in questi tristi momenti della vita, abbiamo trovato in tutto il personale disponibilità e sostegno oltre a una indiscussa professionalità. Grazie ancora per la grande umanità dimostrata nei confronti di nostro padre.

Mirella e Patrizia Taucer

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Domani sarà ospite della seconda edizione di Grado Giallo: «Il romanzo si svolge negli Appennini, sarà pronto a fine 2010»



Macchiavelli: «Sì, con Guccini lavoriamo a un nuovo thriller»

Mauro Corona le piace?

«L'ho letto, ma non lo conosco bene. Comunque sì, mi piace, anche perché le sue storie sono come impregnate di un che di selvaggio, di primitivo. Ma lui viene dalla montagna vera, i nostri Appennini sono meno alti».

Ma com'è che con Guccini avete cominciato a scrivere assieme?

«La cosa è un po' strana. Una sera eravamo assieme a una cena, dopo una manifestazione letteraria, e Francesco mi raccontò una storia che aveva recuperato non so dove. Voleva che la scrives-

si io. Ero titubante, anche perché per me, come per tanti altri, Guccini era e rimane un mito. L'editore era presente e buttò lì l'idea: ma perché non la scrivete assieme? Detto e fatto».

Com'è, il grande cantautore, a lavorarci assieme?

«Intanto è una bella persona, e non lo dico perché ne sono amico. Merita davvero di essere amato dalle tantissime persone che ascoltano le sue canzoni e leggono i suoi libri. A lavorarci assieme, beh, un problema c'è: è molto pigro, dunque bisogna un po' ade-

guarsi ai suoi tempi. E magari farsi carico di un lavoro di ricerca e di documentazione che lui non farebbe mai...».

La documentazione è importante, nei vostri libri, che sono comunque di fantasia?

«Sì, perché io voglio che il racconto sia sempre credibile. Dunque bisogna innanzitutto osservare la realtà circostante. Ma sono anche io che faccio le ricerche, vado negli archivi, in biblioteca, intervisto gli anziani del luogo... Devo dire che è un lavoro che mi piace, dunque non mi pesa assolutamente. Anzi, penso

sia la parte più interessante del mio mestiere».

Lei nasce come autore teatrale. Perché passò al giallo?

«Nel teatro io ho mosso i primi passi, negli anni Sessanta. Come organizzatore, come attore e come autore. Poi verso la metà degli anni Settanta scrissi il mio primo romanzo. Fu un giallo per il semplice motivo che io ero un antico lettore di libri gialli. Amavo soprattutto i grandi americani: Raymond Chandler, Mickey Spillane, Dashiell Hammett...».

Cos'è per lei il romanzo poliziesco?

«È il racconto di storie vicine al sentimento dell'uomo, nella consapevolezza che il mistero ha sempre affascinato e coinvolto l'essere umano. Ma dev'essere un mistero calato nella realtà, contestualizzato. Se ne parlava recentemente a Nizza, dove ho partecipato a un festival con dei colleghi francesi. Per esempio: ho sempre trovato vergognoso che Agatha Christie si diletta a descrivere i suoi delitti e le sue morti nelle idilliache campagne inglesi, senza fare un solo accenno ai drammi che avvenivano in quegli anni...».

E i drammi dei nostri tempi?

«È in fondo la grande lacuna anche dei nostri romanzi gialli. Noi raccontiamo piccole storie, piccoli fatti e personaggi. Ma intanto sopra di noi c'è un "grande delinquente universale", che sta uccidendo il mondo intero. Ovviamente non mi riferisco a una persona in particolare. Piuttosto l'intero sistema che ci governa, fatto di guerre, di ambiente massacrato, di interesse economico che tutto regola...».

Il vostro commissario Santovito non c'è più. Ma c'è già una prossima storia?

«Sì, con Guccini stiamo scrivendo un nuovo romanzo poliziesco. Siamo solo agli inizi. Posso dire soltanto che è sempre ambientato sui nostri Appennini. E che Santovito è citato nella storia. Vorremmo scoprire e raccontare la montagna oggi, in modo nuovo e diverso. Ma siamo solo agli inizi. Penso non uscirà prima della fine del 2010...».

La manifestazione gradese, curata da Elvio Guagnini e promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Grado con il Dipartimento di Italicistica dell'Università di Trieste, si svolgerà nello Spazio Noir allestito alla Diga Nazario Sauro. Apertura domani alle 17.30 con la tavola rotonda "I generi del mistero e i giornali", ovvero giallo e cronaca, alla quale prenderanno parte gli autori Ermanno Paccagnini, Sergio Pent e Valerio Varesi, con il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

A seguire, una "dedica" al grande maestro del giallo Edgar Allan Poe, a duecento anni dalla nascita (incontro a cura di Leonardo Bonuomo). Alle 21 l'appuntamento con Macchiavelli e Sandro Toni. Altre informazioni sul programma su www.comune.grado.go.it e www.grado.info

PROMEMORIA

✓ Mostre, spettacoli teatrali, convegni e una rassegna cinematografica: iniziano oggi, e proseguono fino al 29 ottobre, i festeggiamenti romani per il bicentenario

della nascita dello scrittore russo Nikolai Vasilevich Gogol, che nel 1837 soggiornò a Roma e se ne innamorò tanto da definirla «la patria della mia anima».

✓ È in ricordo di Demetrio Stratos e delle sue ricerche sulla sperimentazione vocale la mostra-evento "Il gesto del suono", che

viene inaugurata oggi alla Triennale Bovisa, dove rimarrà aperta fino al primo novembre.



La psicoterapeuta londinese Carol Topolski

IN UN LIBRO EDITO DA BOMPIANI

Carol Topolski racconta la storia di due genitori che fanno morire la figlia

MILANO Genitori violenti, figli maltrattati, madri assassine: purtroppo la cronaca ci ha abituati a notizie di questo genere con una certa assiduità. Di una coppia diabolica di genitori parla il libro d'esordio di Carol Topolski, psicoterapeuta londinese, che forse ha deciso di trasfondere su un piano narrativo, esasperandolo, i fantasmi interiori di alcuni suoi pazienti.

Il suo romanzo si intitola "L'amore è un mostro" ed è pubblicato da Bompiani (trad. di Andrea Di Gregorio, pagg. 350, euro 18,50). Brendan e Sherilyn Gutteridge sono una giovane coppia di professionisti, seri e irreprensibili. Eppure a qualcuno, ad esempio l'anziana vicina di casa Charlotte, sembrano troppo perfetti. C'è

Quella è stata l'idea iniziale. Poi ho ipotizzato che a rinchiuderla li fossero stati i suoi genitori. Questo perché nella pratica clinica spesso ho incontrato pazienti chiusi in gabbie metaforiche nelle quali erano finiti in seguito ai rapporti con i loro genitori. Spesso queste persone sono incapaci di vivere relazioni intime con altri adulti, perché quel trauma iniziale glielo impedisce».

Quella che racconta nel suo libro è una storia estrema. Ma le pulsioni negative e distruttive che provano i due protagonisti nei confronti della figlia possono essere presenti, seppure a un livello meno intenso, anche in soggetti sani?

«La risposta è sì. Quando si diventa genitori si fa l'esperienza di un amore di un'intensità tale quale non si è mai provato prima. Ma si sperimenta anche una capacità d'odio altrettanto forte. Innanzitutto nei confronti di coloro che potenzialmente potrebbero fare del male al proprio figlio. Ma anche, paradossalmente, nei confronti del figlio stesso. I figli li si amano molto, ma a volte li si odiano anche. I soggetti sani riescono a controllare questa pulsione negativa. Come madre mi è capitato di alzare la voce con tono adirato, ma non ho mai alzato le mani sulle mie due figlie. Questo perché il soggetto mentalmente sano è in grado di razionalizzare le sue emozioni, prendendone le distanze, collocandole nel loro contesto».

E chi è soggetto a disturbi mentali, invece?

«In questo caso le emozioni vengono vissute senza filtri, senza autocensure. E quando si tratta di emozioni distruttive, si può fare del male alle persone che stanno intorno, anche a quelle che si amano. Non si è in grado di gestire il conflitto. La psicanalisi aiuta a conoscere le proprie emozioni, a raffreddarle e, se necessario, a cambiarle. I protagonisti del mio libro, al contrario, agiscono e basta, senza riflettere sulle conseguenze di quanto stanno facendo».

Come descriverebbe Brendan e Sherilyn, i genitori del suo romanzo?

«In sintesi potrei rispondere che sono due psicopatici. Il profilo psicologico della persona psicopatica si caratterizza per una freddezza che si esprime nell'incapacità di stabilire con gli altri un rapporto di empatia. Brendan e Sherilyn si sostengono a vicenda nel loro delirio assassino. Ed è per questo che il loro amore diventa qualcosa di mostruoso».

Roberto Carnero

ARTE. L'INAUGURAZIONE IL 7 OTTOBRE A PALAZZO VENEZIA

Il Potere e la Grazia: una grande mostra da Illegio a Roma

di EDOARDO MARCHI

ROMA Il talento, la cultura e le capacità organizzative di Illegio e della Carnia diventano modello per l'Italia. Il governo italiano e il Vaticano hanno dato mandato al Comitato di San Floriano di Illegio, promotore dal 2004 delle mostre d'arte internazionali, di allestire nel Palazzo Venezia a Roma la mostra "Il Potere e la Grazia" che sarà inaugurata mercoledì 7 ottobre alle 19 dal presidente del Consiglio dei ministri Silvio Berlusconi e dal segretario di Stato Vaticano card. Tarcisio Bertone.

Dall'8 ottobre fino al 10 gennaio 2010, la mostra dispiega, nel racconto dei Santi patroni degli Stati d'Europa e dei sei Santi patroni del Vec-

chio continente, l'affascinante e complesso intreccio tra la storia dell'Europa e dei suoi popoli e duemila anni di storia della santità cristiana. La rassegna è curata da don Alessio Geretti del Comitato di San Floriano, che quest'anno ha proposto nella Casa delle esposizioni di Illegio la mostra "Apocrifi", già a quota 30 mila visitatori a sette giorni dalla chiusura (4 ottobre).

«Partendo da una piccola esperienza e da una piccola realtà di paese, il Comitato aveva pensato ad una mostra per Illegio su questo tema», spiega monsignor Angelo Zanello, presidente del Comitato. «Ma siamo stati chiamati a realizzare un progetto audace e bellissimo, di respiro ben diverso da quello che inizialmente pensavamo:



"San Giacomo vittorioso" di Giambattista Tiepolo

un'esposizione destinata all'attenzione internazionale, su impulso del Governo italiano, da un lato, e d'intesa con il Santo Padre Benedetto XVI e con molte figure della Santa Sede, dall'altro».

Cento opere di artisti come van Eyck, Memling, Mantegna, Del Sarto, van Dyck, Tiziano, Veronese, El Greco, Guercino, Caravaggio, Murillo, Tiepolo, provenienti dai maggiori musei europei, daranno la percezione di sfogliare un antico codice istoriato da miniature d'eccezione, compiendo di stagione in stagione un vero e proprio viaggio nel tempo, nella cultura e nella storia sociale e politica d'Occidente.

«Per la prima volta una grande mostra racconta la storia dell'Occidente cristiano attraverso le vicende dei suoi

protagonisti più santi. È il grande merito di questa esposizione - ha detto il presidente Berlusconi -, dedicata al racconto dell'incontro tra potere e religione».

«La mostra - ha detto il cardinale Bertone - costituisce un invito a ricordare e a pensare. A volgere lo sguardo verso il futuro dell'Europa. Nel rispetto reciproco, non nella reciproca indifferenza». E l'ambasciatore d'Italia alla Santa Sede, Antonio Zanardi Landi, ha sottolineato come questa esposizione «è un modo efficace per evidenziare l'eredità ideale e spirituale cristiana che è percepita dalla maggioranza degli italiani e di farlo in maniera culturalmente impegnata e non antagonizzante, con un invito alla lettura delle nostre storie e al dialogo».

RASSEGNA

Dall'8 al 10 ottobre
in piazza Unità

di LAURA STRANO

TRIESTE Sarà lo scrittore svedese Björn Larsson l'ospite più prestigioso di "Barcolana di carta", il ciclo di incontri con gli autori che accompagneranno la grande festa della regata a Trieste. L'autore de "La vera storia del pirata Long John Silver", "Il porto dei sogni incrociati", "L'occhio del male", "Bisogno di libertà" sarà a Trieste venerdì 9 alle 17.30.

Ma, oltre alla Barcolana di carta, ad accompagnare l'evento velistico sarà, come ormai tradizione, anche il Barcolana Festival. Che prevede una prima serata, venerdì 9, con Trabandt, Nylo, Amari e con i britannici The Veils sul palco. Sabato, invece, sarà Cesare Cremonini a proporre la sua musica in piazza Unità, in attesa della regata di domenica.

Gli incontri di Barcolana di carta si svolgeranno in Arena Barcolana, allestita di fronte alla Stazione Marittima. In caso di maltempo, nella Sala Predonzani del Palazzo della giunta Regionale, ingresso da Piazza dell'Unità. Si parte giove-



Lo scrittore svedese Björn Larsson sarà a Trieste il 9 ottobre

BARCOLANA DI CARTA CON LARSSON

Cremonini, The Veils, Trabandt, Nylo, Amari nelle due sere di musica



Il cantautore bolognese Cesare Cremonini, 29 anni, si esibirà il 10 ottobre al Barcolana Festival. A sinistra, la rock band britannica The Veils il 9 ottobre in concerto in piazza Unità.

di 8, alle 16.30, con "Terra Motus" di Roberto Grillo e Renato Vitturini, presentato dal giornalista Fabio Pagan. Barcolana ospiterà in un proprio stand nel villaggio una serie di immagini tratte da "Terra Motus" per ricordare il terremoto che ha colpito le popolazioni dell'Abruzzo. Lo sguardo attento di due giovani fotografi aquilani ha catturato quella drammatica

notte del 6 aprile immagini che si contraddistinguono per la discrezione e il rispetto del dolore e della morte.

Alle 17.30 toccherà a Giovanni Galla e al suo "Il mare sotto la pelle. Cinquemila miglia nel Pacifico Meridionale", presentato da Martina Gamboz, giornalista di Tv Koper Capodistria, direttrice del Museo del Mare di Pirano. Dalla Po-

linesia Francese alle Isole Cook, da Tonga alle Fiji, dalle Vanuatu alla Nuova Caledonia, fino all'Australia, attraverso l'insidioso Mar dei Coralli, il libro è un diario di bordo che descrive le cinquemila miglia percorse da Giovanni Galla a bordo del Super Maramu 2000 OneLife nel Pacifico Meridionale, che nel 2008 ha corso alcune tappe del giro del mondo a

vela World Arc Rally. L'oceano con le sue rare terre emerse, la bellezza di una natura ancora intatta, le popolazioni indigene dei Mari del Sud sono i protagonisti indiscussi di questo racconto, che regala suggerimenti pratici, informazioni preziose e punti di vista insoliti sull'entusiasmante fatica del navigare nell'immenso blu.

Venerdì 9, alle 10.30,

Andrea Molesini, lo scrittore italiano di narrativa per ragazzi più tradotto all'estero, poeta e traduttore di poesie, converserà con gli studenti raccontando loro la storia di Ulisse, traendo spunto dal suo libro "L'avventura di Ulisse". L'incontro è aperto e a ingresso gratuito per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole elementari e del primo anno delle scuole medie. Su prenotazione.

Alle 16 Comunicarte Edizioni di Trieste presenta "Straulino signore del mare. Arma e vai!", Corsaro II, Vespucci: momenti di vita di un campione della vela" a cura di Tiziana Oselladore, presenta Giuliano Gallo, inviato del "Corriere della Sera" e autore di "Aliseo" e "Il padrone del vento. La lunga vita felice di Agostino Straulino".

Alle 17.30, l'incontro con Björn Larsson e Niccolò Carnimeo dedicato a "Pirati di ieri e di oggi", presentati dal giornalista del "Piccolo" e scrittore Pietro Spirito.

Sabato 10 alle 11, incontro con Gabriele Olivo, autore di "Volvo Ocean Race", diario di bordo di Telefonica Blu presentato da Carlotta Dazzi.

CINEMA. "PARNASSUS" ALLA FESTA DI ROMA

Heath Ledger, sfida con il Diavolo nell'ultimo film prima di morire

ROMA C'è forse qualcosa di davvero diabolico in "Parnassus" l'uomo che voleva ingannare il Diavolo di Terry Gilliam che approderà il 18 ottobre alla Festa del Cinema di Roma e il 23 nelle sale italiane distribuito da Moviemax. Uno strano destino il suo che ha fatto sì che sia stato l'ultimo film di Heath Ledger - attore australiano scomparso lo scorso gennaio a 28 anni per un'overdose di farmaci proprio mentre girava "Parnassus" - cosa che non ha mancato di creare problemi al film interrotto a lungo anche per mancanza di fondi.

E, infine, un po' di odor di zolfo c'è anche nella soluzione adottata da Gilliam con una produzione e post-produzione in cui Jude Law, Colin Farrell e Johnny Depp, hanno "sostituito" a turno l'attore morto come omaggio allo stesso Ledger.

Questa, in breve, la storia di questo fantasy demoniaco. Il dottor Parnassus (Christopher Plummer) ha lo straordinario dono di riuscire a realizzare i sogni del pubblico del suo piccolo spettacolo itinerante chiamato l'«Imaginarium». Così nello spettacolo tutti i desideri vengono esauditi grazie a un magico specchio. Ma dietro tutto questo c'è del marcio. Il dono così speciale dello specchio è stato fatto a Parnassus centinaia di anni prima da un certo Mr. Nick (Tom Waits), che altri non è

se non il Diavolo in persona. In cambio Nick ha chiesto una cosa non da poco, se mai avrà una figlia, Parnassus ne deve consegnare l'anima al compimento del sedicesimo anno d'età.

Valentina (Lily Cole), la figlia del Dr. Parnassus ha quasi 16 anni e Mr. Nick è pronto a riscuotere il premio (siamo ora nella Londra di oggi). Ma Parnassus non si dà per vinto e pensa di poter ingannare il diavolo coinvolgendolo in una scommessa. Entrambi dovranno sedurre cinque anime e portarle dalla loro parte. Il primo che raggiungerà questo obiettivo, deciderà del destino di Valentina. Quando il Diavolo sembra essere in vantaggio, Parnassus tira fuori un asso nella manica di nome Tony (Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell) un giovane seducente e dal passato un po' misterioso che innamoratosi della bella Valentina sarà decisivo per riuscire a far vincere la scommessa a Parnassus e porre rimedio una volta per tutte agli errori compiuti in passato.

Tra le molte curiosità di questo film, il fatto che Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell hanno devoluto i loro compensi a Matilda, la figlia che Ledger ha avuto con l'attrice Michelle Williams e che in chiusura c'è la malinconica scritta "Un film di Heath Ledger e dei suoi amici".



L'attore Heath Ledger in "Parnassus"

Chiude il programma di Antonella Clerici

ROMA È stato sospeso "Tutti pazzi per la tele", il programma di Raiuno condotto da Antonella Clerici che è sceso al 14 per cento e 3 milioni 590 mila spettatori, dopo l'infelice esordio di martedì scorso al 15,43 per cento di share e 3.813.000 di spettatori. «La formula della trasmissione, nonostante l'impegno e la grande professionalità della conduttrice, non ha incontrato il consenso che la rete si aspettava» spiega una nota di Raiuno.

Antonella Clerici è già stata scelta per presentare il prossimo Festival di Sanremo.

ARTE. A 500 ANNI DALLA MORTE DAL 12 DICEMBRE NELLA SUA CASA MUSEO

Il genio di Giorgione ritorna a Castelfranco

In mostra circa 120 fra dipinti, disegni, sculture, libri e materiale documentario

ROMA Enigmatica e misteriosa, l'arte suprema di Giorgione torna a Castelfranco Veneto, sua città natale, per l'attesa mostra che ne celebra il V centenario della morte. Nel Museo Casa del Giorgione sarà allestito dal 12 dicembre un nucleo straordinario di capolavori di mano certa del grande artista veneto, dalla Tempesta al Doppio Ritratto alle Tre età dell'uomo, affiancati da dipinti ancora solo attribuiti e da quelli dei maestri rinascimentali con cui fu in relazione, come Giovanni Bellini e Sebastiano del Piombo, fino a Perugino.

Presentata ieri a Roma, l'importante esposizione è stata promossa dal comune di Castelfranco Veneto e dalla Regione, che ha anche istituito un Comitato regionale per il V centenario, mentre quello nazionale è ancora allo studio da parte del ministero dei Beni culturali.

Si tratta di una mostra di studio e di ricerca, ha spiegato il presidente del Comitato regionale Lionello Puppi, curatore con il direttore dei Musei Vaticani Antonio Paolucci e di Enrico Maria

da Pozzolo, sottolineando l'acquisizione di nuove prove documentarie e datazioni per fare luce sulla vita e l'opera di Giorgione, morto di peste nel 1510 a Venezia a soli 32 anni. Autore quindi di una produzione per forza di cose limitata, il pittore di Castelfranco rimane una figura «sfuggente come un fantasma», celebrato nei secoli per il suo genio precoce, «limpido specchio» scriveva Berenson - del Rinascimento alla sua altezza suprema.

Aveva appena vent'anni, ha raccontato Paolucci, e ribaltava i presupposti del linguaggio espressivo cinquecentesco. Ideatore della pittura tonale, sostituì al disegno il colore per dare consistenza al reale. Un colore che varia a seconda del luogo e delle ore del giorno, che diventa luce, come dimostra la meravigliosa Pala di Castelfranco, tornata nel 2005 nel Duomo cittadino dopo un complesso restauro. Protetta da una teca climatizzata La Madonna in trono con il Bambino e i santi Francesco e Nicasio potrà essere ammirata negli orari di apertura della mostra.



Giorgione (1478-1510), il grande pittore veneto del '500

Bufera su una foto esposta a Londra con Brooke Shields nuda a 10 anni

LONDRA Bufera sulla Tate Modern di Londra per la decisione del museo di includere, in una nuova mostra che aprirà i battenti oggi, un'immagine "oscena" dell'attrice Brooke Shields nuda, scattata quando aveva 10 anni. Secondo le associazioni contro la pedofilia e la violenza sui bambini, la foto diventerà un magnete per i pedofili e dovrebbe essere rimossa.

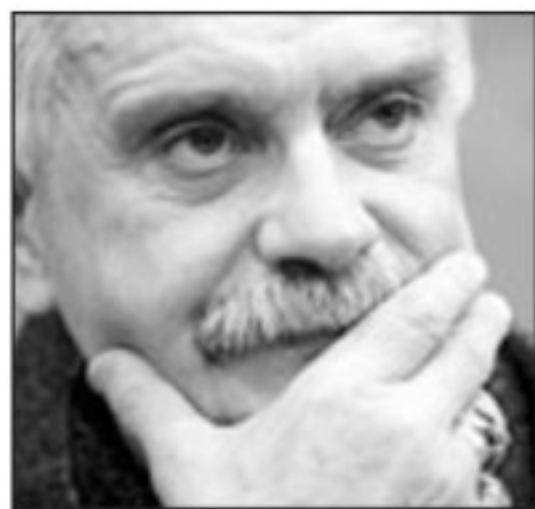
"Spiritual America"

e firmata da Richard Prince, è in realtà uno scatto di una foto precedentemente scattata da Gary Gross, nel 1975, e mostra la Shields dalle ginocchia in su, nuda, coperta d'olio e truccata. La Tate Modern ha deciso di includerla nella mostra "Pop Life: Art in a Material World", pur mettendola in una stanza separata al cui ingresso si trova un cartello che avverte i visitatori del suo contenuto esplicito.

CINEMA. IL REGISTA RUSSO

Mikhalkov si pronuncia in favore di Polanski

MOSCA Anche il regista russo Nikita Mikhalkov scende in campo a favore del collega franco-polacco Roman Polanski, 76 anni, arrestato in Svizzera su richiesta delle autorità americane, che lo ricercano dopo la condanna per la violenza sessuale, oltre 30 anni or sono, di una ragazza di 13 anni. «È un'assurdità. Mi rincresce molto se questo uomo geniale sarà messo in pri-



Il regista russo Nikita Mikhalkov scende in campo in favore di Polanski

gione», commenta Mikhalkov, che è anche presidente dell'Unione russa dei cineasti. «Possibile dire solo che non ho mai notato in lui inclinazioni sospette. Roman ha risarcito pienamente questa ragazza e insieme hanno risolto da tempo questo problema», sostiene l'autore, tra l'altro, di "Oci Ciornie".

MUSICA. OGGI A PORDENONE, DOMANI E SABATO A TRIESTE

Quarto concerto sinfonico al "Verdi"

TRIESTE È dedicato alla musica del Novecento il programma del quarto concerto della rassegna sinfonica del Teatro Verdi, che vedrà due esecuzioni a Trieste domani alle 20.30 e sabato alle 18, precedute oggi, alle 20.45, da quella di Pordenone.

Sotto la guida del maestro Paolo Longo, l'Orchestra del "Verdi" aprirà il programma con l'esecuzione delle "Fontane di Roma", poema sinfonico di Ottorino Respighi e prima composizione del cosiddetto "Trittico romano" che comprende anche "I Pini di Roma" e "Le Feste romane". Sarà poi eseguito il Concerto per clarinetto e orchestra di Aaron Copland, commissionato al compositore americano dal grande clarinettista Benny Goodman. Il clari-



Salirà sul podio Paolo Longo

netto Giampiero Sobrino, impegnato nell'esecuzione, è un solista di fama internazionale; il suo vastissimo repertorio lo ha portato a esibirsi nei più importanti Festival internazionali, eseguendo capolavori di Mozart, Salieri,



Giampiero Sobrino, clarinetto

Mercadante, Weber, Rossini, Strauss, Debussy, Copland, Finzi e Berio.

Nella seconda parte del programma sarà eseguito "Le boeuf sur le toit" (Il bue sul tetto) balletto su libretto di Jean Cocteau op. 58. Si tratta di un Ron-

dò orchestrale su temi popolari brasiliani resi più scanzonati dall'uso della politonalità. I brani che seguono, Gymnopédies n. 1 e n. 3 (orchestrazione di Claude Debussy), furono composti da Erik Satie nel 1888 e rappresentano il punto di partenza del cammino creativo del compositore francese. Infine, a chiusura di programma, sarà eseguito il "Bolero", la più popolare composizione di Maurice Ravel.

Le due esecuzioni dei concerti al "Verdi" di Trieste saranno precedute da una prova aperta riservata agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Trieste e Regione che si terrà domani, alle 10.30. Vi hanno aderito oltre 600 studenti esaudendo la disponibilità di posti del Teatro Verdi.

NEGATO UN PREMIO ALLA ROWLING

Per Bush, Harry Potter era inno alla stregoneria

LONDRA JK Rowling non ha ricevuto un importante premio dalla Casa Bianca quando George W. Bush era presidente perché i libri di Harry Potter promuovono la stregoneria.



La britannica Joanne Rowlings, autrice della saga di Harry Potter

Secondo quanto riporta la Bbc, Matt Latimer, uno degli autori di discorsi dell'ex presidente Usa, ha rivelato nel suo libro "Speechless: Tales of a White House Survivor" che fu la "mentalità ristretta" di alcuni funzionari a far sì che alla Rowling venisse negata la Presidential Medal of Freedom.

Tra le altre persone alle quali fu negata la medaglia vi è anche il senatore Edward Kennedy, escluso dalla lista dei premiati per via delle sue idee troppo liberali.

Mauro Serio fra teatro e televisione attende una chiamata da Trieste



L'attore Mauro Serio fotografato da Andrea Lasorte

TRIESTE Attende sempre una chiamata da Trieste, ma nel frattempo continua il suo percorso artistico in giro per l'Italia, tra molta televisione e incursioni teatrali. Il destino professionale di Mauro Serio sembra sempre più orientato lontano dalla sua città di adozione, come testimoniano gli ultimi impegni, sempre piuttosto variegati: «Dopo l'esperienza con la Clerici alla "Prova del cuoco" sto continuando in televisione nella sitcom "Fiori e Tinelli" - annuncia Mauro Serio, - una serie della Disney Channel, giunta con successo alla sua terza serie, ma ho partecipato anche ad una puntata della serie di Rai 1, "La ladra", a fianco di Veronica Pivetti, in uscita nell'autunno di quest'anno. Senza contare - aggiunge, - il corto dal titolo "Lear", per la regia di Giovanni

Boncoddo, prossimo al Festival di Berlino».

Resta il teatro l'amore, nemmeno troppo segreto, di Mauro Serio, una passione che il 49enne attore ha consumato nelle ultime stagioni nel cartellone della capitale, con "Casalinghi Disperati", spettacolo apprezzato dallo stesso Pippo Baudo, al punto da volerne proporre uno spezzone all'interno di una sua recente uscita televisiva: «Anno dopo anno voglio recuperare la mia dimensione attoriale da teatro - aggiunge l'artista, - Lo vorrei fare, quanto prima, anche nella "mia" Trieste, regalando la dose di esperienza che, bene o male, ho accumulato in questi anni». Sembra più un rimpianto che un auspicio: «C'è del rammarrico, in effetti - ribadisce, - ma non demordo. Il sogno resta lavorare nella mia città».

Francesco Cardella



Il musicista triestino Davide Casali (foto Bruni)

TRIESTE Un nuovo album e una imminente tournée all'estero. Il musicista triestino Davide Casali si riaffaccia al mercato di nicchia del genere Progressive con il lavoro "Sacrifice", terzo album "concept" targato Passover, il complesso fondato dallo stesso Casali (basso, voce e clarinetto) che ospita al suo interno anche il giovane Samuele Orlando (tastiere) Alessandro Colombo alla batteria ed Ellen Garfield, alla chitarra e voce.

"Sacrifice" - prodotto dalla Maracash di Milano, etichetta che accompagna nel suo catalogo anche alcuni lavori targati Banco del Mutuo e Arti e Mestieri - mantiene la sua linea narrativa legata ai temi biblici dell'Antico Testamento, basandosi questa volta sulle vicende di Isacco. L'album è destinato al mercato del Progressive non solo

europeo e verrà preceduto da un tour negli Stati Uniti, con un paio di date fissate nella prima settimana di ottobre, in alcuni teatri di Boston e dintorni, al cospetto della comunità ebraica del luogo: «Si tratta della mia settima esperienza all'estero - spiega Davide Casali a pochi giorni dalla partenza, - calcolando anche le tappe americane con il gruppo The Original Klezmer. Ci attendiamo molto - aggiunge, - consci dell'atmosfera diversa che ci aspetta e del pubblico, di solito molto numeroso ai concerti e molto interessato alla nostra forma di contaminazione del Pop con la musica ebraica. Probabilmente in Italia siamo l'unica band a produrla e questo ci sta procurando dei buoni contatti per altri tour, sempre all'estero, in Giappone, Messico e ancora negli Stati Uniti». (f.card.)

MUSICA. RICCA OFFERTA DI CONCERTI E SPETTACOLI NELLA CAPITALE SLOVENA

Eros Ramazzotti in novembre anche a Lubiana

Diamanda Galas, Chick Corea, Marc Ribot e il dj Armin van Buuren attesi in ottobre

di PAOLA TARGA

LUBIANA Sempre ricca di concerti e spettacoli di ottima qualità l'offerta della vicina Slovenia. Venerdì 16 ottobre nel nuovo centro di cultura urbana, Kino Šiška, di Lubiana arriva Diamanda Galas, che dopo aver sconvolto le platee con le sue performance "diaboliche" sembra ora aver preso una strada più "normale": accompagnandosi al piano e abbandonando l'elettronica. La stessa sera, i Texani ZZ Top, leggende viventi del rock americano, inconfondibili con le loro lunghe barbe oramai bianche. Il 23 la sala grande dell'Hala Tivoli verrà trasformata in mega-discoteca da una ditta inglese specializzata: 200.000

watt di impianto audio, 150 fari motorizzati, laser show, maxi schermi. In consolle, dalle 22 alle 4 del mattino, un dj set mondiale: star della serata Armin van Buuren, che suonerà la propria trance-house acclamata nei club più prestigiosi di Londra, New York e Ibiza; ad aprire le danze Dean Deen, Blake Jarrel, Rank 1. Pochi i biglietti ancora disponibili (ne sono stati bruciati 6000 in pochi giorni). Sia ZZ top sia Armin van Buuren non saranno in Italia.

Doppia serata, martedì 27 al Cankarjev Dom, appendice del 50° Lubiana Jazz festival estivo, prima nella sala grande con il pianista Chick Corea, assieme al bassista Stanley Clarke e al batterista Larry White, ovvero "The



Il pianista jazz Chick Corea

Power of Three"; poi nel più raccolto CD Club al sesto piano, con il chitarrista Marc Ribot il suo nuovo gruppo Ceramic Dog e la vocalist Eszter Balint.

Un'altra dirompente voce femminile uscita lo



Il dj Armin van Buuren

scorso anno dai Nightwish, Tarja Turunen, presenterà il suo nuovo disco mercoledì 14 all'Hala Tivoli (in Italia sarà solo a Bologna). Sempre in ambito metal-rock sabato 31 il "Progressive Nation Tour" degli ameri-

cani Dream Theater, 8 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Apertura dei cancelli alle 18 poi alle 18.30 salgono sul palco i Big Elf, seguiti da Unexpected e dagli attesi Opeth. Ancora in ottobre al Kino Šiška, due diversi aspetti della musica elettronica tedesca domani sera Stefan Mithieu e il suo antico virginale connesso al computer, sabato l'eclettico vocalist Khan; inoltre lunedì 19 il rock grunge di Seattle dei Mudhoney.

A novembre, il concerto più atteso è quello del nostro Eros Ramazzotti, che fa tappa con il suo tour "Ali e Radici" giovedì 19 all'Hala Tivoli (per questo evento Radioattività organizza il comodo transfert in pullman). Da segnalare ancora il 3 il metal progressive dei

Porcupine tree, il 9 la musica di Miles Davis interpretata dal suo bassista Marcus Miller, il 12 l'hip-hop di Guru's Jazzmatazz, il 16 il jazz nordico di Nils Petter Molvaer, il 22 l'afrobeat di Tony Allen e il 24 il ritorno dei Living color.

Per gli amanti della musica classica, in novembre, lunedì 9 l'Orchestra nazionale di Lilla diretta da Jean-Claude Casadeus, mentre domenica 22 l'Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Lorin Maazel e con la solista Arabella Steinbacher, eseguirà il concerto per violino K 216 di Mozart e la monumentale Sinfonia n. 9 di Mahler.

Per tutte le informazioni Multimedia-Radioattività, 040-304444 ed anche www.radioattivita.com.



La pluripremiata pianista cinese Jin Ju

PRIMO CONCERTO AL TEATRO MIELA

Jin Ju fa brillare le gemme di Beethoven e Chopin

La pianista cinese, toscana d'adozione, ha inaugurato il breve ciclo sul grancoda restaurato

TRIESTE Un recital pianistico comprende musiche di Beethoven e di Chopin è meno frequente di quel che si possa pensare specie quando, come l'altra sera al Teatro Mielà di Trieste, dei due compositori proponga alcune autentiche gemme: di Beethoven, nella prima parte, il "Chiaro di Luna" e l'"Appassionata"; di Chopin, nella seconda, la "Polacca-Fantasia", la "Barcarola", il quarto Scherzo e la quarta "Ballata".

Sugli scudi Jin Ju, pianista cinese, toscana d'adozione, non celebre come i connazionali Lang Lang, Yund Li o

Yuja Wang, ma che in Italia sta cominciando ad assaporare le luci della ribalta pure grazie all'apprezzamento ricevuto dal suo Cd, uscito nel 2008 e dedicato agli Studi di Claude Debussy.

Al Mielà - nel primo dei tre concerti per festeggiare il "ritorno" del restaurato grancoda Steinway&Sons del 1953 - Jin Ju non si è risparmiata in alcun modo, non ha tirato il freno a mano e non ha evitato di prendere rischi, forte di una tecnica poderosa e di un altrettanto poderoso tasso di virtuosismo che le permette di smontare pure il passaggio più ostico. Come s'era già no-

tato lo scorso anno a Gorizia, nel Secondo Concerto del prediletto Chopin, l'autore polacco ce l'ha nelle corde e tale sintonia si è avvertita anche nelle sonorità: maestose al punto giusto ma mai invadenti, levigate e rotonde più che di cristallo. Non a caso chopiniani sono stati pure i bis: Notturmo op. 55 n. 2 e Preludio n. 24 op. 28.

In Beethoven, il temperamento focoso e la volontà di dare tutta se stessa da parte di Jin Ju si sono accompagnate al tentativo di ricostruire minuziosamente lo stile del compositore: caso preclaro di ciò è stato fornito dal Secondo movimento della

"Chiaro di Luna" (l'Allegretto) reso con grazia e senso della misura.

Pure, una certa distanza fra il temperamento della pianista e il rigore formale comunque richiesto da Beethoven hanno fatto sì che le esecuzioni fossero connotate da una naturalezza non sempre spontanea, da un senso del compromesso difficilmente scansabile. Esecuzioni, nel complesso, più che positive, certo, ma non all'altezza dell'ottimo Chopin.

Lunedì 5 ottobre si esibiranno il pianista Enrico Intra e il percussionista Fabio Jegher.

Alex Pessotto

CON MALAGUTI E LA SCHOLA GREGORIANA DI VENEZIA

A "Note del Timavo" la parola si fa musica

TRIESTE Guardare l'opera d'arte come simbolo di Verità, frutto da tutti coloro che sono capaci di comprenderlo nella sua più intima essenza, frutto dell'esperienza vitale dei grandi artisti capaci di tradurre il rifrangere dello spirito nel mondo dell'Uomo attraverso le arti figurative e la musica. Lo ha suggerito Maurizio Malaguti - professore ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Bologna - durante la conferenza tenuta a San Giovanni in Tu- ba per l'ultimo appuntamento con le "Note del Timavo".

Impegnato a indagare i temi della metafisica classica e cristiana in rapporto ad alcune questioni fon-

damentali del pensiero contemporaneo lungo le vie aperte dall'ermeneutica filosofica, Malaguti ha affascinato il folto pubblico con la "Sue vie di libertà: alla soglia di cieli più alti" inerente la libertà dello spirito racchiusa tra realtà conosciute e nuove possibili esperienze, con l'essere umano sospeso tra caducità mortale e anelito mistico. Un ragionamento che parte da Omero, tocca Epicuro - quando ci siamo noi non c'è la morte e viceversa - il mondo greco, San Francesco e Dante per arrivare al Cardinal Cusano che, nel XV secolo, affermava come la *mens* non esista senza il "raggio" che l'ha creata e la co-

scienza è l'atto nel quale l'esistenza entra in rapporto a sé. E ancora, l'origine non è silenzio ma "parola" e se questa è presso Dio ne deriva che l'Uomo è una traccia, esangue ma reale, di quella "parola".

Un assunto affascinante che ha trovato adeguata sponda musicale nel prezioso apporto della Schola Gregoriana di Venezia nata con lo scopo di studiare il repertorio monodico medievale con particolare attenzione alle tradizioni liturgico-musicali dell'area veneta.

Diretto con gesto eloquente e spiccata sensibilità dal maestro Lanfranco Menga, l'ottetto virile ha incantato per omoge-

neità timbrica, seducente colore vocale e fraseggio ricercato ottenuto grazie a un sapiente uso della respirazione, riuscendo a cedere al punto giusto ma mai invadenti, levigate e rotonde più che di cristallo. Non a caso chopiniani sono stati pure i bis: Notturmo op. 55 n. 2 e Preludio n. 24 op. 28.

In Beethoven, il temperamento focoso e la volontà di dare tutta se stessa da parte di Jin Ju si sono accompagnate al tentativo di ricostruire minuziosamente lo stile del compositore: caso preclaro di ciò è stato fornito dal Secondo movimento della

Patrizia Ferialdi



TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Quarto concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 2 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 3 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Paolo Longo; clarinetto Giampiero Sobrino. Musiche di Respighi, Copland, Milhaud, Satie e Ravel.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009

Previdenza biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Lunedì 5 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 Dalla Disney in 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 18.45, 21.00 con Noomi Rapace e Michael Nyqvist. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson. Int. € 6,50 rid. € 4,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

BAARIA 16.00, 18.50, 22.00 con Raoul Bova e Monica Bellucci. Questa sera al termine della proiezione delle 18.50 il regista Giuseppe Tornatore a Cinecity per presentare il film (evento FilmMakers).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE in 3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 Dal produttore de «La maledizione della prima Luna» - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 19.30, 22.00 Il secondo capitolo della trilogia millennium di Stieg Larsson.

BANDSLAM: HIGH SCHOOL BAND 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 con Vanessa Hudgens. Ultimo giorno.

DISTRICT 9 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 prodotto da Peter Jackson (King Kong e il Signore degli Anelli).

PELHAM 1-2-3 OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00 di Tony Scott, con John Travolta e Denzel Washington. Ultimo giorno.

BASTA CHE FUNZIONI 18.10, 22.15 scritto e diretto da Woody Allen.

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 15.50, 20.00 Ultimo giorno.

L'ERA GLACIALE 3 16.00, 18.00, 20.00 L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Da domani: BASTARDI SENZA GLORIA 16.15, 18.00, 19.10, 21.15, 22 di Quentin Tarantino, con Brad Pitt; UN AMORE ALL'IMPROVISO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Eric Bana, BIANCANEVE E GLI 007 NANI 16.05, 17.50 (animazione).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 con Sandra Bullock.

Da domani: IL MIO VICINO TOTORO.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BAARIA 16.20, 19.00, 21.40 di Giuseppe Tornatore. Candidato agli Oscar 2010.

BASTA CHE FUNZIONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca.

Da domani: BASTARDI SENZA GLORIA alle 17.00, 19.30, 22.00.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

DISTRICT 9 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Un'fantacollage dal regista de «Il Signore degli Anelli».

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Tony Scott, con Denzel Washington, John Travolta.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.45, 18.30, 20.30

SEGNALI DAL FUTURO 22.15 con Nicolas Cage, Rose Byrne.

Da domani: BASTARDI SENZA GLORIA alle 16.00, 18.30, 21.00 e UN AMORE ALL'IMPROVISO.

■ NAZIONALE MICHAEL JACKSON

Dal 28/10: «THIS IS IT!». Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ SUPER

LA VORAGINE ANALE 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

Domani: LE SELVAGGE.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 17.30, 20.00, 22.00

BAARIA 17.30, 20.30

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 20.00, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

BANDSLAM - HIGH SCHOOL 17.45, 20.00

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BAARIA 17.30, 20.30

G FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 17.00, 18.40, 20.10, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 18.00, 20.00

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00

UDINE

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Oggi ultimo giorno per la riconferma degli abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia; Ert/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

20.30 DUO AMMARA-PROSEDA (pianoforte a 4 mani) musiche di Grieg, Brahms, Dvorak e Respighi. Info: www.acmtrioditrieste.it.

Trieste

Ritorna il Jazz al Knulp

Domani, alle 20.45, al Knulp di via Madonna del Mare 7/a per i concerti promossi dal Circolo del jazz Theolonius si esibiranno gli Sparkle (Enzo Carpentieri percussioni, Danilo Gallo contrabbasso e Ettore Martin sax).

Fotografie di Geri Pozzar

Fino al 19 ottobre alla Sala Co-

munale d'arte di piazza dell'Unità è visitabile la mostra "Prepostuma snapshots" del fotografo Geri Pozzar. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Ado&Over al Lee Roy

Domani, dalle 21, la stagione musicale al Lee Roy di via Paduina 9 riprende con l'esibizione di Ado&Over.

Documentario di Iacona

Oggi, alle 20, nella sede del-

l'associazione Tina Modotti in via Ponziana 14 prosegue la rassegna sull'immigrazione con il documentario di Riccardo Iacona "Migranti".

Gorizia

Libro di Villalta

Oggi, alle 18, alla Libreria Editrice Goriziana in Corso Verdi 67 presentazione del libro di Gian Mario Villalta "Padroni a

casa nostra. Perché a Nordest siamo tutti antipatici".

Pordenone

Elio Ciol. La luce incisa

Fino all'8 dicembre al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia è visitabile la mostra fotografica "Elio Ciol. La luce incisa". Orari: martedì, mercoledì e venerdì 15-18, giovedì 9-12, sabato 16-20, domenica 10.30-12.30 e 16-20.

ITINERARI. SABATO E DOMENICA PROMOSSA DAL CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA

Si rinnova l'iniziativa "Castelli aperti" in regione

Ci saranno anche maestri artigiani nell'arte orafa, metal design, strumenti musicali, abiti...

di CRISTINA FAVENTO

A d'ottobre riaprono cancelli e battenti alcune splendide dimore storiche della regione. Questo weekend si rinnova infatti l'appuntamento con "Castelli Aperti", manifestazione ormai consolidata, organizzata con cadenza semestrale dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia. Come da tradizione, i visitatori individuali saranno accolti in strutture private - solitamente quindi non accessibili al pubblico - per essere guidati dai proprietari stessi o da guide autorizzate, pronte a snocciolare aneddoti e curiosità.

Sono oltre una dozzina i castelli coinvolti, dalle numerose roccaforti disseminate sulle alture friulane, come lo strategico castello di Cassacco o l'imponente castello di Villalta, ai manieri "cittadini", come Palazzo D'Attimis Maniago o Palazzo Lantieri a Gorizia. In provincia di Trieste, aderisce all'iniziativa il piccolo castello di Muggia, graziosamente affacciato al sottostante porticciolo.

Saranno visitabili, inoltre, il sontuoso Palazzo Panigai-Ovio; l'elegante Castello di Susans, che richiama lo stile delle residenze mediche toscane; i Palazzi Romano e Steffané-Roncato, in provincia di Udine; Rocca Bernarda, adagiata sulla collina che sovrasta Prema-



Visite guidate a Palazzo Lantieri di Gorizia e in una dozzina di manieri disseminati sulle alture friulane

riacco, a sud di Cividale; il Palazzo di Castelcosca, a pochi chilometri da Spilimbergo; il Castello medievale di Cordovado e l'austera casaforte La Brunelde, a Fagnana, famosa per aver ospitato personaggi illustri come il cantante Farinelli.

Le dimore che aderiscono a quest'edizione saranno visitabili sabato 3 e domenica 4 ottobre dalle ore 10 alle ore 18.30 (con una pausa dalle ore 13 alle ore 14.30). I visitatori potranno prender

parte alle visite guidate organizzate con cadenza oraria per tutti i castelli. Nel caso si registrassero affluenze maggiori, potranno essere previste delle partenze intensificate ogni mezz'ora. I tour guidati in programma sono aperti a visitatori individuali, mentre i gruppi che superano le venti persone potranno concentrare le proprie visite nelle mattinate, previa prenotazione presso la segreteria del Consorzio (0432-288588, [info@](mailto:info@consorziocastelli.it)

consorziocastelli.it) con almeno tre giorni di anticipo. La prenotazione non è necessaria per i visitatori singoli. Il costo di ingresso ad ogni singolo castello sarà di 6 euro (ridotto a 3 per bambini dai 7 ai 12 anni).

Nell'ambito della manifestazione, che ha lo scopo di valorizzare e rendere più accessibili al pubblico le testimonianze del passato rappresentate dai siti castellani e dalle altre opere fortificate, sono previsti anche incontri ed eventi di intratte-

nimento, che i proprietari organizzeranno per i visitatori nelle proprie sale o nelle relative pertinenze.

Aggirandosi tra torri merlate, esplorando saloni affrescati e splendidi parchi secolari, si potrà quindi anche prender parte a laboratori di decorazioni murali e di restauro o a degustazioni di prodotti locali, assistere ad armeggi e concerti, così come visitare mercatini, esposizioni e mostre.

All'interno delle dimore o nei fabbricati dei borghi circostanti, saranno presenti artisti specializzati nell'arte orafa, nel metal design e nella lavorazione del ferro, della lana e del legno, nella creazione di capi d'abbigliamento ed accessori, di strumenti musicali o di rilegature artistiche, di decorazioni e oggetti per la casa.

Alcuni maestri del mestiere, coinvolti nella manifestazione grazie ad una collaborazione del Consorzio Castelli Fvg con Confartigianato Udine, permetteranno ai visitatori di conoscere - con l'ausilio dei propri peculiari strumenti di lavoro - le metodologie di lavorazione e i segreti che portano alla creazione dei vari oggetti artistici.

Grazie alla presenza di un brulichio di artigiani che ritorneranno a popolarli i castelli proprio come in epoca medioevale, l'intenzione è anche quella di ricreare un'atmosfera d'altri tempi. Per restituire ai luoghi un po' dell'originaria magia.

GOLA. A TRIESTE

La "Marea" approda anche sulle Rive



MAREA RIVE

Riva Nazario Sauro 22/A - Trieste
Telefono 040-0642148

Chiusura lunedì

Orario 11.30-14.30 19-23.30

Prezzo medio, vini esclusi 15-20 euro

- Ferie mai - Coperti 50- Buoni pasto sì
- Carte di credito in arrivo - Parcheggio no - Accessibili ai disabili sì
- Tavoli all'aperto sì, con 40 coperti
- Aria condizionata sì
- Divisione fumatori non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Diciamolo: le Rive erano diventate un po' troppo monotematiche. Pesce di qua, pesce di là, uniche variazioni possibili quelle a base di pizza o la sortita in qualche birreria. E quello che deve aver pensato anche Glenn Merksa, che dopo anni di successi a ripetizione col suo valido ma un po' decentrato (è a Borgo San Sergio, in via Rosani) primo ristorante, ha deciso di raddoppiarlo e proporlo anche sul lungomare. "Marea Rive" è andato dunque da qualche tempo a incastonarsi tra il "Bragozzo" e il "Neve-rin" proprio di fronte all'ex Pescheria centrale, nel cuore di quello che ormai è diventato il "golden mile" della ristorazione triestina.

Giovane e carico d'entusiasmo, Glenn. Ha lanciato un modello valido e molto gettonato (paradossalmente la carne a Trieste, che pure è una città di mare, tira molto) e non ha avuto nessuna remora nell'esportarlo in pieno centro. Le sue regole sono semplici, quasi basiche: porzioni abbondanti (molto abbondanti), carne fresca, magari di tanto in tanto, a mo' di sorpresa qualche primo. Il suo menu sembra la lista della spesa da fare dal macellaio: un trionfo di omboletti e omboletti, bistecche e petti di pollo, cevapci e salsicce. Senza dimenticare il piatto che ha creato la fama del posto: la "ljublanska" (qui per risparmiare, alla triestina, la chiamano però lubianska), che non è esagerato definire per proporzioni la più grande in città.

Terminarla, considerato non solo la quantità di carne (rigorosamente di maiale) ma anche il prosciutto e formaggio che la farciscono, è roba da prova d'ardimento, ma il "doggy bag" è comunque reperibile in loco senza problemi. Second-



Lo staff del nuovo "Marea Rive"

no 50. Fuori non occorre agguagliare altri pensieri al classico piacere di mangiare all'aperto a due passi dal mare, in una parte dove per fortuna i marciapiedi sono larghi abbastanza da estraniarvi dal traffico incombente.

Visto il menù, preparatevi a trovare qualche vinello rosso come si deve (anche quello della casa, peraltro, non è disprezzabile) anche se è la birra a farla da padrona e, trattandosi dell'affidabilissima Paulaner, andate sul sicuro. Un pasto che sicuramente vi lascerà soddisfatti (sulla sazietà andate sul sicuro...) non va oltre i 20 euro, qualche spicciolo in più se dopo questa avventura "carnale" troverete lo spazio anche per il dessert. Ma è cosa che ci sembra oltremodo difficile...

NAUTICA. PICCOLO PORTOLANO DEL GOLFO

Canegra e costa della baia di Pirano

Per chi ama la pace, il silenzio e nuotare in acque cristalline

di NIKI ORCIUOLO

Il relativamente recente confine marittimo che divide la baia di Pirano, assegnando la costa settentrionale alla Slovenia e la meridionale alla Croazia, ha creato noiosi problemi logistici ai diportisti nautici che intendono gettare l'ancora od ormeggiarsi sul lato croato. Sono costretti a recarsi ad Umago per compilare i permessi d'ingresso e a ritornarci per quelli d'uscita perdendo tempo per queste obbligazioni ma lente formalità burocratiche e la conseguenza è che sono pochi i velisti e gli armatori di motoscafi che per un'uscita giornaliera, nel pur ampio golfo di Trieste, ap-

prodano lungo la costa di Canegra nonostante sia interessante andare alla scoperta del territorio retrostante, collinoso e poco abitato.

Su di una vicina collina presso la chiesa di San Pietro di Ca' Negra, esisteva uno dei più grandi castellieri dell'Istria riutilizzato poi come fortezza dai romani, in epoca medioevale e persino, nella 1° guerra mondiale, dagli austriaci che vi piazzarono potenti obici per contrastare le batterie italiane di Punta Sdobba. Della chiesetta e delle fortificazioni rimangono oggi solo interessanti ruderi che dominano le famose cave di pietra in riva al mare. Non lontano la località di Monterosso così chiamata dal colore

della terra; poche case in pietra calcarea, ma dal paesino si gode di un'incredibile vista che spazia dal vallone di Pirano fino al mare oltre Umago.

Questa costa rocciosa e deserta che contrasta con l'interno verde e fertile, negli ultimi anni ha visto uno sviluppo notevole di case per le vacanze, campeggi, il resort Skipper e, ultimo arrivato, presso il vicino borgo agricolo di Alberi, un grand hotel a 5 stelle della catena Kempinski, aperto il 1° agosto, dotato di campo da golf a 18 buche disegnato dall'austriaco Fahrenleiter, piscine scoperte e coperte e un ben attrezzato spa specializzato per le cure con prodotti locali quali l'olio di oliva e il sale marino. Il modernissi-

mo albergo è circondato da vigne di terrano, macchia mediterranea e roccia carsica che lambiscono la spiaggia sottostante, ricoperta da bianchi ciottoli levigati dal mare. Seminasosta dalla ripida scogliera, c'è pure una piccola darsena che verrà ampliata, ma che per ora può ospitare solo gommoni e tender.

Punta Salvore, punto estremo del golfo di Trieste, dista solo un miglio e chi ama la pace, il silenzio e predilige nuotare in acque sempre cristalline grazie all'instancabile gioco delle correnti, apprezzerà sicuramente questa costa ancora non troppo frequentata e neppure conquistata da un turismo a volte invadente e chiassoso.



Comune di Monfalcone
Assessorato al Marketing

in collaborazione con il
Comune Gemellato

Città di Gallipoli

a2a Camera di Commercio
Gorizia

Ufficio I.A.T.
via S. Ambrogio c/o Palazzetto Veneto
tel. 0481 494229

**MOSTRA
MERCATO**

**3 - 4
OTTOBRE
2009**

**Corso
del Popolo
MONFALCONE**

prodotti dal Salento
un viaggio tra i profumi e i sapori

le aziende più prestigiose con golosissimi stand per il piacere di conoscere e degustare
le produzioni alimentari ed artigianali tipiche della terra del Salento

PROGRAMMA

SABATO 3 OTTOBRE

ore 10.30 apertura mostra mercato con la partecipazione del Gruppo
Costumi Tradizionali Bisiachi
ore 16.30 concerto della **Banda Civica Città di Monfalcone**
ore 18.00 concerto dell'**Orchestra Filarmonica Città di Gallipoli**

In caso di maltempo i due concerti si terranno presso il Teatro Comunale alle ore 20.30 - ingresso gratuito

DOMENICA 4 OTTOBRE

ore 10.00 apertura mostra mercato
ore 11.30 esibizione dell'**Orchestra Filarmonica Città di Gallipoli**
ore 15.30 tradizione e modernità con "Pizzica pizzica" "Madonna tribute"
"Gli Aristogatti" a cura del **Circolo Culturale e Ricreativo Il Trullo**
e con la partecipazione del poeta **Stefano Spinola**
ore 16.45 momenti di poesia dialettale in bislacco e gallipolitano a cura
dell'**Associazione Gruppo Incontri Bisiachi Monfalcone** con il
poeta **Aldo Buccarella**
ore 18.00 spettacolo a cura dell'**Associazione Alexander Club Monfalcone**

SPECIALE

a cura di A. Manzoni & C.

►AUTO◀

Numerosi i cambiamenti: nuovo il frontale e i fari a diodi luminescenti, assetto ribassato, abitacolo con rivestimenti inediti, nuovo climatizzatore e indicatore del cambio di marcia



La 207 cambia pelle

Peugeot 207 si cambia. La Casa francese rinnova le numerose varianti del suo modello più gettonato: un nuovo frontale oltre a più elementi cromati e gruppi ottici posteriori a diodi luminescenti. L'abitacolo sfoggia rivestimenti inediti, un nuovo climatizzatore e l'indicatore di cambio di marcia GSI (Gear Shift Indicator), il sistema Wip Bluetooth, la funzione di risalita degli alzacristalli con telecomando. Fra i motori arriva un 1400 cc da 75 Cv da 6,4 l/100 km e 147 g/km di Co2, più una versione Eco Line a benzina/Gpl. Debuttano i benzina VTi (Variable valve lift and Timing Injection) a

fasatura variabile continua sugli alberi a camme di aspirazione e di scarico, più sistema di alzata variabile delle valvole di aspirazione: il 1400 cc arriva a 95 Cv e il 1600 cc a 120. In arrivo anche una nuova versione della Peugeot 207 dotata di un pacchetto tecnico appositamente studiato per ridurre emissioni e consumi (Co2 a 99 grammi, 3,8 litri/100 km). Si tratta di una versione caratterizzata da una motorizzazione diesel HDi da 90 Cv (coppia di 215 Nm a 1750 giri/min) ottimizzata ai fini dei bassi consumi e basse emissioni, grazie ad un software del motore specifico e all'aggiunta di uno scambiatore EGR (raffreddamento dei gas di scarico rimessi in circolo) e ad una trasmissione che contribuisce ai bassi consumi, con un cambio a 5 marce abbinato ad un nuovo rapporto al ponte. Anche l'aerodinamica è stata particolarmente studiata con un Cx di 0,27 grazie all'assetto ribassato di 5 mm, al paraspruzzi flessibile specifico nella zona anteriore, con bordi laterali più avvolgenti e alle aree per le prese d'aria limitate allo stretto necessario.

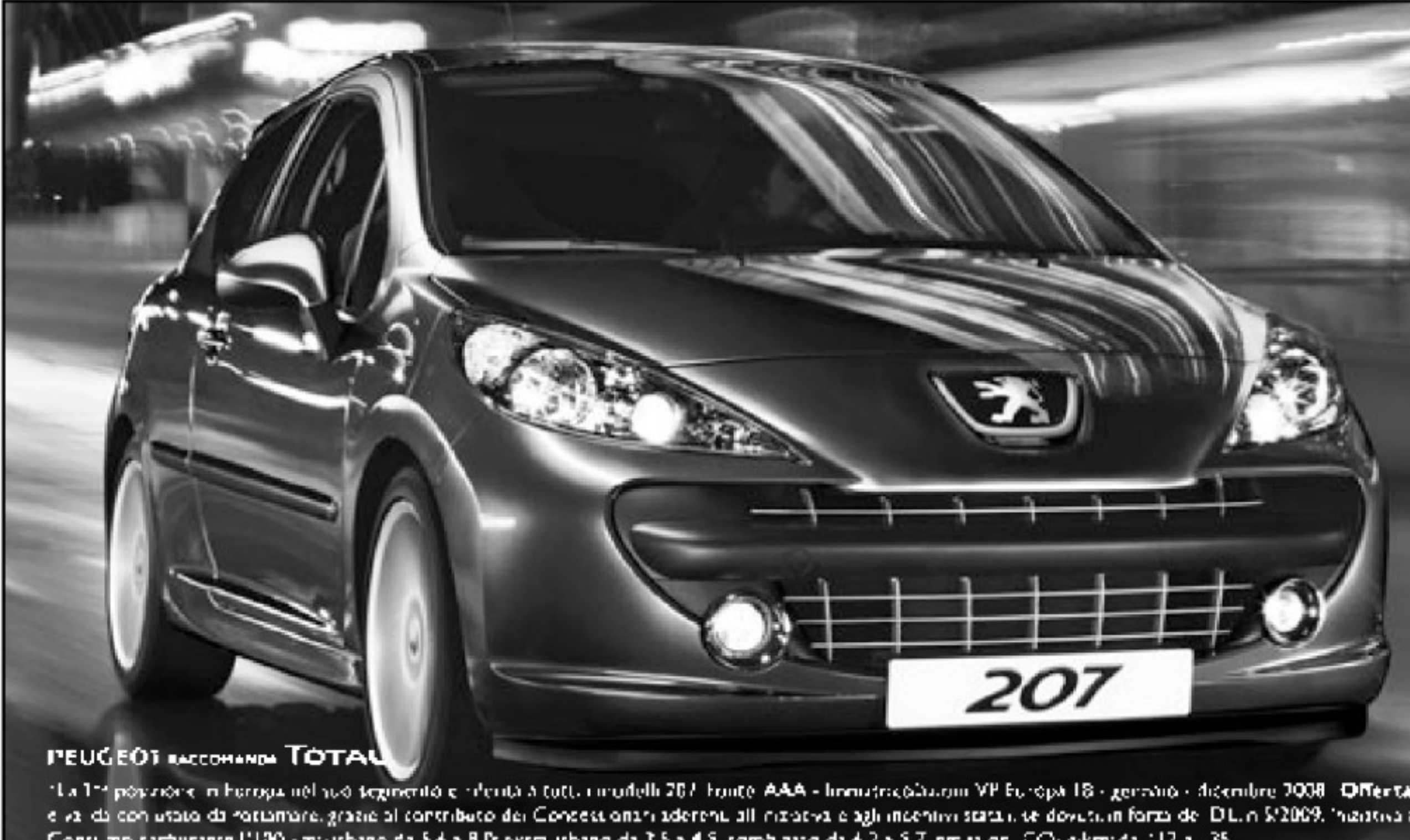
Una Peugeot sempre più moderna con motore 1400 cc da 75Cv e una versione Eco Line benzina/Gpl. Debuttano i benzina Variable valve lift and Timing Injection (VTi) per aumentarne la potenza e una nuova versione per ridurre emissioni e consumi



► Successo europeo

Proposta nelle varianti berlina, SW e Coupé Cabriolet, la Peugeot 207 ha saputo conquistare fin dal 2007 la posizione di leader europea del segmento delle vetture compatte, posizione che ha conservato anche l'anno scorso, con 423mila 700 unità, sul milione e 460mila complessivamente prodotte. Al successo continentale fa riscontro quello del no-

stro mercato, dove la 207 sta ripercorrendo la strada del successo tracciato dalla 206. Nel 2008 ne sono state immatricolate circa 41 mila, mentre nei primi cinque mesi del 2009, sono state 17 mila le vetture vendute. I prezzi della nuova gamma partono da 14.375 euro chiavi in mano della berlina Xline 1.4 8v 75 Cv.



**207
Campioni
d'Italia
e d'Europa
Rally
2008**

**PEUGEOT 207.
EMOZIONI DA CAMPIONI.**

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

La 1ª posizione in Europa nel suo segmento è riferita a tutti i modelli 207 fronte AAA - Immatricolazione VP Europa 18 - gennaio - dicembre 2008. Offerta soggetta a limitazione dell'uso da rottamare - www.peugeot.it - scade il 31/10/09. L'offerta 5.000 € di vantaggi è valida con ritiro da rottamare, grazie al contributo dei Concessionari aderenti all'iniziativa e agli incentivi statali se dovuti in forza del D.L. n. 138/2009. L'iniziativa applica e su tutte le 207 Energie Sport disponibili in stock e non cumulabile con altre iniziative. Fatta salva la disponibilità a scopo illustrativo. Consumo carburante (l/100 km): urbano da 9,4 a 8,0; extraurbano da 3,5 a 4,3; combinato da 4,2 a 5,7; emissioni CO2 (g/km): da 12 a 135.

**FINO A
5.000 €
DI VANTAGGI**
GPL DI SERIE

Da Peugeot, un'auto vincente in tutti i sensi: 207. Campione d'Italia e d'Europa Rally 2008, premiata con 5 stelle EuroNCAP e numero 1 in Europa per vendite nella sua categoria*. Carattere grintoso, sportivo e una tecnologia estremamente evoluta. Di serie, ESP, 6 airbag, ABS di ultima generazione (ABS + AFU + REF), clima. Scopri la gamma 207 Energie Sport: oggi con vantaggi fino a 5.000 €.

207**PADOVAN & FIGLI**

GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808
MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505
TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Vincenzo Salemme in balia di gag e luoghi comuni

Dopo aver visto lunedì scorso la seconda puntata di "Da Nord a Sud... e ho detto tutto!" quasi (quasi...) rimpiango la visione di Antonella Clerici che duetta con Topo Gigio in "Tutti pazzi per la tele". L'inizio della nuova stagione ci sta regalando un buon numero di varietà programmandoli in serate (il lunedì ad esempio) un tempo dedicate ad altro, ma nel settore "varietà puro" in Rai regna l'ottimismo (sono i talk show che terrorizzano...). Il direttore di RaiUno, Mauro Mazza, ha dichiarato con orgoglio: "Da Nord a Sud... e ho detto a tutto!" si propone come "una rivista d'altri tempi, ma scritta per la tv d'oggi". Ma abbiamo autori e attori così capaci? Nella storia della televisione, e prima ancora dei teatri italiani, sono stati numerosi gli spettacoli che ruotavano attorno a un padrone di casa brillante, a una spalla comica, a una soubrette e a vari numeri di varietà ben incastriati a riempire il tutto, peccato che oggi sia necessario eccellere in questa forma di show per intrattenere il pubblico a casa. Dopo altri programmi con personaggi più attenti al mezzo televisivo (penso

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25 ILVO DIAMANTI A "LE STORIE"

In che Paese viviamo? Oggi a "Le Storie - Diario Italiano" il sociologo Ilvo Diamanti - autore tra l'altro di "Mappe dell'Italia politica. Bianco, rosso, verde, azzurro e... tricolore" (Il Mulino) e "Sillabario dei tempi tristi" (Feltrinelli) - fotografa insieme con Corrado Augias i principali pregi e difetti degli italiani.

RAIDUE ORE 17.00 OSPITI GLI ZERO ASSOLUTO

Saranno gli Zero Assoluto gli ospiti della puntata di "Scalo 76 Talent" in onda questa sera su Raidue. Nel corso della trasmissione, la band ripercorrerà la storia professionale. La sfida senza tempo prosegue con il confronto tra due incredibili voci della musica italiana di ieri e di oggi: Mina e Laura Pausini.

RAITRE ORE 1.40 IL PIANISTA PIETRO DE MARIA

La rubrica di musica classica "La Musica di Raitre" nella puntata in onda oggi proporrà il concerto con Notturmi, Mazurche e la celebre "Sonata in Si minore" del giovane pianista Pietro De Maria, che ha interpretato l'intera opera pianistica di Frederic Chopin.

LA 7 ORE 23.40 LINUS E KATIA RICCIARELLI

Linus e Katia Ricciarelli sono gli ospiti di oggi a "Victor Victoria". Indagheranno con la conduttrice, Victoria Cabello, sul "Niente è come sembra". Nel corso della trasmissione, il signore degli aneddoti Ildo Damiani svelerà alcune curiosità inedite su Linus e sulla Ricciarelli.

I FILM DI OGGI

IL GRANDE CARUSO di Richard Thorpe Con Ann Blyth e Mario Lanza.

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1951)

RETE 4 16.40

Vita di Enrico Caruso (1873-1921) dalla sua nascita a Napoli al dolore per la morte dell'amatissima madre, della prima tournée in Europa alla partenza per la conquista dell'America. Biografia romanzata, inattendibile ma avvincente, del celebre tenore napoletano, prodotta con sfarzo dalla Mgm.

INSONNIA D'AMORE con Meg Ryan

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

SKY 3 21.00

Sam non si dà pace dopo la morte della moglie, per Natale suo figlio dice alla radio che vuole per lui una nuova compagna...



STANZA 17-17 PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE

di Michele Lupo con Ugo Tognazzi, Franco Fabrizi, Philippe Leroy e Lionel Stander.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)

RETE 4 2.30

Operati dalle tasse, quattro "genialoni" decidono di svaligiare la casaforte degli uffici del fisco. Muovendo da una trovata già mediocre (da un'idea di Vittorio Metz), Michele Lupo si disperde in una serie di situazioni farsesche un po' troppo triviali e perde di vista la satira.

ARDENNE '44: UN INFERNO di Sydney Pollack con Bruce Dern, Burt Lancaster (nella foto), Jean-Pierre Aumont, Patrick O'Neal e Peter Falk.

GENERE: GUERRA (Usa, 1969)

LA 7 14.00

Otto soldati americani nelle Ardenne si trovano nel castello di Mal-dorais, che trasformano in fortino contro i nazisti...



RADIO AMERICA di Robert Altman con Garrison Keillor, Meryl Streep e Kevin Kline.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

RETE 4 23.45

Sullo sfondo dei preparativi per lo show finale di un programma radiofonico, tecnici e artisti intrecciano dure lotte e ardenti passioni mentre un manager autoritario, con estrema difficoltà, cerca di tenere insieme l'intero cast. Presentato in concorso al Festival di Berlino 2006.

IN VIAGGIO PER IL COLLEGE di Roger Kumble con Martin Lawrence (nella foto) e Donny Osmond.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Il capo della polizia di una cittadina Usa accompagna la figlia Melanie, che vuol andare all'Università, a vedere alcuni college...



RAIUINO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.10 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta
16.35 TG Parlamento
16.45 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 SI Viaggiare
06.25 Capitani in mezzo al mare
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
15.00 Question Time.
17.00 Scalo 76 Talent.
Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
Morning News
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Verba Volant
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario Italiano.
12.45 Geo & Geo
13.10 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.55 Rai Sport.
15.05 Tg 3 Flash LIS
15.10 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.30 Question Time
18.10 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Tutti amano Raymond
07.30 Quincy
08.30 Hunter
09.45 Febbre d'amore.
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer.
16.40 Il grande Caruso.
Film (biografico '51).
Di Richard Thorpe.
Con Mario Lanza, Ann Blyth, Alan Napier.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.05 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Prima pagina
06.30 Tg5 - notte - replica
06.59 Meteo 5 notte
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panucci, Claudio Brachino.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
14.31 Beautiful
14.10 Centovetrine IX
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
Con Kim Zimmer.
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce dell'influenza.

ITALIA 1

06.15 Still standing
06.30 Cartoni animati
06.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Naruto Shippuden
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 Futurama
15.00 Gossip girl
15.55 Il mondo di Patty
16.50 Icarly
17.25 Ben ten
17.50 Bakugan
18.05 Tom & Jerry
18.15 La Pantera rosa
18.20 Tom & Jerry
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.30 La vita secondo Jim.
20.05 I Simpson
20.30 Il colore dei soldi.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Ardenne '44: un inferno.
Film (guerra '69).
Di Sydney Pollack.
Con Burt Lancaster, Patrick O'Neal.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District 1
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

SKY 1

06.20 Lontano da lei - Away from her.
Film (drammatico '06).
Con J. Christie
08.15 Cuccioli sulla neve.
Film (commedia '08).
Con J. Belushi
09.45 E venne il giorno.
Film (fantascienza '08).
Con M. Wahlberg
11.20 Personal Effects.
Film (drammatico '08).
Con M. Pfeiffer
13.15 Killer Wave - L'onda assassina.
Film (drammatico '07).
Con A. Macfadyen
14.55 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
15.15 Mean Creek.
Film (drammatico '05).
Con R. Culkinn, R. Kelley.
16.50 L'ultimo goal.
Film (commedia '08).
Con J.B. Oshenknecht
18.40 Katyn.
Film (drammatico '07).
Con M. Ostaszewska

TELEFILM

> Don Matteo 7
Con Terence Hill.
Il bar dei Carrani viene rapinato e Don Matteo aiuta Cecchini nelle indagini.

ATTUALITA'

> Annozero
Conduce Michele Santoro.
Ripartono le inchieste della rubrica "scomoda" di Raidue.

FILM

> Ocean's Twelve
Di S. Soderbergh.
Con G. Clooney.
Danny Ocean riunisce la sua squadra per tre nuovi colpi.

SPORT

> Roma - CSKA Sofia
Continua il girone di Europa League per i giallorossi di Ranieri, che affrontano un ostico avversario.

TELEFILM

> Dr. House
Con Hugh Laurie
House alle prese con nuovi casi e problemi interni al team.

FILM

> Shrek.
Di Andrew Adamson.
Vicky Jensen continua la sua esplorazione della "Nuova frontiera".

TELEFILM

> Star Trek classic
Con William Shatner.
L'Enterprise continua la sua esplorazione della "Nuova frontiera".

FILM

> Inviaggio per il college
Di R. Kumble.
Con M. Lawrence
Padre e figlia visitano il college mettendo alla prova il loro rapporto.

SKY 3

13.15 Difesa ad oltranza.
Film (drammatico '96).
Con S. Stone, R. Morrow.
15.00 Una reginetta molto speciale.
Film (commedia '08).
Con N. Blonsky, A. Potts.
16.30 Le avventure di Indiana Jones - Speciale
16.50 Heartbreakers - Vizio di famiglia.
Film (commedia '01).
Con S. Weaver
19.00 Natale a New York.
Film (commedia '04).
Con C. De Sica, S. Ferilli.
21.00 Insonnia d'amore.
Film (sentimentale '93).
Con T. Hanks, M. Ryan.
22.50 Mansfield Park.
Film (sentimentale '99).
Con F. O'Connor, J.L. Miller.

SKY MAX

14.25 Sea Change - Delitto perfetto.
Film (thriller '07).
Con T. Selleck, W. Sadler.
16.00 The Contract - Patto di sangue.
Film (thriller '99).
Con J. Fahey.
17.35 Perimetro di paura.
Film (thriller '07).
Con F. Janssen, M. Paré.
19.15 L'ultima partita.
Film (azione '08).
Con S. Seagal.
21.00 The Shepherd - Pattuglia di confine.
Film (azione '08).
Con J. - C. Van Damme
22.40 Sea Change - Delitto perfetto.
Film (thriller '07).
Con T. Selleck, W. Sadler.

SKY SPORT

13.00 Esclusivo, parla Kakà
13.30 Goal DeeJay
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 UEFA Champions League Review
18.00 Numeri UEFA
18.30 Sky Calcio Preparita (live)
18.45 Venezuela - Spagna (live): Campionato del Mondo U20
20.45 A scuola con Kakà
21.00 Sky Calcio Preparita (live)
21.30 Italia - Egitto (live): Campionato del Mondo U20
23.30 Sky Calcio Postpartita (live)
23.45 Esclusivo, parla Kakà
00.15 Numeri UEFA Champions League

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
10.00 MTV The Most
13.00 J - Ax Live @Mtv Day 2009
13.30 The Hills
14.00 Reaper
15.00 Tri Tour - Torino
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lovetost
19.00 Flash
19.05 Tri Tour - Torino
20.00 Flash
20.05 Reaper
21.00 The fabulous life of
22.00 True Life
23.00 Flash
23.05 Skunk Anansie Live @ Mtv Day 2009

ALL MUSIC

06.30 In the Morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.30 The Club
14.00 All News
14.05 All Music Loves Indie
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Mono
22.00 All Music Loves Indie
23.30 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 Flash
12.55 La provincia ti informa
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 ... mescola e rimescola
14.30 La grande musica classica
15.15 I Documentari
16.05 Lassie
16.25 Tractor Pulling
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 A casa del musicista
20.30 Il notiziario regione
20.55 Cold Squad.
22.40 Pagine e fotografie
23.02 Il notiziario notturno
23.30 In contatto... con la Trieste del Trasporti
Il mostro.
Film (drammatico '77).

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera
Tg R.F.V.G.
14.20 Rispolverando l'ipotesi
14.35 Itinerari
15.35 City folk
16.05 Folkfest 2009
16.45 Slovenia Magazine
17.15 Parliamo di ...
18.00 Programmi in lingua
Nord est oggi
18.25 Spomini
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 L'universo e...
20.00 In orbita
20.30 Videomotori
20.45 Viaggio di nozze all'italiana. Film
Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Primorska Kronika
23.50 TV Transfrontaliera
Tg R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3
Regione oggi
07.50 Oroscopo + Note
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nord est oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City; 11.00: Informativa in onda; 11.30: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Tditi - Affari Borsa; 17.40: Tornado a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cessante; 19.50: GR 1; 20.35: Postipio Campagna; 20.50: La Medicina; 20.55: Ascolta la tua sera; 21.52: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Democrazia; 23.40: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di RadioUno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiodiscorso: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2 - 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio Live; 23.30: GR 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasma; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio di oggi aperta; 12.20: Sperimentazione friulana; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino, segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (76.pt), segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni, segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Dia-grammi culturali; Sipario alzato, segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 90 songs (evening); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wikipedia; 21.30: B Side; 22.00: DeeJay Time; 23.00: Dee Notte; 2.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria: Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprema Gr; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: L'ocandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Dorothy e Alice; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.35: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni Gr; 12.28: il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.25: il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la visibilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Colloquio con Rsi.

RADIO M20

✓ 14.55 Rai Tre: Volley Europei donne Italia-Serbia	18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
15.00 Sky Sport 1: UEFA Champions League Review	18.45 Sky Sport 1: Calcio Venezuela-Spagna U.20
✓ 0.00 Sky Sport 2: WWE Preview	20.55 Rete 4: Calcio Roma-Cska Sofia
1.30 Sky Sport 1: Calcio Italia-Egitto U.20	21.30 Sky Sport 1: Italia-Egitto U.20
	3.30 Sky Sport 1: Calcio Udinese-Genoa
	6.00 Sky Sport 1: Champions League Review

VELA. NEL PRIMO GIORNO SI SONO PRESENTATI IN 66, CHE SI SOMMANO ALLE 120 PRE-ADESIONI

Barcolana, gli iscritti sfiorano già quota 200

«Ziomamo», del friulano Demitri, è stata la prima a ricevere il mascone ufficiale della regata

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Sono già quasi 200, fra pre-iscritte e iscritte fisicamente, le barche idealmente già posizionate sulla linea di partenza della Barcolana numero 41. Ai 120 armatori che avevano fatto arrivare l'adesione anticipata, ma che formalmente non hanno ancora completato la pratica, se ne sono aggiunti ieri altri 66 che sono passati ieri

«LEPA VIDA»

La passera istriana è giunta alla Svbg già in mattinata. Un Maxi di Corfù vaga cercando posto

pomeriggio dalla sala Pino Prinz nella sede della Barcola Grignano e hanno perfezionato l'iscrizione. Ritmi tranquilli per le «ancelle dei masconi», che ieri hanno lavorato in 5 (Aurora, Susanna, Daniela, Giuliana e l'Olandese Volante Marion), ma che arriveranno a essere in 12 quando ci sarà il maggior afflusso. Il primo di questi è stato il friulano Massimo De-



Massimo Demitri, il primo a presentarsi alla segreteria della Svbg per iscriversi alla Barcolana (Bruni)

mitri, che abita ad Adagiaccio, ma è tesserato per la Svoc di Monfalcone. Si è presentato alle 16.13 e a lui le segretarie hanno consegnato il mascone numero 334. Lo applicherà alle fiancate della sua «Ziomamo» (il soprannome

con cui Demitri è chiamato da un suo nipotino), una barca di 5,5 metri di lunghezza e 3 persone di equipaggio. Uno scafo in pieno spirito Barcolana, dunque. Bugia. Perché in realtà il primo a presentarsi davvero nella sede di

Barcola è stato l'immarcescibile Ivan Pivac, istriano di Isola che, scortato come di consueto dalle sue bottiglie di Malvasia istriana, è arrivato già nella mattinata.

Il rituale è stato quello che ormai si ripete

invariabile da anni: per essere il primo a iscriversi è salpato di prima mattina con la sua passera «Lepa Vida», ha costeggiato fino al pontile a ridosso della Svbg, ha ormeggiato e con in braccio i suoi cartoni di vino è entrato in sala,

portando buonumore e profumo di mare.

Un brindisi con i presenti e l'atmosfera è diventata frizzante. Si poteva rimandare indietro questo vecchio e puntuale amico solo perché in anticipo? Certo che no. E allora strappo alla regola e alla sua «Lepa Vida» è stato assegnato il numero 306. Storie di Barcolana, questa è solo la prima. E da qui all'11 ottobre, sapete quante ancora se ne vivranno?

Veramente c'è già anche la seconda. Martedì è arrivato da Corfù un Maxi da 16 metri, intenzionato a fare la regata. Lo skipper è andato in sede, non si è iscritto, ma ha chiesto dove poter ormeggiare sulle Rive. Dato che i posti sul waterfront del centro saranno disponibili solo dalla prossima settimana, lo yacht sta peregrinando da due giorni da un circolo all'altro, dove trova uno spazio per infilarsi, in attesa di vedersi assegnato l'ormeggio definitivo. Intanto vaga e pare che per il momento di iscriversi per davvero allo skipper non passa neanche per la testa. Forse aspetta prima il posto.

Rc44 Cup, Cayard domina i match race a Portorose. Da oggi regate di flotta

TRIESTE È andata a Paul Cayard la prima serie di regate, a match race, organizzata a Portorose nell'ambito della RC44 cup, l'evento dedicato ai monotipi RC44 progettati dallo sloveno Justin assieme a Russell Coutts. A Portorose si trovano in questi giorni i più noti velisti di Coppa America, tutti pronti a sfidarsi ad armi pari sugli RC44.

Dopo due giorni di prove, Paul Cayard con il team Katusha ha vinto la serie a match race, battendo in finale, al meglio di tre match, team Organika con Karol Jablonski.

Cayard timona il più nuovo degli RC44, il numero 22 sulla piazza internazionale, appena uscito dal cantiere; dopo di lui e dopo il polacco Jablonski si sono classificati No Way Back (Ray Davies & Pieter Heerema), Islas Canarias Puerto Calero (Jose Maria Ponce), Artemis (Dean Barker) e Team Aqua (Cameron Appleton).

La giornata era iniziata con le semifinali, nelle quali il team Modri Gaj ha eliminato Team Austria e Dean Barker ha messo fuori gioco e fuori classifica team Cereef di Sebastian Col. Quindi si sono disputate le finali, che hanno designato una classifica dominata da Cayard.

Da oggi si continua a regatare, ma con il formato flotta. Per tutti gli appassionati di vela che vogliono seguire l'evento, le regate si disputano al largo tra Pirano e Portorose. In internet si possono seguire su www.rc44cup.com.

Sul fronte delle dichiarazioni, un più che soddisfatto Cayard ha dato appuntamento a tutti alle regate di flotta: «È un gran giorno per questo team - ha dichiarato Cayard - abbiamo fatto tutto per bene, la barca ha risposto al meglio e in queste condizioni siamo riusciti anche un po' inaspettatamente a vincere. Ora vediamo l'appuntamento con le regate di flotta, dove ci sono diverse variabili in gioco».

MATCH RACE FEMMINILE Anche la triestina Federica Wetzl, della Società triestina della vela, tra le iscritte al campionato italiano femminile di match race, al via oggi a Brindisi. Si regata fino a domenica, dieci i team di donne iscritti. (fr.c.)



Paul Cayard

MOSTRA

Resterà aperta fino al 21 ottobre

TRIESTE A cent'anni dalla nascita dell'architetto ed intellettuale triestino Ernesto Nathan Rogers, la Stazione omonima, nel corso delle due settimane della Barcolana, lo celebra con una mostra su uno dei suoi progetti meno noti, la Velarca, una «house boat» ricavata dalla «gondola corriera tramezzina», barca da lavoro del '31.

All'interno della competizione velistica che da quarant'anni caratterizza la città, avrà luogo, quindi, la mostra «Velarca casa-barca d'epoca» dal 3 al 21 ottobre. Fotografie, disegni e documenti d'epoca ricostruiranno gli ambienti e le



L'interno della Velarca, progettata da Ernesto Nathan Rogers

forme di questa «house-boat», attualmente ormeggiata sul lago di Cormò e progettata nel '59 da Rogers con Lodovico Barbiano di Beljoioso ed

Enrico Peressutti, altri due componenti dello storico gruppo d'architettura BBPR. Nel '59 i BBPR realizzano la loro opera maggiore: la Torre «Vela-

PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE

La casa-barca firmata da Rogers nobilita le iniziative collaterali

sca» a Milano. In quello stesso anno si apre una polemica sulle nuove ricerche di linguaggio dell'architettura italiana tra Reyner Bahnam e lo stesso Rogers sulle pagine delle autorevoli riviste d'architettura Architectural Review e Casabella. Dalla «Velasca» alla «Velarca» il passo è breve, le forme e gli spazi dell'«house-boat», infatti, ricordano i tratti ed il carattere di BBPR di quegli anni. Attraverso gli scatti d'epoca provenienti dal Fondo Casali dell'Archivio Progetti Iuav e quelli più recenti realizzati dal fotografo Thomas Libisweski in occa-

sione di questa mostra, quindi, verranno messe in luce le caratteristiche e le peculiarità di un progetto concepito mezzo secolo fa ma tutt'ora attuale. In occasione della mostra, inoltre, verrà proiettato un video sull'opera di Rogers dalla rivista Interni.

Sempre sul tema del mare, la stazione Rogers, ha previsto altri appuntamenti come l'esposizione «Navigare verso oriente» e fino al 21 saranno esposti una serie di modelli di transatlantici concessi dall'Associazione Marina Aldebaran quali la «spider» del Mediterraneo, il Victoria

del '31 ed il Conte Verde. Le esposizioni saranno affiancate dall'appuntamento fisso del Cocktail Twist con Etoile Filante. La giornata finale della Barcolana, l'11 ottobre, infine, la stazione Rogers proporrà il brunch per coloro che vorranno mangiare qualcosa guardando la regata. Per l'occasione la Stazione Rogers da mercoledì 7 a domenica 11 ottobre avrà orario continuato dalle 10 alle 23, gli altri giorni invece, è aperta da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23.

Viviana Attard



Fernando Alonso sul podio dell'ultimo Gp a Singapore

È ufficiale: Alonso alla Ferrari, via Raikkonen

Contratto di tre anni allo spagnolo. «Ho coronato un sogno». Kimi finirà alla McLaren

ROMA Due titoli mondiali e una fama da enfant prodige, oltretutto di erede di Michael Schumacher: come per il pilota tedesco, anche lui è stato scoperto da Flavio Briatore. Così Fernando Alonso ha «coronato il suo sogno», o meglio il cerchio del suo destino, approdando in Ferrari. La «Freccia delle Asturie», così viene chiamato dai suoi fan, è uno dei piloti più vincenti, acclamati e ammirati del circus della F1. La Ferrari lo inseguiva da tempo e lo stesso Alonso sognava la scuderia di Maranello. Il matrimonio si è consumato ieri. Durerà tre anni.

LA SCHEDA Alonso è nato a Oviedo, nelle Asturie, il 29 luglio dell'81. Ha iniziato a correre con i kart, approdando in F1 nel 2001. È stato campione spagnolo della serie Open Nissan a 18 anni, poi ha gareggiato nella F3000 internazionale. Nel 2001 ha partecipato al Gp d'Australia di F1 al volante di una Minardi. Il buon esordio gli ha permesso di ottenere un contratto con la Renault. Con la squadra francese, Alonso si è presentato al via del Mondiale 2003, assieme all'italiano Trulli. Lo spagnolo

ha cominciato a collezionare record, diventando il più giovane (Gp di Malesia) a guadagnare una pole in F1. Qualche mese dopo, in Ungheria, è diventato anche il più giovane a vincere.

Il 2004 è stato un anno privo di successi per Fernando che invece nel 2005 riesce a vincere il Mondiale, bissando il successo nel 2006. Nel 2007 il passaggio alla McLaren, che coincide con un periodo piuttosto complicato: lo spagnolo deve tenere a bada l'esuberanza di un altro giovane rampante come Hamilton. La competitività dell'inglese mette a repentaglio il rapporto fra Ron Dennis e Alonso che dà l'ultimatum al patron e, nell'anno della spy story con la Ferrari, ma anche del Mondiale perso per soli 2 punti, Alonso divorzia dalla McLaren.

Nel 2008 lo spagnolo torna alla Renault e ritrova il proprio pigmalione Briatore. Le qualità non bastano, però, perché la macchina è non molto competitiva. Malgrado tutto arriva la vittoria a Singapore che poi si scoprirà favorita dal falso incidente di Piquet, e quella in Giappone. Nel frattempo prendo-

no piede le voci su un possibile passaggio di Alonso alla Ferrari, finché il Banco Santander non diventa main sponsor della scuderia per 5 anni. E questo lo snodo più importante del trasferimento.

LE ALTRE MANOVRE Il matrimonio Ferrari-Alonso, che si è consumato ieri, era previsto per il Gp d'Italia a Monza, ma è stato rinviato per il caso Briatore, ma anche per l'incidente a Massa sulla pista di Budapest. Il sacrificio sarà Kimi Raikkonen, mentre Felipe Massa conserverà il secondo volante della «rossa», con Fisichella, sotto contratto come terzo pilota. Per Raikkonen è pronto un rientro in McLaren. Il posto lasciato libero in Renault verrà quasi certamente occupato da Kubica che sarebbe riuscito a strappare un contratto di una sola stagione per tenersi le mani libere in caso Massa lasciasse la Ferrari a fine contratto (2010). Barrichello potrebbe salutare la BrawnGp, ma rimarrebbe solo in caso di successo del titolo mondiale. È probabile che sarà il tedesco Nico Rosberg ad affiancare Button, con Barrichello che prenderebbe la strada che porta dritto alla corte della Williams.

Domani l'assegnazione dei Giochi 2016. Chicago e Rio si dividono i pronostici

ROMA Ancora poche ore e l'edizione numero XXXI delle Olimpiadi moderne avrà una casa. L'appuntamento è per domani: nell'Auditorium del palazzo delle esposizioni di Copenaghen i membri del Comitato olimpico internazionale decideranno chi tra Madrid, Rio de Janeiro, Chicago e Tokyo ospiterà i Giochi estivi del 2016. Dei 106 membri voteranno in 97 (salvo assenze dell'ultima ora): il presidente Jacques Rogge, così come il predecessore Juan Antonio Samaranch, si è dichiarato neutrale. Ci sono cinque italiani: Mario Pescante, Manuela Di Centa, Ottavio Cinquanta, Franco Carraro e Francesco Ricci Bitti. Le regole olimpiche dicono che ci debba essere una graduatoria per ogni votazione: da quattro rimarranno in tre (fuori quella con meno voti), poi in due e queste ultime si giocheranno tutto. Quasi impossibile determinare la favorita: forse Chicago e Rio de Janeiro sembrano leggermente avvantaggiati rispetto alle rivali, Madrid soprattutto. Intanto è giunta in Danimarca Michelle Obama per sostenere la candidatura di Chicago.

L'UOMO SIMBOLO DELL'UNIONE CARICA I COMPAGNI

Godeas: «Sabato vedrete un'altra Triestina»

«Abbiamo passato un momento-no ma siamo appena alla settimana. Ritrovata la serenità»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dopo tanti anni di carriera e numerosi cambi di casacca, di momenti delicati e situazioni difficili Denis Godeas ne ha vissuti davvero parecchi. Il bomber, insomma, è un po' il grande saggio di questa Triestina, e dall'alto della sua esperienza sa quando è il momento di suonare l'allarme oppure di calmare le acque. Riguardo all'attuale momento dell'Unione, l'attaccante assicura che la preoccupazione di questi giorni gli è apparsa eccessiva e che, in sostanza, il vero campionato della Triestina forse comincia appena adesso.

Godeas, che idea si è fatto della settimana nera della Triestina?
«A mio parere è troppo presto per dire qualsiasi cosa dopo appena sette giornate, cinque delle quali fra l'altro raccolte in due settimane e giocate in condizioni molto particolari. L'importante è stare bene da adesso e iniziare finalmente un campionato normale».

In che senso?

«Nel senso che gli impegni ravvicinati hanno un po' snaturato il senso stesso delle partite. C'era poco tempo per recuperare e allenarsi, tutti hanno fatto fatica e anche le squadre più quotate sono state altalenanti». **Però i risultati della Triestina sono stati davvero negativi.**

«Non è un periodo obiettivo, che può essere preso come parametro: abbiamo preso 10 gol in tre partite, mentre in tutte le altre, ovvero le quattro di campionato e le due di Coppa Italia, non abbiamo subito reti. Non possiamo all'improvviso essere diventati tutti scarsi. Vedrete, da sabato sarà una cosa diversa, anche perché la squadra starà meglio».

Il pareggio di Vicenza ha riportato un po' di serenità nel gruppo?

«Ma la serenità nel gruppo c'era anche prima di Vicenza. E' naturale che i brutti risultati creino qualche malumore, ma sapevamo che sarebbe stato un momento difficile, anche se sicuramente pensavamo tutti di far meglio. Ma per il resto sono tutte chiacchiere da bar: se facciamo questi problemi dopo appena sette partite, non oso immaginare cosa succederebbe se andassimo male dopo trenta incontri».

Tra i vari motivi di questo blackout è stata tirata in ballo la condizione fisica: cosa c'è di vero?

«Che non fossimo al massimo sotto questo aspetto è evidente, ma a parte tutto l'ultima parola ce l'hanno sempre i risultati, ed è ovvio che non siamo andati bene. Ma da sabato sono sicuro che vedrete un'altra Triestina, certamente più sveglia».

Non le ha pesato giocare cinque partite intere in due settimane?



Il difensore svizzero Alain Nef verso il recupero

OGGI SEDUTA POMERIDIANA

Tabbiani lavora a parte Nef quasi recuperato

TRIESTE

Gli alabar-dati si avvicinano a grandi passi alla delicata sfida di sabato contro l'Albinoleffe (si giocherà al Rocco alle 15.30). Ieri doppia seduta per gli uomini di Goti, che soprattutto al pomeriggio hanno iniziato a intensificare la parte tattica in vista della sfida con la squadra del neo tecnico Mondonico.

Ci sono ancora due dubbi nella rosa alabar-dati: anche ieri infatti Luca Tabbiani e Rocco Sabato si sono allenati a parte. Il primo lamenta

una piccola lesione a un muscolo della coscia, mentre il secondo risente ancora di una botta alla caviglia subita a Vicenza. Al momento entrambi appaiono in dubbio per la partita con l'Albinoleffe, ma si cercherà ovviamente di recuperarli. Chi è già pienamente guarito è invece Alain Nef, che ormai lavora con il gruppo, ma naturalmente bisognerà vedere se si vorrà subito rigettare nella mischia lo svizzero, considerato che con i rientri da guai muscolari (Nef aveva avuto uno stiramento) bisogna sempre andarci con una certa cautela e stare attenti a non affrettare i tempi. Oggi ancora un allenamento pomeridiano a Opicina, mentre per domani mattina è prevista l'ultima rifinitura prima del match di sabato. (a.r.)

«Ma no, io sono sempre stato abituato a giocare tanto, anche se è vero che non mi era mai successo di affrontare una sequenza di cinque incontri così ravvicinati. E' stata un po' dura, ma a questa età so che non si può nascondersi dietro a

queste scusanti, uno capisce quando fa bene e quando no». **Sabato il match con l'Albinoleffe sarà molto delicato.**

«Sarà una partita molto importante: servono i tre punti perché vincendo potremmo riattaccarci a

un bel gruppetto e occupare una zona della classifica più consona».

Quanto può contare il fatto che gli avversari hanno appena cambiato tecnico?

«Non sono mai cose simpatiche, evidentemente avranno avuto dei proble-

Il bomber della Triestina Denis Godeas

mi. Mondonico è uno che nella categoria ha sempre fatto bene, sicuramente avranno qualche stimolo in più. Ma noi non dobbiamo occuparci di casa loro, dobbiamo guardare a noi stessi ed essere ancora più motivati».



CAMPIONATI EUROPEI

L'Italvolley rosa va in semifinale

Quarto successo

contro il team ceco

Ora sfida con la Serbia

KATOWICE L'Italia è in semifinale. In un colpo solo le azzurre hanno conquistato, con una giornata di anticipo, la qualificazione tra le prime quattro d'Europa e la certezza del primo posto finale nella pool di Katowice. Anche la Repubblica Ceca è stata superata per 3-0. Un'altra prestazione convincente della squadra di Barbolini, che sinora ha superato tutti gli ostacoli che ha incontrato, imponendosi con il massimo scarto in quattro occasioni e cedendo un solo parziale contro la Francia in una gara che già non aveva più valore per la classifica. Giorno dopo giorno l'Italia conferma le sue qualità.

Anche oggi contro una squadra giovane e combattiva ha sempre tenuto in mano le redini del gioco, senza mai concedere troppo. Una Agüero particolarmente ispirata in fase offensiva (ha chiuso con 69% in attacco che si commenta da solo) ha sempre tenuto sotto pressione le cecche, che dal canto loro hanno risposto con una brava Matuszkova e poco altro. Come sempre l'Italia si è esaltata in difesa, confermando come questo fondamentale sia una delle sue armi in questa «campagna» d'Europa. Domani l'Italia chiude gli impegni della seconda fase affrontando la Serbia, nella ripetizione della finale del 2007, si gioca alle 15 (diretta su Raitre). «Non è stata una partita entusiasmante, ma quello che conta in certe gare è il risultato - sottolinea coach Massimo Barbolini - La squadra ha già salito un bel gradino, ma adesso dobbiamo iniziare la scalata più dura». «Sin qui erano gare importanti - aggiunge - ma una la potevamo anche sbagliare, sabato e domenica un errore è irreversibile». «Abbiamo raggiunto le semifinali con merito - afferma Paolo Cardullo - ma dobbiamo continuare a giocare con la massima concentrazione, perché ancora non abbiamo fatto nulla di importante».

Ippica, Lethal Mast in pole nel clou di Montebello

TRIESTE Centrale per sei oggi all'ippodromo di Montebello, che ospita la seconda riunione della settimana, dopo la Tris di martedì, con inizio alle 15.25. Sesta corsa del convegno, il Premio India vedrà impegnati sul miglio e con partenza alla pari cavalli di quattro anni, in un contesto incerto, nel quale nessuno è escluso dalla possibilità di entrare nel marcatore. Lethal Mast ha corso benissimo di recente a Padova e Treviso: affidato anche oggi ad Antonio Castiello, il figlio di Supergill sembra in grado di poter mettere in fila gli avversari. La maggiore incognita è rappresentata dal numero più altro in avvio, ma l'esigua cifra di avversari dovrebbe permettere a Lethal Mast di costruirsi un percorso non troppo dispendioso. In ottimo stato di forma è pure Losciad Best Atc. Per l'allievo di Alfredo Gamboz puntare al traguardo non è obiettivo velleitario. Lider Pit chiude la terna delle nostre preferenze anche per la guida di Roberto Totaro. Il sottocluo, che avrà lo stesso schema del centrale, con sei elementi al via sul miglio, è posizionato come seconda corsa e vedrà lottare per la vittoria cavalli di tre anni. Anche in questo caso, favori del pronostico per chi ha il numero più difficile: quel Marciano che, dopo una paio di prove opache, è tornato alla vittoria a Padova. La guida di Paolo Romanelli è un'ulteriore garanzia. Possiamo contrastarlo Mutwo, che ha fatto bene all'ultima, e Mito De La Roche. In programma anche due corner, alla quinta e all'ottava. Nel primo, Illi Caffè può rappresentare la base per i sistemi, assieme a Flower Boy, in palla all'ultima, e Canyon Cup. Nel secondo, Gilda Way Gst dovrà districarsi da una posizione complicata, ma può farcela. Avversari temibili Iassau e Fireball. **Favoriti.** 1.a c.: Nirvana Cup, Navarra Lavec, Niagara Mask. 2.a c.: Marciano, Mutwo, Mito De La Roche. 3.a c.: Irgendwo, Follia Omicida, Galiena Bi. 4.a c.: Isaak Bi, Ifide, Ginestra Holz. 5.a c.: Illi Caffè, Flower Boy, Canyon Cup. 6.a c.: Lethal Mast, Losciad Best Atc, Lider Pit. 7.a c.: Mago Merlino, Mida La Sol, Megan. 8.a c.: Gilda Way Gst, Iassau, Fireball. (u.s.)

CHAMPIONS

Palo nel finale di Zambrotta

MILAN 0
ZURIGO 1

MARCATORE: pt 10' Tihinen. **MILAN (4-3-1-2):** Storari 6.5, Abate 6.5, Nesta 6 (st 15' Onyewu 6), Kaladze 5.5, Jankulovski 5.5, Flamini 5 (st 1' Zambrotta 5.5), Pirlo 5, Ambrosini 5, Seedorf 5 (st 1' Ronaldinho 5.5), Inzaghi 5.5, Pato 4. All.: Leonardo. **ZURIGO (4-3-1-2):** Leoni 6, Koch 6.5, Barmettler 6.5, Tihinen 7, Rochat 6.5 (st 35' Stahel sv), Gajic 6.5, Aegerter 5.5, Okonkwo 6, Margairaz 6.5, Vonlanthen 6 (st 31' Nickai sv), Djuric 6.5 (st 41' Alphonse sv). All.: Challandes. **ARBITRO:** Florian Meyer (Germania).

MILANO Il Milan perde anche in Champions e cede 1-0 allo Zurigo. Decide una rete al 10' del primo tempo di Tihinen, finisce sotto i fischi dei tifosi ma è giusto anche sottolineare che i rossoneri sono stati anche sfortunati. Tante le occasioni da gol per la squadra di Leonardo, che nel finale ha anche colpito due pali. Clamoroso quello di



Massimo Ambrosini lotta con un avversario durante la gara finita con il sorprendente successo dello Zurigo

Zambrotta al 46' della ripresa.

Il Milan dei primi minuti sembra quasi immobile, forse anche perché preso in controttempo dalla partenza inaspettata e arretrante dello Zurigo. I rossoneri vanno sotto già dopo 10' per via della rete di Tihinen che di tacco su un corner mette alle spalle di Storari facendo scendere il gelo su S.Siro. La reazione della squadra di Leonardo è vibrante ma confusionaria: i rossoneri si rendono pericolosi ma prestano il fianco al contropiede degli svizzeri.

Al 15' Seedorf serve Inzaghi che non arriva per un pelo e poco dopo è lo stesso olandese a colpire male sottoporta. Sul rovesciamento di fronte (23') Margairaz va vicino al raddoppio in contropiede ma la palla sfiora la traversa. Leonardo si sbraccia dalla panchina, il Milan cerca di reagire ed al 28' su un cross di Abate è Inzaghi a provare di testa ma la palla termina di poco a lato. Il finale di tempo si chiude con un sinistro di Gajic che costringe Storari a salvarsi in angolo ed i conseguenti fischi dei tifosi quando l'arbitro manda tutti negli spogliatoi.

Alla ripresa, il Milan si presenta con Ronaldinho e Zambrotta per Seedorf e Flamini e si proietta in attacco. Al 5' una punizione di Ronaldinho è respinta dal portiere, al 14' il portiere dello Zurigo Leoni compie un miracolo su colpo di testa di Pippo Inzaghi. Un leggero infortunio di Nesta costringe la panchina milanista all'ultimo cambio: dentro Onyewu, che appena entrato commette un errore su Margairaz che si invola solo verso la porta trovandosi di fronte un grande Storari. Poco prima, Ronaldinho aveva messo solo davanti al portiere Pato, ma il brasiliano mette il suo pallonetto di poco sopra la traversa e l' più tardi ancora Leoni salva un gol fatto su Inzaghi. Il gol sembra essere un miraggio per i rossoneri, che provano in tutti i modi ad impattare e quando non c'è Leoni si mette il palo - esterno - come nel caso di Ambrosini al 43' della ripresa. Ed al 51' Zambrotta colpisce in pieno il palo nell'ultima azione del match.

Il Milan affonda in casa tra i fischi

Lo Zurigo segna di tacco dopo 10 minuti e i rossoneri non si risollevarono

BRUTTA PARTITA ALL'ALLIANZ ARENA

Bayern e Juventus incapaci di graffiare: la noia fa 0-0

BAYERN MONACO 0
JUVENTUS 0

BAYERN MONACO (4-2-3-1): Butt 6, Lahm 6.5, Van Buyten 6, Badstuber 6, Braafheid 6, Ottl 6.5, Schweinsteiger 6, Robben 6 (pt 44' Olic 6), Müller 6, Ribery 7, Klose 6 (st 30' Gomez 5.5). All.: Van Gaal 6. **JUVENTUS (4-1-3-2):** Buffon 6, Grygera 6, Legrottaglie 6.5, Chiellini 6.5, Grosso 6, Felipe Melo 6, Camoranesi 5.5 (st 45' Tiago sv), Marchisio 5.5, Diego 6 (st 15' Poulsen 6), Trezeguet 6.5 (st 29' Amauri 5.5), laquinta 6. All.: Ferrara 6. **ARBITRO:** Webb (Ing) 6.5. **NOTE:** spettatori 66.000. Ammoniti Trezeguet, Camoranesi, Marchisio.



MONACO DI BAVIERA Ancora un pareggio per la Juventus nel Gruppo A di Champions League. Archiviato l'1-1 con il Bordeaux, i bianconeri resistono agli assalti del Bayern Monaco, uscendo dalla temibile Allianz Arena con un prezioso 0-0, difeso con ordine nella ripresa, un po' meno in un primo tempo in cui la retroguardia ospite ha ballato decisamente troppo sotto la spinta di Ribery e Mueller.

La Juve ha subito Diego in campo nonostante il brasiliano non sia al meglio: l'ex Werder però non si tira indietro e, in una squadra senza Cannavaro e Sissoko, ha l'ambizione di agire da leader. Ferrara gli chiede solo di fare quel che sa, ma lui tocca pochi palloni e sa rendersi pericoloso in due occasioni, al 18' e al 19', con due destri da fuori che non tolgono il sonno a Butt. Per il resto, nel primo tempo si vede soprattutto il

Bayern: al 19' Ribery si infila tra Chiellini e Grygera ma spreca tutto con un improbabile lob. Klose, alla mezzora esatta, dà un saggio di bravura di testa e 3 minuti dopo la Juve confeziona la prima e unica occasione da rete: Camoranesi tenta il destro da fuori, Butt devia in corner.

Dopo l'intervallo la Juve appropria in maniera più aggressiva, ma è solo un'illusione. Al 15' il Bayern sfiora ancora il vantaggio: Ribery scatta sulla destra e mette al centro un pallone teso su cui Klose, lasciato colpevolmente solo dai centrali di Ferrara, non fa male come potrebbe. E l'ultimo brivido all'improvviso, ma la Juve non ha né idee, né gambe per approfittare della situazione. E allora si mette sulla difensiva, limitandosi a difendere lo 0-0 come una qualsiasi squadrina di provincia. Che brutta partita.

OGGI ANCHE ROMA-CSKA E LEVSKI-LAZIO

Europa League, il Genoa 2 a Valencia

GENOVA Genoa, Roma e Lazio si rituffano in Europa League per il secondo turno dell'ex Coppa Uefa. Archiviata la sconfitta di Udine il Genoa va a far visita al Valencia dopo aver vinto il primo match contro lo Slavia Praga.

Per la squadra di Gian Piero Gasperini è una gara tutt'altro che semplice contro Villa e compagni, reduci da tante stagioni in Champions. Il Genoa deve infatti fare i conti con assenze importanti come quelle di Juric, Biava, Criscito e Rossi, oltre al lungodegente Jankovic.

Per completare la rosa, il tecnico ha voluto anche il giovane attaccante El Shaarawy e il capitano della Primavera Alessio Grea. Nonostante gli infortuni, Gasperini non è preoccupato: «In questi giorni ogni giocatore ha seguito allenamenti specifici per poter recuperare le fatiche delle ultime gare».

I tifosi del Genoa, pronti a seguire la squadra in terra iberica in 4.000 (tra di loro anche il presidente della Regione, Claudio Burlando).

La Roma invece deve dimostrare che la cura

Ranieri inizia a fare il suo effetto e che quanto di buono visto dopo l'arrivo del tecnico romano, non è solo frutto del caso. Questa sera all'Olimpico arriva il Cska Sofia per il secondo match della fase a gironi di Europa League e la squadra giallorossa è chiamata alla prova del nove. Continuità quindi è la parola chiave per ritrovare la Roma vera, ma anche spirito di gruppo e sacrificio: a partire da domani sera. La Lazio invece se la vedrà con il Levski Sofia. «Dopo aver perso la prima partita, da qui alla fine dobbiamo

cercare di non sbagliare più, a cominciare da domani sera». Davide Ballardini sprona così la sua Lazio, attesa in Europa League sul campo del Levski dopo la battuta d'arresto casalinga con il Salisburgo. «I bulgari hanno le stesse caratteristiche del Salisburgo - ha detto il tecnico biancoceleste in conferenza stampa - Hanno esperienza, forza dietro e qualità davanti: sanno chiudersi bene e concedere poco, sono stati costruiti per vincere il loro campionato ma anche per essere competitivi in Europa».



DOMENICA LA TRIESTINA IN PEDANA IN TURCHIA PER LA PROVA DI FIORETTO INDIVIDUALE

Granbassi: pronta per giocarmi i Mondiali

«Accuso ancora un po' di dolore alla mano destra ma combatterò. Fisicamente sono in forma»



Michael Agazzi, esempio anche di altruismo

CALICANTO

Sport e solidarietà: testimoni eccellenti

De Falco ricorda l'impegno di Agazzi, si muove il basket

TRIESTE Calcio, pallacanestro e pallavolo, ma assieme alla danza, pattinaggio, vela e alcune discipline della montagna. A Trieste la cultura della solidarietà passa anche attraverso lo «sport integrato», con la formula che da anni l'«Associazione Calicanto» divulga nelle scuole, tra i giovani, coniugando il mondo dei normodotati con quello detto dei diversamente abili.

Lunedì la stagione 2009-2010 aprirà i battenti, sempre nella sede del Palasport di Chiabola, il teatro delle attività curate dal team della Calicanto diretto da Elena Gianello, composto da una trentina di persone, fra tecnici, educatori e volontari. Ieri la presentazione della stagione, capace di regalare il momento di profonda commozione da parte di Sergio Dalla Costa, rappresentante dell'Acegas, e le accorate parole di Franco De Falco, il ds della Triestina, intervenuti, assieme al presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, ad una piccola cerimonia dai grandi contenuti, che ha parlato di collaborazione autentica, da anni mai virtuale.

Un esempio è l'operato di Micael Agazzi, il portiere della Triestina, divenuto a tutti gli effetti un volontario aggiunto della Calicanto: «Credo che l'associazione svolga una delle attività sociali più importanti, di cui forse se ne parla sempre poco - ha sottolineato De Falco durante la conferenza - In questo caso siamo noi, atleti professionisti, che in questa collaborazione ne usciamo arricchiti. La Triestina darà ancora la sua massima disponibilità alla causa dello sport integrato».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'Acegas, persino con qualche possibile innovazione, in questi giorni messa a punto da Matteo Boniccioli, ieri assente alla vernice per impegni negli Stati Uniti.

Il cartellone della stagione 2009-2010 presenta questi appuntamenti, sempre al Palasport di Chiabola, dalle 14.30 alle 16: lunedì, con la pallavolo, mercoledì, a base di pallacanestro e pattinaggio, il venerdì, con calcio e danza. Nell'arco della stagione scolastica è previsto un servizio gratuito di accompagnamento dei ragazzi, da piazza Libertà al Palasport di Chiabola. Altre informazioni sul sito www.calicantosportintegrato.org. (f.c.)

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Ultime fasi di rifinitura ma pure dei momenti di relax in spiaggia, gli ultimi prima del fuoco della pedana. Sono trascorse così le prime ore di ambientamento di Margherita Granbassi e delle sue compagne in azzurro ad Antalya, in Turchia, sede dei campionati del mondo di scherma in programma sino al 9 ottobre.

A pochi giorni dal debutto - previsto per domenica pomeriggio, con le gare del fioretto individuale - la campionessa triestina affila letteralmente le armi, prendendo confidenza anche con il supporto alla mano con cui dovrà sopprimere all'infornio al dito della mano destra, uno speciale contenitore protettivo, da posizionare tra l'indice e il medio, in grado di agevolare la presa al fioretto senza incrementare l'infiammazione.

«La mano mi procura ancora un leggero fastidio - racconta Margherita da Antalya - ma posso e devo combattere. Del resto ho già saltato i campionati europei per questo malanno, potendo così recuperare in buona parte. Fatta eccezione per questo problema, devo dire



Margherita Granbassi ai Giochi olimpici di Pechino 2008

che il resto della preparazione atletica è stata eccellente - aggiunge la campionessa del mondo del 2006 - Non potendo infatti tirare troppo di scherma, in questi tempi ho perfezionato il lavoro in palestra e sotto il profilo del fiato e della tonicità devo

dire di stare veramente bene. Probabilmente da tempo non riuscivo a raggiungere una condizione simile, speriamo ora di farla fruttare al meglio».

Lo scorso anno, di questi tempi, Margherita Granbassi portava in dote dalle Olimpiadi di Pechino ben due medaglie, entrambe di bronzo, bottino storico per lo sport triestino e nazionale. Dopo l'esperienza dei Giochi giunse quella inedita giornalistica televisiva, ad «Annozero», tappa lavorativa che, dati alla mano, non ha poi scalfito il rendimento della fioretista triestina in pedana, come testimoniato dai risultati ottenuti quest'anno all'apertura della Coppa del Mondo, coincisi con una serie di podi.

Ora l'appuntamento più importante, la ribalta iridata, proscegnono del resto congegna alla triestina, fonte di altri storici ricordi, come il successo del 2006 a Torino e l'eccezionale secondo posto dell'anno seguente, alle spalle solo di Valentina Vezzali.

Già, la Vezzali. Anche ad Antalya sarà lei l'avversaria più temuta, cardine

di una Nazionale italiana che quest'anno si presenta per la prima volta, dopo lustri, senza il commissario tecnico, Andrea Magro, sostituito da Cerioni, e senza l'altro capitolo storico della scherma italiana, Giovanna Trillini, messa ai box sia dall'età che dalla cicogna: «Ma abbiamo in squadra una come la D'Errigo, che ha saputo ben figurare alle ultime gare internazionali - garantisce

Margherita Granbassi - dobbiamo quindi essere fiduciosi».

L'Italia resta quindi tra le nazionali da battere, e proprio dalla Granbassi è lecito attendere un contributo fondamentale per arricchire il medagliere iridato azzurro, tra le varie specialità. La triestina è pronta a compiere «cose turche» in pedana ma allerta: «Non mi sbilancio in pronostici - conclude - so bene che spesso il mio avversario in pedana è lo stato psicologico ma so altrettanto bene di essermi preparata nella maniera giusta, soprattutto dal profilo atletico. Mi affido a questo fattore, con fiducia».

«Probabilmente da tempo non riuscivo a ottenere una condizione simile»

Basket: parte la serie C2 Nuovo corso a Muggia, la Servolana ha i due «Poz»



Gianluca Giacomi



Gianluca Pozzecco

TRIESTE Sedici squadre in lizza, di cui cinque triestine, tre delle quali affidate a nuovi allenatori. Questo il quadro parziale del campionato regionale di C2 di pallacanestro, al via nel prossimo fine settimana, con formula che prevede due promozioni (una diretta consentita alla prima, l'altra dopo i play off che coinvolgono dalla seconda alla nona classificata) e quattro retrocessioni, frutto di due bocciature immediate e di altrettante derivate dai play out.

La folta rappresentanza giuliana vive su varie motivazioni. Il Bor, ad esempio, che dopo la secca retrocessione, punta sulla voglia di riscatto del tecnico Andrea Mura e su un drappello di giovani - Boccia, Sustercic, Alberti e Devic - da unire alla vecchia guardia Stokelj e Krizman, corroborata dall'arrivo di Zanini e Madonia e dalle conferme di Crevatin e Bole.

Occhio alla matricola, il Breg di coach Krasovech, quest'anno rinforzata con elementi come Samec, Klarica, Buttignone e Huskic, niente male davvero. A Muggia, sede del Venezia Giulia,

si attende un nuovo corso, aspettative dettate dagli investimenti del nuovo presidente Losurdo e dal ritorno del tecnico Ferruccio Mengucci: «Sarà un anno di transizione - precisa Mengucci - dove constateremo la crescita del vivaio e del lavoro con l'Azzurra. L'idea è questa - ha aggiunto - attendendo tuttavia il recupero di giocatori esperti e importanti come Furigo e Monticolo».

A proposito di esperienza. La Servolana ne ha da vendere, visto che a tutela del vivaio e del lavoro del nuovo coach Bisca ha chiamato un ds come Franco Pozzecco; se poi ci scappasse ogni tanto una comparsata di Gianmarco Pozzecco (rimasto nel roster) tutta la C2 ne beneficerebbe.

Capitolato Santos. Il tecnico è Franco Gregori, una novità, le chicche del mercato il lungo Visciano e il play Gianluca Giacomi, uno che in C2 sembra un lusso. Questa la prima giornata: Ardita-Servolana, Goriziana-Venezia Giulia, Bor-Ronchi, Santos-Cus Udine, Breg-Latisana, Cbu-Ubc, Stip-Collinare (4 ottobre) e Alba-Credifriuli.

BASKET. DUE PULLMAN IN ARRIVO DA BOLOGNA

Acegas, 500 abbonati È già febbre da big-match



Simone Lenardon neo-dottore

l'Acegas ha cominciato a lavorare anche sui giochi della formazione di Finelli.

Grande attenzione agli uno contro uno, ai movimenti senza palla e agli adeguamenti difensivi da seguire nel corso di quaranta minuti che si attendono al calor bianco. Sfida da seguire sul parquet ma anche sugli spalti se è vero che da Bologna si attende una buon numero di tifosi al seguito della squadra.

Un pullman è già stato completato, in società stanno lavorando per un secondo in più c'è da aspettarsi l'arrivo di tan-

A BORGO S. SERGIO SARÀ REALIZZATO ANCHE UN ALTRO IMPIANTO A 7

Nuovo campo sintetico per il Trieste Calcio

TRIESTE Il complesso sportivo della Trieste Calcio a Borgo San Sergio può contare di un nuovo campo a 11 in erba sintetica di nuova generazione, che sostituisce un vecchio rettangolo di gioco che non poteva più rispondere alle esigenze e ai canoni richiesti dalla Federazione. Ieri il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi ha infatti consegnato ufficialmente al presidente della Trieste Calcio Nicola de Bosichi il nuovo campo a 11, realizzato a cura del Comune at-

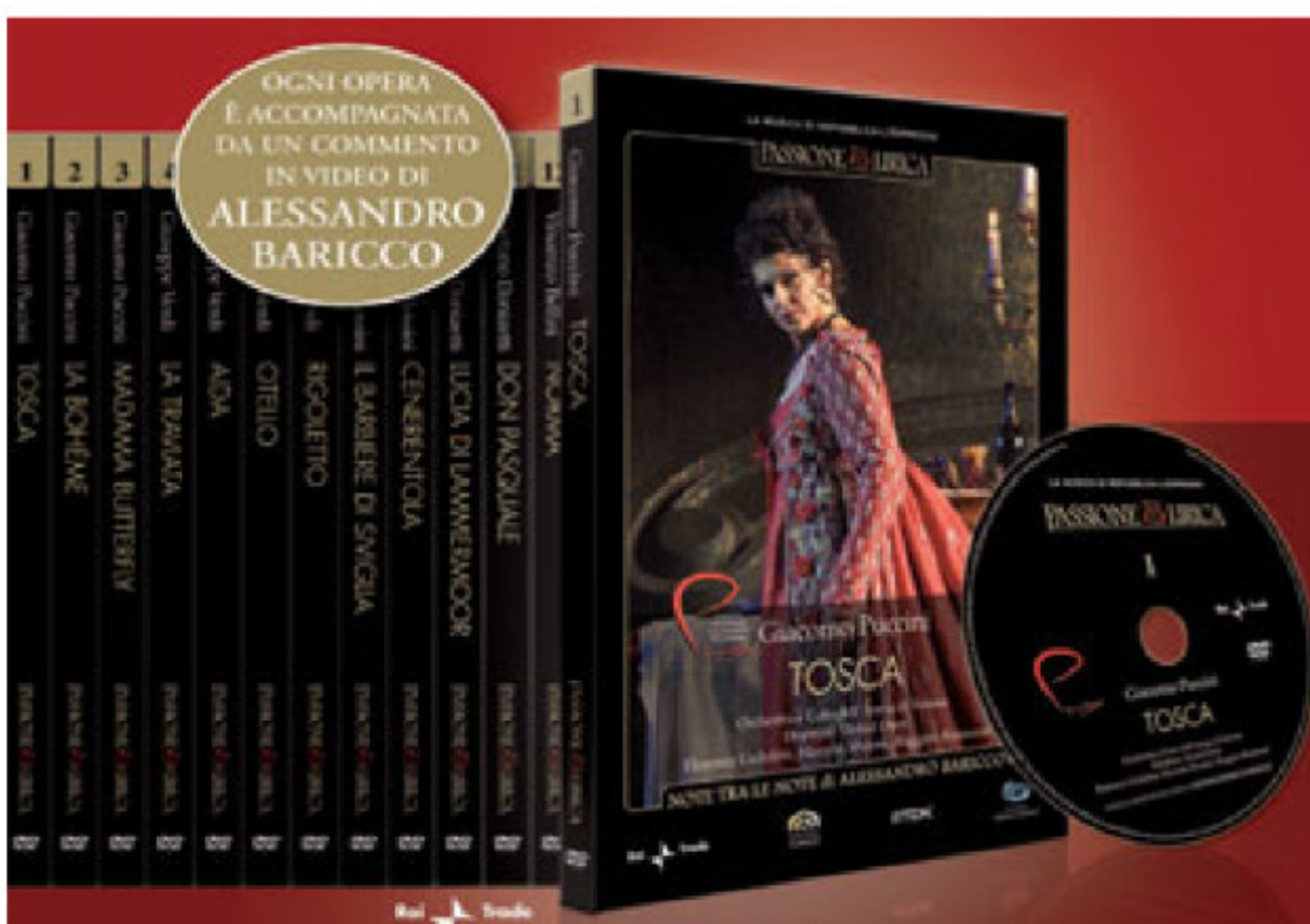
traverso uno specifico finanziamento previsto della Regione. L'intervento è costato 350 mila euro e rientra nell'ambito di un finanziamento regionale di 720 mila euro che consentirà anche la realizzazione delle strutture del complesso sportivo del San Giovanni.

Iniziati nel maggio scorso, i lavori a Borgo San Sergio sono terminati alla metà di settembre, nel rispetto dei tempi previsti, consentendo il regolare svolgimento delle attività. L'intervento ha visto la so-

stituzione e la dismissione del vecchio e ormai inadeguato campo 11 sintetico con uno di nuova e ultimissima generazione, conforme ai canoni richiesti dalla Federcalcio. Lippi ha anche annunciato che «in considerazione delle richieste che ci vengono dal rione e dalla vitalità di questa società l'amministrazione comunale ha in previsione per il prossimo anno di valorizzare ancora di più il complesso sportivo della Trieste Calcio, realizzando un ulteriore campo a 7».



Il campo a undici in erba sintetica di Borgo San Sergio



PASSIONE LIRICA

Una collana di 12 straordinari DVD per rivivere tutta l'emozione della grande lirica.

1° DVD TOSCA

Orchestra e Coro dell'Arena di Verona - Direttore: Daniel Oren
con: Fiorenza Cedolins, Marcelo Álvarez, Ruggero Raimondi

DA SABATO 3 OTTOBRE IL PRIMO DVD
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni, con addensamenti nuvolosi che daranno luogo a precipitazioni sparse inizialmente sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse anche temporalesche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con rovesci diffusi, dapprima sul settore occidentale, in successiva estensione al resto dell'isola.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso con rovesci sulle aree centro-orientali; tendenza a schiarite sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Sardegna; generalmente nuvoloso sul resto del Centro con locali piogge o rovesci ma in graduale miglioramento. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con rovesci sparsi, in attenuazione nella notte.

TEMPERATURE

IN REGIONE

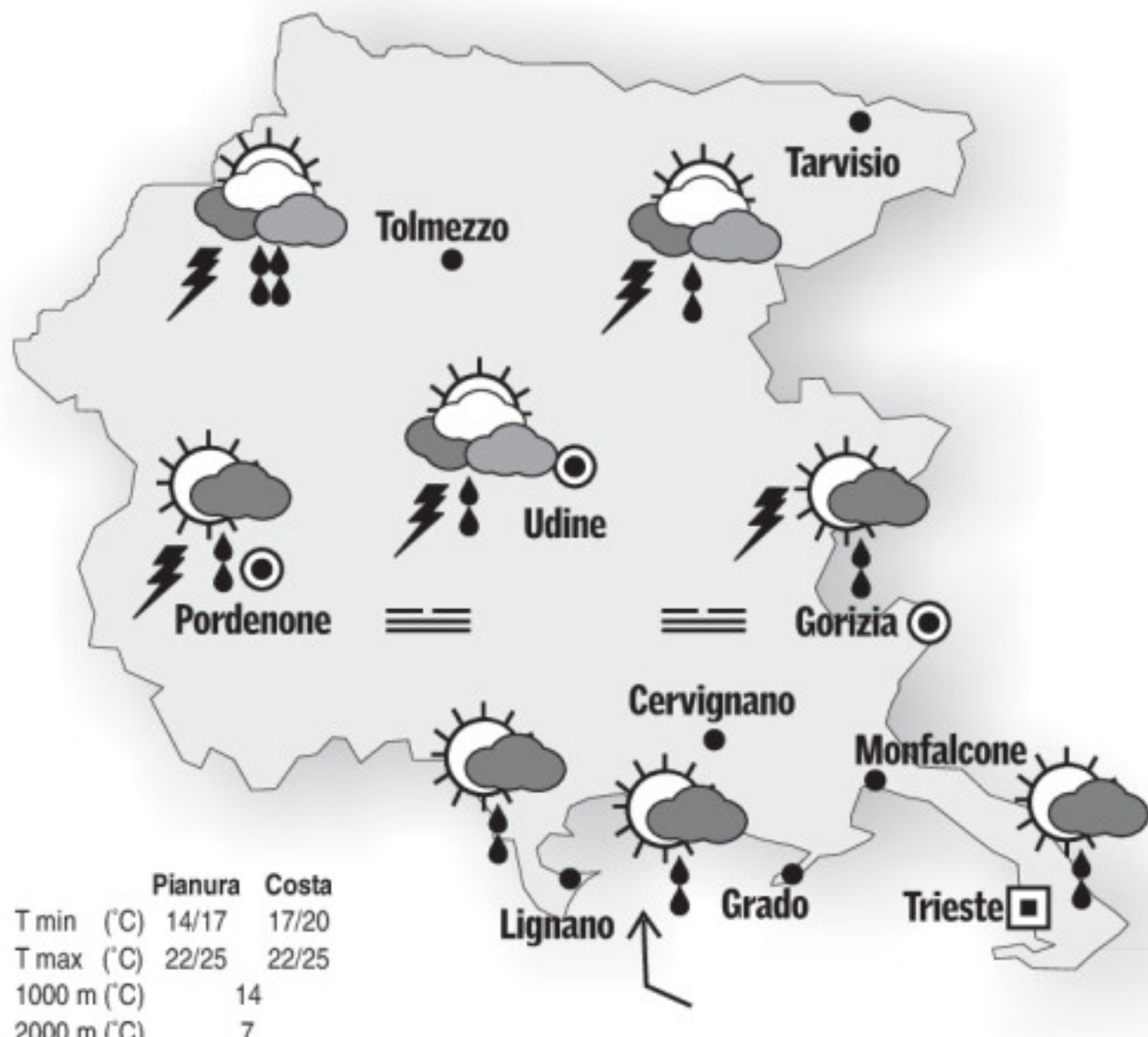
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,1	22,7
Umidità	65%	
Vento	6 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1016,2	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,4	21,2
Umidità	72%	
Vento	1,3 km/h da N	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,2	23,9
Umidità	53%	
Vento	9 km/h da S-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	17,9	22,8
Umidità	71%	
Vento	2,2 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,3	21,0
Umidità	79%	
Vento	1,2 km/h da N-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	14,6	24,2
Umidità	63%	
Vento	3 km/h da S-W	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,4	24,0
Umidità	61%	
Vento	3 km/h da S	

IN ITALIA

ALGHERO	16	26
ANCONA	13	25
AOSTA	6	22
BARI	15	24
BOLOGNA	15	26
BOLZANO	10	23
BRESCIA	14	24
CAGLIARI	17	25
CAMPOBASSO	16	23
CATANIA	17	28
FIRENZE	14	26
GENOVA	20	24
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	9	22
MESSINA	21	27
MILANO	14	26
NAPOLI	17	25
PALERMO	19	25
PERUGIA	12	26
PESCARA	14	24
PISA	13	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	27
ROMA	12	24
TORINO	13	22
TREVISO	18	25
VENEZIA	16	24
VERONA	13	24
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su pianura e costa avremo cielo variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili dal pomeriggio, ma ci saranno anche ampie schiarite, specie sulla costa. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con qualche pioggia sparsa al mattino e rovesci e locali temporali dal pomeriggio. Di notte possibile qualche banco di nebbia sulla bassa pianura.

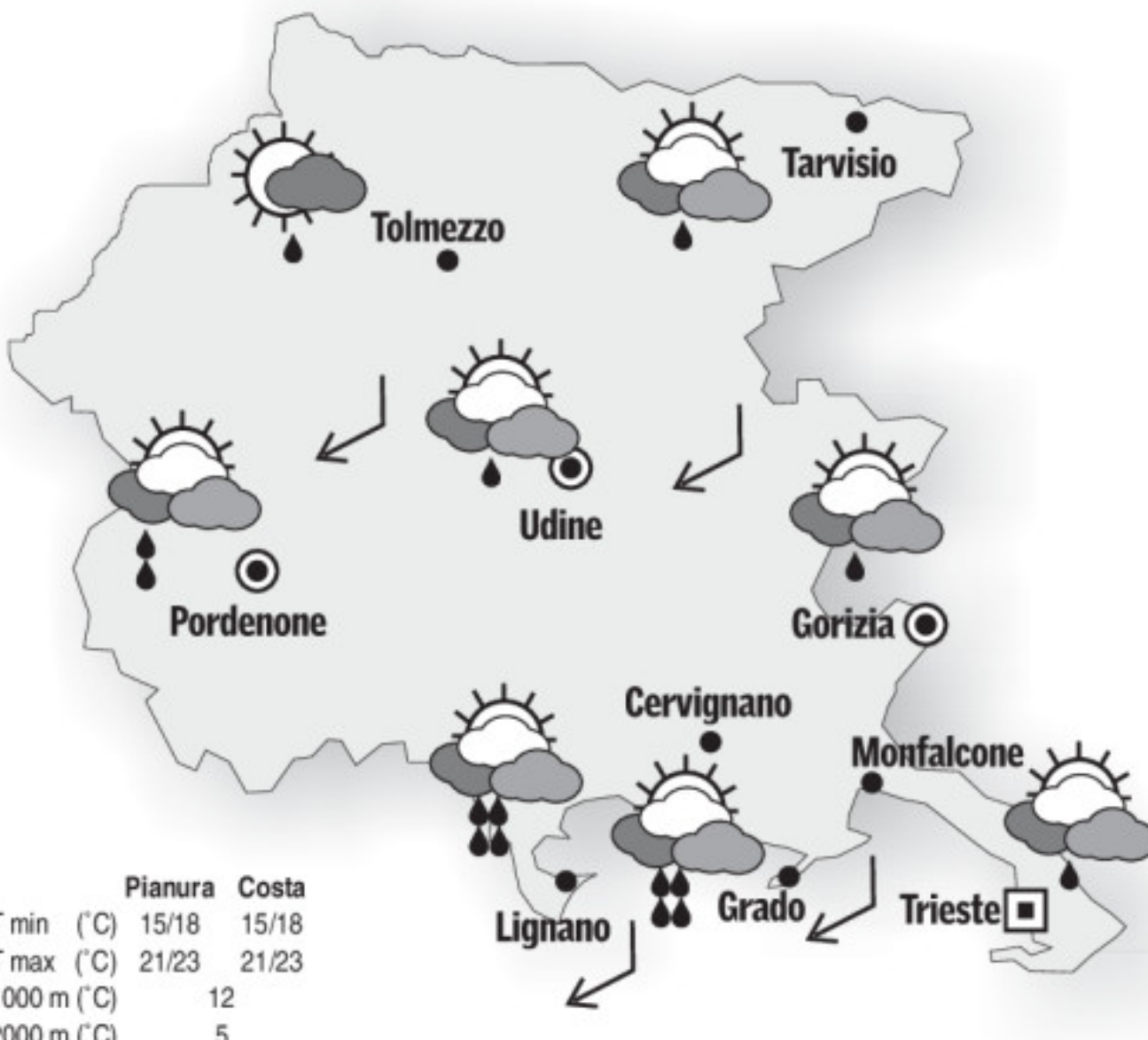
OGGI IN EUROPA



L'anticiclone lascia il posto a correnti occidentali più fresche in quota, mentre nei bassi strati giovedì affluirà aria umida e instabile da sud mentre venerdì arriverà da est; sabato sarà più secca e stabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge, in genere moderate al mattino, più probabili su pianura e costa, meno in Carnia; sulla costa potrà esserci anche qualche temporale di primo mattino. Soffierà Bora moderata su pianura e costa. In giornata il tempo tenderà a migliorare ma verso sera sarà possibile qualche locale rovescio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,4	3 nodi E	9,02 +41 2,35 -42
MONFALCONE	calmo	22,0	2 nodi E	9,07 +41 2,40 -42
GRADO	calmo	22,1	2 nodi E-S-E	9,27 +37 3,00 -38
PIRANO	calmo	22,6	2 nodi E	8,57 +41 2,30 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	26	LUBIANA	8	23
AMSTERDAM	13	17	MADRID	15	23
ATENE	15	25	MALTA	21	27
BARCELONA	18	26	MONACO	9	19
BELGRADO	13	26	MOSCA	4	14
BERLINO	5	17	NEW YORK	8	16
BONN	14	18	NIZZA	18	24
BRUXELLES	14	19	OSLO	-3	13
BUCAREST	8	26	PARIGI	11	22
COPENHAGEN	6	14	PRAGA	10	18
FRANCOFORTE	15	19	SALISBURGO	10	19
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	23
HELSINKI	1	10	STOCOLMA	4	11
IL CAIRO	22	32	TUNISI	22	29
ISTANBUL	14	22	VARSAVIA	4	15
KLAGENFURT	11	21	VIENNA	16	23
LISBONA	19	29	ZAGABRIA	10	27
LONDRA	13	22	ZURIGO	7	23

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.



TORO
21/4 - 20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.



LEONE
23/7 - 22/8

Sarete cosé distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.



VERGINE
23/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze sympathetiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.



PESCI
19/2 - 20/3

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11
12						13					
14								15			
	16	17	18		19		20			21	
	22							23			
24											25
			26								
27	28			29							
30		31								32	
33									34		
35					36		37	38	39		
40											

INCASTRO (6/6=8,4)
Il generale Custer
Benché esperto, è caduto sul campo da pioniere, ma purtroppo da tutti è risaputo che quello era un cemento da temere.
Marin Faliero

SCIARADA INCATENATA (5/4=8)
Consumi e previdenza
Nell'atto di affare il benessere attual comodamente, si potrà mai pensare al domani incombente?
Giober

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Proverbialmente, vuole la sua parte - 7 Si sono persi... la libertà - 12 Attività spontanea spesso a carattere sociale - 14 Niente in centro - 15 Rafano - 16 Bloccano il lavoro - 21 Abbondano... nei propositi dell'irrisolto - 22 Parere tecnico - 24 Scritta esplicativa, sottotitolo - 26 Poeta lirico greco di Teo - 27 Iniziali dell'attore Connery - 29 Colorare... d'arcobaleno - 30 Uno strumento jazz - 32 La nota prima del sol - 33 Ispirò Virgilio - 34 C'è quello «fizz» - 35 Ha in repertorio anche «Sogno» - 37 Grossi ruminanti - 40 Considerazione di Dio quale centro di ogni attività umana.

VERTICALI: 1 Nel caso in cui - 2 Consapevoli - 3 Simbolo del centilitro - 4 Prime lettere dell'Horst - 5 Portare... per coprirsi - 6 Sottile ma senza stile - 7 Fine di killer - 8 Adiacente, circostante - 9 BBagna Saint-Moritz - 10 Messa ad asciugare - 11 La «fiama» di Glauco - 13 Sposò om segreto Eloisa - 17 Non l'ha il gorilla - 18 Inutilità, inefficacia - 19 Musicò «Suor Angelica» - 20 Un eroe del teatro - 23 Antiche culle - 24 Conclude il pranzo - 25 Un fiore da davanza - 28 Imbarcazioni primitive - 31 Uno dei gas rari - 32 Una storia... girata - 34 Uno è l'argon - 36 Un po' di gelosia - 37 Iniziali di Telesio - 38 La città di Abramo - 39 Sigla di Firenze.

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
SACCONE, SPACCONI

Lucchetto:
MIRA, RAGLIO = MIGLIO

A	Z	E	U	S	T	O	R	I	A
S	P	I	A	C	E	N	E		
T	R	E	C	O	L	T	R	I	S
R	E	P	A	N	A	M	E	N	S
I	A	T	O	M	I	C	A	R	
M	A	S	T	R	O	N	A	R	D
A	B	I	T	U	A	R	E	D	E
D	O	R	R	O	R	E			
E	L	K	E	S	S	A	N	D	E
S	O	M	A	I	O	L	A	N	D
S	A	L	I		E	G	A	D	I
O	R	I	E	N	T	E			

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Clicca su www.ururusarara.it e scegli di rispettare la natura con Daikin e LifeGate

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI



URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARÀ ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE
Tel. 0432 543202
P. VALLE DEL BUT, 6 - LOC. RIZZI
www.airtechservice.it



Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Fino al 18 Ottobre

1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

-20% PER UN MESE

**Latte U.H.T.
Parzialmente
Scremato
DESPAR**
1 L



1000 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

€ **0,79**

€ **0,63** al pz.

**Insalata Mista
Era Ora DESPAR**
200 g



1000 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

Era Ora

€ **1,29**

€ **1,03** al pz.

9 Croissant DESPAR assortiti
450 g al kg € 3,82



1000 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

€ **2,15**

€ **1,72** al pz.

**Passata
di Pomodoro
DESPAR**
690 g
al kg € 0,99



1000 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

€ **0,85**

€ **0,68** al pz.

DESPAR gusti assortiti
3x200 ml
al litro € 1,53



1000 PRODOTTI
-20%
FIRMATI DESPAR

€ **1,15**

€ **0,92** al pz.



RISPARMIO BLINDATO!

**DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR**

